



GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 15 MAGGIO 2024

€ 1,50

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Concessioni balneari presto regole e gare

TALLANDINI / PAGINA 4



Caso Brennero Austria bacchettata

BARBIERI / PAGINA 18



La Ue chiude il caso È stop al Prosek

DAL MAS / PAGINE 12 E 13



LA POLITICA

L'INCHIESTA PER CORRUZIONE

Meloni prudente su Genova: «Aspettiamo le risposte di Toti»

Cautela sul caso Toti, perché bisogna aspettare di sentire cosa ha da dire il governatore. Difesa del suo essere «del popolo» contro chi vorrebbe un mondo diviso tra «pescia-rioli e dottori». Per niente spaventata dalla campagna elettorale che è di per sé «divisiva» perché il sistema è proporzionale puro ma il governo, è sicura, non rischia.

GASPARETTO / PAG. 10

IL COMMENTO

ROBERTO WEBER / PAG. 8

IL PEGGIOR NEMICO DI ISRAELE

La Fondazione Cdec di Milano certifica che a partire dal 7 ottobre, giorno dell'aggressione di Hamas a Israele, gli episodi di antisemitismo registrati sono aumentati in maniera esponenziale rispetto al 2022.

L'ANALISI

ALBERTO MATTIOLI / PAG. 43

IL CASO FENICE E LA POLITICA A CORTO DI IDEE

Fortunato Ortombina traslocherà dalla Fenice alla Scala dal primo giugno prossimo come vuole il sindaco di Milano, Beppe Sala, o da settembre come, pare, vorrebbe lui?

I NODI DELLA SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Meno medici e infermieri

In un anno calo di 162 professionisti. Alcune aziende invece hanno rafforzato gli organici

Il personale di Asugi, l'Azienda sanitaria giuliana isontina, è diminuito di 235 unità nel 2023 rispetto a fine 2022, mentre le territoriali friulane di Udine e Pordenone, AsuFc e AsFo, hanno rafforzato gli organici, tra entrate e uscite, di 38 e 35 addetti. Il saldo finale, -162, con un trend negativo soprattutto per i medici e per gli infermieri, viene tradotto dal Pd nell'accusa di «bluff» nei confronti dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi.

BALLICO / PAG. 2

PRIMA UDIENZA DAL GUP

La tragedia di Lorenzo in aula: risarcita la famiglia

Si è aperto ieri davanti al Gup il procedimento penale sul caso della morte del diciottenne Lorenzo Parelli.

SEU / PAG. 17

VERTENZA COL COMUNE DI UDINE

Polizia municipale in agitazione: ancora da pagare 3 anni d'indennità

Non è andato a buon fine il tentativo di conciliazione in prefettura tra organizzazioni sindacali e Comune.

CESARE / PAG. 25

CRONACHE

PALMANOVA

Donna grave dopo lo scontro frontale tra due auto



PIGANI / PAGINA 36

VERSO LE ELEZIONI

Il Tar riammette la lista di Valent Venzone avrà due candidati

PALLUELLO / PAG. 30

A LIGNANO

Pentecoste: piano sicurezza e di notte bagni vietati

DEL SAL / PAG. 37

LA CITTÀ RENDE OMAGGIO AL MAESTRO CON UNA ESPOSIZIONE E UNA MOSTRA A PALAZZO D'ARONCO



A passeggio tra le sculture, Udine celebra Celiberti

I cavalli del maestro Celiberti e altre sue opere si possono ammirare tra via Mercatovecchio e via Lionello.

CESARE / PAG. 27

LA GRANDE KERMESSE ENOGASTRONOMICA

Friuli Doc ha un nuovo logo



Il vicesindaco Venanzi e il nuovo logo

Nel logo della trentesima edizione di Friuli Doc ci sono le eccellenze enogastronomiche più iconiche sullo sfondo dei luoghi simbolo di Udine, tutto racchiuso in quelle tre lettere: D, O, C, che tutelano i migliori prodotti, gli stessi a cui la manifestazione vuole rendere omaggio. «Il logo vuole rappresentare la città a servizio del territorio con le sue peculiarità» ha spiegato il vicesindaco Alessandro Venanzi.

RIGO / PAGG. 22 E 23

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

ALLA MAICO L'INNOVATIVO AUTO-TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO PER PREVENIRE LE CADUTE



È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo la disattenzione dovuta all'udito che ci porta all'isolamento, prevedendo le eventuali cadute.

**Prenota il tuo
TEST
DELL'EQUILIBRIO
GRATUITO.**

Chiama lo Studio
MAICO

a te più vicino
Offerta valida fino al 24 maggio

UDINE 0432 25463 | CIVIDALE 0432 730123 | CODROIPO 0432 900839 | LATISANA 0431 513146
TOLMEZZO 0433 41956 | GEMONA 0432 876701 | CERVIGNANO 0431 886811 | FELETTA 0432 419909

Regione

LA SITUAZIONE DEL PERSONALE NELLE AZIENDE SANITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

		Personale dipendente				Personale non dipendente						TOTALE
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Universitari	TOTALE	Somministrati	Co.Co.Co.	Liberi Professionisti	Gettonisti	Altro	TOTALE	
ASUGI	2021	5.749	530	67	6.346	161	152	25	0	0	338	6.684
	2022	5.644	686	71	6.401	127	21	60	0	0	208	6.609
	2023	5.871	344	65	6.280	24	13	57	0	0	94	6.374
	2023-2022	227	-342	-6	-121	-103	-8	-3	0	0	-114	-235
	2023-2021	122	-186	-2	-66	-137	-139	32	0	0	-244	-310
ASUFC	2021	8.356	410	59	8.825	54	86	214	0	0	354	9.179
	2022	8.472	320	57	8.849	24	16	99	0	0	139	8.988
	2023	8.687	188	65	8.940	10	12	64	0	0	86	9.026
	2023-2022	215	-132	8	91	-14	-4	-35	0	0	-53	38
	2023-2021	331	-222	6	115	-44	-74	-150	0	0	-268	-153
ASFO	2021	3.518	126	0	3.644	29	2	17	0	0	48	3.692
	2022	3.556	163	0	3.719	17	0	18	0	0	35	3.754
	2023	3.597	150	0	3.747	11	0	31	0	0	42	3.789
	2023-2022	41	-13	0	28	-6	0	13	0	0	7	35
	2023-2021	79	24	0	103	-18	-2	14	0	0	-6	97
TOTALE	2021	17.623	1.066	126	18.815	244	240	256	0	0	740	19.555
	2022	17.672	1.169	128	18.969	168	37	177	0	0	382	19.351
	2023	18.155	682	130	18.967	45	25	152	0	0	222	19.189
	2023-2022	483	-487	2	-2	-123	-12	-25	0	0	-160	-162
	2023-2021	532	-384	4	152	-199	-215	-104	0	0	-518	-366

		ASFO	ASUGI	ASUFC	TOTALE			ASFO	ASUGI	ASUFC	TOTALE			ASFO	ASUGI	ASUFC	TOTALE
INFERMIERI	2021	1.372	2.487	3.437	7.296	OSS	2021	614	1.007	1.482	3.103	MEDICI	2021	519	1.066	1.519	3.104
	2022	1.323	2.418	3.293	7.034		2022	676	1.022	1.606	3.304		2022	506	974	1.362	2.842
	2023	1.317	2.380	3.277	6.974		2023	695	1.031	1.624	3.350		2023	512	955	1.364	2.831
	2023-2022	-6	-38	-16	-60		2023-2022	19	9	18	46		2023-2022	6	-19	2	-11
	2023-2021	-55	-107	-160	-322		2023-2021	81	24	142	247		2023-2021	-7	-111	-155	-273

Sanità

Personale in calo

In un anno -162 unità fra medici e infermieri nel sistema pubblico Fvg

Marco Ballico

Il personale di Asugi, l'Azienda sanitaria giuliano isontina, è diminuito di 235 unità nel 2023 rispetto a fine 2022, mentre le territoriali friulane di Udine e Pordenone, AsuFc e AsFo, hanno rafforzato gli organici, tra entrate e uscite, di 38 e 35 addetti.

IL QUADRO E L'ATTACCO

Il saldo finale, -162, con un trend negativo soprattutto per i medici (nella Venezia Giulia e nel Friuli Centrale attorno al 10%) e per gli infermieri (oltre il -4% nelle tre Aziende), viene tradotto dal Pd nell'accusa di «bluff» nei confronti dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, che nell'ottobre scorso, in occasione dell'asestamento di bilancio autunnale, anticipò «un effetto stimato di 400 persone in più nel Servizio sanitario regionale e un aumento di spesa di 20 milioni di euro». La previsione di Ric-

cardi era proiettata sulla chiusura del 2023. Ma le tabelle trasmesse dalla direzione centrale Salute a seguito di richiesta di accesso agli atti del consigliere dem Nicola Conficoni mostrano una realtà diversa. Sommando personale dipendente e non dipendente di AsuFc, AsFo e Asugi, il sistema passa da 19.351 addetti nel 2022 a 19.189 nel 2023 (nel dettaglio, -2 alla voce "dipendenti", -160 a quella "non dipendenti", tra somministrati, co.co.co e liberi professionisti), con una situazione peraltro differenziata sul territorio regionale. Se infatti Asugi scende da 6.609 a 6.374, AsuFc cresce da 8.988 a 9.026 e AsFo da 3.754 a 3.789. Guardando invece il dato del biennio, l'area di Pordenone si conferma in aumento (+97 il confronto tra 2023 e 2021), ma Asugi è a -310 e AsuFc a -153, per un saldo regionale di -366.

Nella ricostruzione del Pd sulle informazioni della dire-

zione centrale, non manca il focus sulle professioni. Nello stesso arco di tempo Asugi ha perso un medico su 10 (da 1.066 a 955, -10,4%) e 107 infermieri (da 2.487 a 2.380, -4,3%), AsuFc viaggia sullo stesso binario (155 medici e 160 infermieri in meno), AsFo sta un po' meglio: -7 medici (da 519 a 512), -55 infermieri (da 1.372 a 1.317).

L'ECCERZIONE DEGLI OSS

In rialzo per tutti, invece, gli operatori socio sanitari: sempre rispetto al 2021, +24 in Asugi, +142 in AsuFc, +81 in AsFo. Si fonda su questi numeri il duro attacco dem all'assessore. «I 400 operatori sanitari in più annunciati da Riccardi si sono rivelati un bluff», denunciano Conficoni e il responsabile salute della segreteria regionale del Pd Nicola Delli Quadri. «Il maggior numero di contratti a tempo indeterminato, infatti - proseguono -, non ha compensato le uscite, facendo di fatto dimi-

nuire la dotazione organica delle tre Aziende. Asugi ha perso tanto da annullare i leggeri aumenti registrati nell'AsuFc e nell'AsFo, dove il dato resta comunque sotto a quello di cinque anni prima, quando governava il centrosinistra».

La sintesi di Conficoni e Delli Quadri è che, «come attestano la chiusura del punto nascita di San Vito al Tagliamento e le esternalizzazioni di radiologia a Pordenone e del Pronto soccorso a Udine e Latisana, senza dimenticare i centri prelievo, le risorse umane continuano a mancare». Di qui la ribadita accusa al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e all'assessore competente di aver bocciato le proposte del Pd «per trattenere il personale in servizio, attrarre professionisti provenienti da fuori e rendere più appetibili i corsi di formazione. Fedriga e Riccardi, invece di rilanciare la sanità pubblica, preferiscono spingere il privato».

A rispondere è l'assessore.

Dai somministrati ai co.co.co. sono soprattutto i lavoratori non dipendenti a diminuire in Asugi, AsuFc e AsFo

I dati comunicati dalla direzione centrale Salute a seguito di un'istanza di accesso agli atti presentata dal Pd

L'assessore Riccardi aveva stimato 400 nuovi ingressi alla fine del 2023: «I soldi in più li abbiamo messi ma non si trova la gente...»

Sono del resto sue le dichiarazioni riportate dall'agenzia di stampa della giunta il 24 ottobre 2023. «Investire sul personale è la prima risposta da dare al sistema di salute, ma non lo si fa a colpi di demagogia», l'avvertimento in aula nel giorno in cui Riccardi invitò le forze politiche a unire le forze: «Serve coesione ed è necessario un patto tra tutte le componenti per rifondare un sistema sanitario che ormai non riesce più a rispondere adeguatamente ai bisogni della società del nostro tempo. Siamo chiamati a rispondere con le forze disponibili alle legittime richieste di salute del cittadino. E questo va fatto utilizzando tutti gli strumenti possibili, senza pensare ideologicamente che ci siano interessi contrapposti». Quindi, l'informazione sui 20 milioni in più di spesa e la stima dei 400 addetti in più, oggi contestata dal Pd.

LA REPLICA

«Noi i soldi in più li abbiamo messi - ribadisce l'assessore alla luce dei dati comunicati dalla direzione -. La programmazione e le coperture di risorse davano un fabbisogno di 400 persone in più. Se queste però, a seguito delle procedure di reclutamento, non si trovano...». Il tema è quello delle vocazioni. «Eravamo abituati a fare i concorsi negli auditorium, oggi purtroppo non è più così - prosegue Riccardi -. Negli anni la programmazione non ha tenuto conto di questo e così paghiamo il conto. Anche per questo serve una riprogrammazione dell'offerta che concentri i servizi, se vogliamo continuare ad assicurarli». —

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA



IL DEM CONFICONI

Borse di studio



Nicola Conficoni (Pd) è il consigliere di opposizione che più di tutti incalza la giunta sui temi sanitari. Recente la denuncia, a fronte delle informazioni rese dall'assessore Riccardi in risposta a una sua interrogazione, del «40% delle borse studio offerte agli specializzandi non assegnato. La scarsa appetibilità della formazione contribuisce alla mancata sostituzione dei professionisti che vanno in pensione o si dimettono volontariamente».

IL DELEGATO IN GIUNTA

Il nodo concorsi



I concorsi si facevano negli auditorium, ricorda Riccardo Riccardi. «Oggi non va più così», è la constatazione dell'assessore alla Salute anche a seguito dei recenti vuoti tra i banchi degli aspiranti sanitari. Lo scorso 10 aprile a Udine, a fronte di 647 domande inviate, di aspiranti infermieri alla prova scritta del concorso indetto da Arcs, se ne sono contati non più di 280, meno dei posti di lavoro a disposizione: 338.

IL CIVICO BOLZONELLO

La demografia



«Paghiamo scelte nazionali fatte a monte sui contratti, che penalizzano oggi soprattutto infermieri e altre professioni sanitarie». Carlo Bolzonello (Fp), presidente della terza commissione, parla di lavori «meno attrattivi di altri», mentre per la parte medica «le cose si dovrebbero stabilizzare in 4-5 anni». Ma «c'è anche un calo demografico che inevitabilmente riduce la platea degli aspiranti. E così i nostri investimenti non bastano».

Approvato all'unanimità il testo per chiedere a Governo e Parlamento di modificare la normativa. L'opposizione: «Niente soldi alle società»

Fondo per risarcire le vittime dell'amianto Mozione bipartisan: incrementare le risorse

IN AULA

Piero Tallandini

Il tema dei risarcimenti alle vittime dell'amianto ricompatta il Consiglio regionale. Si era partiti ieri con due mozioni contrapposte. La prima sottoscritta dai consiglieri dell'opposizione (illustrata da Enrico Bullian del Patto per l'Autonomia) in cui si stigmatizzava la recente modifica normativa che ha incluso tra i possibili beneficiari del fondo nazionale per le vittime dell'amianto anche le stesse società partecipate pubbliche che operano nel settore cantieristico. La seconda presentata dal leghista Giuseppe Gherisich che sollecitava una richiesta a Governo e Parlamento di modificare la normativa per incrementare il fondo per le vittime.

Poi, dopo un lungo confronto, si è arrivati al testo bipartisan, approvato all'unanimità, che impegna presidente e giunta a proporre al Governo la revisione della normativa (Decreto legge 34/23) per renderla più equa e incrementare il fondo. Inoltre, viene proposta l'istituzione di un tavolo di concertazione con i soggetti portatori di interesse.

Ieri i temi sanitari sono stati al centro della prima parte del Consiglio regionale, in particolare la cura delle patologie mentali. Rispondendo alle interrogazioni delle consigliere di M5s e Patto, Maria Rosaria Capozzi e Giulia Masolino, sulla situazione dei Csm di Trieste l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi ha affermato che sono in corso i lavori di adeguamento strutturale e impiantistico nella sede di via Gambini (aperta al momento solo 12 ore al giorno) ed è imminente l'avvio dei lavori per quella di Barcola. Ha comunicato che una volta completati i primi due interventi, entro fine anno, partiranno i lavori nelle sedi di via Molino a Vento (Maddalena) e via Morpurgo (Domio). La mobilità e l'assunzione di infermieri e operatori socio-sanitari per la riapertura del Csm di via Gambini sulle 24 ore verranno predisposte una volta ultimati i lavori. Per Capozzi «resta una situazione di difficoltà dei Csm di Trieste che deve preoccupare» mentre Masolino ha evidenziato che «Asugi si era impegnata a



L'AULA CONSILIARE
SANITÀ AL CENTRO DEL DIBATTITO
FRA GLI ELETTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Disturbi mentali, intesa sugli standard di assistenza sociosanitaria. Garanzie sui servizi nel Pordenonese

Odontostomatologia: comunicato il potenziamento dell'attività a Maniago, Porcia, Sacile e San Vito

riattivare il servizio sulle 24 ore in via Gambini entro l'ottobre 2023 e intanto il personale è insufficiente persino sulle 12 ore». Sempre in tema di salute psichica, approvata all'unanimità una mozione bipartisan, con prima firma congiunta di Furio Honsell (Open) e Carlo Grilli (Lista Fedriga), che impegna la giunta a dare «piena applicazione dei livelli di assistenza sociosanitaria alle persone con disturbi mentali previsti dal decreto del 2017».

Rispondendo a un'interro-

gazione di Marco Putto (Patto) Riccardi ha precisato che l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale non prevede accorpamenti o riduzioni dei servizi sanitari ad Azzano Decimo e San Vito, così come nelle altre sedi distrettuali, e che l'azienda potenzia l'attività odontostomatologica a Maniago, Porcia, Sacile e nella stessa San Vito.

Durante il Consiglio di ieri spazio anche per un'ora di dibattito e polemiche su una mozione urgente approvata dalla maggioranza (illustrata dal capogruppo leghista Antonio Calligaris), inserita all'ultimo momento nell'ordine del giorno, per avallare gli emendamenti della Commissione Affari costituzionali di riforma dello Statuto, a partire da quello che consente di cambiare le regole sui referendum riguardanti le leggi elettorali della Regione che attualmente non prevedono il quorum. «Questa mozione va a tutela dell'autonomia» ha assicurato il governatore Massimiliano Fedriga. «Una richiesta strumentale» secondo il capogruppo del Pd Diego Moretti, mentre per il consigliere e segretario del Patto Massimo Moretuzzo la giunta «mette mano in modo unilaterale alle regole del gioco per le elezioni regionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi dei rappresentanti di ordini e sindacati «Programmazione errata Pesa la scarsa attrattività delle professioni in Italia»

LEREAZIONI

Valeria Pace

I presidenti degli ordini di medici (Omceo) e infermieri (Opi) non sono sorpresi dalla notizia di un ulteriore decremento del numero di sanitari in regione e attribuiscono il fenomeno a programmazioni errate del passato e alla scarsa attrattività delle professioni.

«Lo stiamo segnalando da decenni», sottolinea Luciano Clarinzia, presidente dell'Opi Fvg. «Mancano circa mille infermieri tra pubblico e privato per dare ai cittadini le risposte che si aspettano», aggiunge. Sulla programmazione punta il dito anche il presidente provinciale dell'Omceo di Trieste, Cosimo Quaranta: «Nel passato l'unico interesse era tagliare le spese, ora ne paghiamo le conseguenze». Per il presidente Omceo Fvg, Guido Lucchini, si tratta di «un problema europeo, solo che il resto del continente bussa in Italia e i giovani vanno all'estero dove sono pagati di più e lavorano in sicurezza». E l'emorragia verso l'estero di sanitari è impressionante: a livello nazionale riguarda «più di 3 mila laureati in infermieristica l'anno, per formare ciascuno di loro sono stati investiti 30 mila euro —

specifico Cristina Brandolin, presidente provinciale dell'Opi a Trieste —. Qui sono pagati il 25% in meno rispetto alla media europea». Mentre per quanto riguarda i medici, ricorda Lucchini, il fenomeno coinvolge «circa mille professionisti l'anno. All'estero un medico italiano è molto apprezzato per la sua ottima preparazione». «Il costo di formare un medico è di 200 mila euro, ci piange il cuore per il fatto che ci lascino», aggiunge. Ma a pesare ancora di più del dato economico, secondo Massimiliano Tosto, segretario regionale del sindacato dei medici Anaa As-somed, «sono le condizioni lavorative: le aggressioni, i turni massacranti. Il personale si sta disamorando». Per capire l'entità del problema, basti pensare che in Asugi mancano 60 infermieri: «Ne occorrono 12 per reparto per garantire il turno sulle 24 ore, è come avere 5 reparti senza infermieri. Quindi si rimedia con turni aggiuntivi, lavoro nelle giornate libere, c'è difficoltà ad avere garantiti i diritti contrattuali», sottolinea Fabio Pototschnig, segretario Fvg Fials. «L'assessorato sta investendo un sacco di soldi e fa discorsi comprensibili: il personale non si trova. Ma si può fare di più sul welfare per attrarre colleghi da altre regioni», conclude Clarinzia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Demanio pubblico e turismo



LA MINISTRA SANTANCHÉ

«Risolveremo tutti i problemi»

Sulla questione dei balneari «il Governo sta procedendo con serietà, c'è già un calendario fissato con il tavolo tecnico e c'è un'interlocuzione con l'Europa: sono sicura che questa questione si risolverà» ha detto ieri il ministro del Turismo Daniela Santanché.



LA SCELTA DI SALVINI

Sconto del 4,5% rispetto al 2023

Per quanto riguarda i costi di affitto, il ministero delle Infrastrutture guidato da Matteo Salvini, alla fine dello scorso anno, ha fissato i canoni per le concessioni demaniali decidendo di abbassarne l'ammontare del 4,5% rispetto al 2023.



ERARIO

Incassi per poco più di 4 milioni

Gli incassi derivanti dal pacchetto di concessioni demaniali in Fvg superano di poco i 4 milioni di valore tra Regione (1 milione 360 mila 693 euro), Comuni (2 milioni 62 mila) e canoni del Demanio direttamente regionale (720 mila 351 euro).

Concessioni

Entro maggio le regole per le gare

La scadenza di quelle in vigore è fissata al 31 dicembre
Nei litorali saranno obbligatori spazi di spiaggia libera

Piero Tallandini

«Entro la fine di maggio le nuove linee guida per la messa a gara delle concessioni balneari potranno essere emanate».

Lo ha annunciato ieri in Consiglio regionale l'assessore al Demanio e al Patrimonio Sebastiano Callari, rispondendo a un'interrogazione del consigliere del Pd Massimiliano Pozzo che aveva chiesto quando sarebbero state approvate le linee guida per le gare in vista della scadenza delle attuali concessioni che era stata prorogata al 31 dicembre 2024 dopo le mareggiate dello scorso autunno.

Arriva quindi al traguardo il confronto con gli enti locali per individuare i criteri per le gare che consentiranno di tenere i Comuni rivieraschi «al riparo dal rischio di contenziosi quando saranno bandite le gare per assegnare le concessioni, in modo che anche le prossime stagioni balneari possano partire regolarmente» ha spiegato Callari.

Il 21 maggio è prevista l'ultima riunione della commissione con Regione ed enti municipali, commissione che poi «redigerà un testo che sarà presentato alla giunta regionale per la sua validazione». A quel punto entreranno in vigore. «Molti comuni – ha continuato l'assessore – sono già avanti, ad esempio Lignano e Monfalcone hanno messo in piedi una serie di procedure e aspettano il nostro



SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AL DEMANIO,
PATRIMONIO E SERVIZI INFORMATIVI

Prevista la possibilità di pagamento al titolare uscente delle eventuali opere che hanno accresciuto il valore dell'area

Alcuni Comuni hanno già predisposto lo schema per i bandi e attendono soltanto il via libera definitivo da parte della giunta

via libera. Ma tutti gli enti locali interessati hanno partecipato attivamente».

Callari ha ricordato che non esistono norme a livello nazionale: «Siamo fermi a quella del 1942, pur rivisitata, e il risultato è che un ente locale ogni volta rischia di aprire un contenzioso enorme. Grazie a questa commissione abbiamo messo in fila tutti i problemi che i Comuni affronteranno nel fare le gare. Noi non possiamo legiferare in materia perché è competenza dello Stato, ma non potevamo lasciare soli i nostri enti locali».

Uno dei nodi da sciogliere nell'ambito del confronto era quello relativo all'individuazione di procedure e adempimenti da seguire per le opere inamovibili (ad esempio un pontile o addirittura un albergo) o di difficile rimozione che si trovano nelle aree da mettere a gara, di concerto anche con Agenzia del Demanio, Provveditorato alle opere pubbliche e Capitaneria di porto. «Abbiamo introdotto la possibilità dell'incameramento delle opere inamovibili – ha sottolineato Callari –, perché davanti a una concessione messa a gara il vecchio concessionario potrebbe aprire un contenzioso e dire: «Queste opere le ho fatte io, qualcuno me le deve ripagare, io non sono disposto ad abatterle»».

La legge prevede il ripristino della situazione preesistente, ma una commissione tecnica consentirà di sta-

bilire se e quanto l'opera realizzata abbia accresciuto il valore dell'area, in modo da stabilire una cifra da corrispondere al vecchio concessionario. Inoltre, Callari ha già chiesto ai Comuni rivieraschi di prevedere comunque, nel predisporre le gare, l'individuazione di aree di libero accesso: «Credo sia, anche politicamente, una scelta forte e importante, perché è giusto dare la possibilità di accedere alla spiaggia anche a chi non può permettersi di pagare lettino e ombrellone» ha rimarcato Callari a margine del Consiglio.

Dal canto suo Pozzo ha affermato che «già la proroga tecnica di dodici mesi disposta dalla giunta a fine 2023 ha lasciato diverse perplessità, è tempo che la Regione non si nasconda e metta i Comuni in condizione di procedere con le gare, dando chiarimenti agli operatori del settore».

In tutto sono 59 le concessioni attive a livello regionale. A queste si aggiungono 49 concessioni del settore diportistico, quasi tutte in scadenza. Gli incassi derivanti dal pacchetto di concessioni demaniali in Friuli Venezia Giulia, attualmente, superano di poco i 4 milioni di valore tra quanto incassato dalla Regione per conto dello Stato (1 milione 360 mila 693 euro), Comuni (2 milioni 62 mila) e canoni del Demanio direttamente regionale (720 mila 351 euro). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MAPPA

UDINE

- 1 Porto Turistico Marina Uno (Lignano Sabbiadoro)
Marina Punta Verde (Lignano Sabbiadoro)
Marina Punta Faro Resort (Lignano Sabbiadoro)
Darsena Porto Vecchio (Lignano Sabbiadoro)
- 2 Marina Resort Punta Gabbiani (Aprilia Marittima)
Darsena Aprilia Marittima (Aprilia Marittima)
Marina Capo Nord (Aprilia Marittima)
- 3 Cantieri Marina San Giorgio (San Giorgio di Nogaro)
Marina Sant'Andrea (San Giorgio di Nogaro)



Demanio pubblico e turismo



LA CLASSIFICA ITALIANA

Al primo posto c'è la Liguria

Al primo posto, sul podio nazionale dei riconoscimenti, resta sempre prima la Liguria che vanta due nuovi ingressi, ma perde altrettante Bandiere blu confermando, pertanto, 34 località di eccellenza, esattamente come nel 2023.

L'ISOLA D'ORO

Record per il Friuli Venezia Giulia

La Bandiera blu assegnata a Grado – e per la precisione alla spiaggia principale, Costa azzurra e Pineta – vale il riconoscimento per il 36° anno di fila (su 38 edizioni complessive) e rappresenta un record per il Friuli Venezia Giulia.

LANFRANCO SETTE

«Siamo soddisfatti e orgogliosi»

«Siamo molto orgogliosi e soddisfatti per questa conferma – spiega il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette –. Sabato inaugureremo ufficialmente la stagione estiva ad Aprilia Marittima e confidavamo di poter ottenere lo stesso numero di Bandiere blu dello scorso anno».



Le due località ottengono il riconoscimento da oltre 30 anni di fila. Ok gli approdi turistici di Latisana, San Giorgio di Nogaro e Trieste.

Lignano e Grado restano Bandiere blu. Esce Portopiccolo

Mattia Pertoldi

Lignano Sabbiadoro e Grado potranno fregiarsi, rispettivamente per il 35° e 36° anno di fila, del vessillo di Bandiera blu assieme ad altri tredici approdi turistici del Friuli Venezia Giulia, uno in meno, in questo caso, dello scorso anno. Il riconoscimento, giunto alla sua 38ª edizione, viene rilasciato dalla Foundation for environmental education sulla base di 32 criteri specifici tra cui la validità delle acque di balneazione, l'efficienza della depurazione di quelle reflue e della gestione dei rifiuti, la presenza di aree pedonali, le piste ciclabili, l'arredo urbano, le aree verdi e i servizi in spiaggia. Vengono valutati inoltre, pure l'abbattimento delle barriere architettoniche, le strutture alberghiere e i servizi d'utilità pubblica sanitaria.

Complessivamente, a livello italiano, salgono a 236 le località costiere autorizzate a sventolare la Bandiera blu anche nel 2024: dieci in più dell'anno scorso. Un vessillo di cui potranno fregiarsi 485 spiagge con mare eccellente per quattro anni consecutivi – in crescita di 27 unità rispetto al 2023 – che corrispondono a più o meno l'11,5% di quelle premiate a livello mondiale. Scendono invece da 84 a 81 gli approdi turistici che hanno ottenuto il riconoscimento della fondazione.

Sul podio resta sempre prima la Liguria che vanta due nuovi ingressi, ma perde altrettante Bandiere blu confermando, pertanto, 34 località di eccellenza. La Puglia sale a 24 con tre nuovi Comuni e un'uscita mentre seguono, a parimerito con venti Bandiere, Campania e Calabria. Grazie a un nuovo ingresso, proseguendo, le Marche ottengono 19 Bandiere blu, mentre cala a 18 la Toscana che perde un Comune. La Sardegna confer-



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE ALL'AMBIENTE
IN QUOTA FRATELLI D'ITALIA

«Un grande risultato al pari di essere riusciti a inaugurare le stagioni estive nonostante le scorse mareggiate autunnali»

ma le sue 15 località, anche l'Abruzzo sale alla medesima cifra con un nuovo ingresso, la Sicilia conquista 14 Bandiere con tre nuovi Comuni premiati, il Trentino-Alto Adige sale a 12 con due Comuni in più, mentre il Lazio resta a dieci. In Emilia-Romagna, andando oltre, vengono premiate nove località e sono riconfermate le nove Bandiere del Veneto. Restano cinque, inoltre, le località «blu» della Basilicata, al pari di quelle del Piemonte. E se la Lombardia conferma tre Bandiere blu, il Molise mantiene il riconoscimento a due suoi Comuni, esattamente come Lignano Sabbiadoro e Grado sono i Municipi simbolo del Friuli Venezia Giulia.

La Regione, inoltre, ottiene un riconoscimento positivo anche per quanto riguarda gli

approdi turistici. Numericamente, tuttavia, si scende dai 14 dello scorso anno ai 13 del 2024 con l'uscita, da questa particolare casistica, della Marina Portopiccolo. Gli approdi premiati anche quest'anno, in ogni caso, sono Porto turistico Marina Uno, Marina Punta Verde, Marina Punta Faro, Darsena Porto Vecchio per Lignano Sabbiadoro. Marina Punta Gabbiani, Marina Capo Nord e Darsena Aprilia Marittima condivide fra Latisana e Marano Ligure. Cantieri Marina San Giorgio e Marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro, oltre a Marina Monfalcone, Lega navale italiana a Trieste e poi Porto San Vito e Darsena San Marco per Grado.

«Siamo molto orgogliosi e soddisfatti per questa conferma – spiega il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette –. Sabato inaugureremo la stagione estiva e confidavamo di poter ottenere lo stesso numero di Bandiere blu dello scorso anno». A fargli eco ci ha pensato anche il consigliere delegato al turismo di Lignano Sabbiadoro Massimo Brini per il quale la città «è tra le migliori spiagge italiane».

Pollice alto, quindi, per l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro. «È un grande risultato – ha commentato –. Inaugurare le stagioni turistiche a Grado e Lignano, dopo le mareggiate autunnali, è stato poi un traguardo eccezionale che manifesta professionalità e competenza, ma anche l'impegno politico nel reperire i fondi e finanziare le opere necessarie. Come fondamentali per l'accesso nelle marine sono i dragaggi sbloccati dall'impasse degli anni passati e finanziati con decine di milioni. Va pure sottolineato l'impegno di concessionari e amministratori nello sposare politiche di sostenibilità». —

Politica ed elezioni

In Lega si litiga ancora ma FdI avverte tutti «Il Veneto tocca a noi»

Il senatore Speranzon irrompe nel duello fra zaiani e salviniani nel Carroccio
«Con questi numeri, se la democrazia ha un senso, la presidenza è roba nostra»

IL CASO

ENRICO FERRO

Due giorni a discutere di Salvini contro Zaia e del *dream team* che il Capitano avrebbe in testa e da cui attingerebbe per scegliere il prossimo candidato presidente in Veneto, e poi arriva un *top player* di Fratelli d'Italia a spiegare come stanno le cose. «Non siamo affatto sicuri, onestamente, che il Veneto nel 2025 spetterà alla Lega». Ed è un colpo da *ko*, perché viene dal senatore veneziano Raffaele Speranzon, che ha un rapporto diretto con la premier Giorgia Meloni. La doccia fredda arriva, ancora una volta, a smentire la visione manichea zaiani-non zaiani. Oggi, fino a prova contraria, il 30% in Veneto cel'ha FdI.

Certo ha colpito nel segno questa dichiarazione di Salvini, che a Treviso ha detto di avere in testa dieci nomi per il dopo Zaia. Ha colpito perché con una stiletta ha spazzato via 15 anni di buona amministrazione, ribadendo il concetto che nel partito c'è un leader e che quel leader si chiama Matteo Salvini. Un attimo dopo, quindi, tutti a fare i conti per comporre la rosa dei dieci: Conte, Villanova, Stefani, Bitonci, Ostellari, e via così fino al decimo posto, con tanto di qualifiche e referenze.

«Parlare di nomi alternativi a Luca Zaia è prematuro e irrispettoso. Avere il presidente di Regione più amato dagli italiani, come conferma il sondaggio Swg, è un patrimonio straordinario per il nostro partito», è la dichiarazione che il sindaco di Treviso Mario Conte, l'indiziato numero uno per la successione, consegna alle agenzie di stampa. Ad arricchire la telenovela del futuro di Luca Zaia arriva anche un sondaggio di Swg, che lo indica ancora come il governatore più amato d'Italia. «Il sondaggio parla chiaro» aggiunge Conte («e riporta i numeri di una stima incondizionata che è garanzia di vittoria. Con una tale distanza di tempo a separarci dalle elezioni regionali direi che è meglio che ciascuno continui a concentrarsi sul proprio ruolo»).

Un altro delfino aveva sferzato altri due o tre colpi di pinna. Si tratta di Alberto Villanova, capogruppo della Lega in consiglio regionale. «Con il



Raffaele Speranzon, veneziano, è vice capogruppo di FdI al Senato

70% dei consensi Luca Zaia si conferma per l'ennesimo anno come residente di Regione più amato d'Italia. A qualcuno, a Roma, sarà andato di traverso il caffè, ma il valore politico di questo dato non può essere ignorato. Il sostegno dei cittadini è un messaggio chiarissimo: un governatore amato dalla gente come Luca Zaia merita la possibilità di potersi ripresentare democratica-

mente ai propri cittadini». Ma questo terzo mandato sembra che proprio nessuno abbia intenzione di sganciarlo. Se ancora qualcuno ci sperava, ecco Speranzon a fugare ogni dubbio con un'intervista ad *Affaritaliani.it*, sito d'informazione che spesso si presta a ospitare regolamenti di conti interni al centrodestra.

«Salvini e Tajani parlano di candidati alle regionali pri-

Mario Conte
«Parlare di nomi alternativi a Luca Zaia è prematuro e irrispettoso. È ancora il più amato»

Il senatore veneziano:
«Noi abbiamo almeno una mezza dozzina di nomi da candidare per fare il governatore»

ma delle elezioni di giugno per caricare il proprio elettorato, ma saranno le Europee a determinare la griglia di partenza di chi dovrà intestarsi la guida della regione nel 2025» sottolinea il senatore di FdI, che vanta una rapporto personale con Giorgia Meloni. «Fratelli d'Italia non solo alle politiche è stato il primo partito in Veneto ma ha più che doppiato la Lega La



nostra classe dirigente, orgogliosa di questi risultati, si aspetta di guidare questa regione. E, quindi, se le Europee confermeranno questi numeri e se la democrazia ha un senso, la presidenza del Veneto nel 2025 spetterà a Fratelli d'Italia. Sono i numeri che parlano, d'altronde il presidente del Consiglio è Giorgia Meloni e non Salvini o Tajani. Quando si entrerà nel vivo

delle decisioni e non solo nel campo delle ipotesi vedremo chi, nel nostro partito, potrà essere candidato». Anche Speranzon, riprendendo Salvini, vuole impreziosire il suo ragionamento con un dato numerico: «Salvini parla di dieci nomi per la Lega? Io sono più contenuto: ne abbiamo una mezza dozzina pronti a fare il governatore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IRISULTATI

Luca Zaia si conferma il presidente di Regione più gradito con il 70 per cento dei consensi. È quanto emerge da una rilevazione Swg, effettuata su un campione di 11.589 maggiorenti residenti in Italia, nel periodo 21 febbraio-26 aprile.

Il leghista veneto resta stabile al primo posto, guadagnando un punto percentuale rispetto allo scorso anno.

Una singolare coincidenza, questa della pubblicazione dell'indice di gradimento di Zaia, proprio nel momento in cui il segretario del suo partito, Matteo Salvini, ha di fatto messo una pietra tombale sulle residue possibilità, se mai ce n'erano ancora, di una sua ricandidatura alla presidenza della Regione Veneto, per un terzo mandato. Zaia potrà per lo meno consolarsi con la conferma del suo consenso, a detta dei sondagisti della Swg.

Sondaggio di Swg condotto su un campione di 11.589 maggiorenti
Il Doge guadagna un punto percentuale, Bonaccini è terzo

Fedriga al secondo posto fra i governatori più amati



Nel ranking dell'operato dei presidenti di Regione seguono Massimiliano Fedriga del Friuli Venezia Giulia (anche lui della Lega) con il 64% e Stefano Bonaccini presidente dell'Emilia Roma-



Massimiliano Fedriga (Friuli Venezia Giulia) e Stefano Bonaccini (Emilia Romagna), secondo e terzo nel sondaggio

gna (Pd-centrosinistra) con il 62%.

Con il 56 per cento dei consensi il presidente della Campania Vincenzo De Luca (Pd-centrosinistra) ottiene il quarto posto guadagnando

sette punti percentuali rispetto al 2023.

Fanalino di coda il governatore della Sicilia, Roberto Schifani (Forza Italia) con il 27 per cento dei consensi (guadagnando un punto ri-

petto al 2023), preceduto da Francesco Rocca, presidente del Lazio (Fratelli d'Italia) con il 29 per cento: un punto percentuale in meno rispetto allo scorso anno.

La classifica vede al quinto posto il governatore della Calabria Occhiuto. Seguono: Cirio (Piemonte), Bardi (Basilicata), Giani (Toscana), Emiliano (Puglia), Fontana (Lombardia), Acquaroli (Marche), Toti (Liguria), Marsilio (Abruzzo), Tesei (Umbria). Un dodicesimo posto, per Toti, in piena bufera giudiziaria per l'inchiesta che lo ha portato agli arresti domiciliari.

E al primato di Zaia fra i governatori fa riferimento anche il sindaco di Treviso Mario Conte: «Il sondaggio parla chiaro e riporta i numeri di una stima incondizionata che è garanzia di vittoria. Con una tale distanza di tempo a separarci dalle elezioni regionali - afferma - direi che è meglio che ciascuno continui a concentrarsi sul proprio ruolo». —



Mario Conte, sindaco di Treviso, e Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, entrambi della Lega

LA REAZIONE

Il viceministro Gava
«Complimenti
ai nostri presidenti»



«Complimenti ai nostri presidenti Lega, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, che, ancora una volta, si affermano nella classifica dei governatori, risultato che conferma l'ottimo lavoro che da anni svolgono. Un grazie in particolare all'amico fraterno Fedriga». Così il viceministro all'Ambiente, Vannia Gava (nella foto).

Il vice di Salvini: «Alle Europee avrebbe preso un sacco di voti e avremmo avuto più peso per tornare alla carica»

Crippa: «Zaia doveva candidarsi Avrebbe spinto il terzo mandato»

IL RETROSCENA

CARLO BERTINI

«Se Zaia si fosse candidato alle elezioni europee, avrebbe preso una valanga di voti, facendo crescere in percentuale anche il consenso per la Lega e di conseguenza avremmo avuto più peso contrattuale per portare a casa il terzo mandato dopo le elezioni». Se a parlare così è il vicesegretario della Lega, Andrea Crippa, che di Matteo Salvini è il braccio destro, si capisce meglio il senso delle parole del leader: che domenica, facendo infuriare Luca Zaia, ha detto di avere in mente almeno altri dieci candidati in grado di competere alle regionali nel Veneto quando si tratterà di sostituire il governatore che nel 2025 compirà quasi un quindicennio alla guida di Palazzo Balbi.

Parole di verità, dato che già si fanno diversi nomi, da quello del sindaco di Treviso, Mario Conte, al segretario della Lega Veneta, Alberto Stefani, fino al padovano Massimo Bitonci e alla vicentina Erika Stefani. Ma allo stesso tempo, parole legittimamente interpretate come un colpo sotto la cintola dal presidente veneto, che nel 2020 riscosse percentuali sovietiche, oltre il 76 per cento, ben difficili da eguagliare: un personaggio di grande popolarità, che potrebbe pure imporre la corsa a governatrice della sua fidata vicepresidente, Elisa De Berti. E considerato come un possibile successore al Capitano (se le europee per la Lega andranno male) in quanto critico su una torsione radicale del leghismo dimostrata



Andrea Crippa, vicesegretario della Lega, in occasione di un convegno a Pontida

«I giornalisti hanno strumentalizzato le parole di Matteo. Intendeva solo dire che la Lega è in partita per la regione»

«Luca poteva fare come Meloni senza andare poi a Bruxelles. Ma ha detto che non si sentiva di tradire»

«Sfida al congresso? Lui non è interessato a fare nemmeno il segretario di sezione, figuriamoci del partito»

anche da alcune scelte controverse. Come quella di candidare il generale Roberto Vannacci alle europee, a dispetto del parere di molti big del partito.

«Io voterò per i candidati veneti», ha chiuso la porta infatti Zaia in proposito. E proprio il rifiuto di Zaia a candidarsi, a voler pensare male, potrebbe tradire una refrattarietà ad aiutare la

Lega di Salvini in questa fase. Questo potrebbe essere il retrosceno dei più maliziosi.

«Ma voi giornalisti avete strumentalizzato questa battuta – reagisce Crippa in pieno Transatlantico durante una pausa delle votazioni – quando invece Matteo intendeva soltanto lanciare il messaggio che la Lega è perfettamente in grado di

giocarsi la partita per la guida della regione, anche dopo l'uscita di Zaia».

Certo appare evidente che oltre a un altolà agli appetiti di Meloni e Tajani sul Veneto, oltre a voler contrastare anzitempo la corsa di figure come il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro oppure quello di Calalzo, Luca De Carlo, uomo forte di Fratelli d'Italia, il vertice del

Carroccio addebita anche a Zaia la responsabilità di non poter proseguire la battaglia sul terzo mandato dopo il voto; e forse anche quella di una percentuale alle europee magari inferiore a quella che si sarebbe potuta ottenere grazie al suo traino in lista.

«Avrebbe potuto candidarsi seguendo il modello di Giorgia Meloni, senza dover andare a Bruxelles – nota infatti esplicitamente Crippa –. Invece lui ha detto che non se la sentiva di tradire l'impegno preso con gli elettori che lo hanno votato come governatore...».

Ma, al di là delle carezze elargite a piene mani dai «salviniani», che tendono a osannare il governatore del Veneto sul piano tecnico, «come amministratore è il numero uno, il più forte di tutti», sono le successive argomentazioni sul piano più politico, rispetto al disinteresse di Zaia per cariche non amministrative, che svelano come vi sia qualche serio timore che Zaia possa spendere la sua popolarità (che va senz'altro oltre il perimetro del Carroccio), quando in autunno si dovrà celebrare il congresso.

«A prescindere di quando faremo il congresso – chiarisce ancora Crippa – non credo che Luca, che io conosco benissimo, abbia voglia di infilarsi in questioni di partito. Non è interessato a fare nemmeno il segretario di una sezione, figuriamoci il segretario del partito...».

Con una postilla eloquente, «perché se non ha voluto andare a fare l'europarlamentare, perché non gli interessava farlo, vuol dire che a lui piacciono i ruoli amministrativi. Alla fine deciderà lui cosa gli andrà di fare».

«FABBRICA EUROPA», INCONTRO IERI A PADOVA. CARRARO: «PIÙ INVESTIMENTI IN RICERCA»

Le Confindustrie ai candidati «La sfida dell'innovazione»

PADOVA

Meno regolamenti e più investimenti. Questo in estrema sintesi il senso della richiesta degli imprenditori delle Confindustrie del Nordest a 12 candidati al Parlamento Europeo della stessa circoscrizione, durante l'incontro dal titolo «Fabbrica Europa», andato in scena ieri al Four Points by Sheraton di Padova Est. «Il senso di «Fabbrica Europa» è

dell'incontro di oggi» ha dichiarato Enrico Carraro (foto), presidente Confindustria Veneto «è quello di non limitarsi a denunciare i freni e le strozzature che rallentano le imprese, ma indicare la strada da percorrere. L'istantanea che ricavamo oggi del nostro Continente, in termini di sviluppo industriale, è preoccupante. Tra le prime 10 imprese mondiali solo una è europea, e tra le prime 10 imprese

europee solo una è italiana. Tra le prime 18 imprese mondiali che nel 2022 hanno investito in ricerca e sviluppo troviamo solo due aziende europee. Tra le prime 20 società che investono in intelligenza artificiale solo tre sono europee (e neppure nelle prime posizioni). L'Europa investe in ricerca e sviluppo il 50% in meno degli Stati Uniti e meno della Corea del Sud. Su 44 tecnologie considerate strategiche

per il futuro, la Cina è in testa con 37, seguono gli Stati Uniti, mentre l'Europa è assente. Sugli investimenti in difesa, ancora oggi, ogni Stato va per conto suo, d'altronde è la stessa strada che gli Stati europei perseguono in politica estera, e l'80% delle risorse sono investite in materiali non europei. Se non ci sarà un importante cambio di passo a Bruxelles – continua Carraro –, il rischio è l'irrelevanza industriale del nostro continente e del nostro Paese. È su questa sfida che mi auguro di vedere impegnati i nostri rappresentanti al Parlamento Europeo».

Una sfida, quella della competitività e degli investimenti, che ha sottolineato anche la presidente di Confindustria Emilia Romagna Annalisa Sas-



si in un intervento che ha messo al centro la richiesta di un cambio di paradigma. Una mutazione strutturale che alla logica della regolamentazione sostituisca quella dello sviluppo e della difesa dell'industria Europea. E tra i tanti interventi che hanno arricchito la riflessione degli imprenditori su quelle che sono le priorità di un sistema, quello industriale del Nordest, da

sempre strettamente connesso con il resto del Continente, quello del direttore scientifico di Fondazione Nordest Luca Paolazzi ha posto alcuni punti fermi sui temi più urgenti da affrontare, a partire da quello demografico: un tema sentitissimo in Italia ma anche nel resto del mondo. A testimoniare anche il Wall Street Journal che chiarisce come il calo della natalità sia un nodo globale che fa tremare le vene ai polsi anche alle economie emergenti come Cina e India. Ecco allora che la capacità di essere attrattivi per le persone oltre che per le competenze e gli investimenti diventa un elemento strategico non solo di sviluppo ma di sopravvivenza. —

RICCARDO SANDRE

Verso le elezioni dell'8 e 9 giugno

Europee

In arrivo i big

Oggi c'è Schlein

La segretaria nazionale dem a Porcia e Gradisca d'Isonzo
Sabato il ministro Lollobrigida a Udine con la Coldiretti

Mattia Pertoldi

Nuova parata di big nazionali in Friuli Venezia Giulia tra oggi e il fine settimana. Dopo gli arrivi di Antonio Tajani per Forza Italia – a Gorizia e Udine –, Matteo Salvini – domenica nel capoluogo friulano per una delle tante presentazioni del suo nuovo libro – e Stefano Bonaccini – un po' in tutta la regione –, il Pd adesso schiera la sua segretaria nazionale, mentre Fratelli d'Italia presenta il primo di una lunga serie di ministri – almeno così si augura il nu-

mero uno locale meloniano locale Walter Rizzetto – attesi in Friuli Venezia Giulia: Francesco Lollobrigida.

Per quanto riguarda Elly Schlein, la giornata a Nord Est della segretaria del Pd si aprirà questa mattina a Porcia quando alle ore 11.30 sarà allo stabilimento Electrolux – nella zona dell'ingresso nord in via Brentella – per un incontro con lavoratori e rappresentanti sindacali. Schlein, in questa occasione, sarà accompagnata dal segretario del Pd provinciale di Pordenone Fausto Tomasel-

lo assieme al candidato sindaco di Porcia Mario Bianchini, ai componenti della lista dem che corrono per entrare in Consiglio comunale l'8 e il 9 giugno e alla candidata alle Europee espressione del Friuli Venezia Giulia, Sara Vito.

Nel primo pomeriggio, ed esattamente alle 14, la segretaria nazionale del Pd si sposterà al Caffè Centrale di Gradisca d'Isonzo – in piazzale dell'Unità d'Italia 15 – per un secondo incontro con la cittadinanza locale affiancata sempre a Vito, ma anche dal candidato sindaco della loca-



Elly Schlein e il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida

lità isontina Alessandro Pagotto, da quelli dem al Consiglio comunale, nonché dalla numero uno regionale del movimento Caterina Conti.

Sabato, invece, toccherà a Lollobrigida. Il ministro dell'Agricoltura sarà alle 11 in sala Ajace in Comune a Udine dove – dopo i saluti del sindaco Alberto Felice De Toni – incontrerà i vertici regio-

nali della Coldiretti – il presidente Martin Figelj e il direttore Cesare Magalini –, oltre al direttore del Consorzio tutela Montasio Renato Romanzin, di quello del prosciutto di San Daniele Mario Emilio Cichetti e di tutela delle Doc Friuli Stefano Trinco. Lollobrigida, in particolare, trarrà le conclusioni della tavola rotonda di giornata che, non a

caso, si intitola “L'agroalimentare in Friuli Venezia Giulia”.

Restando nel campo dei meloniani, oltre al ministro l'unica altra data certa, al momento, è quella del 31 maggio con l'arrivo di Carlo Nordio. Il guardasigilli, in realtà, è atteso a Udine anche lunedì 20. In quella data, tuttavia, è stato invitato all'inaugurazione della sede del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Ateneo friulano intitolata al professor Livio Paladin. Un impegno istituzionale, dunque, che – a differenza di quello di fine mese – male si concilierebbe con quelli legati alla campagna elettorale. Rizzetto, in ogni caso, vuole anche portare altri due big, compatibilmente con le rispettive agende di governo: il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano (dato per certo) e quello del Lavoro Marina Elvira Calderone.

Per quanto riguarda Italia Viva – o meglio la lista degli Stati Uniti d'Europa così come si presenta al voto per Bruxelles –, venerdì alle 11 al Citybar Tergesteo, in piazza della Borsa a Trieste, ci sarà il capolista nel collegio dell'Italia Orientale, Graham Watson, affiancato dall'onorevole Isabella De Monte e da altri candidati nella circoscrizione Nord Est, nonché che da rappresentanti politici locali dei partiti dell'alleanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

IL PEGGIOR NEMICO DI ISRAELE

ROBERTO WEBER

La Fondazione Cdec di Milano (Centro di documentazione ebraica contemporanea) certifica che a partire dal 7 ottobre scorso, giorno dell'aggressione di Hamas a Israele, e conseguentemente, aggiungiamo noi, dopo l'invasione e i bombardamenti sulla striscia di Gaza, gli episodi di antisemitismo registrati – sia nella vita “reale” che sui “social” – sono aumentati in maniera esponenziale rispetto al 2022, sfiorando il migliaio di casi. Non sono assolutamente in grado di dire se la cifra sia allarmante – forse considerando la magnitudine dello scontro in Palestina, potrebbe anche non esserlo – ma certo si tratta di un indicatore piuttosto forte di alcuni umori che si stanno sedimentando nell'opinione pubblica. In termini più generali, i sondaggi di opinione registrano un atteggiamento in cui il biasimo (di diversa intensità) per la reazione di Israele appare crescente e largamente maggioritario. In tutto ciò, la componente di dichiarata ostilità a Israele – di chi cioè afferma che l'attacco di Hamas è «una legittima reazione alle politiche di Israele nei confronti dei Palestinesi» – non supera il 7% dei rispondenti. Considerando inoltre che la soluzione “due stati” è di gran lunga la più auspicata, verrebbe da concludere che il sentimento “anti-sionista” trovi complessivamente un riscontro piuttosto limitato fra gli italiani. Di certo cresce il biasimo nei confronti di Israele, cresce indubbiamente l'in-

sofferenza per l'equivalenza fra “contrarietà alle politiche di Israele” e “anti-sionismo” e non è detto che non si faccia strada un sentimento sordo prima di indifferenza, poi di muta ostilità verso lo stato di Israele stesso, vissuto come fonte di instabilità, di sorda conferma solo ed esclusivamente delle proprie ragioni di esistenza, di sprezzante riaffermazione del proprio isolamento.

Sì, posso immaginare che fra non molto la quota di chi pensa che a dispetto di tutto Israele debba ricevere «una lezione» si farà via via più estesa e non faccio fatica a credere che là in mezzo ripartirà in nuove forme, camuffato come tutto ciò che ritorna, ciò che viene definito “anti-semitismo”. Ciò che tuttavia più mi lascia perplesso è la sensazione che Israele contribuisca attivamente a tutto ciò, che paradossalmente ne sia il principale agente e motore. Mi è capitato di scrivere alcuni mesi fa «che l'odierno Governo di Israele e i suoi sostenitori accesi stiano facendo a pezzi l'umanità del mondo ebraico e vadano cinicamente a uccidere i suoi più grandi testimoni e profeti». Ebbene penso che sia peggio di così, penso che per una sorta di terribile eterogeneità dei fini l'odierno Stato di Israele sia la matrice principale del finora latente anti-sionismo occidentale, per non parlare dell'antisemitismo che potrebbe derivarne. La più plastica rappresentazione di ciò credo l'abbia offer-

ta l'ambasciatore israeliano quando – in occasione del voto che raccomandava l'entrata a pieno titolo della Palestina all'assemblea dell'Onu – ha fatto a pezzi la Carta delle Nazioni Unite accusando i 143 paesi favorevoli di «aprire le porte ai nazisti moderni». Un linguaggio forte, certo, ma soprattutto incauto: richiamare il “nazismo” come non fa bene ai sostenitori della Palestina, fa ancora più male ai sostenitori “senza se e senza ma” di Israele.

Il linguaggio, del resto, la fa da padrone anche nel connotare il riduzionismo di entrambe le parti: se infatti gli estremisti anti-israeliani di casa nostra possono de-rubricare a «legittima reazione» l'attacco di Hamas, gli estremisti israeliani possono con la stessa disinvoltura condannare l'uccisione di «507 palestinesi, fra i quali almeno 81 minorenni» (Amnesty International) nel 2023 in Cisgiordania usando un comodo eufemismo, parlando cioè in termini di «gravi prepotenze e violenze». Nonostante l'opacità delle fonti – a detta del Governo israeliano e dei suoi sostenitori – in questa guerra asimmetrica a fare giustizia sono i morti con una proporzione di 1 a 35, o meglio 35 palestinesi uccisi per ogni israeliano, fino ad oggi. E se non sono 1 a 35, sono 1 a 20. Decisamente “asimmetrica” questa guerra, soprattutto nel valore delle vite. È da questa asimmetria che nasce la convinzione che davvero Iddio acceca chi vuol perdere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUTUO CRÉDIT AGRICOLE GREENBACK

Più valore alle tue scelte sostenibili

Acquisti un immobile in classe A o B?

Nessuna spesa di istruttoria

Migliori la classe energetica?

Sconto sulla rata

Tasso fisso o variabile?

Passi da uno all'altro fino a 4 volte con l'opzione Flexi

CHIEDI IN FILIALE O VAI SU [MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT](https://www.mutui.credit-agricole.it)

PER RIQUALIFICAZIONI MIGLIORATIVE DI ALMENO 2 CLASSI ENERGETICHE, SCONTO SULLO SPREAD DI 0,10%.

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale o sul sito [mutui.credit-agricole.it](https://www.mutui.credit-agricole.it). Soggetto ad approvazione Banca. Nessuna spesa di istruttoria per immobili in classe energetica A o B. Restano fermi tutti gli altri costi e condizioni previsti dal contratto. Opzione "Flexi" abbinabile facoltativamente al solo Mutuo CA Greenback, comporta una maggiorazione del tasso applicata per tutta la durata del mutuo. È esercitabile solo dopo 12 mesi di regolare ammortamento e in assenza di rate impagate. In caso di stipula verrà definito lo spread da applicare al parametro in vigore al momento dell'esercizio dell'opzione, così come definito nell'Informativa Generale e sul Prospetto Informativo Europeo Standardizzato. Eletto Prodotto dell'Anno ricerca Ciscare da 12.000 consumatori, su selezione di servizi prodottodellanno.it cat. Servizi Finanziari Mutui.

CRÉDIT AGRICOLE

www.credit-agricole.it



VILLA MANIN
PASSARIANO DI CODROIPO



#visitfvg



Alpem

VOGLIA DI SAPORI AUTENTICI? GUSTA IL FRIULI VENEZIA GIULIA!

18-19-24-25-26 MAGGIO 2024

Sapori Pro Loco, la grande vetrina delle specialità regionali, ti aspetta nello splendido scenario di Villa Manin. Preparati ad assaporare i piatti tipici proposti da 23 Pro Loco e accompagnati dai migliori vini della nostra regione. Nell'area IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA puoi vivere esperienze uniche come laboratori di degustazione, spettacoli e appuntamenti culturali per conoscere, approfondire e gustare i sapori autentici del nostro territorio.

Sabato 18 maggio

18:00 - 18:30

Inaugurazione 21ª edizione Sapori Pro Loco

Con l'accompagnamento musicale a cura del Complesso bandistico di Fagagna e Majorettes diretto dal M° Mauro Verona.

Domenica 19 maggio

12:00-13:00

Come nasce la farina

Il viaggio del grano dal campo al molino: un laboratorio interattivo per bambini che offre un'esperienza indimenticabile attraverso attività sensoriali e letture coinvolgenti.

A cura di Anna Pantanali – Molino Moras.

16:30-17:30

“Bertiùl tal Friùl”

Degustazione di vini organizzata da Pro Loco Risorgive Medio Friuli - Bertiolo, in collaborazione con Assoenologi.

18:00-19:00

Esplorando il mondo delle birre: un laboratorio di gusto e tradizione

Un'esperienza nel gusto autentico delle birre artigianali locali, dove ogni sorso racconta una storia e celebra l'abilità dei mastri birrai regionali.

A cura di Chiara Andreola.

Venerdì 24 maggio

18:00 - 19:00

Sorsi di conoscenza: un viaggio nei segreti del vino

Esplorare l'autenticità del Friuli Venezia Giulia attraverso i suoi vini autoctoni, dove tradizione e innovazione si fondono in un'esperienza sensoriale unica.

A cura di A.I.S. - F.V.G.

Sabato 25 maggio

10:30-11:30

Olio: dalla terra al tuo palato - laboratorio di degustazione

Assaporare l'olio friulano immergendosi in una tradizione secolare e autentica, testimone del legame profondo tra l'uomo e la terra.

A cura di Stefania Marcuz.

12:00-13:00

Confetture e composte: la natura in dispensa

Le procedure per una corretta e sicura preparazione delle conserve casalinghe, raccontate dai piccoli produttori locali insieme a curiosità e tradizioni familiari.

A cura di Pro Loco Pro Porcia e AgrifoodFVG.

16:30 - 17:30

I presepi del Friuli Venezia Giulia 10° concorso artistico fotografico

Premiazioni del concorso a cura di UNPLI FVG APS e Messaggero Veneto.

18:00-19:00

Esplorando sapori autentici: laboratorio di formaggi, succo di mela e kombucha

Esplorare la ricca varietà dei formaggi friulani, accostandoli a una selezione di bevande raffinate, per un'esperienza gustativa unica.

A cura di Fabrizio Peressutti.

19:00-21:00

Pierpaolo Foti live

Il talentuoso ed eclettico violinista e compositore triestino Pierpaolo Foti interpreterà un repertorio di brani moderni, classici e rock. In consolle il dj Daniele Crucil.

Domenica 26 maggio

9:30-11:30

Presentazione del volume “Alberodonti d'Italia” di Tiziano Fratus

Nell'ambito della rassegna “Parole a Colazione” dialoga con l'autore Gabriella Cecotti, letture a cura di Alessandro Maione. A seguire visita guidata del Parco di Villa Manin con l'autore.

12:00-13:00

“Filari di bolle”

Degustazione di vini spumanti partecipanti al concorso “Filari di Bolle” a cura di Pro Loco Casarsa della Delizia in collaborazione con A.I.S. - F.V.G.

18:00-19:00

Presentazione del libro di Fabio e Tommaso “Piotta” Zanello: Corso Trieste

Piotta, noto rapper e musicista, discute sulla sua esperienza di vita a Roma e in Friuli Venezia Giulia in occasione del 30° anniversario del Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli insieme a Gabriella Cecotti.



Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.



UNIONE RAZIONALE
PRO LOCO

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismofvg.it

I nodi della politica

Meloni prudente

«Aspettiamo le risposte di Toti»

La premier interviene anche sul previsto confronto televisivo con Elly Schlein: «Vedo molti movimenti per impedirlo»

Silvia Gasparetto / ROMA

Cautela sul caso Toti, perché bisogna aspettare di sentire cosa ha da dire il governatore. Difesa del suo essere «del popolo» contro chi vorrebbe un mondo diviso tra «pesciari e dottori». Per niente spaventata dalla campagna elettorale che è di per sé «divisiva» perché il sistema è proporzionale puro ma il governo, è sicura, non rischia. Giorgia Meloni si presenta con una mezz'ora abbondante di ritardo a Milano sul palco del La Verità, che elogia per il «coraggio» sul Covid, e ripete un copione ben rodato nelle apparizioni delle ultime settimane.

L'INTERVISTA

Parla del premierato, che non è un referendum «su di me o su Mattarella», della lotta all'immigrazione illegale che va fatta puntando a fermare le partenze, del lavoro dello Stato a Caivano («deriso da De Luca per coprire le sue mancanze»), della giustizia, che «non funziona» e va cambiata anche con la riforma che arriverà «nei prossimi giorni». L'intervista con il direttore del quotidiano, Maurizio Belpietro, dura all'incirca un'ora. Nessun accenno alle tensioni che stanno attraversando la maggioranza e il governo sul Superbonus, ma la prima domanda è su Giovanni Toti. Meloni spiega che il governatore merita «rispetto» anche per aver guidato «molto bene» la Liguria e «per molti anni» e che «il minimo sindacale» è aspettare «la sua versione dei fatti». Il governatore ha fatto sapere di essere pronto a rilasciare dichiarazioni spontanee dopo aver «letto le carte» e solo dopo, conferma la linea emersa in questi giorni la premier, si potrà «valutare».



L'arrivo della presidente del Consiglio Giorgia Meloni per l'intervista con Maurizio Belpietro a Milano ANSA

Non si può ancora, insomma, parlare di dimissioni anche se in molti, in Parlamento, scommettono sul fatto che lo stallò potrebbe finire prima dell'eventuale richiesta di riasse della custodia cautelare ai domiciliari. Nel frattempo c'è da raggiungere il traguardo delle europee, dove Meloni ribadisce che la soglia del successo è la conferenza «del consenso del 2022». Niente scossoni in vista per il governo, assicura, e niente rimpasto perché tra i suoi obiettivi c'è quello di chiudere i 5 anni «con il governo che ha nominato. Non è mai accaduto nella storia d'Italia». Sul confronto Tv con Elly Schlein («vedo molti movimenti» per impedirlo) e quando si parla di Rai, e della scelta di alcuni giornalisti della tv pubblica di non scioperare la scorsa settimana. La pre-

mier arriva preparatissima al passaggio sulla Rai (con le nomine che potrebbero slittare, nel frattempo, a dopo le europee): per respingere le accuse di aver creato «Telemeloni» sventola un grafico che riporta la media delle presenze in tv dei presidenti del Consiglio estratta dall'Osservatorio di Pavia. «Su TeleMeloni la Meloni è drammaticamente ultima» con i suoi «14 minuti», ironizza, elencando le presenze dei suoi predecessori. Respinge le accuse di guidare un «governo autoritario», sottolineando che insieme agli studenti in piazza si trovano «alcuni professionisti della materia che provocano le forze dell'ordine». Prima di lasciare Milano Meloni va al Niguarda a trovare Christian Di Martino, il vice ispettore delle Volanti ferito a Milano il 9 maggio scorso. —

Il questionario in vista delle europee

I giovani sono europeisti ma senza fiducia nella politica

Dalla rivista «Scomodo» un sondaggio sugli under 35

Europeisti, attenti ai cambiamenti climatici e ai diritti umani. È il quadro sui giovani under 35 che emerge dai questionari condotti da Scomodo, un progetto editoriale composto da under 30 che ha presentato i risultati dell'indagine nella sede della Stampa Estera a Roma. La ricerca, sostenuta dalla Fondazione Friedrich Ebert, è stata portata avanti in vista delle elezioni europee e si basa sulla risposta di circa 10 mila under 35 e sull'analisi di 168 mila post su X e quasi 90 mila lanci di agenzia

sul dataset ANSA. Una realtà nella quale i giovani sentono di far parte di una comunità: il 65%, infatti, si dichiara europeista o fortemente europeista e il 53% vedrebbe come un «evento terribile» l'uscita del nostro Paese dall'Unione europea. Un dato che, secondo il direttore del Campo ricerca Giacomo Stroppa, è «connesso alle conseguenze dirette che ha avuto la Brexit sul Regno Unito nel 2020». Il sentimento di appartenenza all'Ue si manifesta anche in quel 40% di under 35 che si percepisce

allo stesso modo europeo e italiano, ma questo non basta per far sì che i giovani abbiano anche fiducia nelle istituzioni e nel futuro. Secondo i questionari, infatti, il 39% sostiene di avere «scarsa fiducia» sia nella classe politica italiana che in quella europea e l'83% è convinto che i nostri leader, una volta a Bruxelles, li rappresentino «poco o nulla». Un riscontro «preoccupante» per la direttrice editoriale Cecilia Pellizzari che testimonia il bisogno di «una generazione inascoltata».

IL CASO

Una talpa nell'inchiesta ligure

La procura apre un fascicolo

Gli inquirenti sospettano che la gola profonda abbia avvisato gli indagati per metterli in guardia sulle intercettazioni in possesso del pm e ora agli atti

GENOVA

Come tutte le inchieste di un certo peso, anche su quella della Procura di Genova che ha portato agli arresti domiciliari il governatore della Ligu-

ria Giovanni Toti, il suo capo di Gabinetto Matteo Cozzani, l'imprenditore Aldo Spinelli, in carcere l'ex presidente del porto Paolo Emilio Signorini, si allunga l'ombra di una talpa. Per far luce su chi, eventualmente, ha avvisato gli indagati di fare attenzione, esiste da tempo un fascicolo per rivelazione del segreto di ufficio. Fascicolo, che oggi è ritornato a galla, e che è stato aperto dai pm guidati



Palazzo di Giustizia a Genova

dal procuratore Nicola Piacente sulla scorta di una intercettazione del settembre 2020 ora agli atti del filone dell'inchiesta sulla la presunta corruzione elettorale - voti per rieleggere lo schieramento Toti in cambio di posti di lavoro o una casa negli stabili di edilizia popolare - aggravata dall'agevolazione mafiosa.

Ieri è stato sentito per oltre tre ore dai pm e dalla Gdf quello che potrebbe essere un supertestimone: si tratta di Rino Canavese, componente del comitato di gestione del porto e l'unico non «allineato». È stato il solo a votare contro il rinnovo trentennale della concessione agli Spinelli del Terminal Rinfuse: in un primo momento l'operazione

fu infatti «osteggiata» da Andrea La Mattina, che nel board rappresenta la Regione Liguria, da Giorgio Carozzi, che rappresenta il comune di Genova, e appunto da Canavese. Solo lui però alla fine votò contro (gli altri due, per gli inquirenti, cambiarono opinione per le pressioni rice-

È stato ascoltato il Supertestimone, Rino Canavese, del comitato del porto

vute), ritenendo che l'operazione, come si evince dalle intercettazioni, facesse parte di un «meccanismo perverso», punto su cui avrebbe for-

nito delucidazioni. Al termine dell'interrogatorio, Canavese ha affermato di sentirsi «molto arrabbiato perché la credibilità che avevamo come sistema portuale non l'abbiamo più». La sua deposizione potrebbe essere fondamentale per confermare le accuse sulle quali Toti ha intenzione di rispondere e chiarire davanti ai pubblici ministeri. Sempre ieri il suo legale si è recato dagli inquirenti per parlare dell'interrogatorio: probabilmente si terrà la settimana prossima in quanto i temi da affrontare sono molti. In merito al fascicolo, secondario, per rivelazione del segreto di ufficio il dialogo intercettato risale agli albori dell'inchiesta per corruzione e voto di scambio. —

I nodi della politica



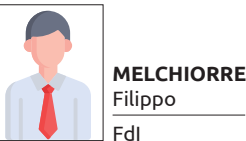
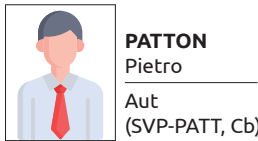
Liliana Segre a Palazzo Marino

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato

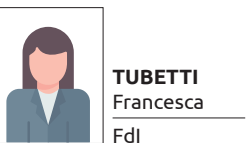
Presidente



Vicepresidenti



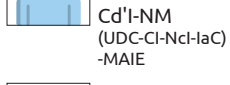
Segretari



*(In sostituzione del Ministro Bernini Anna Maria)
**(In sostituzione del Sottosegretario di Stato La Pietra Patrizio Giacomo)

ANSA

Membri



IN COMMISSIONE

Superbonus
Soccorso di Iv
Nuove regole
approvate

ROMA

Un tentato blitz in commissione per aumentare i numeri a favore della maggioranza. È la mossa a sorpresa con cui Fratelli d'Italia prova a blindare il voto in commissione sul decreto superbonus messo in discussione da Forza Italia contraria alla nuova stretta voluta dal Mef. Una mossa che alla fine della giornata diventa anche superflua con il soccorso a sorpresa di Italia Viva a favore dell'emendamento proposto dal governo. FI spiazzata dalla mossa inattesa di Iv preferisce astenersi piuttosto che votare contro. Anche se rimane la posizione contraria sull'argomento retroattività. Ma dal Mef la linea non cambia: bisogna mettere un punto definitivo all'emorragia della spesa legata dall'agevolazione. E alla fine la mediazione arriva. Presente in commissione il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriari. I numeri in commissione si ricompongono e c'è l'accordo anche sulla sugar tax, che viene rinviata a luglio 2025. La giornata ad alta tensione si consuma al Senato. La commissione inizia di buon mattino, i lavori vanno avanti a singhiozzo e si trascinano fino a sera, in attesa dei pareri del Mef sui subemendamenti alle modifiche proposte dal governo. Un'attesa che tiene in scacco le proposte di Forza Italia contro la retroattività dello spalmadetrattazioni e l'introduzione della sugar tax da luglio previsti dall'emendamento del governo. Il pressing degli azzurri, dopo un week end di scontri diretti tra Tajani e Giorgetti, è ancora alto. Il tutto viene poi blindato a favore del governo dalla via libera del partito di Renzi. —

Segre boccia il premierato «Una riforma allarmante»

La senatrice a vita attacca il ddl costituzionale in Aula: «Non posso tacere»
Meloni: «Con l'elezione diretta cambierà tutto, il referendum è sul futuro»

Giovanni Innamorati / ROMA

«Non tutto può essere sacrificato in nome dello slogan: scegliete voi il capo del governo! Anche le tribù della preistoria avevano un capo». Con queste parole la senatrice a vita Liliana Segre ha concluso il proprio intervento in Senato durante la discussione generale sul premierato, con un discorso estremamente critico sul ddl Caselalti, in cui ha ravvisato «aspetti allarmanti» e ha aggiunto: «non posso e non voglio tacere». Parole che sono rimbalzate sui siti di informazione e sui social. e potrebbero avere un notevole peso in un futuro referendum. E che il centrodestra voglia correre verso questo responso delle urne lo ha confermato la premier Giorgia Meloni, che ha sottolineato come esso non riguarderebbe

lei bensì «il futuro».

IL LAVORO IN SENATO

L'aula di Palazzo Madama è stata impegnata nella seconda giornata dedicata alla discussione generale che potrebbe concludersi già mercoledì. L'opposizione ha confermato la contrarietà all'elezione diretta e soprattutto al meccanismo del Parlamento eletto «a trascinamento» del candidato premier per di più senza garanzie di un ballottaggio. L'intervento di Segre ha caratterizzato la giornata per la nettezza degli argomenti: innanzitutto sul metodo seguito dalla maggioranza («una prova di forza») e in secondo luogo sul merito («una sperimentazione temeraria»). Secondo Segre il testo voluto dal centrodestra, con l'elezione del Parlamento a trascinamento del candidato

premier «produce un'abnorme lesione della rappresentatività del parlamento, ove si pretenda di creare a qualunque costo una maggioranza al servizio del Presidente eletto, attraverso artifici maggioritari tali da stravolgere al di là di ogni ragionevolezza le libere scelte del corpo elettorale». Che pure la Corte costituzionale, ha ammonito Segre, ha bocciato due volte per il Porcellum e per l'Italicum. Inoltre, ha insistito Segre, la riforma produce «il drastico declassamento a danno del Presidente della Repubblica»; questi «non solo viene privato di alcune fondamentali prerogative, ma sarebbe fatalmente costretto a guardare dal basso in alto un Presidente del Consiglio. Anche la carica di Presidente della Repubblica può rientrare nel bottino che il partito o la coalizio-



ELENA CATTANEO
LA SENATRICE
A VITA

«Per arginare l'instabilità si dovrebbe puntare a dare più autonomia al Parlamento che oggi risulta indebolito»

ne che vince le elezioni politiche ottiene grazie al premio di maggioranza». E con la maggioranza assoluta, il premier avrà anche il controllo delle nomine dei giudici della Corte costituzionale «e degli altri organi di garanzia». E poi la sferzata finale: Anche le tribù della preistoria avevano un capo, ma solo le democrazie costituzionali hanno separazione dei poteri, controlli e bilanciamenti, cioè gli argini per evitare di ricadere in quelle autocrazie contro le quali tutte le Costituzioni sono nate».

Concetti analoghi li ha espressi l'altra senatrice a vita, la scienziata Elena Cattaneo, che ha sottolineato come per affrontare il problema dell'instabilità si dovrebbe piuttosto puntare a «restituire forza, dignità e autonomia a un Parlamento oggi indebolito». Quando terminerà la discussione generale in Aula interverrà in replica la ministra Maria Elisabetta Casellati, ma la maggioranza non sembra sia intenzionata a cambiare rotta. Meloni ha difeso il testo («con la riforma cambierà tutto») e ha confermato che si è diretti al referendum. «Non mi preoccupa di quello che dicono i miei avversari», poi ha sottolineato che il referendum «non riguarderà lei bensì il futuro». —

Pillole di fisica quotidiana

20 temi con **esperimenti** per tutti
e **approfondimenti** per i più curiosi

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale programma



nord est multimedia

Dal 15 maggio in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova
Corriere Alpi Veneto IL PICCOLO

in collaborazione con
editoriale programma

La tutela delle Dop

Prosek

caso chiuso

Divieto dell'Ue

In vigore il regolamento che impedisce l'uso ingannevole del nome

Francesco Dal Mas

Da ieri il Prosecco non potrà essere "copiato". Tanto meno dal Prosek croato. È ufficialmente in vigore la nuova norma europea che tutela le denominazioni di origine. Lo certifica la Gazzetta Ufficiale dell'Unione pubblicando il regolamento sulle indicazioni geografiche. Si tratta, in sostanza, della riforma approvata a Bruxelles a ottobre, che tutela dalle imitazioni il primato italiano con 885 prodotti riconosciuti tra alimentari e vini, dopo aver rispettato i tempi di pubblicazione ufficiale in Gazzetta Europea. Ora è applicabile anche per il divieto di menzioni generiche come il "Prosek" che emulano le indicazioni

LUCA ZAIA

IL PRESIDENTE DEL VENETO È STATO ANCHE MINISTRO ALL'AGRICOLTURA

«Messa la parola fine a una sgradevole vicenda: risultato frutto di un grande lavoro di squadra»

geografiche di altri Stati membri.

Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha brindato non appena ha appreso la notizia. «Il nuovo regolamento europeo sulle indicazioni geografiche Ig – ha detto Zaia – mette la parola fine a una sgradevole

IL CONSORZIO PROSECCO DOC

I VERTICI SOSTENGONO DA SEMPRE LA TESI APPROVATA DALL'UE MA SONO PRUDENTI

«Verificare la risposta degli uffici europei alla domanda della Croazia fatta prima del 13 maggio»

vicenda e questo risultato è frutto di un grande lavoro di squadra tra istituzioni, associazioni di categoria e consorzi che in tutte le sedi hanno difeso non solo un brand, ma un vino che esprime la storia e l'identità del Veneto». E a futura memoria ha aggiunto: «Ci ten-

go anche a ricordare che Prosek è un nome che ci appartiene. C'è una riserva del nome con un decreto del 2009 che firmi quando ero ministro, riconosciuto dall'Europa, e c'è il pronunciamento dell'Unesco che, nel 2019, ha dichiarato Patrimonio dell'Umanità le Colline del Prosecco di Conegliano Valdobbiadene». «Ma c'è pure – ha proseguito Zaia – una motivazione storica: le prime citazioni del nome Prosecco, con riferimento al vino, risalgono infatti al XIV secolo, ed esiste una cartina geografica storica in cui la città di Prosecco, situata poco a occidente di Trieste, è denominata Prosek, in ragione dell'assoggettamento, in quel periodo storico, dell'area al dominio asburgico».



Bottiglie di Prosek croato: non è più consentito l'uso ingannevole di quel nome

Nuova Audi A3 allstreet.
L'evoluzione dell'essere urbano.
A 329 €* al mese con Audi Value.

Disponibile in versione diesel, benzina o ibrida, si adatta a ogni sfida in città, grazie alle sospensioni rialzate e allo sterzo progressivo ottimizzato.

Scopri la nei nostri Showroom e su [audi.it](https://www.audi.it)

La tutela delle Dop



Il senatore Luca De Carlo, presidente della IX Commissione agricoltura, si dice sicuro che «da oggi in Europa non ci sarà più spazio per denominazioni evocativi o per prodotti che vogliono richiamare le eccellenze italiane». Si sintonizzano altri parlamentari, come Marina Marchetto Aliprandi di FdI e Alessandra Moretti del Pd dice che in questo risultato «è corretto riconoscere l'incessante lavoro del collega Paolo De Castro nell'ambito della commissione Agri».

Dal provvedimento Ue il Veneto che cosa ha da guadagnare? Lo ricorda il presidente regionale di Coldiretti, Carlo Salvan. «La nostra regione primeggia in Italia con 4,8 miliardi di fatturato generato dalle 89 filiere del cibo e vino Dop Igp». Non solo. Il Veneto è protagonista dei podi più alti del Made in Italy con due corazzate del patrimonio agroalimentare italiano: il Grana Padano e il Prosecco. Il Consorzio Prosecco Doc, però, attende prima di brindare, «fino a che non avremo contezza della bocciatura da parte europea della Croazia». «La norma conferma quello che abbiamo sostenuto e casi come quello del Prosek non potranno più capitare. Ma – rileva il Consorzio – va verificato come gli uffici della Commissione interpreteranno la domanda pendente della Croazia, antecedente al 13 maggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La Lega: abbiamo difeso i nostri viticoltori Il Pd: segnato un punto

«Finalmente non ci possono essere più casi, ai danni dei produttori italiani, come quelli del Prosek croato o dell'aceto balsamico sloveno», dice l'europarlamentare Elena Lizzi (Lega), perché da ieri è in vigore il regolamento Ue sulle indicazioni geografiche Ig. Del testo Lizzi è stata relatrice ombra in commissione Agri. «Abbiamo lottato molto per contrastare futuri casi Prosek-Prosecco inserendo emendamenti puntuali a difesa delle nostre denominazioni e dei nostri viticoltori – sottolinea ancora Lizzi –. Bisogna essere vigili perché gli attacchi della sinistra al comparto agroalimentare e vinicolo in particolare sono numerosi e costanti: dall'obbligo della dicitura di nuocere alla salute al divieto assoluto di fitofarmaci». Secondo Lizzi, altro elemento sostenuto dalla Lega e inserito nel nuovo regolamento, è l'estensio-



ELENA LIZZI
EUROPARLAMENTARE DELLA LEGA
USCENTE E RICANDIDATA A NORD EST

ne della protezione dei prodotti tipici anche nel commercio online, che è oggi per l'europarlamentare il vero fronte dell'agropirateria: il solo fenomeno dell'Italian sounding causa un danno all'economia italiana di circa 100 miliardi l'anno. «La Lega difende le nostre tipicità e posso dire tranquilla-



CATERINA CONTI
SEGRETARIA REGIONALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

mente che in Parlamento abbiamo fatto le barricate – conclude Lizzi – e anche in questa occasione abbiamo difeso il Made in Italy».

Le regole Ue sul Prosek sono «un punto segnato anche per il Friuli Venezia Giulia, cui ha contribuito in modo determinante il lavoro del Pd al Parlamento europeo»,

sostiene la segretaria regionale Pd, Caterina Conti. «Siamo soddisfatti che si sia chiusa anche formalmente la lunga diatriba che ha contrapposto lo storico vino prosecco, che trae nome dalla nostra località carsica, a un prodotto che del vino italiano ha solo l'eco nel nome. Con questo regolamento si sancisce una tutela per tutte le denominazioni di qualità, come le Dop o le Igp, e si fermano le registrazioni di menzioni tradizionali identiche o che li richiamino. Sarebbe stato assurdo esistessero Prosek e Prosecco mentre era stata proibita la convivenza del Tocai friulano e del Tokaji ungherese». Esulta e replica al presidente veneto Luca Zaia, l'ex assessore regionale all'Agricoltura, Cristiano Shaurli, che auspica «si riconosca il lavoro di tutti», riferendosi a Zaia secondo cui il prosecco «esprime la storia e l'identità del Veneto». «Come il tiramisù è nato in Friuli Venezia Giulia, la località di Prosecco non sta a Valdobbiadene, ma sul Carso. Un nome quindi – conclude Shaurli – che appartiene pienamente a due regioni di cui una autonoma e speciale, orgogliosa della propria storia e delle proprie minoranze come quella slovena presente a Prosecco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAN 3,50% - TAEG 4,31%

*Nuova Audi A3 allstreet 35 TFSI S tronic Identity Contrast a € 44.070 (chiavi in mano IPT esclusa - compresa estensione di garanzia "Audi Extended Warranty" 1 anno/60.000 km, grazie al contributo di Audi Italia e delle Concessionarie Audi che aderiscono all'iniziativa pari ad € 610. Prezzo di listino IVA inclusa € 44.680) - Anticipo € 13.174,59 - Finanziamento di € 31.255,41 in 35 rate a € 329 - Interessi € 2.829,99 - TAN 3,50 % fisso - TAEG 4,31 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 22.570,40, per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km - In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km, inclusi i seguenti servizi in caso di adesione: Manutenzione Premium Care 24/30.000 24 Mesi 30.000 Km € 0, Spese istruttoria pratica € 360 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 31.255,41 - Spese di incasso rata € 3,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 78,13 - Importo totale dovuto dal richiedente € 34.283,53 - Offerta valida per Cliente Privato - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie Audi. Salvo approvazione Audi Financial Services. Offerta valida sino al 30/06/2024. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Audi Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A., Volkswagen Mobility Services S.p.A. e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH e Volkswagen Leasing GmbH in Italia. Il prodotto Audi Value è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A.

Gamma Audi A3 allstreet. Consumo di carburante (l/100 km) ciclo combinato (WLTP): 5,0 - 5,8. Emissioni CO₂ (g/km) ciclo combinato (WLTP): 123 - 141. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO₂ e/o, in caso di modello ibrido plug-in, al consumo di energia elettrica, sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni). I valori di emissioni CO₂ nel ciclo combinato sono rilevanti ai fini della verifica dell'eventuale applicazione dell'Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo. Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi e a consultare il sito audi.it. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.

I conflitti internazionali

LA VISITA A SORPRESA DEL SEGRETARIO DI STATO USA

Blinken vola a Kiev e rassicura Zelensky
«Gli aiuti arrivano, faranno la differenza»

Le truppe russe mantengono la pressione sulla regione di Kharkiv e annunciano una nuova offensiva verso Sumy

Stefano Intreccialagli / ROMA

Antony Blinken raggiunge Volodymyr Zelensky a Kiev per una visita a sorpresa con la quale rassicurare di persona che gli aiuti militari «stanno arrivando». E la vigorosa stretta di mano tra il presidente ucraino e il segretario di Stato americano si traduce in un chiaro messaggio a Mosca che le rinnovate offensive, come quella in corso a Kharkiv, non spingeranno gli Usa ad abbandonare l'Ucraina all'invasione che ha trovato nuovo vigore a nord-est: Mosca ha rivendicato di aver conquistato le parti occidentali e setten-

Secondo il capo degli O07 la situazione è «al limite» al fronte per la carenza di truppe



Il segretario di Stato americano Antony Blinken con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky durante un incontro a Kiev assieme ai rispettivi staff

trionali di Vovchansk, e secondo le agenzie russe lo scontro ormai si consuma nelle strade della città. Sul fronte la situazione è «al limite» a causa della carenza di truppe, ha lanciato l'allarme al New York Times Kyrylo Budanov, solitamente poco propenso a comunicare debolezze. «Tutte le nostre forze sono qui o a Chasiv Yar» nel Donetsk, e «purtroppo non abbiamo nessun altro nelle riserve», ha affermato il capo dell'intelligence militare ucraina, secondo cui in ogni caso l'afflusso dei rinforzi è riuscito a «interrompere parzialmente i piani» dei russi. Verità o controinformazione, che la nuova offensiva di Mo-

sca abbia portato scompiglio nei ranghi ucraini è innegabile, mentre la legge per la nuova mobilitazione arranca a dare frutti - una norma «dura» ma necessaria, l'ha definita Blinken - e si invocano più armi per rispondere al fuoco. E lo scenario rischia di complicarsi: secondo Budanov, nei prossimi giorni le truppe ucraine potranno rafforzare le loro posizioni e stabilizzare il fronte di Kharkiv, dove secondo il think tank Isw i russi puntano alla rapida creazione di una zona cuscinetto lungo il confine piuttosto che spingersi più in profondità. Ma la previsione dell'intelligence ucraina è che la Russia è pronta a lanciare una nuova

LA CRISI POLITICA IN GEORGIA

Varata la legge sulle interferenze
Scontri dentro e fuori il Parlamento

Non è bastato oltre un mese di proteste di piazza per fermare in Georgia la legge contro le influenze straniere, voluta dal partito di governo Sogno Georgiano e ribattezzata dalle opposizioni 'legge russa per la sua somiglianza a quella che ha permesso alle autorità di Mosca di mettere a tacere gran parte delle voci del dissenso. Il Parlamento ha approvato la normativa in terza

lettura mentre fuori dall'edificio continuavano le manifestazioni e dopo che uno scontro fisico è avvenuto anche tra deputati in aula. La presidente della Repubblica, Salome Zourabishvili, contraria alla legge, ha già annunciato che porrà il veto. Il portavoce Ue Stano ha ribadito la contrarietà alla normativa, affermando che la sua adozione «è un ostacolo grave all'adesione».

offensiva ancora più a nord, nella regione di Sumy, che darebbe ulteriore filo da torcere alla resistenza. Intanto, proseguono le evacuazioni dall'oblast nordorientale e le bombe russe martellano la città di Kharkiv, dove un nuovo bombardamento ha colpito edifici residenziali e provocato almeno 16 feriti, tra cui 3 bambini. Di fronte a questo scenario, ora più che mai sono necessarie le forniture occidentali a difesa delle posizioni e delle città ucraine. «Gli aiuti stanno arrivando», ha assicurato Blinken, al suo quarto viaggio in Ucraina dall'inizio della guerra. «Faranno davvero la differenza sul campo di battaglia», secondo il segreta-

rio di Stato Usa, che ha ribadito come Washington resterà al fianco di Kiev finché la sua sicurezza non sarà «garantita». Uno statement che prova a dare fiducia sull'arrivo imminente del pacchetto da 61 miliardi di dollari in aiuti militari Usa approvato tre settimane fa. «Due sistemi Patriot per la regione di Kharkiv potrebbero contribuire in modo significativo a proteggere le vite dal terrorismo russo», ha detto senza mezzi termini Zelensky al segretario americano. Ma non è solo Washington a dover fare la sua parte: «Abbiamo bisogno di una notevole accelerazione delle forniture», ha tuonato il leader ucraino. —

PRONTO L'AFFONDO A RAFAH

I tank d'Israele avanzano
Raid e morti a Nuseirat
Guterres è «sconvolto»

TEL AVIV

- L'Idf prosegue l'avanzata con i tank e le truppe a Rafah, passando di quartiere in quartiere nella parte orientale della città più a sud della Striscia. Fonti Usa, citate dalla Cnn, hanno detto di ritenere che abbia ammassato abbastanza truppe per procedere con un'incursione su vasta scala nei prossimi giorni anche se non sono certi che Israele abbia preso la decisione finale, un terreno di scontro aperto con il presidente americano Joe Biden. Il segretario generale Onu, Antonio Guterres, si è detto intanto



Alcuni detriti rimossi a Nuseirat

«sconvolto» dall'escalation dell'attività militare a Rafah e dintorni: questi sviluppi stanno ulteriormente ostacolando l'accesso umanitario e peggiorando una situazione

già terribile. I civili devono essere protetti in ogni momento». Già nei giorni scorsi l'Idf era entrato nel quartiere est di Jneina della città ma ora - secondo testimoni sul posto citati dai media internazionali - è avanzato, raggiungendo il quartiere di Brazil e la parte occidentale della Salah a-Din, la lunga e importante arteria che dal nord dell'enclave palestinese arriva fino al sud. Al 221°/esimo giorno di guerra e nella ricorrenza della Festa dell'Indipendenza in Israele, la battaglia si riaccende anche al centro e, soprattutto, al nord della Striscia dove Hamas sta tentando di riorganizzarsi. Secondo la fazione islamica sono stati uccisi a 36 palestinesi in due distinti attacchi aerei notturni israeliani nel campo profughi di Nuseirat, nel centro della Striscia. Nel primo raid, secondo Hamas, è stato colpito "un edificio che ospitava almeno 100 sfollati". —

RIALZI IN BORSA

Boom del settore difesa
Più ricavi con le guerre
Italia, spesi 35 miliardi

MILANO

La guerra in Ucraina e quella in Medio Oriente hanno fatto aumentare la domanda e la spesa per il settore della Difesa che nel 2023 ha toccato il massimo storico di 2.443 miliardi di dollari (+6,8%), quanto il 2,3% del Pil mondiale. L'impatto sui bilanci dei big del comparto e sulle loro quotazioni in Borsa è la diretta conseguenza. Per il 2024 gli analisti dell'Area Studi Mediobanca, hanno previsto un ulteriore incremento dei ricavi (+6%). Nel quadriennio 2019-2023 il rendimento azionario dei big della Difesa



Due aerei militari F-35

è cresciuto del 68,7%, il doppio del +34,8% segnato dall'indice azionario mondiale ed è proseguito nel primo trimestre di quest'anno (+22,8%), un rendimento

tre volte superiore al +7,1% dell'indice azionario mondiale, con i gruppi europei (+42,3%) di gran lunga davanti a quelli statunitensi (+8,6%). Il panorama resta però dominato dai big statunitensi con una quota del 74% del totale, seguiti dai gruppi europei con il 22% e da quelli asiatici con il 4%. L'Italia nel 2023 ha speso «35,5 miliardi di euro per la Difesa, pari a 97 milioni al giorno, con incremento del +5,5% atteso per il 2024». Nella classifica globale è 12esima (con l'1,5% della spesa mondiale) mentre il 37,5% fa capo agli Stati Uniti (916 miliardi), seguiti da Cina con il 12,1% (296 miliardi), Russia (4,5%). La classifica cambia se si considera l'incidenza sul Pil della spesa: di gran lunga al primo posto si colloca l'Ucraina con il 36,7%, la Russia è settima (5,9%), gli Usa in 22esima (3,4%) e l'Italia in 75esima (1,6%, era 1,4% nel 2013 e 2,8% nel 1963). —



SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

**OGNI GIORNO
È SPESO BENE!**

Offerte dal **15 al 28 maggio 2024**



MORTADELLA
AUGUSTISSIMA

all'etto

€0,75

€/Kg 7,50



BIRRA LAGER HELL
PAULANER 50 cl

€0,89

€/lt 1,78



AC ACTIVE
FRAGOLA/MULTIFRUTTI
MERAN 6x100 g

€1,59

€/Kg 2,65



BISCOTTI
MULINO BIANCO
assortiti
700/800/900 g

€2,79

€/Kg 3,99



PANCETTA IN CUBETTI
DOLCE/AFFUMICATA
NEGRONI 2x100 g

€1,99

€/Kg 9,95



CAFFÈ MACINATO
QUALITÀ ROSSA
LAVAZZA 2x250 g

€5,10

€/Kg 10,20

LA FRUTTA E LA VERDURA

BANANE PREMIUM DOLE VASSOIO € 1,99 Kg

FRAGOLE 500 g € 1,99

€/Kg 3,98

PATATE NOVELLE PIZZOLI 1,5 kg € 2,49

€/Kg 1,66

LA MACELLERIA

FETTINE COLLO/SPALLA DI VITELLO € 11,20 Kg

SCALOPPINE DI VITELLO € 13,65 Kg

SALSICCIA CELIN € 6,80 Kg

LA GASTRONOMIA

PROSCIUTTO DI PARMA 24 MESI € 2,29 etto

€/Kg 22,90

PROSCIUTTO COTTO BRACE
SALUMI VIDA € 1,49 etto

€/Kg 14,90

LATTERIA DI RIVAROTTA € 0,75 etto

€/Kg 7,50

LE SPECIALITÀ FRESCHE

YOGURT ALLA GRECA
ALTA DIGERIBILITÀ ZYMIL 150 g € 0,69

€/Kg 4,60

FORMAGGIO FRESCO CREMOSO LIGHT
EXQUISA 300 g € 1,59

€/Kg 5,30

PASTA SFOGLIA RETTANGOLARE
MULINO BERTOTTI 275 g € 0,79

€/Kg 2,87

I SURGELATI

BURGER DI MERLUZZO/NASELLO/
SALMONE 170/190 g € 3,99

€/Kg 23,47

LA CREMERIA MOTTA
assortita 1 kg € 3,49

€/Kg 3,49

LA DISPENSA

PASTA TRAFILATA AL BRONZO
VOIELLO assortita 500 g € 0,99

€/Kg 1,98

PASSATA SICILIANA CON CILIEGINO/
DATTERINO AGROMONTE 520 g € 1,15

€/Kg 2,21

SENZA GLUTINE

MADELEINE CÉRÉAL
BUONISENZA assortite 180/200 g € 2,90

€/Kg 16,11

SAN MIGUEL ESPECIAL
GLUTEN FREE 33 cl € 0,93

€/lt 2,82

IL VALORE DELLA MEMORIA

Il Ministero: «L'archivio Vajont torna all'Aquila»

La dichiarazione in risposta a un'interrogazione del Pd. Ignorate le parole pronunciate da Mattarella il 9 ottobre 2023

Irene Aliprandi / BELLUNO

«Gli atti dell'archivio Vajont torneranno all'Aquila. A Belluno resterà solo la copia digitale». La notizia arriva come un duro colpo al lavoro diplomatico di mesi e culminato il 9 ottobre del 2023 con le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Dopo quella dichiarazione fatta sulla diga, la strada sembrava tutta in discesa ma quello che è successo ieri ha riportato l'orologio indietro di anni. Tutto nasce dall'interrogazione presentata in ottobre dai deputati del Pd Scarpa e Fassino, in cui si chiedeva di rendere definitivo il trasferimento del fondo di archivio processuale del disastro

del Vajont nella sede dell'Archivio di Stato di Belluno.

La risposta del Ministero della Cultura è arrivata ieri: «Una volta finita la digitalizzazione, gli archivi processuali torneranno all'Aquila, mentre a Belluno rimarrà copia digitale». Le operazioni di digitalizzazione dei 160 mila documenti si sono già concluse ed entro qualche mese i documenti saranno on line. Il rientro all'Aquila potrebbe avvenire entro l'anno o nel 2025 al più tardi.

Rachele Scarpa ha replicato in aula: «La risposta del ministero è una chiusura senza senso. Il prezioso lavoro di digitalizzazione dell'archivio non può essere ragione di sottrazione della documentazione fisi-

ca dal luogo dove è avvenuta la tragedia che costò la vita a 1.910 persone. Come ha sottolineato il presidente della Repubblica l'anno scorso alla cerimonia per il 60esimo anno dal disastro, l'enorme valore di quei documenti per la popolazione locale rende "opportuno, se non doveroso" il tenere le carte a Belluno, perché ora rivestono una finalità di memoria. È una questione che tocca ancora da vicino il cuore e la memoria di veneti e friulani. Il disastro del Vajont fu un evento unico per gravità e responsabilità umane nell'impatto ambientale e nel sacrificio di vite in nome del profitto. Ha ancora tanto da insegnarci, e le voci di quel processo meritano di es-

sere conservate vicino alle comunità che ancora oggi ne conservano le cicatrici», conclude Scarpa e Fassino.

A ricordare le parole di Mattarella è anche il sindaco di Longarone e presidente della Provincia, Roberto Padrin: «Quel che attiene alla memoria deve essere conservato nel luogo dove il disastro è avvenuto: ha detto così il presidente della Repubblica il 9 ottobre a Longarone. E noi rimaniamo di quell'avviso. Scriverò a Mattarella, che so condividere con la comunità di Longarone una richiesta legittima e sacrosanta. Non è solo questione di memoria o di rispetto, ma di sensibilità nei confronti di una ferita ancora aperta, perché a Lon-

garone vivono superstiti, sopravvissuti, gente che ha perso tutto e che sulla memoria del disastro – quindi anche sulle carte processuali, fatte di immagini e atti ufficiali – ha un punto di riferimento, un appiglio. In subordine chiederemo un deposito almeno trentennale del fondo processuale, di modo che le generazioni toccate dalla tragedia possano avvicinarsi, lasciando a sopravvissuti, superstiti e loro discendenti quel legame anche fisico con le carte del processo che una semplice copia digitale non sarà mai in grado di costituire. Su questo un ragionamento di buonsenso è e sarà sempre possibile».



Mattarella a Vajont nel 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASO IOVINO

Faro su ultrà milanisti Spedizione punitiva con il rapper Fedez

MILANO

Nell'ipotesi della Procura di Milano, Fedez sarebbe stato il «concorrente morale», ossia il presunto istigatore, della «spedizione punitiva» ai danni di Cristiano Iovino, pestato da un gruppo di suoi amici fidati, tra cui ultrà rossoneri, alla presenza dello stesso rapper, che in una prima fase avrebbe cercato anche di colpire il personal trainer. E un punto su cui si concentrano le indagini, che vanno ad intercettare quelle sul mondo delle curve a Milano, è il motivo scatenante della lite tra il cantante di Rozzano e il 37enne romano. C'è da dire, però, che se Iovino non presenterà querela entro fine luglio, e pare che non sia intenzionato a farlo, con allegato un certificato medico, le accuse di lesioni e percosse in concorso cadranno. Resterebbe quella di rissa, ma tutta da valutare nelle due fasi di quella notte, tra il 21 e il 22



Fedez

aprile scorso, con la lite scoppiata prima nella discoteca The Club, tra bicchieri lanciati e insulti, e l'aggressione avvenuta circa mezz'ora dopo davanti all'abitazione milanese di Iovino, in via Traiano. Agli atti ci sono le immagini delle telecamere che riprendono 8-9 persone scendere da un minivan e scagliarsi contro Iovino ma anche quelle del locale dove era presente anche il bodyguard del rapper, Christian Rosiello, ultrà milanista. —

ASSALTO A UN FURGONE PENITENZIARIO



In alto un frame video degli assalitori del furgone penitenziario, in basso l'intervento della polizia francese

Due agenti ammazzati e un narcoboss evaso Caccia all'uomo in Francia

In fuga, con i suoi complici, Mohamed Amra, detto «la Mosca». Rabbia di Macron: «Saremo inflessibili». La ricerca vede impegnati 350 uomini

Tullio Giannotti / PARIGI

Ore 11, casello autostradale di Incarville, Normandia. Sotto la pioggia battente, scatta l'assalto. Un commando di uomini pronti a tutto punta i fucili a pompa contro il furgone della polizia penitenziaria. Sanno che a bordo c'è il loro boss, Mohamed Amra, detto «la Mosca», in carcere per un tentato omicidio ma in attesa di giudizio per reati gravissimi, dal rapimento al traffico di droga, dalle rapine

all'accusa di essere il mandante di esecuzioni di boss rivali all'estero. Il bilancio è di due agenti uccisi, tre feriti e il detenuto in fuga, insieme con i suoi complici. Scatta il piano «Sparviero»: 350 uomini battono il territorio attorno all'autostrada da ieri mattina. «Saremo inflessibili», tuona il presidente Emmanuel Macron. «Ero in giardino - ha raccontato ai media francesi Jérôme, che abita vicino al casello della A154 e che quando era in servizio indossava la divisa della gendarmeria -, ho sentito una prima serie di una trentina di colpi di armi automatiche, poi più niente. La calma è durata circa un minuto, poi si è udita una fortissima detonazione, sembrava

una bomba, seguita da due ultimi colpi di armi da fuoco». In realtà, secondo le immagini riprese dalla videosorveglianza del casello, tutto è durato esattamente due minuti: una Peugeot 5008 nera, che aveva già superato il casello, si è lanciata contromano, finendo muso contro muso con il furgone e bloccandolo. Sono usciti alcuni uomini vestiti di nero, con il passamontagna e i fucili. Hanno fatto fuoco contro la camionetta, fatto uscire il loro boss, poi sono fuggiti a bordo di una Audi A5 bianca e di una BMW serie 5. I veicoli sono stati successivamente bruciati e ritrovati nei paraggi. Uno degli assalitori sarebbe rimasto ferito, ma non ci sono certezze.

«Stiamo facendo tutto il possibile per trovare gli autori di questo crimine e rendere giustizia in nome del popolo francese. Saremo inflessibili», ha assicurato il presidente Emmanuel Macron su X. Sono 350 i poliziotti e gendarmi del piano «Sparviero», immediatamente lanciato dal ministro dell'Interno Gerald Darmanin che stanno cercando «la Mosca», un uomo di 30 anni nato a Evreux, e i suoi complici. Amra aveva tentato di fuggire domenica, segnando le sbarre della finestra della sua cella. Per questo era aumentata la sorveglianza su di lui: nel trasferimento di ieri - dal carcere di Evreux all'ufficio del giudice istruttore di Rouen, che lo aveva interrogato - il furgone era infatti seguito da un'auto con poliziotti di scorta, finiti sotto il fuoco degli aggressori. È stata una scena di grande violenza, un'operazione spietata. Anche la madre di Amra è scossa: «Sono a pezzi, sto piangendo - ha dichiarato la donna alla radio RTL -, come si possono falciare delle vite in questo modo?». —

POZZOLO SUL CAPODANNO DAI DELMASTRO

«A sparare al veglione fu il capo della scorta»

TORINO

Alla fine ha mantenuto la promessa e ha fatto il nome: a sparare, la sera di Capodanno alla Pro Loco di Rosazza (Biella), secondo Emanuele Pozzolo è stato il caposcora del sottosegretario Andrea Delmastro, l'agente di polizia penitenziaria Pablito Morrello. Il parlamentare (sospeso) di Fratelli d'Italia, unico indagato per quel colpo di pistola partito dal suo mini-re-

volver, ha aspettato quattro mesi e mezzo prima di fornire al capo della procura di Biella, Teresa Angela Camellio, la ricostruzione che dovrebbe scagionarlo. Il punto chiave è uno solo: quando il proiettile è partito, ferendo a una gamba il 31enne Luca Campana, a maneggiare l'arma era il poliziotto (suocero di Campana), non lui. Si tratta però di una versione che fa a pugni con tutto il materiale raccolto dagli inquirenti. —

L'incidente a Lauzacco

In tribunale la tragedia di Lorenzo L'azienda ha risarcito la famiglia

Si è aperta ieri l'udienza preliminare: imputati il titolare della Burimec, il tutor e un collega del 18enne

Christian Seu / UDINE

La famiglia di Lorenzo Parelli, il diciottenne studente dell'istituto salesiano Bearzi morto il 21 gennaio 2022 nell'ultimo giorno di tirocinio alla Burimec di Lauzacco, non si costituirà parte civile nel procedimento penale che ha preso il via ieri mattina in tribunale a Udine, con l'apertura dell'udienza preliminare. Lo esclude l'esito della causa civile, che si è conclusa due mesi fa con il risarcimento riconosciuto dall'azienda di Pavia di Udine ai familiari del ragazzo, come confermato dal legale dei Parelli: «Non c'è nulla che potremmo chiedere in sede penale che non abbiamo già chiesto in sede civile», si limita a indicare l'avvocato Stefano Frutterolo.

Davanti al Gup Carlotta Silva si sono così presentati soltanto i difensori dei tre imputati: Pietro Schneider, legale

rappresentante della Burimec (avvocato Stefano Buonocore, che difende anche gli interessi della stessa azienda); Claudio Morandini (difeso dai legali Daniele Pezzetta e Alessandro Ventura), il dipendente con cui lo stagista stava lavorando e che per primo avvicinò Lorenzo tentando una disperata manovra di soccorso; Emanuele De Cillia (avvocato Rossana De Agostini) il tutor al quale il diciottenne era stato affidato dall'istituto Bearzi e che quel giorno era assente per malattia. L'udienza di ieri è stata, come prevedibile, interlocutoria: è servita, utilizzando il gergo giudiziario, all'instaurazione del contraddittorio, alla presenza del pubblico ministero titolare del fascicolo, il sostituto procuratore Lucia Terzariol.

Si ritornerà in aula il 25 giugno: in questo lasso di tempo, quasi un mese e mezzo, i tre imputati – che devono rispon-



Lorenzo Parelli

Accadde nel 2022: lo studente fu travolto da una putrella l'ultimo giorno di stage



L'avvocato Stefano Buonocore dopo l'udienza ieri a Udine (FOTO PETRUSSI)

dere dell'ipotesi di reato di omicidio colposo ciascuno per le proprie responsabilità – dovranno valutare con i propri legali se affrontare il processo (a cui si arriverebbe nel caso in cui il giudice per l'udienza preliminare dovesse

decidere per il rinvio a giudizio) oppure optare per un rito alternativo, evitando il dibattimento. «L'udienza di ieri ha rappresentato il primo contatto con l'instaurazione del contraddittorio», conferma l'avvocato Buonocore.

«Stiamo valutando i riti alternativi e per questo il giudice ha concesso un rinvio tecnico alla fine di giugno per consentire di sciogliere le riserve. La vicenda è stata complessa sotto diversi profili e per questo la durata delle indagini, oltre due anni, è da considerare pienamente compatibile con gli aspetti tecnici e non solo».

Una tragedia che inevitabilmente ha avuto ricadute anche per chi, oggi, si vede chiamato a rispondere della morte del diciottenne di Morzano di Strada, «Schneider ha vissuto molto male questi due anni e quattro mesi – aggiunge il legale –. La vicenda è una tragedia per tutti: al di là delle conseguenze sul piano processuale, dal punto di vista umano è evidente l'impatto, visto che ci troviamo di fronte alla morte di un ragazzo avvenuta all'interno dello stabilimento della sua azienda. Questo lascia evidentemente il segno, a prescindere dalle conseguenze giudiziarie».

Nell'ultimo giorno di stage Parelli fu travolto da una putrella d'acciaio di un quintale e mezzo: le fasi dell'incidente erano state registrate dalle telecamere installate nello stabilimento della Burimec e quel documento, ovviamente, è stato acquisito dal pm.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRISCHITTA

BUONI DI NATURA DAL 1954

OFFERTE SHOCK!!

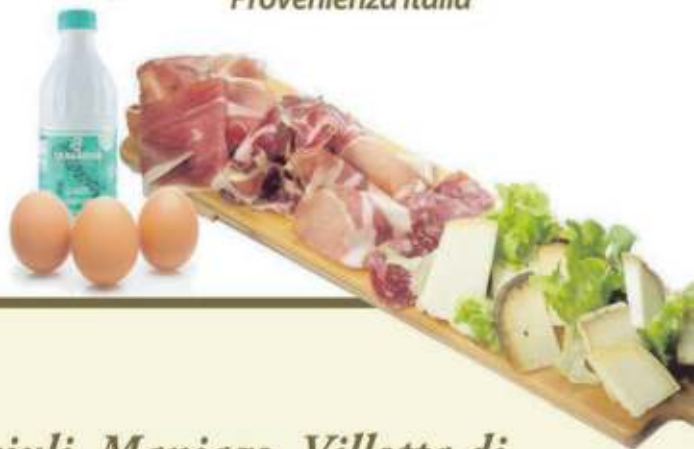
Offerte valide dal 16 al 18 maggio



- Angolo dispensa con:



- Affettati
- Uova e latte
- Olio e sottoli



TRISCHITTA

BUONI DI NATURA DAL 1954

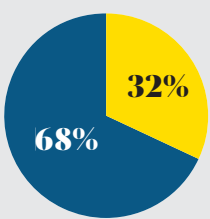
CI TROVIA:
Cordenons, San Daniele del Friuli, Maniago, Villotta di
Chions, Pordenone, Udine, Portogruaro, Porcia, Codroipo.

ECONOMIA



I TRAFFICI AI VALICHI ALPINI

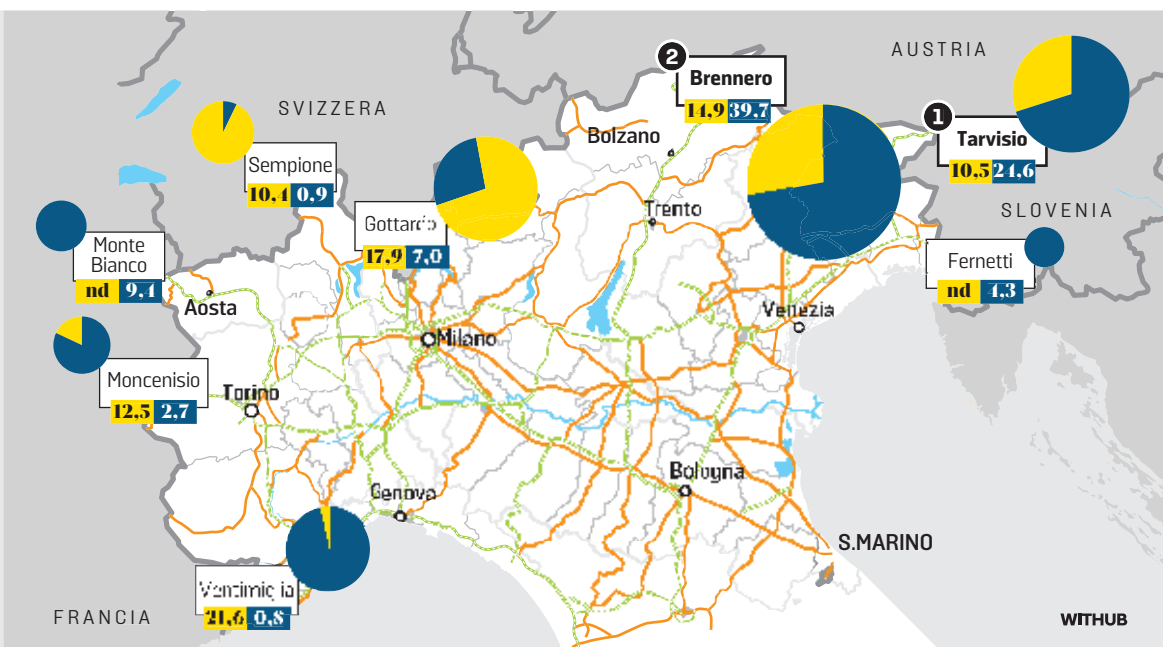
Strada Ferrovie



QUASI
180
MILIONI
DI TONNELLATE
D'IMPERCE

- Tarvisio**
Divieto di circolazione per i veicoli di massa superiore alle 7,5 tonnellate nelle giornate di venerdì e sabato fino al 30 marzo 2024
- Brennero**
Passaggio solo ad orari prestabiliti, blocco del traffico notturno e limiti alla circolazione di determinate merci

Fonte: Uniontrasporti



IL MINISTRO SALVINI

«Soddisfazione»



Il parere della Commissione Ue sul Brennero è stato accolto con «grande soddisfazione» dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'Italia, ha fatto sapere il Mit, procederà ora a formalizzare il ricorso in Corte di Giustizia come previsto dall'articolo 259 del Trattato «per ristabilire un quadro giuridico favorevole alle imprese e tutelare il principio di libertà all'interno dell'Unione Europea». «È un'altra promessa mantenuta», commenta il ministro Matteo Salvini.

LE CATEGORIE

«Fatta giustizia»



«Fai-Contrasporto è sempre stata in prima linea contro le limitazioni al transito dei Tir imposte dall'Austria al Brennero», ha detto il presidente Paolo Uggè. «Quella di oggi è una prima risposta che non si discosta dalla linea tenuta nel passato» aggiunge il presidente Fai «ricordo che più volte il governo austriaco è stato oggetto di pronunciamenti negativi per la politica dei divieti alla libertà di circolazione, principio sancito dalla stessa Unione Europea».

Brennero, l'Ue boccia l'Austria «Limitazioni contro le regole»

La Commissione dà ragione all'Italia che ora prepara il deferimento alla Corte di giustizia europea

Giorgio Barbieri

L'Italia si aggiudica il primo round contro l'Austria nella disputa sulle limitazioni ai tir lungo il Brennero imposte unilateralmente da Vienna. Ieri la Commissione europea ha infatti ufficialmente censurato, attraverso un parere motivato, la politica del governo austriaco perché in violazione delle regole europee sulla libera circolazione delle merci.

Canta vittoria Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, che più di tutti ha lavorato affinché il governo italiano ricorresse per la prima volta all'articolo 259 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. «Il parere», ha detto il leader della Lega, «dimostra la bontà della posizione del governo italiano. È un'altra promessa mantenuta».

Invita invece al dialogo il governo di Vienna. «La tesi della libera circolazione delle merci



IL DOSAGGIO AL BRENNERO
MASSIMO DI 300 TIR L'ORA
NELL'A12 NEI PRESSI DI KUFSTEIN

Il governo di Vienna ora invita al dialogo «C'è bisogno di cooperazione non di continui scontri legali»

non può avere più importanza dell'onere per la salute della popolazione e dell'ambiente in Tirolo», hanno detto il ministro della Costituzione Karoline Edtstadler e il collega degli Esteri Alexander Schallenberg, «abbiamo bisogno di cooperazione e non di scontro, per evitare procedimenti legali perenni».

Dopo aver valutato le osservazioni scritte e orali di entrambi i governi, «la Commissione europea», si legge in una nota da Bruxelles, «ritiene che alcune misure in vigore in Austria limitino la libera circolazione delle merci». Si tratta del divieto di transito notturno, un divieto settoriale di circolazione per alcune tipologie di merci «compatibili con il trasporto su rotaia», il divieto di circolazione invernale nelle giornate di sabato e il razionamento dei veicoli pesanti che entrano in autostrada (meglio noto come «sistema di dosaggio» che limita a un massimo di 300 veicoli l'ora il numero di Tir che posso-

no immettersi sull'autostrada A12 nei pressi di Kufstein). «Alcune di tali misure hanno inoltre maggiori probabilità di incidere sulle imprese straniere piuttosto che su quelle austriache», aggiunge la Commissione, «a seguito dell'adozione del parere della Commissione, l'Italia potrà decidere di deferire il caso alla Corte di giustizia dell'Unione europea».

Il Brennero è il valico alpino numero uno per il traffico pesante. Da qui esce il 32% di tutto l'export italiano verso l'Europa, con un interscambio di merci di circa 170 miliardi l'anno. Al Brennero passano oltre 35 milioni di tonnellate di merci su strada e oltre 13 su rotaia. Ma va sottolineato che le limitazioni austriache hanno conseguenze sull'intero sistema del Nord Est dato che provocano un aumento del traffico pesante in Friuli, a Tarvisio, dove si trova il secondo valico autostradale tra Italia e Austria e dove normalmente transitano 19

milioni di tonnellate di merci via autostrada e otto via ferro.

Esultano le categorie dell'autotrasporto. «È una vittoria significativa per il nostro Paese e per le imprese che muovono l'economia nazionale», afferma Riccardo Morelli, presidente di Anita (Confindustria). «Ora attendiamo la Suprema Corte - aggiunge Paolo Uggè, Fai Contrasporto -, ma occorrerà immediatamente togliere le limitazioni e aprire ad un confronto che porti a soluzioni che garantiscano il rispetto dell'ambiente e quello della libertà di circolazione». In difesa dell'Austria interviene la provincia di Bolzano con il presidente Arno Kompatscher: «La nostra posizione è quella di mettersi ad un tavolo ed individuare soluzioni che siano in linea con il diritto e tutelino gli interessi in causa di un trasporto merci sicuro, anche per chi guida l'automobile, ma anche la tutela delle salute delle persone che vivono lungo l'asse del Brennero». —

OGGI ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Da Cigierre e PwC il «recruiting game»

UDINE

Recruiting game oggi dalle 14 alle 19 nella sede del dipartimento di economia dell'Università di Udine. A proporlo Cigierre, l'azienda udinese della ristorazione, e PwC Italia. In questo evento gli studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale di marketing, economia aziendale e ingegneria gestionale, verranno coinvolti in una prova da risolvere,

una sfida aziendale reale. Al termine la presentazione e la premiazione del miglior elaborato. Investire nella ricerca di talenti è fondamentale «ma spesso - spiega Erika Andreetta di PwC - le aziende hanno difficoltà a farsi notare. Ecco perché abbiamo deciso di puntare su un evento innovativo con cui dare visibilità a Cigierre e anche agli studenti e studentesse che parteciperanno alla sfida». —

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

I CONTI DEL GRUPPO CANTIERISTICO

Fincantieri punta a 8 miliardi di ricavi Fra i big della difesa grazie all'ex Wass

Folgiero agli analisti: «Leader nel settore subacquea»
I mercati promuovono l'aumento di capitale: titolo +2,12%

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Fincantieri, sempre più forte nel settore difesa dopo l'operazione Wass, chiude il primo trimestre con un margine operativo lordo (Ebitda) pari a 100 milioni (+16%) e ricavi stabili per 1,76 miliardi. Un risultato ottenuto grazie alla crescita della divisione navi speciali di Vard mentre il gruppo conferma un obiettivo di 8 miliardi di ricavi (+4,5% circa) quest'anno: «Una solida performance in tutti i principali parametri finanziari», ha commentato il Ceo Pierroberto Folgiero.

Fincantieri registra un carico di lavoro complessivo «a livelli record» per 39,3 miliardi di euro, indicatore di un «forte



PIERROBERTO FOLGIERO
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI FINCANTIERI

sviluppo commerciale in tutte le aree di business con soft backlog di 17,3 miliardi». Le navi in portafoglio sono 85 con consegne previste fino al 2030. «Gli ordini dei primi mesi dell'anno hanno visto un'ulteriore conferma della robusta crescita della domanda sia nel settore civile che militare in cui abbiamo aperto il mercato del Sud Est asiatico che, insieme al Medio Oriente, costituiva un obiettivo strategico del piano industriale», ha sottolineato Folgiero.

Nei primi tre mesi il gruppo ha ordini in calo del 40% per 539 milioni senza considerare il contratto da 1,18 miliardi siglato con il ministero della Difesa indonesiano per la fornitu-



Fincantieri: una corvetta militare della classe Bergamini

ra di due navi. Nel periodo sono state consegnate quattro navi, inclusa la Sun Princess, la prima nave da crociera a gas naturale liquefatto e la più grande costruita in Italia.

Gli analisti di fatto hanno promosso l'acquisto della ex Wass (con un aumento di capitale da 400 milioni più altri 100 via warrant) che rafforza Fincantieri nel settore della subacquea e della difesa navale e vale circa 160 milioni di fatturato, 34 milioni di ebitda e un backlog di 456 milioni. I mercati hanno apprezzato con il titolo che a Piazza Affari ieri ha

chiuso in recupero del 2,12%. La ex Wass ha 450 dipendenti e produce siluri e sistemi radar nei due stabilimenti di Livorno e Pozzuoli: «Siamo pronti a diventare leader nel settore subacqueo. Stiamo parlando di una azienda perfettamente complementare alla nostra strategia con importanti sinergie commerciali. Wass è un punto di riferimento industriale e una porta d'accesso commerciale rispetto alle marine militari di tutto il mondo», ha detto Folgiero sugli aspetti strategici dell'operazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MULTIUTILITY

A2A chiude il trimestre con un balzo dell'utile del 70% a 294 milioni

UDINE

«Nel primo trimestre del 2024 abbiamo registrato investimenti in linea con il 2023 per 220 milioni» per salire a 1,4 miliardi entro fine anno. A indicare l'obiettivo l'Ad di A2A, Renato Mazzoncini, nel corso della conferenza call di presentazione dei dati del primo trimestre. Una trimestrale decisamente soddisfacente per la multiutility che è presente in regione a Monfalcone, con la centrale

che intercetta una quota significativa degli investimenti della società destinati alla sua riconversione, e in provincia di Udine con le centrali idroelettriche di Ampezzo e Somplago. A fronte di una flessione dei ricavi, dovuta alla diminuzione del prezzo dell'energia, A2A ha registrato una crescita dell'utile del 70%, attestatosi a 294 milioni di euro. Noto l'aumento della base clienti nel segmento retail, +454 mila unità rispetto al 31 marzo 2023

(+15%). Alla luce dei risultati, il gruppo effettua una revisione al rialzo della guidance, per cui i stima che A2A «raggiungerà per il 2024 un Ebitda compreso tra 2,08 e 2,12 miliardi di euro» e un utile netto tra 650 e 670 milioni di euro grazie anche alle «solide performance attese dalle Business Unit Generazione & Trading e Mercato nel corso della restante parte dell'anno». Ricordiamo che è dei giorni scorsi l'annuncio dell'acquisizione del 70% della società udinese Parco solare friulano 2, impegnata nella costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza autorizzata di 112,1 MWp, che è un ulteriore passo di A2A nella direzione dell'aumento della produzione di energia verde, che già oggi ha raggiunto quota 1,3TWh. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ IN HOUSE

Fvg Plus approva il bilancio del 2023

UDINE

Chiude con un modesto utile di 27 mila euro, il bilancio 2023 di Fvg Plus, la società in house controllata dalla Regione che detiene una partecipazione dell'85,71% mentre la parte restante del capitale è nelle mani di Friulia, la cui mission è gestire e implementare politiche regionali a vantaggio sia delle imprese che dei cittadini, ottimizzando l'uso degli strumenti finanziari

agevolativi a disposizione. Ieri l'assemblea per l'approvazione del documento contabile relativo al 2023, il primo riferibile ad un esercizio completo essendo Fvg Plus stata costituita nel novembre del 2022. La spa Plus opera come pilastro per il tessuto produttivo regionale, focalizzandosi sulla gestione di agevolazioni, contributi e strumenti finanziari dedicati alle Pmi e alle startup. Dal 1° marzo 2023, la società ha assunto il ruolo

di segreteria unica dei fondi di rotazione.

Per l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, «si conferma la bontà della scelta strategica nell'istituire questo braccio operativo a cui in futuro verranno assegnati nuovi compiti a beneficio del sistema economico imprenditoriale e dei privati cittadini». L'assessore ha ricordato che nel corso del 2023 si è perfezionato l'aumento di capitale sociale sottoscritto dalla Regione e nel marzo dello scorso anno è stato perfezionato l'acquisto del ramo d'azienda «Segretorie Sviluppo e Frie» da Mediocredito Fvg, «confermando così il ruolo della società nel sostegno alle attività produttive regionali», conclude Zilli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRIMESTRALE

Profitti a più 11,6% per Hera Fabbri: «In linea il piano»

UDINE

Hera chiude il primo trimestre con un margine operativo lordo a 417,1 milioni di euro (più 1,7% rispetto allo stesso periodo del 2023). I ricavi, spiega una nota, si attestano invece a 3,28 miliardi, in significativa flessione rispetto ai 5,62 miliardi dell'analogo periodo del 2023 (meno 41,6%), principalmente per il calo dei prezzi delle commodity energetiche e per le minori attività di intermediazione, «oltre alla riduzione delle opportunità legate agli incentivi di efficienza energetica negli edifici abitativi».

L'utile netto di pertinenza degli azionisti si attesta a 143,1 milioni (più 11,6%), mentre gli investimenti sono in linea con l'anno precedente, pari a 156,8 milioni rispetto ai 155,7 milioni al 31 marzo 2023. Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto risulta pari a 3,98 miliardi, in lieve aumento (più 4,2%) rispetto al valore al 31 dicembre 2023.

«Il primo trimestre 2024 si chiude con i principali indicatori economico-finanziari in crescita, grazie alla consolidata strategia multibusiness bilanciata tra attività regolamentate e a libera concorrenza: risultati che confermano i target inseriti nel piano industriale», ha sottolineato Cristian Fabbri, presidente ese-



Il presidente Cristian Fabbri e l'ad Orazio Iacono

cutivo del gruppo che controlla AcegasApsAmga. «La progressiva normalizzazione dello scenario energetico ha consentito una crescita dell'utile in doppia cifra e del rendimento del nostro capitale investito che si attesta al 9,5%. Nel settore dell'energia elettrica l'incremento del 19% dei clienti conferma la forza commerciale e le competenze del gruppo, capace di crescere, fidelizzare la clientela con servizi a valore aggiunto per la decarbonizzazione e l'efficientamento energetico e conquistare nuove quote di mercato, raggiungendo i 3,9 mi-

lioni di clienti energy», ha detto il manager.

«Gli investimenti operativi — ha aggiunto l'amministratore delegato Orazio Iacono — sono stati indirizzati a potenziare e rendere ancora più efficienti le infrastrutture, per garantire qualità e continuità dei servizi e migliorare la resilienza degli asset».

Il Cda ha attribuito l'incarico di vicepresidente (non esecutivo) a Tommaso Rotella, entrato in consiglio il 30 aprile. Rotella è anche presidente del comitato remunerazioni e del comitato controllo e rischi. —

RISPARMIO

Agli azionisti di CiviBank dividendo di 0,11 euro

UDINE

CiviBank ha deciso di distribuire ai soci un dividendo di 0,11384 euro lordi per azione. Lo ha comunicato la banca di Cividale, dopo la decisione dell'assemblea dello scorso 3 aprile di distribuire un monte dividendi complessivo di oltre 3,18 milioni di euro, la parte di utili 2023 destinati alla remunerazione degli azionisti.

Il dividendo per azione è stato calcolato sulla base del nuovo capitale sociale a seguito dell'esercizio di oltre 10,8 milioni di warrant «Banca di Cividale Spa 2021-2024» e la conseguente sottoscrizione di oltre 2,7 milioni di azioni ordinarie di CiviBank di nuova emissione (nel rapporto di 1 azione di compendio per ogni 4 Warrant esercitati ad un prezzo per ciascuna azione di 5,87 euro), per un controvalore complessivo di 15,85 milioni. Il dividendo sarà corrisposto il prossimo 24 maggio a coloro che risulteranno titolari delle azioni alla data del 23 maggio 2024. —

AUTOMOTIVE

Accordo di Stellantis con Leapmotor E-car cinesi al via, a settembre in Italia

L'ad Tavares annuncia il perfezionamento del closing «Ora acceleriamo con l'export». Una rete di 200 dealer

Amalia Angotti / TORINO

Stellantis chiude l'accordo con il partner cinese Leapmotor che da settembre porterà le sue auto in Europa, in nove Paesi tra i quali l'Italia con una rete di 200 venditori. I punti vendita arriveranno a 500 entro il 2026. L'intesa, presentata ad Hangzhou, sede del partner cinese, prevede l'acquisizione del 21% di Leapmotor per circa 1,5 miliardi di euro. È un tassello importante della strategia di Carlos Tavares per fronteggiare la concorrenza cinese sul fronte delle auto elettriche, ma nessuna indicazione viene data dall'ad sulla possibilità di produrre in Europa. «Con Leapmotor valuteremo

caso per caso se esportare dalla Cina o usare gli stabilimenti produttivi di Stellantis nelle varie regioni», spiega in una call con i giornalisti europei. Tavares evidenzia che la cosa importante è sottolineare che «si è in grado di affrontare ogni tipo di scenario e ci regoleremo in modo flessibile in ogni regione, prendendo decisioni differenti a seconda dei vari Paesi e delle necessità di ciascun mercato», ha detto Tavares. L'obiettivo è «procedere in modo pragmatico». «La creazione di Leapmotor International - sottolinea il manager - è un grande passo in avanti per contribuire ad affrontare l'urgente problema del riscaldamento globale attraverso modelli Bev all'avanguardia, in grado di competere con i brand cinesi. Sfruttando la nostra attuale presenza globale saremo presto in grado di offrire ai nostri clienti veicoli elettrici dal prezzo competitivo e tecnologicamente all'avanguardia, capaci di superare le aspettative». Tavares spiega che quest'anno le case cinesi conquisteranno almeno il



L'elettrica Leapmotor T03

guardia, in grado di competere con i brand cinesi. Sfruttando la nostra attuale presenza globale saremo presto in grado di offrire ai nostri clienti veicoli elettrici dal prezzo competitivo e tecnologicamente all'avanguardia, capaci di superare le aspettative». Tavares spiega che quest'anno le case cinesi conquisteranno almeno il

Leapmotor

- Nata nel 2015
- Fondata da Zhu Jiangming



ATTIVITÀ

- Progettazione, ricerca e sviluppo e produzione di veicoli elettrici intelligenti
- Soluzioni per guida autonoma
- Gruppi di trasmissione per veicoli elettrici
- Sistemi di alimentazione a batteria
- Soluzioni per veicoli connessi basate su cloud
- Produzione di piattaforme modulari e di architetture tecnologiche

I COMPONENTI PRINCIPALI

Sviluppati e prodotti in modo indipendente (60% del costo totale del veicolo)

LA JOINT VENTURE CON STELLANTIS

Leapmotor ha ceduto il 21% a Stellantis per circa 1,5 miliardi di euro

Obiettivo: cogliere tutte le opportunità offerte dal mercato internazionale

ANSA

A TORINO

Fondazione Crt c'è l'accordo Poggi sarà presidente

TORINO

Si chiude un capitolo della complicata vicenda della Fondazione Crt che per alcune settimane è stata al centro delle cronache per i conflitti interni. La giurista Anna Maria Poggi sarà la nuova presidente al posto di Fabrizio Palenzona che si era dimesso il 23 aprile.

Sul suo nome c'è stata la convergenza dell'unanimità dai consiglieri di indirizzo. L'indicazione è arrivata dopo che il Cda della Fondazione ha esaminato la relazione trimestrale, che prevede stanziamenti complessivi per oltre 14 milioni di euro a supporto di grandi teatri e musei, centri e istituti di ricerca d'eccellenza, enti e associazioni storicamente impegnati nel sociale.

«Il lavoro della Fondazione Crt non si ferma e le proposte a sostegno del territorio approvate oggi dal cda confermano la piena attività degli organi e l'impegno del personale della Fondazione nel portare avanti le finalità filantropiche e di utilità sociale dell'Istituzione», sottolinea il presidente ad interim, Maurizio Irrera. —

in abbinata a tutte le testate

gruppo
n/e m

Corriere *Alpi*

il mattino

di Padova

IL PICCOLO

di Venezia e Mestre

la Nuova

la tribuna

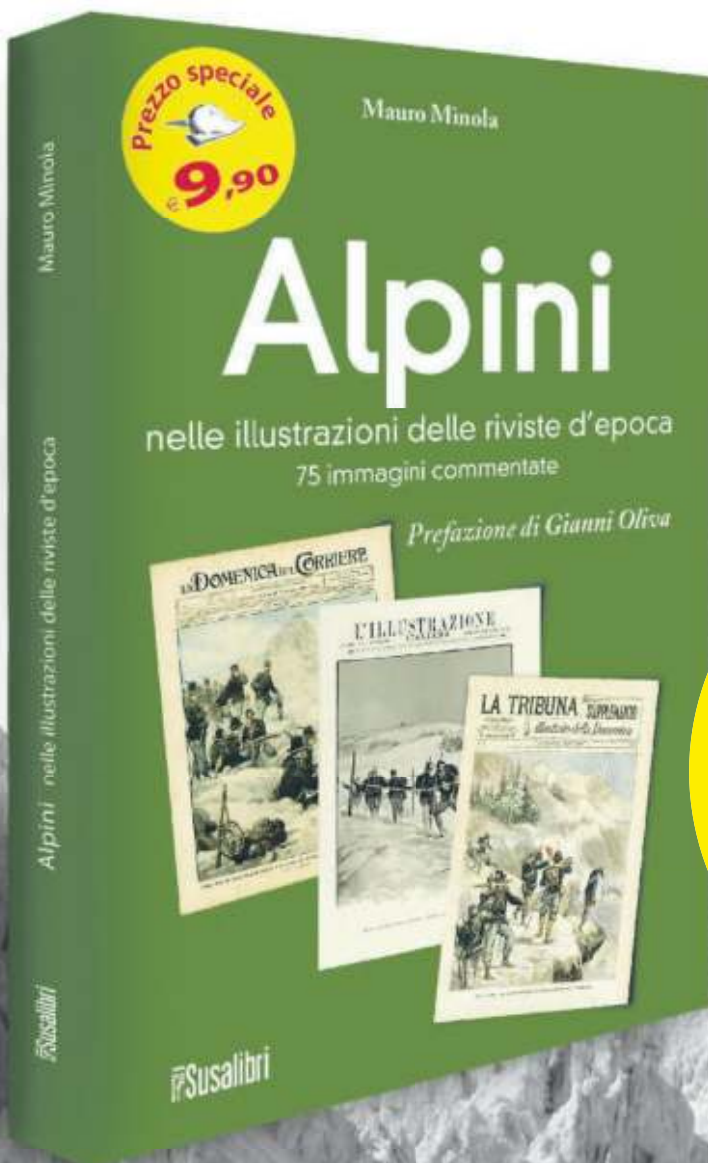
di Treviso

Messaggero

Veneto

in edicola dal 9 maggio
in collaborazione con

Susalibri



Prezzo speciale
€9,90
+ il costo del quotidiano

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-5-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
AZI	1.9785	0.48	1.951	2.017	5.14	6.134.23
Abitare in	4.42	-2.86	4.39	4.55	-9.90	719.25
Acea	16.56	0.55	16.33	16.58	18.90	3.489.07
Acinque	2.1	1.94	2.1	2.1	0.23	409.73
Adidas	226.2	0.76	225.1	227.3	22.48	-
Adobe	442.85	-2.30	439.6	448	-16.24	-
Advanced Micro Devic	147.76	0.21	137.96	141.1	4.49	-
Aedes	0.156	14.71	0.135	0.161	-34.31	4.55
Aerife	0.814	0.74	0.796	0.818	-12.82	86.25
Aeroporto di Bologna	8	1.27	7.86	8	-4.40	285.42
Aegaeas	45.48	-0.39	44.84	45.14	16.71	-
Air France-Klm	11.285	3.58	10.86	11.4	-20.54	-
Airbnb	136.66	-	136	138.94	7.97	-
Airbus Group	158.58	0.65	157	158.66	13.23	-
Aixtron	22.58	-	21.69	21.69	-43.34	-
Akamai Technologies	85.83	-1.29	86.81	86.81	-16.27	-
Alerion Cleanpwr	17.94	-0.99	17.94	18.38	-33.49	967.54
Alkerm	10.1	1.20	9.98	10.55	8.95	56.92
Allianz	265	-0.30	263.6	265.7	10.28	-
Alphabet Classe A	156.9	2.03	156.16	157.46	21.05	-
Alphabet Classe C	158.36	1.87	157.78	158.38	21.20	-
Altria Group	41.95	1.05	41.83	41.95	14.80	-
Amazon	171.6	-0.34	169.58	173.3	25.38	-
American Express	222.3	-0.22	221.75	223.05	31.85	-
American Tower Reit	172.04	1.06	171.82	171.82	-10.91	-
American Water Works Company	123.2	-	125	125	0.31	-
Amgen	285.2	-0.92	287.6	287.6	10.40	-
Amplifon	33.98	1.34	33.35	34.2	7.54	763.96
Anheuser-Busch	60.34	0.63	60.34	60.34	2.20	-
Anima Holding	4.904	2.38	4.76	4.904	18.55	1.523.00
Antares Vision	3	8.70	2.8	3.07	53.22	187.74
Apple	172.64	0.10	172.12	173.8	-1.95	-
Aquafil	3.5	-5.02	3.5	3.74	4.98	156.02
Ariston Holding	5.09	2.25	4.926	5.145	-19.84	631.42
Ascopiave	2.235	0.22	2.215	2.24	-0.90	524.02
Asml	841.6	-1.29	837.9	853.7	24.70	-
AI&T	15.932	-	16.012	16.012	5.69	-
Autostrade M.	2.79	-3.63	2.76	2.9	-68.38	72.13
Avio	11.62	-0.68	11.62	11.86	39.69	310.38
Axa	33.45	-0.80	33.15	33.54	14.75	-
Azimut H.	26.03	1.09	25.59	26.07	8.49	3.681.45
B&C Speakers	16.7	-0.60	16.4	16.8	-9.30	186.00
B. Cuccinelli	96.15	1.05	93.8	96.25	6.85	6.449.32
B. Desio	4.84	1.26	4.77	4.88	31.18	639.21
B. Generali	40.6	0.05	40.18	40.72	19.54	4.705.89
B. Ifis	20.78	-0.10	20.04	20.9	32.23	1.121.17
B. Profilo	0.209	1.95	0.205	0.21	2.13	140.47
B.Co Santander	4.7585	0.12	4.704	4.723	24.91	76.341.76
B.F.	3.8	-	3.75	3.8	-4.47	991.32
B.F. Sondrio	8.035	0.69	7.915	8.055	35.05	3.590.47
Banca Mediolanum	10.9	-0.09	10.81	10.98	27.46	8.100.48
Banca Sistema	1.538	0.79	1.5	1.552	25.86	122.63
Banco BPM	6.402	2.83	6.242	6.446	29.89	9.405.87
Banko De Sabadell	1.8725	0.64	1.8575	1.87	68.16	-
Bank Of America	35.74	0.18	35.2	35.635	16.16	-
Basf	48.255	0.54	48.8	49.325	-0.10	-
BasicNet	3.67	-0.27	3.67	3.77	-18.51	202.70
Bastogi	0.422	0.72	0.405	0.422	-19.32	50.98
Bayer	29.67	0.88	28.965	30.39	-13.07	-
Bbva	9.892	1.69	9.772	9.772	18.18	31.032.68
Beewize	0.72	-	0.72	0.73	40.27	8.19
Beghelli	0.25	6.84	0.239	0.25	-13.46	47.61
Beiersdorf	145	-	145.15	147.2	0.04	-
Berkshire Hathaway	377.2	-1.06	377.2	381.9	18.38	-
Bestbe Holding	0.0022	-	0.002	0.0024	-87.72	2.74
Beyond Meat	9.174	35.59	7.926	9	-13.22	-
BFF Bank	9	-2.17	8.76	9.25	-13.38	1.679.10
Bialetti	0.235	0.86	0.235	0.238	-10.15	36.14
Biesse	12.38	-1.12	12.25	12.61	-1.73	343.21
Bioera	0.0678	5.28	0.066	0.0698	17.91	1.32
Biogen	205.9	-0.63	206.8	206.8	-9.97	-
Bitcoin Group	54.5	-1.27	53.3	55.4	121.20	-
Bmw	103.95	0.73	103.45	104.6	1.62	-
Bmw Pref	99.15	-	98.5	98.5	7.18	-
Bnp Paribas	71.72	-0.10	71.09	71.75	14.34	-
Boeing	168.34	1.28	166.2	171.7	-29.02	-
Booking Holdings	347.0	-0.03	346.9	348.9	8.37	-
Borgosesia	0.69	-1.43	0.69	0.698	0.51	33.29
Boston Scientific	67	-0.74	69	69	36.33	-
Bper Banca	4.996	5.00	4.757	4.996	55.61	6.676.84
Brembo	11.12	-0.36	11.12	11.27	0.91	3.747.76
Brioschi	0.0506	0.40	0.0498	0.0526	-16.11	40.57
Bristol-Myers Squibb	41.39	-1.59	41.98	43.99	-11.05	-
Broadcom	124.7	-0.05	123.64	123.64	22.67	-
Buzzi	38.76	1.31	38.02	38.8	38.22	7.351.69
Cairo Comm.	2.545	1.19	2.5	2.545	38.24	339.40
Caleffi	0.868	-1.36	0.862	0.882	-13.36	13.73
Calitapirone	5.3	-	5.24	5.34	23.42	634.50
Calitapirone Ed.	1.165	-0.85	1.165	1.18	19.23	145.93
Campani	9.768	0.08	9.716	9.814	-4.53	12.020.08
Carel Industries	17.06	-8.18	17.06	18.54	-24.82	2.094.47
Ceconomy	-2.474	-	2.456	2.456	-22.07	-
Cellularline	2.76	-	2.73	2.78	18.30	60.48
Cembre	41.9	-4.46	41.9	45.46	16.73	735.79
Cementir Hldg.	10.12	0.20	10.1	10.28	7.01	1624.52
Centrale Latte Italia	2.84	-	2.74	2.88	-7.40	40.05
Charter Communications - Class256.35	-	-	256.3	259.5	-26.41	-
Cia	0.0395	2.60	0.0375	0.0395	-6.46	3.58
Cir	0.566	0.89	0.557	0.567	28.99	618.19
Cisco Systems	44.855	-0.66	46.035	45.185	-1.50	-
Citigroup	59.07	-	58.87	59.87	27.96	-

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	910.63	-0.14
Cac 40	8225.80	0.20
Dax (Xetra)	18723.63	-0.10
FTSE 100	8428.13	0.16
Ibex 35	11239.30	0.78
Indice Gen	59707.84	-0.01
Nikkei 500	3340.96	0.38
Swiss Market In.	11784.07	0.14

EURIBOR 13-5-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	3.888	3.942
1 Mese	3.838	3.891
3 Mesi	3.824	3.877
6 Mesi	3.799	3.852
1 Anno	3.638	3.689

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/5/2024	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	66.85	69.7
Argento (per kg.)	786.72	843.95
Platino p.m.	1005.00	0.0000
Palladio p.m.	983.00	0.0000

CAMBI VALUTE OFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1.0796	0.01	-2.30
Giappone	168.89	0.38	8.03
G. Bretagna	0.85983	-0.05	-1.06
Svizzera	0.9801	0.17	5.84
Australia	1.6329	0.15	0.41
Brasile	5.5419	-0.12	3.36
Bulgaria	1.9558	0.00	0.00
Canada	1.4753	-0.03	0.76
Danimarca	7.4608	0.00	0.11
Filippine	62.452	0.06	1.91
Hong Kong	8.4341	0.01	-2.29
India	90.16	0.03	-1.90
Indonesia	17407.15	0.21	1.92
Islanda	150.5	0.13	0.00
Israele	4.0089	-0.18	0.24
Malaysia	5.0952	-0.25	0.35
Messico	18.1363	0.36	-3.13
N. Zelanda	1.7934	0.06	2.46
Norvegia	11.6815	0.01	3.92
Polonia	4.2695	-0.39	-1.61
Rep. Ceca	24.75	-0.12	0.11
Rep.Pop.Cina	7.8103	0.01	-0.52
Romania	4.9758	-0.01	0.00
Russia	1€-05	0.00	0.00
Singapore	1.4609	0.03	0.12
Sud Corea	1476.56	0.04	2.99
Sudafrica	19.8835	0.33	-2.20
Svezia	11.7285	0.24	5.70
Thailandia	39.589	-0.25	4.26
Turchia	34.8169	0.13	6.63
Ungheria	386.1	-0.23	0.86

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.24	4146	99.84	0.00
14.06.24	4863	99.70	0.00
12.07.24	8227	99.41	3.32
31.07.24	5092	99.23	3.25
14.08.24	10146	99.15	2.99
13.09.24	14297	98.80	3.22
30.09.24	6975	98.62	3.24
14.10.24	4134	98.51	3.16
14.11.24	12544	98.20	3.19
13.12.24	11347	98.00	3.08
14.01.25	5539	97.64	3.20
14.02.25	3208	97.35	3.18
14.03.25	5329	97.11	3.14
14.04.25	14175	96.86	3.09
14.05.25	83057	96.60	3.08

MONETE AUREE

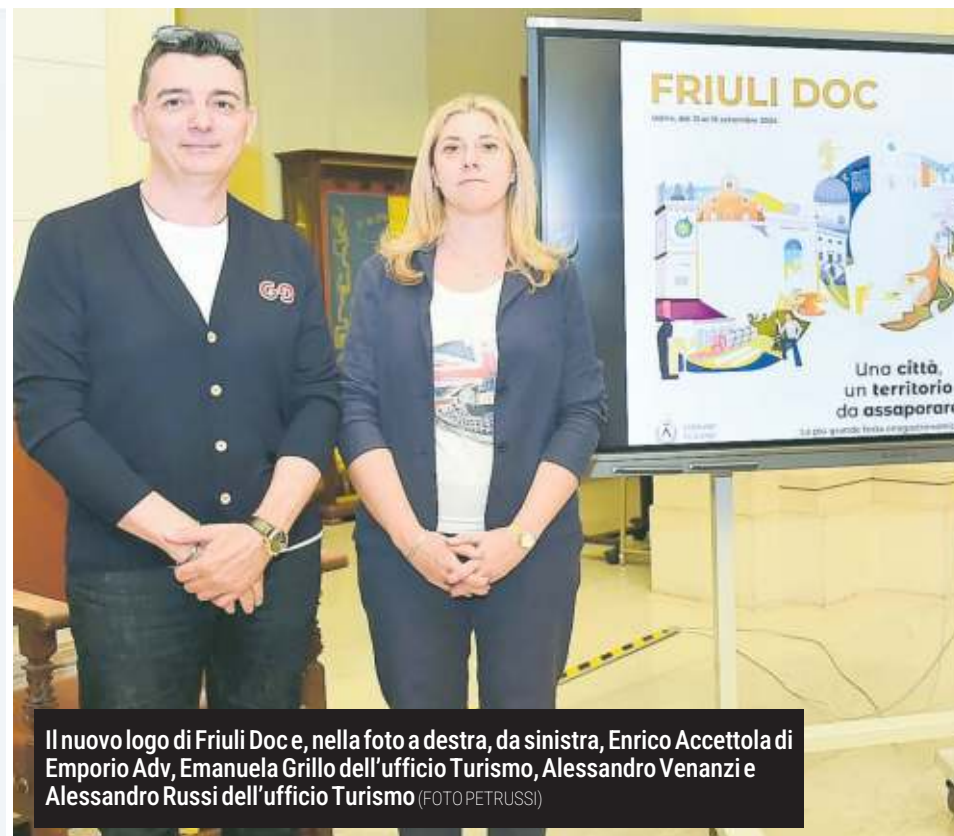
QUOTE AL 14/5/2024	Domanda	Offerta
Merengio	398.02	422.39
Sterlina	501.89	532.62
4 Ducati	944	1.001.79
20 \$ Liberty	2.084.37	2.210.7
Kruggerand	2.132.57	2.263.13
50 Pesos	2.571.18	2.728.6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Illimity bank	5.45	1.40	5.365	5.54	-2.93	52.45
Immsi	0.531	-1.48	0.516	0.539	-3.85	187.27
Inditex	43.47	0.39	43.35	43.35	10.79	-
Industrie De Nora	13.88	2.81	13.51	14.04	-14.64	687.66
Infineon Technologie	371.4	0.04	371	373.1	1.48	-
Ing Groep	16.44	1.63	16.354	16.354	18.69	-
Intel	28.445	-0.78	28.33	28.64	-37.48	-
Intercos	13.84	1.02	13.78	14.04	-3.95	1.322.81
Interpump	43.42	0.79	42.88	43.6	-8.26	4.682.28
Intesa Sanpaolo	3.703	2.11	3.6275	3.734	36.93	66.255.22
Inwit	10.26	0.29	10.19	10.37	-10.46	9.855.78
Irce	2.18	-	2.18	2.22	9.51	60.74
Iren	1.848	0.38	1.836	1.862	-6.70	2.392.96
Irobot	12.41	3.46	12.45	13.31	-65.43	-
It Way	1.398	-	1.372	1.4	-18.22	14.91
Italgas	5.295	-1.67	5.205	5.385	3.65	4.360.82
Italian Exhibition Gr.	4.72	-0.21	4.72	4.72	52.91	146.45
Italmobiliare	30.9	0.16	30.85	31.85	18.96	1.333.61
Iveco Group	11.73	3.12	11.66	11.73	38.57	3.076.27
JVS Gr. A	7.16	0.56	7.12	7.16	30.67	645.69
J.P. Morgan Chase & Co.	185.12	0.42	183.76	184.56	21.39	-
Jetblue Airways	6.042	-	5.86	5.86	46.25	-
Johnson & Johnson	139.62	-0.04	139.44	145.18	-2.04	-
Juventus FC	1.92	-1.68	1.92	1.979	-11.93	491.95
K+S	14.28	2.00	14.2	14.25	-4.34	-
Kering	339.05	1.94	333	342	-17.23	-
Kion Group	45.68	-0.07	46.19	46.19	24.64	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.32
e tramonta alle 20.35
La Luna Sorge alle 12.09
e tramonta alle 2.51
Il Santo Sant'Isidoro l'agricoltore
Il Proverbio
Ogni cjan al laude la sô code.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pe lenghe furlane)optex
L'OTTICA DEI GIOVANICI SIAMO RIFATTI
IL LOOK!Ci trovi qui:
Via del Gelso, 7/A - 33100
UDINE
0432 504910

La kermesse



Il nuovo logo di Friuli Doc e, nella foto a destra, da sinistra, Enrico Accettola di Emporio Adv, Emanuela Grillo dell'ufficio Turismo, Alessandro Venanzi e Alessandro Russi dell'ufficio Turismo (FOTO PETRUSSI)

I simboli della città e delle eccellenze nel nuovo logo per il 30° Friuli Doc

Venanzi: vogliamo riscoprire il senso di appartenenza
La strategia di comunicazione punta ad attrarre i turisti

Cristian Rigo

Nel logo della trentesima edizione di Friuli Doc ci sono le eccellenze enogastronomiche più iconiche sullo sfondo dei luoghi simbolo di Udine, tutto racchiuso in quelle tre lettere: D, O, C, che tutelano i migliori

prodotti, gli stessi a cui la manifestazione vuole rendere omaggio.

IL VICESINDACO

«Il logo vuole rappresentare la città a servizio del territorio con le sue peculiarità - ha spiegato il vicesindaco Alessan-

dro Venanzi -. Friuli Doc è una festa dell'identità che guarda a uno scenario regionale e la cui mission è proprio quella di valorizzare le nostre eccellenze. Il mio auspicio è che questa trentesima edizione sia prima di tutto un'occasione per stare insieme, una

volta anche chi si era allontanato dal Friuli, magari per motivi di lavoro, tornava volentieri a casa in quelle giornate perché sapeva che avrebbe incontrato tutti gli amici, ecco mi piacerebbe riassaporare di nuovo quel senso di famiglia e di appartenenza».

IL LOGO

A illustrare i dettagli del nuovo logo, assieme a Venanzi, è intervenuto anche Enrico Accettola, presidente di Emporio Adv, l'agenzia di comunicazione che lo ha realizzato. Tra le colorate immagini si riconoscono la Torre dell'orologio di piazza Libertà, il Duomo e l'Arco Bollani. In posizione centrale si trova il castello di Udine, la chiesa a doppia facciata di san Giacomo nella centralissima piazza omonima, la fontana di piazza Libertà e la Loggia del Lionello. Nella parte inferiore, ad accompagnare i luoghi più storici e caratteristici del centro storico di cittadino, sono poste le eccellenze della tavola friulana, a cominciare dal vino bianco, passando ai salumi, e al piatto

tipico per antonomasia della regione, il frico con la polenta. Proseguendo, si possono notare i formaggi, i salumi, l'uva a bacca scura per la produzione dei vini rossi, ma anche il pesce e i prodotti del mare. In mezzo ci sono non solo i produttori che custodiscono le pratiche della tradizione, le perfezionano e le rinnovano anno dopo anno e le mettono in mostra a Friuli Doc, ma anche le persone che ogni anno si riuniscono all'insegna dell'allegria e del buongusto. L'allegria è, infatti, il secondo fil rouge che contraddistingue la nuova immagine della manifestazione udinese.

IMPRONTA GREEN

Friuli Doc diventa sempre più Green, in un'ottica di sostenibilità ambientale, in linea con la politica impostata dall'amministrazione. «Ci rendiamo conto che non sia facile rendere sostenibile una manifestazione che coinvolge quasi mezzo milione di persone in soli quattro giorni - ha sottolineato Venanzi -. Ci teniamo però a fare il possibile per ri-



Uno dei volti di Friuli Doc

Nella parte inferiore del disegno, ad accompagnare i luoghi storici anche le eccellenze della tavola friulana

durre l'impatto ambientale, un dovere morale ma anche concreto per la salvaguardia del pianeta. Il Comune in primis farà la sua parte per dare il buon esempio». Oltre all'obbligo di utilizzo di bicchieri, piatti e posate compostabili per gli stand presenti alla ma-



- ✓ Porte in legno su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro Showroom

Per info e appuntamenti tel.+39 0432 959055

Fapla srl

Via San Daniele, 12 - Farla di Majano (UD)

info@fapla-porte.com - www.fapla-porte.com

L'EVENTO

In 24 ore più di 800 iscritti alla settimana cena in bianco

A solo un giorno dall'apertura delle iscrizioni sono già più di 800 (per la precisione erano 825 alle 17.30 di ieri) gli iscritti a Di Punto in Bianco, il flash mob organizzato per il prossimo 6 luglio dall'agenzia Emporio Adv con il supporto del Comune di Udine e di Promoturismo. Udine risponde quindi presente a sette anni dall'ultima edizione, quella di viale Venezia, dimostrando sempre

lo stesso immutato entusiasmo per il pic nic che trasforma la città. Al momento sono già 165 i tavoli prenotati, ma c'è ancora tempo per partecipare: basta iscriversi sul sito <https://www.dipuntobiancoudine.it/> e inserire il proprio gruppo. L'evento, che sarà uno degli appuntamenti della notte bianca, tornerà ad animare la città dopo sei edizioni che hanno coinvolto più di 20 mila par-

tecipanti.

«Di Punto in Bianco - dice il vicesindaco Alessandro Venanzi - rappresenta una tradizione della nostra città ed è un evento che ho visto nascere, fin dalla prima edizione. Grazie alle sue caratteristiche garbate e coinvolgenti negli anni ha avuto sempre più successo, con numeri che hanno superato tutte le aspettative. Abbiamo pensato di tornare a propor-

VENERDÌ
I quarant'anni
di Arte e Libro

Venerdì, alle 10, all'Eden Park di via Tricesimo 181 a Udine, saranno festeggiati i primi quarant'anni di vita di Arte e Libro Ets, che si occupa, fin dagli albori, di realizzare progetti di inserimento lavorativo per persone con disabilità, anche gravi, una "mis-

sion" intesa sia come strumento riabilitativo, sia sotto il profilo sociale, sia occupazionale. La giornata si aprirà con l'intervento della presidente di Arte e libro Ets, Katia Mignogna, e con il riepilogo di 40 anni di storia del sodalizio. A seguire, i saluti istituzio-

nali che saranno portati da Alessandro Venanzi, vicesindaco di Udine, Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria, Anna Zilli, professoressa del dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine, Simone Zorzi, dirigente dei servizi de-

legati per la disabilità Asufc, Serena Mizzan, presidente di Confcooperative Alpe Adria, Michela Vogrig, presidente di Legacoop Fvg, Aldo Galante presidente della Comunità Piergiorgio, e Riccardo Riccardi, assessore regionale alla Salute. —



È stato realizzato dall'agenzia di comunicazione udinese Emporio Adv, di Enrico Accettola

Tra le colorate immagini si riconoscono la Torre dell'orologio di piazza Libertà, il Duomo e l'Arco Bollani

nifestazione, saranno anche implementati, da parte del Comune con il supporto di Net, i bidoni per la raccolta differenziata. Un'operazione per semplificare sia agli ospiti che agli standisti la gestione dei rifiuti durante la manifestazione. Diventa quindi obbligatorio per gli stand dividere i rifiuti in vetro, carta/cartone e plastica dal secco residuo.

I TURISTI
Palazzo D'Aronco, con il nuovo logo, intende accompagnare la comunicazione di Friuli Doc nei prossimi due anni. «È il primo passo di un processo comunicativo ambizioso che vuole far fare un definitivo salto di qualità alla manifestazione — ha assicurato Venanzi —. La prospettiva è quella di attrarre i più importanti flussi turistici dai Paesi confinanti e sempre più visitatori da tutta Italia, consolidando al contempo il ruolo di Udine come la città capitale storica del Friuli, ma anche della scienza e della tecnica dell'enogastronomia regionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tariffa scontata dell'80% per tutti i partecipanti alla manifestazione
Ampliata l'area della festa in programma dal 12 al 15 settembre

Oltre 200 stand nelle vie e nelle piazze Per la prima volta ci saranno i consorzi

INUMERI
CRISTIAN RIGO

A giudicare dal numero di domande di partecipazione ricevute, l'appello, unito allo sconto, lanciato dal vicesindaco e assessore alle Attività produttive, Turismo e Grandi eventi, Alessandro Venanzi, sembra aver colto nel segno: «In attesa che la commissione termini le verifiche - annuncia - gli stand che animeranno gli spazi della trentesima edizione di Friuli Doc saranno tantissimi, più di 200. E per la prima volta, oltre al consorzio del Montasio, ci saranno anche quello del prosciutto di San Daniele, del Collio, dei Colli Orientali e UniDoc. D'altronde se il nostro obiettivo è quello di promuovere le eccellenze e il territorio non potevano certo mancare quei prodotti che simbolicamente lo rappresentano come i nostri vini bianchi e il prosciutto. La presenza istituzionale dei consorzi ci consentirà di valorizzarli al meglio per fare in modo che questa festa sia anche un'opportunità di promozione e sviluppo economico».

MODELLO ADUNATA
«Quest'anno non ci sarà un



Un'immagine di via Mercatovecchio nella 29ª edizione di Friuli Doc

Saranno sei, oltre al colle del castello, le piazze dotate di palco per la musica del vivo

elenco di piazze e di vie come si faceva di solito - spiega Venanzi -, ma una grande area che abbraccia tutto il centro cittadino. La scelta è stata quella di replicare il "modello Adunata" individuando un perimetro dell'interno del quale varranno le regole della mani-

Ampliato l'orario per l'intrattenimento: sabato e venerdì si ballerà fino all'una

festazione il che renderà anche più semplice garantire la sicurezza». Il perimetro della manifestazione includerà l'area racchiusa in senso antiorario fra: via Portanuova, riva Bartolini, piazza San Cristoforo, via Caiselli, via dei Rizzani, Largo del Pecile, via Za-

non, via del Gelso, piazza Garibaldi, via Crispi, via Gorghi, via Piave, piazza Patriarcato e piazza Primo Maggio a cui si aggiunge l'area di via Aquileia da via Gorghi all'intersezione con via Zoletti.

LO SCONTO
Per la trentesima edizione della kermesse in programma dal 12 a 15 settembre, l'amministrazione ha deciso di scontare dell'80% la tariffa dell'occupazione di suolo pubblico per tutti i partecipanti presenti con gli stand enogastronomici, che siano Consorzi, Pro Loco, Enti o Associazioni. Per esempio il costo giornaliero al metro quadro per la somministrazione lo scorso anno era di 9,5 euro più iva e quello per lo spazio di tavoli e sedie di 1,5 euro, cifre che quest'anno si ridurranno a un quinto.

L'AUMENTO DELLE VENDITE
«Con la riduzione della tariffa contavamo di coinvolgere tutte le realtà che negli anni hanno contribuito a scrivere la storia di questa manifestazione e devo dire che la risposta è stata molto positiva - commenta Venanzi -. Adesso lavoreremo per fare in modo che la kermesse si confermi un volano per il territorio. L'ultima edizione ha già visto un aumento delle vendite dei piatti, delle bevande e dei prodotti tipici tra il 15 e il 20% e questo è sicuramente un ottimo risultato, ma l'auspicio è quello di proseguire in questa direzione».

LA MUSICA
Le piazze che avranno a disposizione un palco per la musica dal vivo saranno cinque (Libertà, Venerio, XX Settembre, Marconi e largo Ospedale vecchio) oltre al colle del castello. Una svolta all'insegna del divertimento che si accompagna alla modifica degli orari per l'intrattenimento che consentiranno di fare allettamento fino a mezzanotte giovedì e domenica e fino all'una venerdì e sabato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



re agli udinesi uno degli appuntamenti estivi che più hanno gradito, in corrispondenza della notte bianca, consentendo così ancora una volta di poter vivere la città in maniera inconsueta e specia-

le». La formula è sempre la stessa: una location segreta, un messaggio all'ultimo secondo, le famiglie e le compagnie di amici che scattano sul posto per allestire il tavolo più

Torna l'appuntamento con "Di punto in bianco" che nelle precedenti edizioni ha coinvolto 20 mila persone

CENA IN BIANCO
SARÀ RIPROPOSTA SABATO 6 LUGLIO
LA LOCATION RESTA SEGRETA

bello di una serata magica, quando i palazzi e i ciottoli diventano lo scenario per un picnic da cinema. La prima edizione ha visto nel 2012 piazza San Giacomo animarsi con 670 partecipan-

ti. La seconda, nel 2013, ha riempito via Mercatovecchio con 1.500 persone, il terzo anno 3.800 ospiti hanno tinto di bianco piazza Duomo. Il record appartiene ancora a via Aquileia, con 5.300 iscritti e nell'ultima edizione, quella del 2016, viale Venezia - da piazzale D'Annunzio a viale Firenze - è riuscita ad accogliere 4.904 partecipanti. Unica condizione per partecipare all'iniziativa: look e accessori total white, un'idea è semplice e vincente che conquista davvero tutti: giovanissimi, famiglie, coppie e gruppi di amici che, per una sera, hanno come vicini di tavolo perfetti sconosciuti. Leit motiv, come sempre, il bianco: vestiti, tavoli, sedie, mise en place e decorazioni. —

LANCIA YPSILON

Tua da **13.900€**

KM ZERO

PRONTA CONSEGNA

vida

automobili

*CON PACK FINANZIAMENTO "SENZA PENSIERI":
FURTO/INCENDIO, EVENTI NATURALI, ATTI VANDALICI, COLLISIONE

LATISANA
0431 510050

0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGUARO
0421 74126

Il sindaco De Toni

«Accuse del tutto infondate»

«Sono accuse totalmente infondate, i soliti attacchi sul piano personale che come gli altri finiranno nel nulla». Non ha dubbi il sindaco Alberto Felice De Toni che ieri ha commentato così la notizia dell'esposto che sarà presentato dai consiglieri di opposizione. Dopo le critiche, anche da parte della maggioranza di centrosinistra che lo sostiene, in seguito alla nomina di Perissutti, il primo cittadino aveva assicurato di voler usare lo stesso criterio, che è quello di dare rappresentanza alla minoranza, anche in futuro. «Daremo spazio quest'anno a quattro delle sei liste di minoranza in consiglio comunale. Ne mancano ancora due, alle quali vogliamo dare spazio nei cda delle partecipate che andranno in scadenza l'anno prossimo. Nessun personalismo quindi, ma la scelta di dare spazio a tutte le voci che animano il consiglio comunale», aveva spiegato.



zio nei cda delle partecipate che andranno in scadenza l'anno prossimo. Nessun personalismo quindi, ma la scelta di dare spazio a tutte le voci che animano il consiglio comunale», aveva spiegato.

Il consigliere Salmè

«Lavoro per la città»

Per il consigliere comunale Stefano Salmè, unico rappresentante della lista Liberi elettori ed ex candidato sindaco, quelle sollevate dai 13 consiglieri di opposizione «sono ipotesi fantasiose per le quali non vale nemmeno la pena perdere tempo. Mi concentrerei piuttosto sulle cose serie, io lavoro sui dossier aperti nell'interesse della città che sono la viabilità, la sicurezza, la Zona a traffico limitato, su quello penso sia giusto investire le tutte mie energie. Mi sono impegnato con i miei elettori e continuerò a farlo. Quello che consiglio agli altri rappresentanti dell'opposizione è di fare altrettanto».



Salmè non entra nel dettaglio delle ipotesi su cui si basa l'esposto che sarà presentato nei prossimi giorni, ma assicura di essere assolutamente tranquillo.

LA PROTESTA DELL'OPPOSIZIONE

Perissutti in Arriva
Esposto in Procura
dopo la nomina

I consiglieri di centrodestra hanno affidato l'incarico all'avvocato Miculan
«La designazione costituisce un'anomalia troppo grande per non approfondire»

Christian Seu

La designazione di Daniela Perissutti alla vicepresidenza di Arriva Udine «costituisce un'anomalia troppo grande per non richiedere alla Procura di disporre degli approfondimenti», scandisce Michele Zanolla, consigliere comunale di Identità Civica. Una premessa che racchiude in sé la notizia, nell'aria da giorni e ora formalizzata dai componenti dell'opposizione consiliare: dopo aver animato il dibattito politico cittadino delle ultime due settimane, la vicenda della nomina di Perissutti, indicata dal Comune quale vicepresidente dell'azienda del trasporto pubblico locale, approderà sui tavoli dei magistrati udinesi, che saranno chiamati a valutare eventuali profili illeciti.

I tredici consiglieri eletti sotto le insegne delle liste che alle ultime elezioni hanno sostenuto la ricandidatura a sindaco di Pietro Fontanini (Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, la citata Identità civica e la lista dell'ex primo cittadino) hanno affidato all'avvocato udinese Maurizio Miculan l'incarico di predisporre un esposto in relazione alla designazione della cinquantenne, che è stata assessore al Decentramento della giunta Fontanini per un anno e mezzo, all'inizio della passata legislatura e che nella tornata eletto-



I banchi del centrodestra in consiglio comunale (FOTO PETRUSSI)

rale della primavera dell'anno scorso era candidata al Consiglio comunale nella lista Liberi Elettori-Io Amo Udine, che aveva presentato come candidato sindaco il marito Stefano Salmè.

I consiglieri comunali di centrodestra hanno consegnato all'avvocato Miculan un corposo incartamento che contribuisce a inquadrare il contesto in cui è maturata la nomina di Perissutti, costituito anche da articoli di giornale e post pubblicati sui social. «Ce n'è uno, pubblicato dieci minuti dopo la vittoria di De Toni al ballottaggio, che non può che la-

sciare perplessi: una foto – descrive ancora Zanolla, portavoce dell'iniziativa dell'opposizione – che ritrae Salmè e Perissutti felici, con la didascalia “Siamo caduti. Ci siamo rialzati. Abbiamo vinto!”. È quantomeno anomalo che una giunta di centrosinistra, che annovera nella propria compagine anche elementi riconducibili all'estrema sinistra, decida di designare per un incarico retribuito con 26 mila euro lordi l'anno la moglie di un consigliere comunale e presidente di una lista civica ispirata all'estrema destra. Perché le carte arrivino in

Procura servirà ancora qualche giorno. L'esposto punta in particolare a portare alla luce l'eventuale esistenza, teorizzata da alcuni consiglieri dell'opposizione, di accordi pre-elettorali tra Alberto Felice De Toni (poi eletto sindaco) e Salmè. Saranno poi i magistrati, sulla base dell'istanza firmata dai tredici esponenti politici a valutare se aprire un fascicolo d'indagine e indicare, a quel punto, anche l'ipotesi di reato e procedere eventualmente con l'iscrizione dei nomi nel registro degli indagati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

ELISABETTA MARIONI*

Con la pubblicazione della gara per l'affidamento esterno della gestione dello storico nido comunale “Fantasia dei Bimbi”, l'amministrazione De Toni, incurante delle proteste dei genitori e del personale educativo e sorda pure ai tentativi di conciliazione con le sigle sindacali di cui si è fatto mediatore il prefetto Domenico Lione, pare abbia voluto scrivere la parola fine ad una vicenda che perdura da alcuni mesi, dimostrando una totale incapacità di ascolto, protervia e arroganza.

Confesso che fin dall'inizio sono rimasta sorpresa ed anche amareggiata per la scelta totalmente inopportuna adottata dal sindaco De Toni e dall'assessore Pirone, che hanno deciso di “svendere” la migliore struttura educativa per la prima infanzia di Udine, che si è sempre distinta per l'eccellente professionalità del suo personale,

Grave errore externalizzare il servizio nido

addirittura chiamato, nel 2022, ad offrire un valido supporto ai tecnici dell'Ufficio Lavori Pubblici per la realizzazione del progetto del Polo dell'Infanzia di via Adige (che ospiterà un nido e una scuola dell'infanzia).

Nel corso del mio mandato di assessore all'Istruzione, pur ritenendo indispensabile il potenziamento dei servizi di nido d'infanzia comunali, mai avevo pensato di adottare la soluzione della gestione indiretta del nido “Fantasia dei Bimbi” per aumentare i posti disponibili ed ampliare l'orario fino alle 17.30. Mai avevo pensato di sacrificare alte professionalità e competenze di una gestione pubblica collaudata per affidare, in nome del risparmio, un prestigioso asilo nido comunale ad una cooperativa o azienda esterna.

Eppure l'impensabile è diventato realtà! Il compito di un'amministrazione pubblica è quello di salvaguardare i servizi eccellenti e migliorarli ulteriormente. L'amministrazione De Toni, invece, ha abdicato al compito di gestione della “cosa pubblica”, incurante anche dei danni che provocherà ai bambini del nido “Fantasia dei Bimbi”, che saranno privati della continuità del rapporto con le loro educatrici, veri e propri punti di riferimento “genitoriali” nel tempo di permanenza nella struttura educativa.

Non comprendere le conseguenze negative per i bambini significa non capire nulla della funzione di chi opera negli asili-nido a contatto con piccoli di un'età compresa tra i tre mesi e i tre anni, in un periodo estremamente delicato della loro crescita, co-

me indicato anche nella toccante lettera al sindaco e all'assessore all'Istruzione, scritta dai genitori dei bambini che frequentano “Fantasia dei Bimbi” e pubblicata sul “Messaggero Veneto” il 16 marzo.

Nell'attesa dei 60 posti nido previsti nella nuova struttura di via Adige, che dovrà essere completata entro il 2026, e dopo l'aumento delle disponibilità nei nidi convenzionati già attivi dal prossimo mese di settembre, l'amministrazione comunale avrebbe dovuto procedere con gradualità, cercando per il 2024-25 di potenziare al massimo i posti anche nei due nidi comunali a gestione diretta (“Sacheburache” e “Fantasia dei Bimbi”), indicando velocemente un concorso per l'assunzione di nuovo personale educativo da

utilizzare in vista dell'estensione dell'orario alle 17.30, che inizialmente si sarebbe potuto attivare solo in uno dei due nidi a gestione diretta, procrastinando l'estensione dell'orario nell'altro nido ad un tempo successivo.

Tutte le riforme o innovazioni devono essere programmate con equilibrio ed organicità, prevedendo anche una iniziale sperimentazione, onde evitare conseguenze negative per il sistema e le persone (in questo caso, bambini, famiglie e personale), e per ottimizzare le risorse. Ma tutto questo non è nelle corde della confusa e ambivalente amministrazione di sinistra targata De Toni, che, con sfrontatezza, sembra preoccupata solo ai costi, ritenuti insostenibili, per l'assunzione di nuovo personale per i nidi, senza pensare alla di-

struzione del sistema comunale dei servizi per la prima infanzia, dopo aver dichiarato a gran voce che i proventi dell'aumento dell'Irpef sarebbero serviti a migliorare i servizi per il sociale e l'istruzione e a potenziare il personale comunale.

Il tanto decantato interesse per il settore educativo, considerato, a parole, prioritario dall'attuale giunta, risulta, in realtà, soltanto di facciata e appare chiaro che il “Fantasia dei Bimbi” è stato scelto come “agnello sacrificale” a favore di altri servizi comunali per i quali è previsto l'aumento del personale. Ritengo, inoltre, che tra qualche anno, sarà “sacrificato” anche il “Sacheburache”, con la scusa dei pensionamenti o di malattie e invalidità degli educatori. Il tutto, naturalmente, in barba alla “politica della felicità” dell'Happy Sindic, alla quale ormai credono solo pochi illusi!

*ex assessore all'Istruzione

LA PROTESTA

Tre anni di indennità da pagare ai vigili Servono 90 mila euro

Continua lo stato di agitazione al Comando di via Girardini
Il tavolo con il prefetto è stato aggiornato a sabato 23

Alessandro Cesare

Non è andato a buon fine il tentativo di conciliazione in prefettura tra organizzazioni sindacali e Comune sul mancato pagamento delle indennità di ordine pubblico agli agenti della polizia locale. Lo stato di agitazione continua ma non si passerà subito allo sciopero, in quanto la prefettura si è impegnata a sollecitare l'erogazione di quanto dovuto. Il tavolo è stato riaggiornato al 23 maggio.

«Abbiamo chiesto di conoscere la situazione relativa al pagamento dell'indennità di ordine pubblico, in arretrato da tre anni, e di avere una data certa per la sua corresponsione – ha spiegato il segretario generale di Uil Fpl Fvg, Stefano Bressan –. A mancare all'appello è anche il versamento dell'indennità di servizio



I vigili urbani attendono da tre anni il pagamento delle indennità

esterno». In tutto circa 90 mila aueor. Per quanto riguarda l'ordine pubblico, il ministero ha assicurato che le somme saranno erogate, senza dare però un'indicazione precisa sulle tempistiche. «È emerso – ha reso noto Bressan – un ritardo da parte del Comune nella trasmissione delle richieste per il 2022. Questo ha causato il successivo ritardo da parte del ministero».

Sulla cumulabilità delle indennità di servizio esterno e di ordine pubblico, l'ente è sembrato convergere sulle posizioni del sindacato. Quest'ultimo ha fatto notare che la delibera della Corte dei Conti del Veneto (numero 96/2020) precisa come non sia possibile precludere a priori il cumulo delle due indennità se queste non sono riferite allo stesso orario (anche se svolte nella stessa giornata). «Sull'indennità di servizio esterno – ha aggiunto Bressan – le organizzazioni sindacali hanno chiesto il pagamento sulla base degli importi definiti dal precedente contratto integrativo, procedendo successivamente a un'eventuale integrazione, dopo la firma del nuovo contratto. La parte pubblica, però, ha rifiutato tale proposta».

Il tavolo è stato, quindi, aggiornato nell'attesa dello sblocco dei fondi, rimandando al 23 maggio ogni decisione in merito all'indennità di servizio esterno. «Lo stato di agitazione permane e sarà convocata un'assemblea informativa con i dipendenti nei prossimi giorni», ha chiuso Bressan.—

IL CONGRESSO

Nuovo direttivo Anmil Polemica per l'esclusione del consigliere Mattioli

È formato da Fernando Della Ricca di Porpetto, Longino Don di Manzano, Amadou Kane di San Giovanni al Natisone, Sergio Di Giusto di Magnano in Riviera, Marco Lizzi di Fagagna, Francesca Fantuz di Latisana, Riccardo Tavian di Udine, Marino Passuello di Buttrio, Pietro Gino Etro di Marano Lagunare il nuovo direttivo dell'Anmil di Udine.

In questi giorni, infatti, è stato organizzato il decimo congresso Territoriale. Durante i lavori, il dibattito si è focalizzato su una serie di temi riguardanti la vita associativa interna, i punti di eccellenza, come i buoni rapporti con le Istituzioni, e con la Regione Friuli Venezia Giulia in particolare con la quale si è sviluppata una forte collaborazione sull'attività di Cultura della Sicurezza sul lavoro, che attraverso le testimonianze dei soci Anmil ha contribuito a far sì che vi sia una maggiore consapevolezza sui rischi nei luoghi di lavoro e nelle scuole. Molto importante è stato il progetto "A Scuola in Sicurezza" sottoscritto dall'Anmil Fvg, partner del progetto patrocinato della Regione

voluta dall'assessore al Lavoro, Formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Alessia Rosolen. Un progetto che ha coinvolto gli studenti di oltre trenta istituti di secondo grado.

Verso la metà di giugno saranno eletti il presidente ed il vice del territorio udinese. I delegati eletti per partecipare al Congresso Nazionale del 6, 7 e 8 giugno a Montesilvano, sono Fernando Della Ricca, Riccardo Tavian, Marco Lizzi, Sergio Di Giusto. Mentre per il Consiglio direttivo regionale Fvg è stato eletto Fernando Della Ricca. «Purtroppo – si legge nella nota Anmil – al congresso non ha potuto partecipare il nostro consigliere più anziano, già presidente regionale, consigliere e componente del Comitato esecutivo nazionale Romeo Mattioli, raggiunto da una sospensione inflitta dal Collegio dei Probiviri, riguardante tutte le cariche elettive Anmil, per aver pubblicato su un quotidiano locale critiche di mala gestione, organizzativa ed economico finanziaria. Critiche fondate e che dovranno essere elemento di discussione congressuale». —

MERCOLEDÌ DEL PLACEMENT UNIUD



15 MAGGIO 2024
DIPARTIMENTO DI STUDI
UMANISTICI E DEL
PATRIMONIO CULTURALE
PALAZZO ANTONINI
VIA PETRACCO 8



Iscrizione su:
www.uniud.it/careercenter

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

PROGETTO
CONDIVISO
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
FONDAZIONE
FRIULI

ore 13.30–14.15
Accreditamento a cura di **UMANA**

ore 14.15–14.45 (Sala Gusmani)
Saluti e presentazioni delle realtà:

DIREZIONE
ARTISTICA
WALTER
BRANDI

ArtistiAssociati
Centro di Produzione Teatrale



UDINE
MUSEI
MUSEO FRIULANO
DI STORIA
NATURALE

ER
PAC
FVG
Ente Regionale
Patrimonio Culturale
Friuli Venezia Giulia

l'Yentroy
Associazione di promozione sociale

**fondazione
pordenonelegge**



Biblioteca
statale Isontina
MIC

Soprintendenza archivistica
del Friuli Venezia Giulia
MIC

ore 14.45–15.15
Seminario a cura di Umana
**Personal branding: promuovere sé stessi
per una corretta immagine professionale**

dalle ore 15.15 (Aula studio)
Colloqui one-to-one con i referenti delle realtà
presenti e possibilità di consegnare il proprio CV

SAN DOMENICO

Raso al suolo il primo edificio per riqualificare il quartiere

Dodici giorni per terminare l'abbattimento della palazzina tra le vie Faula e Derna. Entro giugno anche la seconda, poi tutte le altre del progetto Pinqua del Comune



La demolizione della prima palazzina di mattoni tra via Faula e via Derna nel quartiere di San Domenico

Alessandro Cesare

Sono serviti dodici giorni per abbattere completamente la prima delle due palazzine in mattoni rossi tra via della Faula e via Derna, nel quartiere di San Domenico. L'impresa Gesteco, per conto della Ennio Riccesi Holding, sta procedendo speditamente per rispettare i tempi. Entro giugno sarà demolita anche l'altra palazzina in mattoni, e mentre si procederà con lo scavo e la fondazione del nuovo edificio, si comincerà ad abbattere gli ulteriori sei

edifici che rientrano nel lotto del Comune del Pinqua, il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, finanziato con fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. L'opera ha un costo di quasi 13 milioni di euro, con le risorse che provengono dal Pnrr, a cui il Comune ha aggiunto circa 4 milioni di euro.

L'obiettivo è chiudere il cantiere entro la primavera del 2026, dando modo a 186 persone di poter occupare i 73 nuovi appartamenti, che saranno gestiti da Ater. I nuo-

ALLIEVI AL DAL DAN

Sabato e domenica il campionato Outdoor

Il Campionato di Società Outdoor Allievi e Allieve 2024 fa tappa, nel weekend, al campo sportivo "Luigi Dal Dan" di Paderno, che sabato e domenica sarà scenario di una folta serie di gare, in varie discipline: promosso, per la prima volta anche dall'Associazione Maratonina Udinese. L'appuntamento agonistico riempirà i pomeriggi delle due giornate, dalle 13 alle 19.

vi spazi saranno articolari in 4 tipologie abitative: 2 monolocali, 38 bilocali, 11 trilocali piccoli, 15 trilocali grandi, 7 quadrilocali. Ogni appartamento avrà a disposizione un posto auto nel parcheggio lato nord, privato, mentre ulteriori due posteggi, uno sul lato di via Derna (22 posti), l'altro sul lato via Della Faula (15 posti), saranno pubblici e a servizio dei frequentatori del quartiere. È prevista pure una ciclabile su via della Faula.

Visto l'impatto che il cantiere ha nel quartiere, la ditta sta cercando di limitare al massimo i disagi utilizzando cannoni nebulizzatori per abbattere le polveri. Nei prossimi giorni si provvederà a smassare le macerie per poi procedere con la seconda fase dell'intervento. La ditta che si è aggiudicata l'appalto, la Ennio Riccesi Holding, punta ad arrivare con i nuovi edifici al grezzo nel febbraio 2025, per poi concentrarsi su finiture e impianti. Quando il cantiere sarà a regime, e quindi nelle fasi finali, nell'area a ridosso di via della Faula lavoreranno tra le 50 e le 70 persone.

Un percorso, quello del Pinqua, cominciato durante la scorsa amministrazione, che ha previsto il trasferimento di 64 famiglie. Quando i nuovi appartamenti saranno conclusi avranno la possibilità di rientrare nel quartiere. Chi sceglierà di restare altrove, lascerà il posto a nuovi nuclei famigliari.

Il Pinqua comprende anche un altro lotto, gestito direttamente da Ater, tra via della Faula, via Massaua, via Eritrea e via Asmara. Qui i lavori sono molto più avanti, con il nuovo edificio che è praticamente giunto al tetto. In questo caso saranno realizzati 39 alloggi con un investimento vicino ai 10 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FUNERALI AI RIZZI

Lutto nel mondo della fotografia Addio a Simonetti



Sergio Simonetti, 64 anni, con il suo cane Horus

Addio a Sergio Simonetti, appassionato fotografo freelance, esperto nell'utilizzo di droni e nella modellazione grafica tridimensionale. Aveva 64 anni e viveva a Colugna. Era anche impegnato in politica, per la sua comunità. E amava gli animali, soprattutto il suo "cagnolino a rotelle", Horus, che andava a spasso con lui ogni giorno.

«Sergio era originario di Udine – ricordano commosse la compagna Tiziana e la sorella Sabina –, aveva fatto il liceo scientifico e poi, per tutta la vita, si era dedicato, con maestria, alla sua grande passione, la fotografia. Per un periodo ha avuto uno studio a Pisan di Prato, ma lavorava principalmente come freelance nel settore commerciale. Da tempo si era specializzato nell'uso dei droni e, per esempio, grazie alle sue foto aeree di palazzi da ristrutturare, poi si potevano realizzare i modelli indispensabili per poi avviare i lavori. Aveva collaborato anche con grandi aziende. Ma soprattutto – concludono – era una persona dalle grandi doti umane».

«Rammento il suo impegno civile – spiega il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucchi –, in particolare per la frazione di Colugna dove era

molto presente, un punto di riferimento. Siamo vicini ai suoi cari». «Lo conoscevo molto bene – sono le parole dell'assessore Marcello Caravaggi –, ci incontravamo spesso e volentieri in paese. Portava in giro il suo cagnolino che, per via di un problema alle zampe dietro, aveva un carrellino. Discutevamo sempre dei problemi del Comune e specialmente di quelli di Colugna. Avevamo idee diverse, ma la nostra era un'amicizia trasparente e sincera, basata sulla stima reciproca. Era sempre cortese, una brava persona. Mi dispiace tanto per la sua scomparsa». «Pernoi e per tutte le persone che lo hanno conosciuto – afferma Alfio Marini, segretario del circolo del Pd di Tavagnacco – è una perdita enorme. Sempre presente fin che ha potuto, è stato una forza di creatività, simpatia, bontà e anticonformismo. Mi disse che il suo arrivo al circolo, nel 2019, rappresentava per lui una ripartenza, appunto grazie alla militanza politica». «Un uomo gentile e sempre pronto a dare una mano» aggiunge Anna Bertuzzi che lo vedeva entrare spesso nella sua edicola, a Colugna. I funerali di Sergio Simonetti saranno celebrati venerdì alle 17 nella chiesa dei Rizzi. —

PER ISEE TRA 7.500 E 10.000

Gli anziani in autobus possono viaggiare gratis

Il Comune di Udine rinnova il sostegno all'acquisto degli abbonamenti alle linee urbane del trasporto pubblico locale per gli anziani residenti nel territorio comunale. Si tratta di una misura, che l'Amministrazione ha deciso di confermare dall'anno scorso, che intende sostenere la mobilità delle persone anziane over 65, agevolando la loro autonomia e di conseguenza la loro inclusione da un punto di vista sociale.

La Giunta comunale, nella seduta di martedì, ha approvato il regolamento per la concessione del contributo che sarà sottoposto al parere del Consiglio comunale e poi entrerà ufficialmente in vigore.

L'investimento complessivo ammonta a circa 30 mila euro e intende fornire un supporto all'acquisto di un abbonamento annuale per tutta la popolazione di età pari o superiore a 65 anni, in possesso di una valida attestazione Isee

ordinario o di una eventuale valida attestazione Isee corrente.

Nello specifico, coloro che presentano un'attestazione Isee pari o inferiore a 7.500 euro il sostegno economico da parte del Comune potrà coprire l'acquisto di un abbonamento per tutte le linee di trasporto pubblico urbano, mentre chi esibirà un'attestazione Isee compresa tra 7500 e 10.000 euro, il contributo contribuirà all'acquisto dell'abbonamento di una sola linea di trasporto.

L'ammissione al contributo ha validità annuale e le domande dovranno pervenire presso gli uffici comunali entro il 30 novembre del 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Fondazione Luigi Bon
Venerdì "Adios Nonino" alla scoperta del bandoneón

Venerdì, dalle 20.45, la Fondazione Luigi Bon propone al Teatro comunale di Tavagnacco "Adios Nonino". Un "fuoriprogramma" grazie a uno tra i più importanti bandoneonisti d'Europa, il maestro Fabio Furia, che insieme alla Fvg Orchestra e al direttore Paolo Paroni, condurrà gli ascoltatori alla scoperta del bandoneón con celebri brani di Astor Piazzolla: Adios Nonino e Aconagua. Info: biglietteria@fondazionebon.com o sul sito www.fondazionebon.com.

Università
Incontro sull'uso del doping. Se ne parla oggi a Gemona

Il "Doping: è solo farmacologico?". Per fare il punto su questo aspetto negativo dello sport, a tutti i livelli, l'Università di Udine ha organizzato un incontro oggi, alle 10.30, nell'aula 3 del polo di Gemona (piazzale Diego Simonetti 2). Aprirà i lavori il delegato per lo sport dell'Ateneo friulano, Stefano Lazer. Seguiranno le relazioni del docente Massimo Baraldo, del fisiologo udinese Pietro Enrico Di Prampero, degli sportivi Stefano Scaini e Stefano Longo.

Sabato e domenica
Festa dello sport al Terminal Nord

Tra movimenti di arti marziali e passi di danze caraibiche, il Parco commerciale stop shop Terminal Nord si prepara a diventare un'enorme palestra a cielo aperto per gli amanti delle discipline sportive di tutte le età. Sabato e domenica nella piazzetta esterna del parco, dalle 16 alle 19, si darà il via alla festa dello sport. A esibirsi nelle più svariate discipline saranno, tra gli altri, maestri di Judo, Accademia schermistica, Kung-Fu e Tai Chi.

L'iniziativa



L'omaggio della città all'artista nato a Udine il 19 novembre del 1929 si intitola "Giorgio Celiberti - Memorie dal passato" è curato dall'artista Carlo Stragapede (FOTO PETRUSSI)

La città celebra Celiberti Opere in Mercatovecchio

Cavalli in bronzo e altre opere in esposizione in via Lionello e piazza Marconi
Mostra anche a palazzo D'Aronco visibile fino al 30 giugno. Oggi l'inaugurazione

Alessandro Cesare

Sono comparse in centro storico ieri alcune opere di Giorgio Celiberti. Sono i celebri cavalli, in via Mercatovecchio e via Lionello, una stele in bronzo in piazza Marconi, un cippo in marmo in piazza XX Settembre.

La città si prepara così a celebrare il 94enne maestro con una mostra negli spazi dell'ex negozio "Gasparini - Tonini", sotto i portici di palazzo D'Aronco, e con alcune delle sue opere sparse per la città. L'inaugurazione è prevista per questa mattina alle 10.30, con le creazioni pittoriche e scultoree di Celiberti che resteranno visibili fino al 30 giugno. «Celebriamo uno dei più grandi maestri d'arte della nostra terra, oggi novantatquattrenne - ha affermato il vicesindaco con delega al



Le opere di Celiberti da ieri esposte in centro città

Turismo, Alessandro Venanzi -. Un'occasione doverosa per la nostra città di restituire tutto quello che il maestro ha saputo dare nel corso degli anni a Udine e al Friuli in termini culturali e artistici. Come giunta abbiamo deciso di da-



re visibilità alle opere pittoriche e scultoree di Celiberti, convinti che residenti e turisti sapranno apprezzare l'iniziativa». L'omaggio della città all'artista nato a Udine il 19 novembre 1929 si intitola "Giorgio

Celiberti - Memorie dal passato" ed è organizzato dallo Studio Celiberti insieme all'associazione capofila "Il Mulino a Nord Est" e sotto la curatela dell'artista Carlo Stragapede. La giunta comunale ha concesso a titolo gratuito il Salo-

ne del popolo a palazzo D'Aronco per l'evento inaugurale di questa mattina oltre agli spazi dell'ex negozio "Gasparini - Tonini". In totale saranno esposte 15 opere a palazzo D'Aronco (l'ingresso alla mostra è gratuito) a cui si aggiungeranno le sculture disseminate tra vie e piazze del centro storico.

In via Mercatovecchio ieri sono stati collocati 5 cavalli in bronzo alti un metro e 80 e un cavallo con cavaliere, mentre in piazza Marconi è stata posizionata una stele in bronzo alta tre metri e pesante 300 chilogrammi. Un altro cavallo con il suo cavaliere è stato posto in via Lionello quasi di fronte all'ingresso del palazzo D'Aronco, mentre in piazza XX Settembre ha trovato spazio un cippo in marmo. Per promuovere la mostra sono stati sistemati quattro striscioni stradali in corrispondenza delle principali vie d'accesso alla città (piazzale Chiavris ovvero viale Volontari della Libertà, viale Venezia, viale Palmanova e via Cividale) ed è prevista anche l'installazione di tre cubotti esplicativi, uno in via Mercatovecchio, uno in piazza Matteotti, di fronte chiesa di San Giacomo e uno in piazza Libertà, di fronte alla torre dell'orologio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



UDINE

Aperte di notte

Ariis
Via Pracchiuso, 46 0432501301
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 0432618833

Aperte a pranzo

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 0432504194
Beltrame
Piazza Libertà, 9 0432502877
Pelizzo
Via Cividale, 294 0432282891

PROVINCIA 24H

AMPEZZO
Ampezzo
Piazza Zona Libera 1944, 9 043380287
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 0432995168
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 043369066
LIGNANO SABBIA D'ORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 0431422396
TAVAGNACCO
Comuzzi
Piazza Indipendenza, 2 0432573023
GEMONA DEL FRIULI
Cons
Via Divisione Julia, 15 0432981204
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 0432760083
VENZONE
Marcon
Via Mistruzzi, 18 0432985016
PORPETTO
Migotti
Via Udine, 6 043160166
CIVIDALE DEL FRIULI
Minisini
Largo Bojani, 11 0432731175
TARCENTO
Mugani
Piazza Roma, 1 0432785330
CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 0432906054
TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
Piazza Municipio, 16 0432999485
PALAZZOLO DELLO STELLA
Perissinotti
Via Roma, 59 043158007
RAGOGNA
Romanello
Via Roma, 12/14 0432957269
SAN VITO DI FAGAGNA
Rossi
Via Nuova, 43 0432808134
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 0432674136
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 04282046
PULFERO
Szklarz Marina
Via Roma, 81 0432726150
SUTRIO
Visini
Piazza XXII Luglio, 11 0433778003

UN ANNO FA L'INCIDENTE

Lavori alla statua di Sgorlon «Pronta entro settembre»

Nel giorno in cui il centro storico si è riempito delle opere di Giorgio Celiberti, l'ex sindaco Pietro Fontanini è tornato alla carica per il mancato riposizionamento della statua dello scrittore Carlo Sgorlon.

«Il 15 maggio sarà trascorso un anno da quando la statua del grande romanziere friulano Sgorlon, collocata in piazzetta Marconi, è stata abbattuta da un camion - ha

ricordato Fontanini -. Al momento l'amministrazione De Toni non ha ancora dato alcuna comunicazione su cosa intenda fare per la ricollocazione della statua e con quali tempistiche. Come opposizione abbiamo manifestato in più modi la nostra preoccupazione e il nostro disappunto per il poco interesse e la lentezza nel cercare di porre rimedio al danno arrecato all'immagine del più grande



La statua abbattuta da un furgone

scrittore del Novecento vissuto fino alla sua morte nella nostra città. È già passato un anno ed è un tempo vergognoso - ha tuonato Fontanini -. È evidente che per una certa sinistra Sgorlon risulti ancora un artista scomodo».

A spiegare come stanno le cose è l'artista che ha realizzato la statua, Calogero Condello: «Ho ricevuto l'incarico - ha assicurato -: attualmente il modello si trova in fonderia e come concordato verso la metà di giugno dovrei andare a ritoccare le cere. Se non ci sono contrattempi entro settembre dovrei consegnare la statua in bronzo. Se riesco, probabilmente, anche prima», ha chiuso Condello. —

A. C.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 14/5/2024

BARI	34	50	65	35	31
CAGLIARI	62	83	20	56	85
FIRENZE	9	90	41	32	33
GENOVA	66	72	88	81	40
MILANO	89	64	72	12	39
NAPOLI	12	57	42	18	33
PALERMO	63	18	24	60	88
ROMA	84	74	64	49	1
TORINO	64	50	56	12	89
VENEZIA	54	58	55	89	53
NAZIONALE	12	79	46	54	38

10e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 34 Doppio Oro 34-50

SuperEnalotto

11-27-39-43-61-85

Jolly 52 Superstar 43

JACKPOT 21.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	35.553,05 €
Ai 4/5	4	364,37 €
Ai 18/157	3	29,98 €
Ai 301/216	2	5,62 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	36.437,00 €
Ai 92	3	2.998,00 €
Ai 1.607	2	100,00 €
Ai 9.160	1	10,00 €
Ai 18.205	0	5,00 €

Ambiente e territorio

L'ANALISI

Il bostrico si mangia le nostre foreste

Dopo la tempesta Vaia il parassita si è portato via 322 mila metri cubi di legname. Dal 24 al 26 maggio gli esperti, a Paluzza, analizzano le varie risposte al problema

GIACOMINA PELLIZZARI

Il bostrico continua a minacciare i boschi del Friuli Venezia Giulia: se Vaia ha distrutto 700 mila metri cubi di legname, negli ultimi quattro anni, il parassita del legno ne ha abbattuti altri 322 mila. «In termini assoluti il fenomeno è in crescita» spiega il direttore della Direzione regionale risorse forestali, Rinaldo Comino, nel riassumere i dati del volume di legname deteriorato dopo Vaia. Nel 2020 sono stati prelevati e utilizzati 38 mila metri cubi, l'anno successivo 72 mila, nel 2022 altri 82 mila e lo scorso anno 130 mila. Questo è solo uno degli aspetti che sarà analizzato nel corso organizzato da Casacomune, l'associazione presieduta da don Luigi Cioti, impegnata nella promozione dell'enciclica «Laudato si» di papa Francesco, assieme a Legambiente regionale e alla sezione Cai di Ravascletto, il 24, 25 e 26 maggio, a Paluzza.

IL BOSTRICO

Il fenomeno del bostrico interessa soprattutto l'area nord occidentale della regione, ovvero l'alta Val Tagliamento verso la Val Degano e la Valle del But, mentre nella foresta di Tarvisio «la situazione è grave ma non drammatica come nella parte nord occidentale» aggiunge Comino, nel far notare che la geografia appena descritta ha una correlazione con le zone più colpite dalla tempesta Vaia. A nord-est, infatti, gli attacchi del bostrico sono in calo. La presenza del parassita è «il principale fattore che ha messo in crisi l'abete rosso» continua Comino, non senza citare anche gli altri fattori che stanno aggravando la situazione. Tra questi non mancano i cambiamenti climatici con estati calde e fenomeni piovosi medi, concentrati o assenti. «Tutti questi fenomeni – sottolinea Comino – hanno provocato non solo in Carnia, ma anche nel

Il direttore regionale Comino: i boschi vanno gestiti, necessaria la viabilità a schiena d'asino per consentire lo scolo dell'acqua

Gottardo (Legambiente): manca la pianificazione di area vasta, qualcuno deve farsene carico



Ecco come si presentava un bosco dopo l'alluvione seguito alla tempesta Vaia in Carnia. Al Cefam di Paluzza il corso organizzato da Casacomune e Legambiente per divulgare l'enciclica del Papa



nord-est la recrudescenza del fenomeno. In valori assoluti siamo ancora in crescita, mentre dal punto di vista territoriale l'aumento è circoscritto nel nord ovest. «Il

Servizio fitosanitario regionale, grazie all'aumento dei fondi statali e regionali, monitora da tempo il fenomeno per approssimare strategie di contenimento, con trappole

ferormoni e l'analisi dei dati con la collaborazione degli esperti dell'università di Padova» assicura Comino invitando, però, a «comprendere che questo insetto è una componente ecologica dei nostri boschi, non esiste un bosco senza insetti. L'importante – continua il direttore – è non avere una visione ospedaliera del bosco, bisogna trovare il giusto equilibrio, l'attenzione è rivolta alla gestione fitosanitaria delle foreste».

LA GESTIONE

Il punto da cui partire è proprio la gestione del bosco. Sarà questo il tema al centro delle relazioni di decine di relatori a Paluzza. E se ognuno ha la sua ricetta quella di Comino si fonda sulla viabilità forestale. «Le foreste devo-

no avere la viabilità forestale per consentire agli operatori di intervenire nella gestione ordinaria e straordinaria e per contenere anche il bostrico» insiste Comino nel ricordare che «senza la viabilità il bosco resta lì e fa il suo corso naturale, distruggendo le piante adulte e quelle nuove». Comino prende spunto dalle gestioni attrezzate d'oltre confine: «La viabilità forestale – spiega – non deve essere realizzata in cemento, bensì in terra bianca con sistemi di sgrondo delle acque. Le tecniche mutate dai cugini alpini prevedono le strada a schiena d'asino, con piccoli fossi per raccogliere e scaricare l'acqua a valle».

LA FORESTA SOSTENIBILE

«La viabilità ha bisogno di

una pianificazione di area vasta che oggi non c'è, qualcuno deve farsene carico». Afferma, affrontando un altro punto di vista, il rappresentante di Legambiente, Emilio Gottardo, senza dimenticare di ricordare che «abbiamo avuto esempi recenti non proprio positivi per il bosco e la stabilità dei versanti, non ultima la strada che da Sappada arriva al rifugio Chiampizzulon. Bisogna prevedere opere necessarie al bosco anche perché abbiamo di fronte una capacità di gestione complessiva che non è solo quella del legno». Gottardo torna «agli anni Ottanta quando gli interventi venivano pianificati comunità per comunità». Casacomune e Legambiente puntano sulla gestione complessiva del bosco e sulla valorizzazione di questo patrimonio «senza obbligare – recita una nota – a forme di protezione spinte ed estese che danneggerebbero l'economia tradizionale di molte aree montane». Auspicano, infatti, «il ricorso alla filiera corta evitando l'ingresso di potenti e nuovi macchinari capaci di esboscare rapidamente». A loro avviso «le diverse "scuole forestali" dovrebbero trovare una sintesi nella necessità di anteporre, comunque, le funzionalità ecosistemiche di lungo periodo sulle esigenze immediate di carattere produttivo». Gli esempi non mancano e «potranno trovare nuova linfa nel recente regolamento europeo "Restoration law" che per gli ambiti forestali prevede il ripristino di estese superfici, entro il 2030, 2040 e 2050 sulla base di specifici indicatori tra i quali il legno morto e altri afferenti alla biodiversità». Trattandosi di temi complessi, tra cui le foreste abbandonate e il ruolo delle proprietà, saranno necessari altri approfondimenti. Gli interessati a partecipare possono iscriversi, scegliendo tra le modalità in presenza e a distanza, sul sito www.casacomuneaps.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO LIFE POLLINATION: IL 25 MAGGIO UN WORKSHOP

La Regione tutela i prati stabili già ripristinati 250 ettari

UDINE

Dopo aver ripristinato circa 250 ettari di prati stabili, realizzati le fasce fiorite nei bastioni di Palmanova e nel comune di Spilimbergo, messo a dimora 7 chilometri di siepi mellifere a sostegno degli impollinatori e promosso attività didattiche nelle scuole elementari e medie, il Servizio regionale biodiversità con i partner del Pro-

getto (di cui l'università Ca Foscari di Venezia è capofila) ha organizzato il workshop finale. Sabato 25 maggio, dalle 9.30 alle 13, l'iniziativa si terrà a San Quirino, il comune con la massima concentrazione di prati stabili di pianura.

I prati stabili di pianura sono habitat ricchi di biodiversità, che svolgono funzioni utili come la regolazione del clima e l'accumulo di carbo-

nio al suolo. Per tutelarli il Friuli Venezia Giulia si è dotata di una legge specifica la cui finalità non è solo quella di proteggere le superfici, ma anche di promuovere il valore intrinseco e le opportunità che i prati stabili, se ben gestiti, possono offrire in termini di valorizzazione del paesaggio, delle tradizioni e dei prodotti locali. Queste superfici, come i pascoli, sono fonte di biodiversità e



Uno dei prati stabili ripristinati nell'ambito del progetto Life PollinAction

di servizi ecosistemici fondamentali fra cui cibo e rifugio per la fauna selvatica, moltiplicazione di fiori di specie autoctone, sostegno agli insetti impollinatori indispensabili all'agricoltura. A livello economico, invece, posso-

no divenire centrali per l'apicoltura, la produzione di foraggio e fiorume che stanno alla base di filiere utili a ottenere prodotti di elevata qualità come miele, carne, latte, formaggi e altri derivati.

«Preservare i prati stabili

– si legge in una nota del Servizio biodiversità – diviene un tassello fondamentale per valorizzare le peculiarità dei prodotti di un territorio unico ed originale, le cui potenzialità a tutt'oggi rimangono ancora in parte inesprese».

Il workshop organizzato dal Servizio regionale biodiversità è rivolto a operatori del settore agricoltori, allevatori, apicoltori, trasformatori e potenziali consumatori interessati a valorizzare e conservare i prati stabili tutelati dalla Legge in un'ottica di economia sostenibile circolare.

L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto Life PollinAction. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

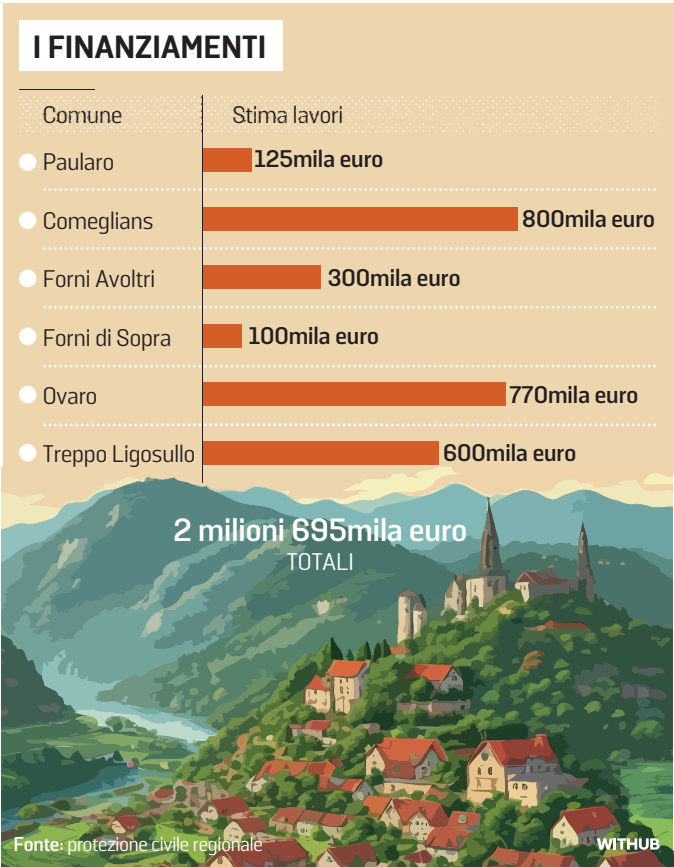
COMEGLIANS

Danni da maltempo in Carnia In arrivo i fondi per sei Comuni

Stanziati 2,7 milioni di euro per finanziare il piano redatto dalla Protezione civile
L'opera più consistente riguarda la viabilità che va da Tualis a Ravascletto

Tanja Ariis / COMEGLIANS

Sono in arrivo da Trieste quasi 2,7 milioni di euro in Carnia per interventi urgenti di protezione civile a Comeglians, Ovaro, Treppo Ligosullo, Forni Avoltri, Paularo e Forni di Sopra. La giunta regionale ha appena dato il via libera al piano redatto dalla Protezione civile regionale per vari lavori eccezionali in regione per 7 milioni e 762 mila euro, dopo i danni causati dagli eventi meteo avversi dell'ottobre e novembre scorsi. Ha dato mandato all'assessore Riccardo Riccardi di provvedere all'avvio degli interventi del Piano, a individuare gli enti attuatori e le modalità attuative e ad assegnare le risorse. In Carnia l'intervento più corposo, da 800 mila euro, riguarda Comeglians e va a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito lungo la viabilità comunale Tualis-Ravascletto a seguito del



cedimento di un tratto della strada. Soprattutto da Vaia in poi per quell'arteria non c'è pace. Danneggiata e chiusa dal 2018, alcuni interventi successivi, ricorda il sindaco, Flavio De Antoni, non sono bastati a renderla percorribile e nell'autunno scorso ha subito, a valle, a causa del maltempo un nuovo cedi-

A Ovaro è previsto un intervento di sistemazione del torrente Degano

mento di parecchi metri. «Quella strada – prosegue – collega Tualis, dove risiedono 120 persone, a Ravascletto, passando per Salars (dove oltretutto il tratto è monitorato dalla Protezione civile regionale). Abbiamo ricevuto per intervenire una tranche da 300 mila euro e un'altra da un milione,

lotti per i quali stiamo appaltando i lavori. Con gli ulteriori 800 mila euro dovremo riuscire finalmente a metterla in sicurezza e riapirla. È una strada molto utile per chi da Tualis deve scendere a Ravascletto e nella Valle del But. In più era molto frequentata dai ciclisti diretti sul monte Crostis».

Il secondo cantiere più corposo in Carnia, da 770 mila euro, contenuto nel piano della Protezione civile regionale in questione, riguarda Ovaro dove è previsto un intervento di mitigazione del rischio idraulico lungo il torrente Degano tra località Baus e il tratto a lato della cartiera in corrispondenza della strada comunale.

«Il letto del Degano si era alzato notevolmente – ricorda il sindaco, Lino Not – e col maltempo si sono verificati diversi allagamenti. Anche nella zona di Aplis. Probabilmente saranno necessari sghiaamenti e sistemazioni della scogliera». Un intervento da 600 mila euro è inserito nel Piano per Treppo Ligosullo a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito sulla strada di via Saverie dopo i gravi danni subiti col maltempo l'autunno scorso. «Quella viabilità – osserva il sindaco, Marco Plaz-zotta – è del tutto compromessa, presenta dei buchi enormi: purtroppo i corsi d'acqua sono usciti dalla loro sede e hanno causato danni notevoli. Manto stradale e caditoie sono da fare, è un intervento davvero necessa-

rio». Sempre nel Piano della Pc regionale ci sono un intervento urgente di protezione civile da 300 mila euro lungo la viabilità comunale di Forni Avoltri per le frazioni di Frassenetto, Sigilletto, Collina e Collinetta, un intervento di mitigazione del rischio caduta massi lungo strada per Cason di Lanza a Paularo per 125 mila euro e uno da 100 mila euro sulla viabilità comunale a seguito dei dissesti di versante a Forni di Sopra. —

L'EVENTO

La pioggia caduta ha provocato frane e molti allagamenti

Le precipitazioni furono di rilievo importante tra il 30 e il 31 ottobre 2023, quando nelle 24 ore scesero diffusamente oltre 150-200 mm di pioggia sulle Prealpi Carniche, con un massimo locale di 350 mm, dai 150 ai 300 mm in Carnia e sulle Prealpi Giulie. Piogge elevate anche a inizio novembre sul settore alpino e prealpino, con picchi fino a 300 mm sulle 24 ore su Prealpi Giulie e Carniche, ma anche varie frane e smottamenti, la riattivazione di grandi corpi franosi come quello noto di Caz-zaso di Tolmezzo, allagamenti ed erosioni di sponde e golene.

T.A.

IN BREVE

Tarvisio Incidente in via Priesnig Due persone in ospedale

Scontro tra due auto, nella mattinata di ieri, in via Priesnig a Tarvisio. Due persone sono rimaste ferite e sono state soccorse dal personale del 118 inviato dalla centrale operativa della Sores. Uno dei feriti è stato accompagnato in elicottero all'ospedale di Tolmezzo, mentre l'altro ha raggiunto lo stesso nosocomio in ambulanza. Nessuno dei due, in base ai primi accertamenti, è in pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Tarvisio per i rilievi, mentre per bonificare l'area dell'incidente hanno operato i vigili del fuoco.

Tolmezzo Limitazioni stradali in via Marinelli

Fino al 31 maggio è scattato il restringimento della carreggiata con senso unico alternato in via Marinelli a Tolmezzo per lavori di scavo e posa di cavi in fibra ottica. Il provvedimento proviene dalla Polizia locale della Comunità di Montagna della Carnia, su richiesta di Insiel. In via Marinelli tra i numeri civici 1 e 10, dalle 8 alle 17 di ciascuna giornata lavorativa, in base all'avanzamento del cantiere, vige il senso unico alternato regolato, a seconda delle necessità del traffico e del cantiere, tramite impianto semaforico o movieri.

Tolmezzo Lavori di manutenzione a Palazzo Frisacco

La sede espositiva di Palazzo Frisacco sarà chiusa nei fine settimana di maggio e nei primi due di giugno poiché è interessata da lavori di manutenzione nelle sale espositive del primo e del secondo piano. Per il resto fino a tutto maggio si potrà visitare dal mercoledì al lunedì (martedì chiuso): dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30. A giugno scatta l'orario estivo: dal mercoledì al lunedì (martedì chiuso) dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. La Pinacoteca Corbellini, al piano terra, si potrà visitare durante la settimana (chiusa martedì). T.A.

PRATO CARNICO

Un centro vacanza in Val Pesarina Si cercano animatori

PRATO CARNICO

Il Comune di Prato Carnico cerca animatori per il centro vacanza "Val Pesarina" che organizza anche quest'estate per i bambini dai 4 agli 11 anni nel periodo indicativo dal 1 luglio al 2 agosto (dal lunedì al venerdì con orario di massima, il lunedì il venerdì dalle 9 alle 12, martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle

17). Potranno essere organizzate anche altre giornate intere. Il centro estivo si svolgerà alla scuola primaria di Prato. Sono previste uscite e attività sportive. Quanti fossero interessati a fare l'animatore dovranno presentare domanda completa di curriculum al Comune entro le 18 del 30 maggio. I requisiti richiesti sono maggiore età e diploma di scuola superiore, oppure mag-

giore età, diploma scuola media e esperienza come operatore di area educativa non inferiore a 10 anni. L'incarico verrà conferito presumibilmente a 9-10 animatori, numero che potrà variare a seconda del numero di bambini partecipanti e delle attività proposte. Gli animatori saranno chiamati a svolgere la loro prestazione in base alla graduatoria e al curriculum presentato secondo le esigenze organizzative del centro estivo. Dopo l'esame del curriculum potranno essere affidati particolari incarichi per specifiche abilità (come cucito, cucina, attitudini sportive, formazione dedicata). L'incarico sarà affidato come lavoro autonomo occasionale. —

T.A.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Mais Ogm a scopo di ricerca Fidenato torna alla Corte Ue

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Sedici file di mais Ogm Mon 810, impiantate nel 2021 a Colloredo di Monte Albano dall'imprenditore agricolo pordenonese Giorgio Fidenato, valgono un biglietto per il Lussemburgo. Lì, alla Corte di giustizia europea, verrà infatti trattata la questione relativa alla legittimità della piantagione che lui stesso ha definito a scopo di ricerca. Così ha deciso il Consiglio di Stato, che ha trattato il caso dopo il ricorso di Fidenato al provvedimento amministrativo di distruzione delle coltivazioni. Un percorso nel quale Fidenato, che già in passato ha portato la questione degli Ogm italiani in Europa, è assistito dall'avvocato Giovanni Martorana.

I fatti in questione risalgono al 2021. L'8 settembre durante un sopralluogo sui fondi a Colloredo di Monte Albano di Fidenato, titolare dell'impresa agricola In Trois di Arba, vengono prelevati dei campioni. Una volta appurato che si tratta di coltivazioni Ogm, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, rammentando il divieto di usare il granturco Mon 810 in Italia seguito alla decisione di esecuzione 2016/321 della Commissione, sanziona l'imprenditore e impone la distruzione della coltivazione. Ordine disatte-



I trattori in azione a Colloredo di Monte Albano nel 2021

so: il 19 ottobre interviene la Forestale. Fidenato, assistito dall'avvocato Martorana, impugna sia la sanzione di 25 mila euro che il provvedimento di distruzione, muovendosi sul piano penale e amministrativo. Il Tar del Friuli Venezia Giulia ha respinto il ricorso, portato dagli appellanti all'attenzione del Consiglio di Stato. L'obiettivo dichiarato è che la Corte di giustizia europea si esprima sulla legittimità della direttiva europea 412/2015, in particolar modo per quanto riguarda la libertà di impresa.

Un quesito che procede su

un doppio binario. Da una parte il Consiglio di Stato, che con una corposa ordinanza che ripercorre la normativa europea in materia ha rimesso alla Corte di giustizia europea le questioni pregiudiziali sospendendo il giudizio sul provvedimento di distruzione della coltivazione fino al pronunciamento della Corte Ue. Dall'altra quello del Tribunale di Udine, che alcune settimane fa si è pronunciato in modo analogo. Per la quarta volta, Fidenato porta il caso Ogm in Europa. —

V.V.

VERSO LE ELEZIONI

LA SENTENZA

"Considerata la gravità dei fatti accertati, che involgono condotte di pubblici funzionari, si dispone la trasmissione della presente sentenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine, per le eventuali valutazioni di competenza.

Le spese, per la particolare natura del contenzioso e le peculiarità in fatto della vicenda, possono essere interamente compensate.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia (Sezione Prima), definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo accoglie, nei sensi e per gli effetti di cui in motivazione"



Amedeo Pascolo



Mauro Valent

Il Tar riammette la lista di Valent Venzone avrà due candidati

«Eravamo convinti di aver compilato la documentazione nel migliore dei modi e in tutte le sue parti»
Il sindaco uscente: «Contento della decisione». Emerse negligenze, gli atti trasmessi alla Procura

Sara Palluello / VENZONE

A Venzone la corsa a due per le elezioni ci sarà. Il Tribunale amministrativo regionale ha riarmesso la lista "Insieme per Venzone - Carnia - Piovorno - Portis" di Mauro Valent alla competizione elettorale per le amministrative dell'8 e 9 giugno. La civica, infatti, era stata esclusa dopo la chiusura delle presentazioni delle candidature (martedì 7 maggio), per la mancanza di alcuni certificati di iscrizione alle liste elettorali; elementi essenziali della documentazione da produrre. Valent - ora ufficialmente candidato sindaco - può fi-

nalmente tirare un sospiro di sollievo. «Eravamo convinti di aver compilato la documentazione inerente alla candidatura nel migliore dei modi e in tutte le sue parti - dichiara -, ma per farci riconoscere il diritto a partecipare alle amministrative di giugno abbiamo dovuto ricorrere al Tribunale amministrativo regionale. L'esclusione della lista da parte della Sottocommissione elettorale circoscrizionale di Gemona non era imputabile a errori commessi dai delegati di lista così come certifica la sentenza stessa. I certificati elettorali erano l'unico elemento che avrebbe dovuto produrre la

Pubblica amministrazione». Il Tar, dopo la verifica del ricorso, l'ha giudicato fondato ritenendo che l'omissione «sia pacificamente riconducibile agli Uffici del Comune di Venzone». Dopo la ricostruzione dei fatti, il tribunale ha verificato «una serie di gravi e reiterate negligenze nella gestione delle operazioni di ricezione e trasmissione delle candidature da parte del Comune» che hanno determinato l'estromissione della lista.

Valent e i suoi sono stati riarmati e sarà consentito loro rimediare alla presentazione dei certificati elettorali mancanti. La questione, pe-

rò, per l'organo di giurisdizione amministrativa non finisce qui. Nella sentenza emessa lunedì sera sul ricorso il Tar disposto che «considerata la gravità dei fatti accertati, che involgono condotte di pubblici funzionari» venga trasmessa alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine «per eventuali valutazioni di competenza».

Il sindaco uscente Amedeo Pascolo esprime soddisfazione per l'esito della vicenda.

«Me l'aspettavo. Sono contento che la lista sia stata riarmata e che si vada a elezioni con due possibilità tra cui scegliere - commenta -. La sentenza è stata quello che

doveva essere. Poi bisognerà capire che cosa è successo e studiare bene, ma non ho nulla da dire sul contenuto». Superato l'ostacolo più grande ora per i due avversari è tempo di concentrarsi sulla campagna elettorale.

Per Valent e i 12 candidati di "Insieme per Venzone - Carnia - Piovorno - Portis": Elena Bellina, Lorenzo Cracogna, Luca Dal Ben, Franco D'Angelo, Giorgio Fasiolo, Giovanni Garlatti, Corinna Madrassi, Michele Panichelli, Daniela Pascolo, Eros Sailer, Donato Valent e Marta Zamolo tre le priorità da portare all'attenzione degli elettori: creare sinergie con le al-

tre amministrazioni comunali, condividere con i cittadini le scelte dell'amministrazione, riavvicinare la popolazione alla vita politica del paese. «Ognuno con le proprie peculiarità ed esperienze in settori specifici - afferma il leader -, qualcuno ha già amministrato insieme a me, è pronto dal primo giorno a lavorare concretamente. Fondamentale la spontaneità con cui si sono avvicinati al gruppo senza ricorrere a forzature dell'ultimo minuto». Pascolo, invece, con la sua "Progetto Venzone" - sostenuta da Marialisa Bellina, Cosetta Dario, Michele Di Bernardo, Nicola Macrì, Cristian e Lorenzo Madrassi, Mauro Madrassi Buro, David Martinoia, Karin Moretti, Gianni Rossi, Claudio Sfiller e Jasmina Zivkovic - guarda alla realizzazione del nuovo ingresso Sud (con una rotonda o un sottopasso per l'accesso alla città), a diverse centinaia di nuovi parcheggi e alla chiusura del centro storico alle auto.

Altri temi importanti per l'amministrazione uscente sono le politiche turistiche, l'efficientamento energetico, la manutenzione e sicurezza stradale. —

IL PROGETTO

Amirante: «Cimpello-Gemona opera necessaria e condivisa»

GEMONA

«Il potenziamento del tracciato della Cimpello-Sequals-Gemona è necessario per dare risposta alle legittime istanze delle aziende e di tutte le realtà produttive insediate in prossimità di questa arteria, utilizzata dalle aziende per la distribuzione delle loro merci e per reperire la materia prima. Salvaguardare le imprese sul territorio significa tutelare i posti di

lavoro che offrono alla collettività e, di conseguenza, frenare lo spopolamento». Lo ha sottolineato l'assessore alle Infrastrutture e Territorio del Friuli Venezia Giulia Cristina Amirante, rispondendo in Consiglio regionale a Trieste a un'interrogazione.

L'assessore ha precisato che il progetto di allungamento della Cimpello-Sequals-Gemona sarà approvato dopo un nuovo incontro con la comuni-

tà e con le amministrazioni municipali della zona collinare - il 20 maggio -, nel quale saranno illustrate le funzioni di questa strategica arteria.

Tra le richieste avanzate dagli imprenditori alla Regione riguardo le opere strategiche da realizzare, l'assessore ha spiegato che, tra le prime cinque ci sia anche il potenziamento della Cimpello-Sequals-Gemona: l'infrastruttura è ritenuta chiave per la gran-

di ma anche per le piccole e medie imprese.

Lo studio della Regione mette in evidenza che i mezzi che utilizzeranno la nuova viabilità non saranno gli stessi che oggi utilizzano l'autostrada A4 ma quelli che ora impegnano altre arterie: la statale 13 "Pontebbana", la regionale 464 e la Sr 463. Tre viabilità che si snodano nei centri abitati dei paesi, spesso appesantiti per la presenza di centri commerciali e caratterizzati da una elevata incidentalità. Per Amirante l'allungamento della Cimpello-Sequals-Gemona alleggerirà la pressione sulle tre direttrici, distinguendo il traffico locale da quello di scorrimento.

Per Mauro Capozzella del M5S: «La Regione deve avere il coraggio di pensare in grande

per ambiente e territorio con meno consumo di suolo, meno inquinamento e possibilità di inserirsi in un circuito interregionale nord sud unico nel suo genere anche alternativo a Brennero e Tarvisio».

«Hanno fatto bene i sindaci di alcuni dei Comuni coinvolti dal progetto a mobilitarsi con-

La discussione in Consiglio regionale Critiche da M5S Pd e Patto

tro il rischio di una possibile devastazione dei loro territori - ha affermato consigliere regionale e segretario del Patto per l'Autonomia Massimo More-

tuzzo - ma il problema permanente e probabilmente si sposterà su qualche altro territorio».

«Il tentativo di Amirante di screditare le comunità della Collinare friulana che si sono opposte alle ipotesi di tracciato della Cimpello-Gemona sui territori dei Comuni di Fagnana e Moruzzo dimostra che il cdx regionale non ha le idee chiare su questo progetto» ha aggiunto la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd). Un conto è ragionare su come togliere il traffico pesante dalla provinciale 463 che da Dignano porta a Osoppo passando per San Daniele, un conto è pensare di costruire una nuova strada, ambientalmente impattante, che allungherebbe il percorso e che quindi non verrebbe usata. —



I ragazzi guardano con ottimismo al futuro: lo evidenzia una ricerca del Consiglio nazionale dei giovani



IL COMMENTO

LEONARDO BORTOLUS

LA MUSICA È SEMPRE MUSICA

La musica, grazie al suo potere senza tempo, riesce a connettere le persone attraverso le generazioni continuando ad evolversi costantemente. Tuttavia, per alcuni, c'è un'atmosfera di nostalgia quando ci si sofferma a confrontare la musica di oggi con quella del passato. In precedenza, le canzoni erano costruite su arrangiamenti strutturati e suoni organici, cioè generati da strumenti musicali reali o da fonti naturali. Le parole avevano un peso significativo e spesso portavano messaggi sociali e politici molto profondi.

Al contrario, la musica contemporanea sembra più semplice. Le melodie possono essere ripetitive e i testi possono essere superficiali. Tuttavia, questo non va letto come una mancanza di valore artistico. La musica di oggi presenta molti più generi e stili e offre un'opportunità di espressione a moltissime voci e culture. Inoltre, la tecnologia ha avuto un impatto significativo sulla produzione e sulla diffusione della musica.

Se da un lato però questo ha anche portato a un'enorme quantità di musica disponibile, dall'altro può rendere difficile agli artisti emergenti distinguersi dalla massa e al pubblico scoprire nuova musica di qualità.

Oggi viene data molta importanza ai video delle canzoni che possono variare da coreografie complesse con effetti speciali a video più semplici.

Nonostante queste differenze, è importante riconoscere che ogni era musicale ha il proprio valore e la propria importanza nella storia culturale.

La musica è sempre musica. —

Liceo Leo Major Pordenone

Così i giovani guardano al futuro

I risultati della ricerca del Consiglio nazionale. Convince il sistema educativo, preoccupa il lavoro

L'INDAGINE

Cristina D'Amico

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

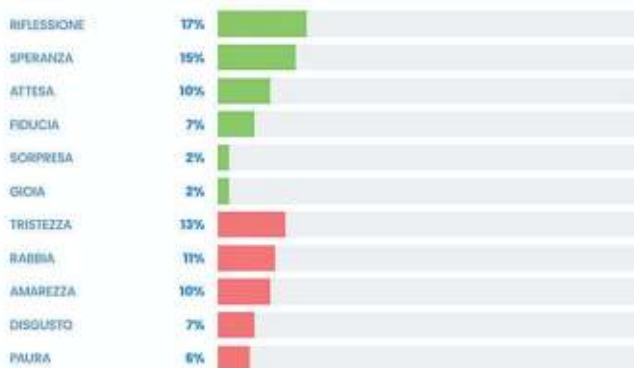
Guerre, crisi energetica, povertà e disoccupazione. Nonostante questo, i giovani italiani non perdono l'autostima: il 71,7% dei soggetti tra 18 e 24 anni e il 69,2% di quelli tra i 18 e i 34 ha infatti un indice di fiducia medio alto. È il risultato (sorprendente considerando il momento in cui viviamo) dell'indagine "Indice di fiducia dei giovani" del Consiglio nazionale dei giovani (Cng), presentata dalla presidente Maria Cristina Pisani e dal ministro dello Sport Andrea Abodi, in cui si stima che in Italia, nel 53% degli over 18, prevalgono stati d'animo positivi e la convinzione che i prossimi anni saranno migliori. Alla voce delle sorprese c'è sicuramente il pensiero dei giovani in tema di lavoro e formazione: la loro fiducia infatti è pari al 69,2%.

Un considerevole 90% del campione esprime fiducia verso il sistema educativo, della scuola e università italiane e la maggioranza si mostra ottimista (+13%) riguardo il futuro delle condizioni socio-economiche. Tuttavia se da un lato c'è grande entusiasmo, dall'altra non mancano incertezza e spaesamento. La ricerca ha anche rivelato che 7 giovani su 10 trovano gli stipendi e il bilanciamento tra vita lavorativa e privata inadeguati. Inoltre, la stabilità lavorativa (95%) e il supporto familiare (96%) sono percepiti come essenziali per completare gli stu-

TRA I GIOVANI PREVALGONO SENTIMENTI POSITIVI MA EMERGONO ANCHE TRISTEZZA E RABBIA

BASE DATI: 18-34 ANNI

IN QUALE DEI SEGUENTI STATI D'ANIMO SI RICONOSCE DI PIÙ OGGI?



POSITIVI
53%

NEGATIVI
47%

FUTURO POSITIVO PER LA MAGGIORANZA DEI GIOVANI

BASE DATI: 18-34 ANNI

COME PENSI CHE SARANNO I TUOI PROSSIMI ANNI?

% MOLTO + ABBASTANZA 18-24 ANNI 51% 25-34 ANNI 54%

LEGENDA
● MOLTO
● ABBASTANZA
● POCO
● PER NULLA
● NON SA



di e per le scelte di vita fondamentali. L'attività fisica si conferma un elemento cruciale per il benessere psicologico e sociale (97%) e fisico (98%), con 4 giovani su 5 che praticano sport con buona frequenza. Anche la cultura (85%) gioca un ruolo importante, specialmente tra i più giovani, per il benessere complessivo. Inoltre, l'intelligenza artificiale

(+42%) viene vista positivamente, soprattutto dai giovani adulti tra i 18 e i 24 anni (+60%). Un altro dato interessante riguarda la considerazione dei giovani sull'Europa: il 76% di loro nutre infatti un sentimento di fiducia, una quota del 23% superiore rispetto agli over 55.

Infine il tema parità di genere: secondo tutti gli intervista-

ti la condizione maschile è migliore di quella femminile, variano solo le percentuali. L'indice permette di comprendere l'evoluzione del pensiero di ragazzi nel corso del tempo, individuando anche il peso delle diverse aree nella fiducia complessiva. Il ministro Abodi ha definito inoltre lo studio «uno strumento fondamentale per pianificare le attività di gover-

no". D'altro canto riguardo i giovani si sprecano luoghi comuni ed etichette spregiative, considerandoli senza valori. Il senso di straniamento delle generazioni più mature talvolta produce angoscia e paura e contribuisce a rinforzare il bisogno di difendere le proprie posizioni. La mancanza di esperienza, l'immaturità ed un uso sproporzionato dei media sono solo alcune delle cause spesso generalizzate a tutta la gioventù, che alimentano una percezione negativa. Nel tessuto sociale contemporaneo la fiducia nei giovani, rappresenta un pilastro fondamentale per la crescita e lo sviluppo di una società prospera. In primo luogo i giovani sono portatori di energia e creatività, ingredienti indispensabili per l'innovazione e il progresso.

La loro prospettiva fresca spesso porta a soluzioni audaci e visioni innovative per affrontare le sfide del mondo moderno. In aggiunta, investire nel futuro delle nuove generazioni rappresenta un atto di responsabilità e solidarietà. Significa anche offrire loro opportunità di crescita e sviluppo personale, contribuendo a formare cittadini consapevoli e impegnati per la società. Infine, favorisce la costruzione di un ambiente inclusivo, creando un clima di fiducia e rispetto reciproco tra le diverse generazioni. Questo stimola la coesione sociale e il senso di appartenenza alla comunità, elementi essenziali per il benessere collettivo. Nonostante il crescente scetticismo nei confronti del progresso, credo dunque che investire fiducia nei giovani sia essenziale per costruire un futuro migliore. —

Musica

Quando il metal suona anche friulano

Intervista a Davide Moras, il cantante del gruppo sacilese Elvenking: «Siamo cresciuti con questa musica»



Il gruppo musicale degli Elvenking

Matteo La Barbera
LICEO LEO MAJOR PORDENONE

Abbiamo fatto una chiacchierata con Davide Moras, in arte Damnagoras, per raccontarci degli Elvenking, il gruppo Metal di cui lui è il cantante dal 1998. Un progetto nato a Sacile che ha avuto successo a livello internazionale come testimoniato dal tour appena concluso negli Stati Uniti e in Canada.

Comesietenati?

«Nel '97 a Sacile per decisione di due chitarristi compagni di scuola ed entrambi appassionati di Metal; nel '98 mi

unisco io come cantante e il batterista. Attualmente siamo rimasti io e uno dei due chitarristi come membri storici».

Com'è stato possibile nel periodo della vostra adolescenza, senza i mezzi odierni, appassionarsi al Metal in un paese come Sacile?

«Eravamo una comunità che attraverso lo scambio di cassette e di lettere manteneva vivo questo genere. Inoltre in quegli anni esistevano le riviste di settore che ci aiutavano nella difficile ricerca analogica di questo mondo. Grazie a questo siamo scappati dalla quotidianità oppri-

mente di quelli che al tempo ci chiamavano "stramboidi".

Il vostro è un metal variegato, principalmente influenzato dal Folk Metal e dal Power Metal. A chi vi siete ispirati?

«La base del nostro sound arriva dal Heavy Metal classico che ci ha cresciuti. Negli anni '90 ci siamo avvicinati a quelle band che portarono il Metal più lontano, prendendo dagli Helloween un suono Power Metal mentre la nostra parte folk viene dagli Skyclade. Però il nostro sound lo volevamo unico, senza limiti e generi».

Perché la scelta di aggiun-

gere un violinista alla lineup degli Elvenking?

«Ne abbiamo sempre desiderato uno e da sempre è stato parte della nostra musicalità, fin dal primo album. Non siamo gli unici e volevamo anche noi un tocco di melodia al Metal».

Nel 2006 con l'album "The Winter Wake" si consolida il vostro successo e la vostra identità. Come ti ricordi la realizzazione del lavoro?

«Per noi doveva essere un album forte ed eravamo determinatissimi a incidere un album importante. Fortunatamente è stato apprezzato e venduto molto, anche se a noi non importano i numeri; ci interessa suonare principalmente. Poi le nostre date europee sono aumentate e noi abbiamo capito che in una maniera totalmente spontanea avevamo creato il nostro sound».

Siete appena tornati da un tour negli Usa. Com'è andata e che differenze avete riscontrato?

«È andato benissimo, oltre ogni nostra aspettativa. Avevamo già suonato ma non avevamo mai fatto un tour così lungo. Gli spostamenti sono fuori dalle nostre abitudini e va tutto ridimensionato, pure l'entusiasmo dei fan. L'energia respirata ci ha stupiti».

Cosa auguri agli Elvenking in futuro?

«A noi interessa solamente portare avanti la Band, divertendoci, scrivendo canzoni, facendo dischi e portando la nostra musica più lontano possibile. Se sul nostro cammino potremo avere altre occasioni come quella appena conclusa in Usa e in Canada sicuramente le raccoglieremo. Siamo grati di quello che arriva rimanendo euforici per il futuro». —

L'INTERVISTA IMPOSSIBILE

A Ravenna per Dante «Non è stato facile scrivere la Divina Commedia»

Noi ragazzi del XXI secolo, partiti dalla secondaria di primo grado Guglielmo Marconi di Udine, siamo stati anche a Ravenna per vedere la tomba di Dante e, passando per una viuzza molto iconica, un nostro compagno ha esclamato - Guardate chi c'è! - ed era proprio lui, il mitico e fantasmagorico Dante Alighieri.



Dante Alighieri

Perché sei uscito dalla tomba?

«Ah boh, volevo farmi un giro per la città che mi ha accolto e poi volevo starmene un po' in pace infastidito da questi continui traslochi di tomba».

Abbiamo saputo che sei rimasto sotto un cumulo di terra, vicino alla tua prima tomba, per parecchio tempo: com'è stato?

«Sotto quell' inquietante cumulo c'era un calduccio confortevole e nessuno veniva a disturbarmi: avevo proprio bisogno di un lungho riposo».

Quanto è stato difficile scrivere la Divina Commedia?

«Divina? Ah sì è vero, è stato il grande Boccaccio ad aggiungere questo aggettivo alla mia Commedia! Sicuramente non è stato semplice ma dopo 18 anni è venuto un vero e proprio capolavoro. Non vi pare?».

Perché non sei tornato nella tua amata Firenze almeno da morto?

«Vi confesso che il pensiero c'è stato ma i ravennati me lo hanno impedito e poi non volevo di nuovo vagabondare e correre il rischio di dover scrivere la seconda stagione della Divina Commedia: ve lo immaginate?».

Aspetta Dante, te ne vai così senza una perla di saggezza per noi giovani tuoi grandi ammiratori?

«Esia! Vedo con rammarico che molto tormentato è anche il vostro tempo. Maricordate sempre che "Fatti non foste a vivere come brutti ma per seguir virtute e canoscenza" (Inferno - Canto XXVI vv.118-120).

Addio amico, lo terremo presente. —

LENIA METUSHI
FEDERICO NUZZO
EDOARDO FURIOSO
MAHALEAN RALUCA
SCUOLA MEDIA MARCONI UDINE

L'INCONTRO A PORDENONE

Le lezioni di Lucy Palomino: la rivoluzione scolastica in Perù

Giulia Toffoli
/LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

Demi Vladei
LICEO LE FILANDIERE SAN VITO AL T.

Il diritto all'istruzione al giorno d'oggi sembra essere scontato, anche se effettivamente non è così. A Jicamarca (Perù) la mancanza di vie di comunicazio-

ni efficienti e una povertà generale hanno portato ad una rapida crescita del numero di analfabeti. Alcuni bambini, infatti, con la volontà di aiutare economicamente la propria famiglia, sono spesso costretti a lavorare, eliminando la possibilità di poter frequentare la scuola per mancanza di tempo. Come se ciò non bastasse, è lo stesso sistema scolastico ad escludere questi "bambini lavoratori" dall'in-

segnamento, promuovendo una vera e propria emarginazione sociale. Consapevole di tale situazione, Lucy Palomino Barrientos, una donna del posto, nel 2002 comincia a tenere lezioni gratuite per "bambini lavoratori" e non, ospitandoli in casa propria. Il numero di bambini partecipanti cominciò a crescere così rapidamente che fu necessario l'impiego di un luogo più grande. Così, dopo aver



Lucy Palomino Barrientos durante l'incontro con gli studenti

incontrato una giovane pordenonese che si occupò di finanziare il progetto mediante l'associazione Hapa Tuko (nata in seno al Liceo Leopardi Majorana nel 2010 con lo scopo di offrire in aiuto denaro utile all'istruzione), venne aperta nel 2012 la scuola di Nassae ("Niños y Adolescentes Sembradores de Semillas de Amor y Esperanza" - "Bambini e adolescenti alla ricerca di semi di amore e di speranza"). Nel 2018 la scuola venne ufficialmente riconosciuta dallo stato del Perù e ad oggi conta ben quattro piani di aule piene di bambini desiderosi di imparare. La storia della nascita della scuola e della sua fondatrice è stata raccontata il 20 febbraio 2024 presso i Licei Le Filandiere di San Vito al Tagliamento. A riportare la sua testimonianza è stata Daniela, un'ex-studentessa della scuola che dopo il suo percorso educativo con Lucy ha raccontato di come questa istruzione le abbia permesso di studiare ciò che le piace, diplomandosi come estetista. —

tes Sembradores de Semillas de Amor y Esperanza" - "Bambini e adolescenti alla ricerca di semi di amore e di speranza"). Nel 2018 la scuola venne ufficialmente riconosciuta dallo stato del Perù e ad oggi conta ben quattro piani di aule piene di bambini desiderosi di imparare. La storia della nascita della scuola e della sua fondatrice è stata raccontata il 20 febbraio 2024 presso i Licei Le Filandiere di San Vito al Tagliamento. A riportare la sua testimonianza è stata Daniela, un'ex-studentessa della scuola che dopo il suo percorso educativo con Lucy ha raccontato di come questa istruzione le abbia permesso di studiare ciò che le piace, diplomandosi come estetista. —

Il progetto per le scuole

L'acqua una risorsa per la vita

Un volume illustrato si classifica al secondo posto del concorso regionale "Solidalmente giovani"
Il progetto nasce da una sfida che quattro professori hanno voluto lanciare alla loro classe

IL LIBRETTO

Classe 3A Grafica
ISTITUTO D'ARONCO GEMONA

Si è concluso con un convegno all'istituto D'Aronco di Gemona il progetto del libro illustrato "Giusto un po' d'Acqua", prodotto dalla 3a Grafica e comunicazione, e classificatosi al secondo posto nella 25esima edizione del concorso regionale "Solidalmente giovani", organizzato dal Comitato sport cultura e solidarietà, di cui Giorgio Dannisi è presidente, che da sempre si distingue per le tematiche di inclusione e sostenibilità.

L'elaborato, realizzato dai ragazzi, ha partecipato per la categoria testo illustrato per la tematica "acqua" come risorsa preziosa. Il progetto nasce da una sfida di crescita che 4 professori hanno voluto lanciare alla loro classe (Claudia Fallica, Amoroso Daniel, Faleschini Maurizio e Viola Marco): l'idea di realizzare qualcosa insieme, in un clima di condivi-



Una delle illustrazioni realizzate dagli studenti di Gemona per il libretto educativo sull'acqua

sione, che permettesse ai ragazzi di metter in gioco conoscenze, abilità e competenze proprie di indirizzo, ma allo stesso tempo sperimentando il senso di cittadinanza attiva, sostenibilità, inclusività, lanciando un messaggio positivo an-

che alle generazioni più giovani e lavorando alle relazioni cooperative di classe.

I ragazzi hanno concluso un percorso lungo quasi un intero anno scolastico iniziato nell'ottobre del 2023, partito appunto con il concorso, con la sfida

più importante per i ragazzi: i comunicare ai bambini più piccoli (infanzia è primaria è il target cui è destinato il libro) l'importanza dell'acqua, risorsa essenziale per la vita; serviva una trama breve ed essenziale ma abbastanza coinvolgente

per loro al punto di non annoiarli, ma che li invogliasse anzi a fare domande ai propri genitori su come si possa risparmiare e rispettare l'acqua, il tutto accompagnato da illustrazioni adatte e graficamente "appetibili" per una fascia di età così

piccola. La tecnica utilizzata è mista: fotografia e immagini realizzate a mano libera su tavoletta grafica tramite software Adobe Illustrator. L'impaginazione di testo e immagini è stata invece realizzata con Adobe InDesign.

Il percorso non si è esaurito quando la classe è salita sul podio: è poi proseguito con una nuova sfida quando il libro è stato inserito, come un vero e proprio prodotto editoriale, nell'ambito di un progetto di Pcto nel format di un'Impresa formativa simulata: nel corso di questi mesi, gli studenti si sono occupati non solo di progettazione e di illustrazione ma anche impaginazione, laminazione, rilegatura e prove di stampa, lavorando e cooperando ognuno secondo le proprie abilità proprio come una piccola tipografia. La classe ha persino partecipato ad un'intervista in radio per spiegare e promuovere il loro progetto nell'ottica di portarlo presto nelle scuole dei più piccoli, e magari in tutti i reparti di pediatria.

A conclusione del progetto infine, erano previste due date importanti: il 26 marzo, con l'intervento del Consorzio per l'acquedotto del Friuli Centrale a scuola, nella quale si è discusso dell'argomento acqua come risorsa preziosa, e il 23 aprile: un vero e proprio convegno realizzato dai ragazzi ed in cui i ragazzi stessi hanno presentato il loro libro, come regia e attori allo stesso tempo.

Per l'organizzazione di quest'ultimo evento, la classe è stata coinvolta nella realizzazione di inviti, manifesti, pannelli, banner, presentazioni multimediali e video con lo scopo di sponsorizzare nel migliore dei modi il loro duro lavoro. —

La pubblicazione realizzata dagli studenti friulani partendo dal libro di Marco Balzano

La felicità spiegata da noi con parole ed emozioni forti

“Noi, la felicità” raccoglie le nostre concezioni della felicità, sottoforma di testi e di immagini. Tutto è partito dalla lettura di “Cosa c'entra la felicità”, di Marco Balzano, in cui l'autore spiega il significato della parola nella cultura greca, latina, ebraica e inglese.

A noi è stato chiesto di riflettere su quella greca, per la quale la felicità è la realizzazione della nostra parte più autentica. Lo scopo era proprio quello di realizzare un volume da offrire nell'incontro che avremmo avuto con lui durante il festival di Pordenonelegge.

“È stato complicato descrivere a parole emozioni così forti per mettere parte di me in questo testo. Frase dopo frase riflettevo su come colorare di sentimenti quel foglio bianco. Spero tanto di provare di nuovo quest'eccitazione nello scrivere per fini così belli ed emozionanti. Sono stata onorata di aver partecipato a questo poetico compito, un turbinio di

sconforto e felicità nell'esprimere ciò che quest'ultimo richiedeva”.

(Sofia Bomben)

Insieme ai testi dei ragazzi della nostra scuola, ci sono anche quelli degli studenti degli altri istituti superiori del nostro territorio e non solo, e delle scuole in ospedale, tra cui quella dell'Area giovani del Cro di Aviano e del Centro diurno disturbi alimentari e della Pediatria dell'Ospedale civile di Pordenone. Ci sono anche i disegni e le immagini della classe 4E del liceo artistico Galvani di Cordenons, che hanno arricchito di colore le nostre parole.

“Mi sono divertita a scrivere perché mi è stato permesso di esprimermi liberamente. In quelle parole scritte a computer in Verdana 12 ci ho messo tutta me stessa nonostante il limite di caratteri, perché avevo ancora tanto da dire. È sicuramente un'esperienza da rifare, mi sono sentita soddisfatta di me stessa quando ho visto il mio elaborato pubblicato in

un libro. Questo progetto è sicuramente qualcosa che ricorderò, anche perché ho potuto confrontare la mia idea di felicità con quella degli altri”.

(Ilaria Paolillo).

Il libro è diviso in cinque capitoli, “Solo esserci”, “Germogliare”, “Inverdirsi”, “Fiorire”, “Comporsi”: le prime idee sono incerte, poi spuntano le gemme preziose, poi rinverdiscono, fioriscono e si compiono. All'inizio pensavamo che fosse difficile esprimere la nostra felicità, ma invece, con il lavoro in classe, ci siamo riusciti abbastanza facilmente.

“Sinceramente non me lo aspettavo. Il mio testo pubblicato in un libro è stato un motivo di orgoglio per me; mi sono sempre sentito sottovalutato. Ho sempre pensato che non sarei stato capace di raggiungere un obiettivo del genere. Il mio testo veniva dal cuore, ho dovuto raccontare una vicenda dolorosa per me, ancor oggi faccio fatica a parlarne. Sono un semplice ragazzo che fa fatica a esprimere le proprie emo-

zioni. Aver trovato il coraggio di scrivere questo testo e aver visto l'impatto che ha avuto, è stato molto importante per me”.

(Kyeremeh Aggei Bobic)

“Anch'io, dopo la pubblicazione del mio testo, ho sentito un senso di soddisfazione e di vittoria personale. La mia vita non è cambiata, ma mi ha fatto capire che posso esprimere me stesso con la scrittura, una forma artistica per liberare la mia creatività”.

(Chioran Federico)

“Le nostre insegnanti ci hanno sempre abituati a scrivere e a leggere, ma non avevo idea di poter finire in un libro soprattutto uno che tratta temi così profondi e personali. Ricordo ancora la fitta al cuore quando lessi sulla lettera: La invitiamo a partecipare e presentare il suo racconto a PordenoneLegge. C'erano così tanti ragazzi, così tante versioni e visioni differenti della felicità. ..Sapere che io ero tra quelli, tra i migliori, mi faceva sentire apprezzato e maturo. Non mi



La copertina della pubblicazione che raccoglie gli scritti degli studenti

era mai capitato di essere scelto a meno che non si trattasse di sport, quello mi viene bene, ma vincere per merito di una mia idea e di come l'avevo espressa, non mi era mai successo prima”.

(Alessio Dylan).

“È stata un'opportunità unica che ha permesso a me ma an-

che a molti altri ragazzi, di esprimere i propri sentimenti, sempre meno ascoltati e capiti. Permette a chi lo legge, di ampliare i punti di vista e di provare quello che i ragazzi vogliono esprimere attraverso le loro parole”.

(Boaretto Enrico) —
Scuole superiori Pordenone

L'impegno dei giovani

Il segreto è nel volontariato

Duecento persone all'opera anche quest'anno per la sagra di san Marco a Udine



La Sagra di San Marco in Chiavris in una foto d'archivio

Giovanni Flaibani
LICEO COPERNICO UDINE

Sotto gli occhi di tutti, proprio nel centro di Udine, in Chiavris, sopravvive al tempo una delle iniziative più diffuse d'Italia, con radici profonde sia al Nord che al Sud.

La sagra della parrocchia di San Marco Evangelista sta riuscendo nell'ardua impresa di tenere in vita una tradizione che, per molteplici ragioni, sta fronteggiando una serie di trasformazioni che ne minano la semplicità. L'edizione 2024, tenutasi tra il 20 e il 28 dello scorso aprile, rappresenta, infatti, uno degli ultimi esempi udinesi di grande sagra urbana.

Come ricorda il parroco don Carlo Gervasi, originariamente le sagre nascono come momento di festa per la parrocchia che le organizza, come anniversari di eventi importanti oppure, e questo è il caso della sagra di San Mar-

co, per celebrare adeguatamente l'onomastico del santo di riferimento di una data comunità. Solo in tempi molto recenti si è sviluppato il fenomeno delle sagre di stampo gastronomico, volte a valorizzare l'enorme e variegato patrimonio culinario delle nostre terre. Questo modello risulta essere particolarmente efficace in quanto capace di incidere anche con decisione nelle economie locali, portando turisti in aree normalmente povere di attrattiva.

In un periodo in cui vi è quindi una concezione di sagra legata al business, l'unicità della sagra di San Marco si fa ancora più preziosa.

La maggior parte delle sagre odierne è organizzata dalla pro loco, mentre la Sagra di San Marco vanta una gestione parrocchiale che resta invariata tutt'oggi. In tal modo riesce a dare un'impronta unica all'intera iniziativa: "Poter organizzare la sagra - racconta don Gervasi - è

un'occasione unica perché ha 200 persone che lavorano assieme per uno stesso fine, ognuno secondo le proprie possibilità. Tra i molti volontari - prosegue - c'è anche chi non non frequenta la parrocchia o l'oratorio in sé, ma che, vedendo l'opportunità di poter lavorare e compiere un bel gesto, non esita a dare il proprio contributo. E' una comunità che cresce e si sviluppa prendendo come punto di riferimento una parrocchia".

Il concetto di una moltitudine di persone che, benché impegnata nella propria frenetica vita, offre il proprio tempo ad una iniziativa di volontariato ha sempre un fascino unico.

Forse è proprio questo fascino che ha permesso alla sagra di San Marco di superare l'immane scoglio della pandemia da Covid-19: "Durante il lockdown, a causa delle norme restrittive, siamo stati costretti a fermarci per un an-

no". L'aprile seguente, però, non vi sono stati dubbi, come racconta don Gervasi: "Ripartire è stato complicato, a causa di regolamenti ancora molto limitanti. Tuttavia, pur di proteggere un momento così speciale della vita della chiesa, abbiamo accettato di attraversare edizioni in cui siamo andati addirittura in perdita". Quando c'è una comunità che davvero tiene ad un'iniziativa parrocchiale come quella questa, bisogna essere pronti a fare questo e altro: "L'attaccamento alla sagra da parte di un nutrito gruppo di persone si vede quando c'è brutto tempo: nonostante il diluvio ci sono sempre persone che passano a prendere da mangiare per poi portarlo a casa." Il ricavato delle varie attività, che oltre alla cucina annoverano la pesca di beneficenza e il mercatino in cui vengono venduti oggetti usati con lo spirito di dar loro nuova vita, viene completamente devoluto a strutture o iniziative che facciano del bene, altri gesti decisivi per altre comunità: "Per esempio - racconta don Gervasi - in passato abbiamo costruito, proprio grazie ai soldi raccolti durante la sagra, una chiesa in Etiopia, in una piccola località chiamata Bazreche".

Un gesto di carità arriva a superare il limite della distanza geografica. E' questa la potenza del volontariato, è questo il messaggio dell'intera iniziativa. Fa specie pensare che, come evidenziato da recenti dati Istat, il numero di volontari in Italia sia in decrescita.

La sagra di San Marco testimonia, al contrario del trend italiano, che un gesto semplice come quello di donare il proprio tempo per gli altri è attuale più che mai. —

L'INIZIATIVA

L'iniziativa "La natura entra a scuola" al liceo Stellini di Udine

Le piante in classe: ecco come la natura entra nelle scuole

Viola Perissutti
LICEO STELLINI UDINE

Aule e corridoi del liceo classico Stellini si tingono di verde con il progetto "La natura entra a scuola: le piante in classe". L'iniziativa, realizzata con il sostegno del Comune di Udine - "Città Sane", grazie alle piante fornite dalle serre di Lorenzo Bearzot di Aiello del Friuli, e avviata da un'idea del professor Claudio Bordini, è stata recentemente estesa a tutte le classi dell'istituto in seguito all'ottimo riscontro di professori e studenti.

I benefici offerti dal verde sono volti alla promozione di un ambiente scolastico più sano e stimolante, e spaziano dalla sfera individuale a quella collettiva, portando un notevole contributo anche a livello estetico. Il dottor Luigi Pravisani, professionista nel settore ambientale e intervistato in merito all'iniziativa dello Stellini, riporta: «È scientificamente provato che le piante, riducendo la concentrazione di CO2 nell'aria delle aule scolastiche - componente in gran parte responsabile di emicrania e calo della concentrazione fra gli studenti, favoriscono una maggiore ossigenazione e riducono lo stress in favore di uno stato di benessere psicofisico».

«Il loro inserimento nelle classi - scrive invece Gior- gia Difrancesco, studentessa del liceo - ha un impatto positivo sul senso civico e sulla responsabilità collettiva. Gli studenti sono chiamati a prendersi cura delle piante, favorendo i rapporti sociali all'interno della classe e imparando l'importanza della cura dell'ambiente e della collaborazione».

Sebbene l'attenzione per l'ambiente e le sempre più frequenti manifestazioni per il clima abbiano condotto, negli ultimi anni, ad una presa di consapevolezza generale della precarietà del nostro pianeta, ancora troppo spesso il singolo tende a sottovalutare l'importanza delle piccole azioni quotidiane, alla base del raggiungimento di qualsiasi obiettivo importante.

L'abitudine a prendersi cura periodicamente delle piante negli ambienti scolastici è un impegno che potrebbe incrementare l'attenzione verso di esse nel contesto familiare ed è per questo che l'iniziativa, secondo Pravisani, costituisce «un approccio all'ambiente che deriva da piccoli passi», un invito alla concretezza delle azioni, che dimostra come semplici gesti, se collettivi, possano portare a grandi cambiamenti. —

LO SCAMBIO CULTURALE

Da Udine al Texas (e viceversa) per comprendere le differenze

Laura Baldassi
LICEO UCCELLIS UDINE

Quando si parla di "scambio culturale" non sempre si comprende il vero significato del termine. Anche io, se non avessi vissuto questa esperienza in prima persona, non saprei ora spiegarne il vero valore. Frequentando il Liceo Classico Europeo Uccellis, al quarto anno viene sempre da-

tal'occasione di partecipare allo scambio culturale con un paese anglofono e per la nostra classe si è deciso che la meta sarebbe stata il Texas.

Lo scambio consisteva nell'essere ospitati per dieci giorni di ottobre da uno studente della Martin High School di Arlington, quartiere collocato vicino a Dallas, e poi aspettare fino a marzo l'arrivo dei ragazzi texani in Italia, che sarebbero rimasti da noi a Udi-

ne. Ciò che rende questa esperienza unica è l'opportunità di vivere per qualche giorno come un vero e proprio ragazzo americano della nostra età. Dall'ora in cui suonava la sveglia e dovevo prepararmi per andare a scuola, fino alla sera trascorrevo il tempo assieme a Madison, la mia "host sister", che assieme ai suoi genitori e ai suoi due fratelli più piccoli mi ha ospitato a casa sua e ha cercato di mostrarmi come



Madison a Udine

funzionano effettivamente le giornate di un adolescente come lei, dandomi l'opportunità di fare più esperienze possibili.

Bisogna ammettere che in questa situazione la fortuna di

avere una famiglia accogliente e disponibile gioca un ruolo davvero importante. Nel mio caso non ho dovuto preoccuparmi di nulla, poiché dopo solo qualche giorno mi sentivo già a casa. Uno dei ricordi che più mi fanno sorridere è l'inaspettato rapporto che ho stretto con la mia "host mum", la quale mi ha trattato da subito come una figlia con calorosità, attenzione e pazienza.

Non è facile ospitare qualcuno, non si sa mai cosa aspettarsi, bisogna adattarsi e sacrificare alcune delle proprie abitudini per qualche giorno, però, potendone portare una testimonianza concreta, io assicuro che ne vale la pena. Ciò che si acquisisce è lo scambio di culture, il dare e il ricevere e soprattutto l'apertura mentale

che si ha alla fine dell'esperienza. Quando Maddie è venuta da me per la mia famiglia non è stato semplice all'inizio, bisogna abituarsi ad avere una persona in più in casa con la quale si condivide tutto e allo stesso tempo cercare di lasciare il segno il più possibile.

A fine dello scambio mi sono resa conto di quanto aver conosciuto Maddie, la sua famiglia e il suo stile di vita mi abbiano aperto gli occhi sulla mia quotidianità, comprendendo quanto siamo diverse in certi aspetti ma molto simili in altri, e allo stesso tempo portandomi ad apprezzare di più certi lati del mio stile di vita e permettendomi di essere ancora più consapevole delle differenze che ci sono nel mondo. —

SAN DANIELE

Ecco le commissioni Sono 66 i componenti nominati dalla giunta

L'annuncio del sindaco a un anno dal nuovo insediamento Verdini: «Avevamo sollecitato l'esecutivo a provvedere»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

A un anno di distanza dall'inizio del secondo mandato del sindaco Pietro Valent la giunta ha provveduto – in occasione dell'ultima seduta – alla definizione dei componenti delle Commissioni comunali consultive, più volte sollecitata dal consigliere di minoranza Massimiliano Verdini, che aveva auspicato celerità nell'articolazione degli organismi per poter affrontare nelle sedi idonee determinate questioni d'interesse territoriale. Adesso, l'assetto dei gruppi di lavoro – sei, relativi ai principali settori operativi dell'ente – è definito pienamente. La Commissione dedicata a lavori pubblici e urbanistica sarà presieduta dal vicesindaco Mauro Visentin; gli altri membri sono due consiglieri di maggioranza, Luca Violino e Dimitri Quaglia, al-



Pietro Valent

trezzanti della minoranza (Nino di Luch e Fabio Spitaleri) e sei esperti esterni, due dei quali rappresentanti dei Comitati di Borgo. Sempre il vicesindaco guiderà la Commissione consultiva Ambiente ed Energia; gli si affiancano i consiglieri



Massimiliano Verdini

di maggioranza Violino e Beatrice Tempini, due esponenti dell'opposizione, Di Luch e Carlo Toppazzini, e sei esterni. Analoga "formazione" vale per i restanti team: quello che si occuperà di Assistenza, Sanità e Politiche familiari sa-

rà presieduto dall'assessore incaricato di seguire gli specifici comparti, Daniela Cominotto; con lei i colleghi di maggioranza Lucio Mos e Antonio Pischiutta, i consiglieri di minoranza Claudio Chiapolino e Massimiliano Verdini e figure esterne. A coordinare la Commissione Cultura e Istruzione sarà invece l'assessore delegato ad entrambi gli ambiti, Massimo Pischiutta; le nomine consiliari, nel caso, rispondono ai nomi di Mos, Tempini, Verdini e Alessandra Buttazoni (per la minoranza). L'assessore Silvano Pilosio terrà le redini della Commissione Sport, che sarà formata dagli amministratori Tempini, Quaglia, Toppazzini e Claudio Chiapolino e da ulteriori sei membri esterni, mentre la Commissione consultiva Attività produttive, Commercio e Turismo avrà per presidente l'assessore che detiene i referati in questione, Laura Battigelli. «Finalmente – si compiace Verdini – si potrà iniziare a lavorare: il ritardo – riconosce peraltro – è derivato anche dalla difficoltà di trovare persone disposte a mettersi a disposizione, a titolo di volontariato, allo scopo. Positiva la presenza di personalità super partes e di alta competenza. Ora mi auguro che il sindaco convochi tutti gli organismi almeno una volta all'anno, a differenza di quanto avvenuto nel precedente mandato».

Auspicio di un «effettivo utilizzo» delle Commissioni viene formulato anche da Fabio Spitaleri, a nome delle liste San Daniele Bene Comune e Siamo San Daniele. —

SAN DANIELE

Ladri a Cimano Prese di mira le auto nei pressi del fiume

SAN DANIELE

Aveva parcheggiato l'auto sotto il primo ponte di Cimano per andare a trascorrere, a poca distanza, qualche ora in compagnia del figlio e di un suo amico. Tornata alla vettura la brutta sorpresa: il vetro posteriore della macchina era stato nel frattempo divelto, il sedile ribaltato in cerca di qualche effetto di valore. Vittima del danno, la majanese Vanessa Zambolin. Non l'unica. «Anche il vetro della vettura di fianco alla mia è stato rotto» ha raccontato la donna. L'episodio non è isolato, nelle ultime settimane pare vi siano state altre auto ad essere prese di mira, con le stesse modalità: un vetro rotto e l'interno messo a soqquadro in cerca di qualcosa da rubare. Senza fortuna nel caso di Zambolin, che in auto non aveva lasciato alcunché di valore. «Non mi sono accorta di nulla – racconta ancora –, per raggiungere il fiume bisogna fare un po' di strada, eravamo quindi troppo distanti». Era domenica pomeriggio quando la donna aveva raggiunto il Taglia-



Il finestrino danneggiato

mento, parcheggiando la macchina dove durante la bella stagione sono in centinaia a lasciare i propri veicoli per andare a prendere un po' di tintarella in riva al fiume. «Mio figlio mi aveva chiesto di accompagnarlo insieme ad un amico e così ho fatto. Siamo arrivati verso le 17.30 e alle 19, tornati alla macchina, ci siamo accorti del vetro rotto» racconta ancora Zambolin nella speranza che la sua testimonianza possa esser utile a quanti, essendo la bella stagione ormai alle porte, si recheranno in zona per un po' di svago. —

M.D.C.

UDINE - VIA IRENE DI SPILIMBERGO



Proponiamo meravigliosi appartamenti in un palazzo "green" in costruzione con consegna per l'estate 2024 ... grandi terrazze, serra bioclimatica, classe A, acquisto del credito d'imposta. Ultimo tricamere disponibile! Info previa telefonata.

TRICAMERE, UDINE - LARGO DEI PECILE



Mq. 160 ricchi di eleganza, fascino e qualità per questo stupendo tricamere biservizi posto ad un piano alto, completamente e finemente ristrutturato. Ampio living con vista incantevole fronte castello, cantina e ampio garage automatizzato. Info previa tel.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ATTICO, UDINE CENTRALE



Importante attico ristrutturato da noto architetto, con sviluppo su piano unico, vista incantevole e metrature molto ampie. Mq. 250 con terrazzo di mq. 100, garage e grandissima cantina. Prezzo impegnativo.



MINI PRIMO INGRESSO, UDINE ZONA CINEMA "ODEON"



Ristrutturato minipartamento da mq. 80, ideale per investimento ... pavimenti in legno, infissi in alluminio triplo vetro, illuminazione a led, capitolato di alto livello. Occasione rara, € 170.000!

BICAMERE, UDINE NORD



In graziosa e recente palazzina del 2014, appartamento di mq. 90 al piano terra con giardino piantumato e recintato. Zona giorno open space, disimpegno per armadiature, camera singola e matrimoniale, ampio bagno con doccia finestrato. Cantina, autorimessa e posto auto. Climatizzato, classe "B", impeccabile!! € 200.000 non tratt.

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE



Bicamere con giardino in palazzina trifamiliare, completamente ristrutturato a nuovo in classe "A4". Interni ampi e luminosi, comoda zona giorno, cucina abitabile, camere spaziose e accoglienti, due bagni finestrati, posto auto. Dotato di tutti i comfort moderni, condizionatore e riscaldamento autonomo a pavimento. € 320.000

CUBATURA, UDINE - VIA MENTANA



Introvabile lotto di terreno ideale per la realizzazione di un palazzo residenziale/direzionale (vedi rendering progetto) dotato di area parcheggio. Info ulteriori previa telefonata.



VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA



A due passi dal Golf Club, villa dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere da letto, studio, quattro bagni, ampia cucina abitabile, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno. Da vedere!! € 550.000

UN VIAGGIO LUNGO UN SECOLO



1. L'edificio rurale con la colombaia al piano superiore, a fianco il caseificio, negli anni Trenta; 2. La parata delle macchine agricole utilizzate nel 1962 all'istituto agrario, quanto di più moderno era allora disponibile; 3. La copertina del volume "Un viaggio lungo un secolo"; 4. Lezioni di chimica nel nuovo laboratorio; 5. Alcuni studenti impegnati a sperimentare l'innesto delle piante fruttifere; 6. Esercitazioni di zootecnia; 7. L'attuale sede dell'istituto agrario Paolino d'Aquileia; 8. Alcuni allievi mentre svolgono delle attività con il primo trattore in dotazione all'Agraria all'inizio degli anni Cinquanta

I cent'anni del Paolino d'Aquileia «Eccellenza tra gli istituti agrari»

Diplomati oltre 4 mila studenti fra il 1960 e il 2023, con 500 specializzati in viticoltura ed enologia

Lucia Aviani / CIVIDALE

È il più vecchio Istituto agrario del Friuli Venezia Giulia, il motore di un processo formativo rivelatosi determinante per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'enologia regionale e non solo, considerato che tanti allievi provenivano (e provengono tuttora) da altre zone d'Italia: il "Paolino d'Aquileia" di Cividale, nato nel 1924 come Scuola pratica di agricoltura (articolata in un percorso triennale) e poi divenuto Scuola tecnica agraria, che conferiva il titolo di agente rurale, festeggia quest'anno il secolo di vita. Qualificato come Istituto tecnico agrario nel 1955, nel 1968 fu appunto intitolato a Paolino d'Aquileia, illumina-

to patriarca dell'VIII secolo. Oltre 4 mila gli studenti che hanno conseguito il diploma fra il 1960 e il 2023, con più di 500 specializzati in viticoltura ed enologia: numeri che documentano l'entità e l'eccellenza di una realtà che fin dalle origini ha puntato sull'innovazione, mantenendosi costantemente al passo con i tempi – tratto peculiare e distintivo dell'Ita – e dotandosi dei più moderni strumenti di lavoro disponibili sul mercato.

D'obbligo, dunque, la celebrazione dei cent'anni di un istituto che nel 1978 superava gli 800 iscritti (oggi sono 330), tanto da suggerire la creazione di due sedi staccate, la prima a Spilimbergo, negli anni Ottanta, e la secon-

da a Gradisca d'Isonzo, successivamente resesi autonome: dalle 9.30 di domani, così, l'aula magna della scuola ospiterà un evento «aperto» sottolinea il dirigente scolastico Livio Bearzi – alla partecipazione di tutti gli interessati, che potranno ascoltare significative esperienze di ex studenti dell'Agrario e assistere alla presentazione della pubblicazione "Un viaggio lungo un secolo. Cento anni di istruzione agraria a Cividale del Friuli 1924-2004", in cui i professori Claudio Mattaloni, promotore di un lavoro che ha richiesto mesi di impegno, Attilio Vuga ed Enos Costantini hanno raccolto materiale documentale e fotografico che ricostruisce, in 160 pagine,

L'EVENTO

Domani si presenta il libro con alcuni ex allievi

L'evento per il centenario dell'Istituto tecnico agrario di Cividale si aprirà domani, dalle 9.30 nell'aula magna della scuola, con i saluti del dirigente scolastico Livio Bearzi e delle autorità. Introdurrà il curatore del volume, professor Claudio Mattaloni ("Due spari e un centenario" il titolo del suo contributo); seguiranno gli apporti dei professori Attilio Vuga ("Si volta pagina") ed Enos Costantini ("Vin, lat e blave: un secolo di agricoltura in Friuli"). Ad alcuni ex allievi, distinti in ambito lavorativo grazie alle competenze acquisite all'Ita, il compito di raccontare le proprie esperienze professionali.

l'epopea del plesso.

Stampato in 1.200 copie, il testo è corredato da oltre 500 immagini (in ampia parte d'epoca) e comprende pure l'elenco, classe per classe, di tutti i diplomati degli ultimi 60 anni. Il capitolo conclusivo, poi, spalanca una finestra sul futuro della scuola (oggi parte dell'Isis Paolino d'Aquileia, che accorpa anche un indirizzo Tecnico economico e corsi professionali), richiamando il continuo processo innovativo a livello di dotazioni. Attualmente nell'Istituto, che dal 1981 vanta il corso sessennale di viticoltura ed enologia, sono attive le tre articolazioni previste dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado: Produzioni e trasforma-

zioni, Gestione dell'ambiente e del territorio e, come detto, Viticoltura ed enologia, che permette, al termine del sesto anno, di acquisire la qualifica di enotecnico. Il "Paolino d'Aquileia" è affiancato da un'azienda agraria che si sviluppa su più di 21 ettari, coltivati a vigneto, seminativo, frutteto e oliveto; dispone di serre riscaldate, stabilimento enologico, allevamento zootecnico e, ancora, di un caseificio, un laboratorio per la lavorazione delle carni, una frantoio e una fattoria didattica. «Nell'insieme – conclude il dirigente – un unicum fra gli istituti agrari della penisola». Tra le novità più recenti, l'attivazione – in un'aula dedicata – di un simulatore di guida del trattore, una strumentazione all'avanguardia (brevetto italiano, senza eguali a livello europeo) che consente agli allievi di familiarizzare con il funzionamento delle macchine da lavoro, nella logica di un'agricoltura di precisione. «Tecnologie sempre più sofisticate – si sottolinea infine nel volume – per contribuire attivamente all'evoluzione dell'agricoltura nel nostro Paese». —

Verso le elezioni

Eliano Bassi

Preferivo avere una sfida regolare

L'unica civica rimasta nella competizione elettorale è GiovinBuri che sostiene il sindaco uscente Eliano Bassi (nella foto) ed è composta quasi esclusivamente da ragazzi under 30. Tutti alla prima esperienza amministrativa. Lo stesso candidato guarda il bicchiere mezzo pieno: «Penso che così si riesca a dare un messaggio positivo alle persone, perché è raro avere un gruppo di giovani che vogliono impegnarsi in politica nel loro comune. Dobbiamo sostenerli. Sono molto in gamba e svegli, io sono ottimista». Guardando alla decisione assunta dai giudici, «si sperava che potesse andare bene e avere una competizione regolare – commenta il primo cittadino uscente –. Penso che un ulteriore ricorso non ne valga la pena ma ne parleremo in maggioranza». In ogni caso, casi analoghi già successi avevano fatto presagire quale sarebbe potuto essere l'esito della vertenza. —

T.D.

Roberta Tonello

«Non penso di fare ricorso»

Roberta Tonello (nella foto) è costretta ad abbandonare la sfida ancora prima di iniziata ufficialmente. «Desidero ringraziare tutti coloro che hanno lavorato con me per creare la lista e il gruppo – commenta – speravamo che l'esito fosse diverso, ma dobbiamo prenderne atto». Anche nel suo caso, appare esclusa la volontà di far valere le proprie ragioni al Consiglio di Stato. Su ciò che seguirà come opposizione – ormai fuori dall'Aula per i prossimi cinque anni – non ne ha ancora discusso con gli altri. Tonello non nasconde il proprio rammarico per quanto accaduto e forte è la delusione di non poter partecipare alle elezioni, anche se non mette in discussione la decisione del Tar. Sono comunque poche le parole per commentare quanto accaduto, mentre il calendario ormai procede inesorabile verso la data dell'8 e 9 giugno sempre più vicini. —

T.D.

LA DECISIONE



Il municipio di Buttrio: per riconfermarsi il sindaco uscente Eliano Bassi dovrà convincere il 40% degli elettori a presentarsi alle urne a giugno

Raccolte troppe firme: il Tar ha confermato l'esclusione di Tonello

I giudici hanno respinto il ricorso presentato dalla lista dell'imprenditrice a Buttrio. L'uscente Bassi correrà in solitaria, ma con un'unica civica: stop anche a "Intesa"

Christian Seu / BUTTRIO

Sarà una competizione elettorale molto diversa da quella immaginata e progettata per mesi a Buttrio dagli schieramenti che avrebbero dovuto affrontarsi in queste settimane, con "vista" sul voto dell'8 e 9 giugno.

Il Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia ha confermato la decisione della Sottocommissione elettorale circoscrizionale di Cividale, che già il 7 maggio aveva escluso le liste "Intesa per Buttrio", costruita per sostenere alle prossime elezioni amministrative il sindaco uscente Eliano Bassi, e "Impegno per Buttrio", che aveva indicato Roberta Tonello come propria candidata sindaco. Una sentenza,

quella pronunciata dal collegio presieduto da Carlo Modica de Mohac, che mette fuori gioco definitivamente proprio l'imprenditrice, che al contrario del primo cittadino uscente, aveva scelto di schierare una sola lista. Esclusa questa, viene meno la stessa sua candidatura a sindaco: Bassi, così, si troverà a lottare contro lo spettro della bassa affluenza, consapevole che per mantenere la guida del municipio e scongiurare l'ipotesi del commissariamento dovrà convincere il 40 per cento degli elettori a recarsi effettivamente alle urne.

A causare l'esclusione delle due liste, l'eccesso di adesioni raccolte nella sottoscrizione dei due elenchi: "Impegno per Buttrio" ha presenta-

to all'ufficio elettorale due firme in più, mentre "Intesa per Buttrio" ha depositato 83 adesioni, ventitré in più rispetto al massimo previsto dalla legge elettorale della Regione. Che - e può sembrare un paradosso - non fa differenza tra carenza ed eccesso di sottoscrizioni.

«È una sentenza che farà giurisprudenza a livello regionale», commenta amaro l'avvocato Luca Campanotto, che ha assistito Christian Linossi, Alessio Ballico e Roberta Tonello di "Impegno", difendendone gli interessi davanti ai giudici amministrativi. «Il Tar si è espresso spiegando, con la sentenza, di non potersi inventarci un limite di tolleranza, rischiando di urtare la discrezionalità legislativa. Di fronte a que-

sta situazione, che lascia pochi margini di manovra, abbiamo già deciso di non ricorrere al Consiglio di Stato».

«C'è vivo dispiacere per l'esito, che renderà la contesa elettorale meno ricca», riflette l'avvocato Enrico Bulfone, che ha supportato il ricorso materialmente presentato da Valter Pezzarini e Tiziano Venturini di "Intesa". «È veramente ingiusto – aggiunge il legale – che il formalismo prevalga sulla sostanza, sull'obiettivo di favorire la partecipazione dell'elettorato alla gestione della cosa pubblica. Di certo chi ha raccolto le sottoscrizioni in più non l'ha fatto con malanimo, magari per danneggiare l'altro schieramento riducendo la platea di potenziali firmatari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

Auto contro il muro di un'abitazione: grave una 68enne

PREMARIACCO

Finisce con l'auto contro il muro di una casa e viene poi portata, in gravi condizioni, in ospedale. È successo ieri a Orsaria di Premariacco, all'altezza del civico 9 di via Borgo di Sopra. Il personale sanitario, giunto con ambulanza ed elicottero, ha soccorso una

68enne del paese. Le cause dell'uscita di strada sono al vaglio delle forze dell'ordine. Non si esclude che la conducente possa essere stata colta da un malore. L'urto ha provocato danni strutturali a una pertinenza dell'abitazione. L'area, per sicurezza, è stata delimitata con nastro segnalatore dai pompieri di Cividale.



I vigili del fuoco di Cividale soccorrono la donna con il personale sanitario e le forze dell'ordine e, per sicurezza, delimitano l'area dell'incidente

A Mortegliano

Nella ricetta è stato utilizzato il mais, simbolo del Comune
I promotori: «Vogliamo valorizzare il territorio omaggiando la tappa»

Arriva il Giro d'Italia dopo i prodotti da forno anche la birra **Blave** si “veste” di rosa

LA NOVITÀ

VIVIANA ZAMARIAN

La birra “si veste” di rosa per il Giro d'Italia. E diventa subito simbolo di un territorio, quello di Mortegliano, e del suo prodotto per eccellenza, il mais. Si chiama “Blave”, è bionda ed è stata prodotta dal birrificio Forum Iulii a Cividale del Friuli. E così, in occasione della tappa del 24 maggio Mortegliano-Sappada, sarà realizzata una edizione speciale con la produzione di 740 lattine tutte “vestite” con il colore omaggio alla Carovana.

Ieri la presentazione a Mortegliano con la degustazione di «questa birra bionda – riferisce il mastro birraio Sebastiano Corato –, classica, beverina, sui 4,7 gradi. Per la ricetta è stato utilizzato il mais della cooperativa La Blave di Mortean in accoppiata al malto d'orzo. Dopo aver fatto alcune prove, abbiamo trovato la ricetta giusta e siamo stati soddisfatti del risultato finale». L'obiettivo, dunque, come ha riferito Umberto Marangoni, curatore dell'aspetto commerciale del birrificio, è quello di dare risalto e importanza «al territorio e valorizzarne al massimo le materie che si utilizzano per realizzare il prodotto».

E così, dopo i grissini, i biscotti Blavucci e le gallette senza glutine in rosa (che saranno venduti in un pacchetto



La birra Blave in rosa

Messi in vendita anche grissini, biscotti e gallette dello stesso colore. In programma eventi benefici

ti al costo di dieci euro e parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza per sostenere i bambini affetti da malattie oncologiche), la cooperativa La Blave di Mortean ha voluto lanciare l'iniziativa promuovendo una birra speciale per il Giro.

«Siamo davvero felici di poter degustare questo prodotto – ha dichiarato il presidente Eddi Gomboso – con cui brindiamo al Giro d'Italia che stiamo aspettando a Mortegliano con grande emozione ed entusiasmo. Sono tante le iniziative che saranno promosse proprio per

accogliere al meglio tutta la Carovana in rosa».

A degustare la birra “Blave” (la cui veste nella sua versione originale richiama la figura della pannocchia) ieri erano presenti anche il sindaco Roberto Zuliani e il presidente della Latteria Mortegliano, Gianluigi Mosanghini, per l'occasione con una forma di formaggio Mortean con i colori del Comune, rosso all'esterno e bianco all'interno. Gli eventi per il Giro, dunque, non mancano grazie anche alla collaborazione con la Pro loco Mortegliano e con altre realtà associative.

I Furlans in fieste, infatti, il 24 maggio organizzeranno in piazza (dalle 12 con musica e chioschi) una raccolta fondi che sarà devoluta in beneficenza per la ricostruzione del paese dopo la grandinata che l'ha colpito il 24 luglio dello scorso anno distruggendo i tetti di abitazioni e aziende e provocando ingenti danni agli edifici. Insomma, Mortegliano è pronta per l'arrivo della tappa. Tra gli eventi in programma, sabato 18, alle 15, alla palestra comunale la camminata “Nonni, nipoti e amici”, dalle 14 alle 24 in piazza San Paolo la Festa rosa con musica e intrattenimento, alle 20, il concerto per la Notte rosa al Wine Bar Alc e ce, in via Cavour, alle 20.30, il Teatro rosa, recita fra amici e rivali come Coppi e Bartali e, alle 21, nell'area festeggiamenti il Party rosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il brindisi con la birra Blave, sotto il mastro birraio Corato e, a destra, le lattine “vestite” di rosa

LA MOSTRA

Il viaggio tra le opere di Renato Mosanghini

MORTEGLIANO

Un viaggio tra le sue opere, un viaggio che diventa introspezione, riflessione spirituale. Un viaggio che testimonia il coraggio di chi ha saputo sperimentare mescolando le tecniche e innovare dando uno sguardo diverso alla realtà. Nella sala Eisenhower del Comune di Mortegliano sarà visitabile fino al 26 maggio la mostra postuma dedicata a Renato Mosanghini, artista, designer e docente. Proprio nel suo paese, nella “sua” casa dove aveva sognato di esporre come racconta la moglie Eliana Spinelli, curatrice dell'allestimento. «L'arte è un discorso



Alcune delle opere esposte

anche spirituale» diceva Mosanghini, scomparso 13 anni fa. Un pensiero ben visibile nei molti modi in cui ha espresso la sua ispirazione nella grafica, nel design e nelle forme plastiche.

Ogni opera trasmette

un messaggio potente, attraverso linee geometriche e l'utilizzo di tecniche diverse. «La sua vita e le sue creazioni hanno lasciato ai posteri testimonianza del suo fervore, della sua ricerca – si legge nella presentazione – e dei suoi entusiasmi creativi ma soprattutto a chi oggi guarda le sue opere un messaggio che, forse, si può riassumere reinterpretando un pensiero di Cartesio: “Creo quindi esisto”». Oltre alle opere, sono stati esposti degli scritti, con degli schizzi che aiutano a comprendere il suo carattere, e alcune medaglie da lui realizzate.

La mostra – che rientra nelle iniziative promosse dal Comune “Aspettando il Giro d'Italia” – si potrà visitare il mercoledì dalle 10 alle 12.30, il giovedì e il venerdì dalle 18 alle 20, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTEGLIANO

Non c'è ancora una data per l'ultimo saluto a Savani

MORTEGLIANO

I familiari e gli amici di Gianfranco Savani dovranno attendere ancora prima di dare l'ultimo saluto all'82enne di Mortegliano morto lunedì sera dopo che con la sua auto era andato a sbattere contro un pullman, a pochi metri da casa. La Procura di Udine, infatti, non ha ancora rilasciato il nulla osta alla sepoltura e quindi per la famiglia non è stato possibile fissare una data per le ese-



Gianfranco Savani

quie.

Savani, che lascia la moglie Franca e i figli Costantino, Dimitri e Anastasia, era molto conosciuto a Mortegliano, dove per una vita ha guidato l'impresa di pitture e sollevamento omonima. L'incidente del quale è rimasto vittima si è verificato attorno alle 18 di lunedì, quando l'anziano è uscito di casa al volante della sua T-Cross. Da via Sant'Antonio, dove abitava, ha raggiunto l'incrocio con la strada provinciale, proprio quando stava spraggiungendo un pullman di linea con una quindicina di persone a bordo. L'impatto è stato violento e Savani è deceduto sul colpo. Inutili, purtroppo, i tentativi degli operatori sanitari che subito si erano portati in suo soccorso. —

BASILIANO

Incontri elettorali di Del Negro e Olivo

BASILIANO

La campagna elettorale entra nel vivo a Basiliano. La squadra che sostiene la candidatura a sindaco di Marco Del Negro ha già iniziato gli incontri con i cittadini.

Domani alle 20 sarà la volta di Villaorba, poi (sempre alla stessa ora) venerdì 17 a Vissandone, lunedì 20, alle 19, a Blesano, martedì 21, alle 20, a

Variano, mercoledì 22, alle 20 a Orgnano. Sabato 1 giugno, alle 17, alla palestra comunale di via Carni a Basiliano ci sarà l'incontro con tutti i candidati delle tre liste civiche che si presentano a sostegno del terzo mandato di Del Negro sotto lo slogan “Senso Civico”.

Tempo di incontri anche per il candidato sindaco Marco Olivo. Le forze politiche del centrodestra di

Basiliano hanno deciso, con i propri referenti Ugo Falcone (Fratelli d'Italia) e Severino Del Giudice (Lega), di scendere in campo uniti a suo supporto nella tornata elettorale.

La lista dei sedici candidati verrà presentata domani pomeriggio, alle 18 a Villa Zamparo, in via Roma numero 11, a Basiliano: sarà ospite il primo cittadino di Pordenone Alessandro Ciriani, che nel suo lungo tour come candidato alle elezioni europee ha deciso di salutare i candidati consiglieri e il candidato sindaco Olivo, ritenendo Basiliano uno dei comuni nevralgici del territorio del Medio Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

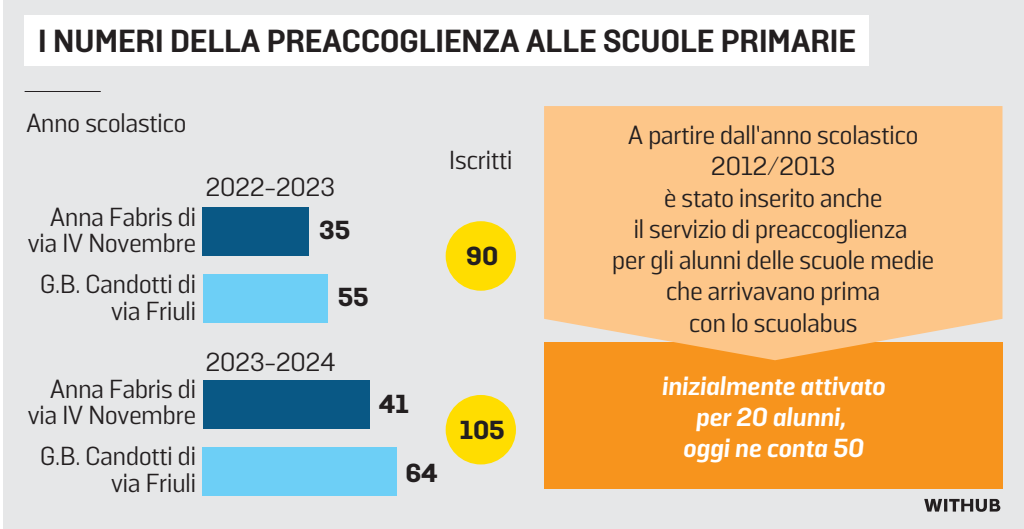
CODROIPO

Preaccoglienza nelle scuole «Servono più volontari»

Numeri degli studenti in aumento. Il sindaco: difficile garantire il servizio gratuito
In aula è stato approvato il regolamento per disciplinarne il funzionamento

Viviana Zamarian / CODROIPO

Cresce il numero delle famiglie che utilizzano il servizio di preaccoglienza nella scuole del capoluogo del Medio Friuli. Anche - e soprattutto - per questo si è reso necessario un regolamento (approvato all'unanimità in consiglio comunale) per disciplinarne il funzionamento. Un servizio che l'amministrazione comunale vuole mantenere gratuito anche se, come ha dichiarato il sindaco Guido Nardini in aula, «per il futuro la maggior richiesta di servizi e la scarsità di risorse - anche umane - rende sempre più difficile garantirne la gratuità». La carenza di volontari, dunque, non esclude che in futuro le famiglie degli alunni possano essere chiamate a partecipare ai costi (nell'eventualità è già stato stabilito che il mancato pagamento della tariffa entro i termini stabiliti comporterà l'esclusione dell'alunno dal servizio di pre-



accoglienza, così come è stato deciso anche per la mensa scolastica a fronte dei numerosi cittadini che non provvedevano ai pagamenti). Il servizio di preaccoglienza nel comune è stato attivato nel 2006 e inizialmente prevedeva una sorveglianza di soli 20 minuti: già all'epoca era affida-

to ad Antreas con la partecipazione di volontari Caritas e Ausser. Nell'anno scolastico 2006-2007 erano iscritti 19 bambini tra le primarie Anna Fabris e G.B. Candotti. Da allora il numero è cresciuto in maniera graduale per poi "esplosione" nel 2018/2019 con 71 bambini iscritti tra le due scuo-

le (l'anno prima erano 45). Dal 2018/2019 le famiglie che richiedono la preaccoglienza crescono ancora. L'unica eccezione è rappresentata dall'anno scolastico 2021-2022 dove gli iscritti erano "solo" 64 alunni (26 in via IV Novembre e 38 in via Friuli, diminuzione da attribuirsi uni-

camente alla pandemia ancora in atto). Dal 2022-2023 il servizio registra nuovamente dati importanti: 90 iscritti nel 2022-2023 (35 in via IV Novembre e 55 in via Friuli), 105 iscritti nell'anno in corso (41 in via IV Novembre e 64 in via Friuli). A partire dall'anno scolastico 2012/2013 è stato inserito anche il servizio di preaccoglienza per gli alunni delle scuole medie che arrivavano prima con lo scuolabus (doppio giro per la tratta Goricizza-Pozzo): inizialmente attivato per 20 alunni, con il passare degli anni si è arrivati a quota 50.

Il servizio viene prestato per 30 minuti prima dell'inizio delle attività scolastiche per gli alunni del plesso Anna Fabris dalle 7.30 alle 7.55 (con entrata consentita sino alle 7.50), per gli alunni della G. B. Candotti dalle 7.30 alle 8.05 (con entrata consentita fino alle 8). Nel regolamento viene indicato il comportamento da tenere «improntato alla buona educazione, alla pacifica convivenza e al rispetto reciproco. Nel caso in cui un alunno si comporti in maniera scorretta o irrispettosa o tale da mettere in pericolo l'incolumità altrui o personale, verrà richiamato dagli operatori i quali inoltreranno una segnalazione all'Ufficio istruzione». In caso di condotta scorretta e reiterata, si procederà con richiamo verbale, ammonizione scritta, sospensione temporanea dal servizio (dopo tre volte sarà disposta la sospensione definitiva).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pavia di Udine
Zaninotto si presenta al "Cacciatore"

Anche per la lista Progetto Comune parte la campagna elettorale in vista delle elezioni amministrative dell'8 e 9 giugno. Questa sera, alle 20.30, alla trattoria Al Cacciatore, a Lumignacco, in via Pascoli 26, il candidato sindaco di Pavia di Udine Luca Zaninotto si presenterà alla popolazione assieme alla sua squadra, che è composta da dodici candidati. Zaninotto illustrerà i punti principali del programma elettorale ai cittadini.

Campoformido
Il candidato Petri parla di istruzione

Il candidato sindaco di Campoformido Massimiliano Petri questa sera, alle 20.30, al centro polifunzionale di Basaldella, interverrà all'incontro "Scuola e famiglia - Dialogo sull'istruzione e sulle politiche educative per la comunità". La serata, a cui parteciperà anche Paola Piovani, presidente del Consiglio di istituto candidata consigliere, è un'opportunità per associazioni dei genitori, comitati e rappresentanti di esprimere le proprie idee e condividere le proprie aspettative.

POZZUOLO

Incontro al centro Balducci: il giornalismo sia senza paura



Da sinistra don Paolo Iannaccone, Fabiana Martini, Vittorio Di Trapani e Sara Lemlem FOTOPETRUSCI

Lucia Aviani / POZZUOLO

Alla vigilia del secondo anniversario della scomparsa di don Pierluigi Di Piazza, morto il 15 maggio del 2022, il Centro di accoglienza Balducci di Zugliano ha reso omaggio alla memoria del religioso con un'intensa riflessione sul racconto giornalistico delle migrazioni: organizzato in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e con Articolo 21, l'evento - svolto ieri pomeriggio proprio al Centro Balducci - ha posto in evidenza la necessità di una narrativa estremamente attenta e consapevole, nel segno del rispetto verso «una delle categorie più violentate ed escluse della nostra società». Così don Paolo Iannaccone, che ha raccolto l'eredità di don Di

Piazza, ha introdotto il confronto, sottolineando il valore dei «servizi di umanità» svolti da «quel giornalismo che sa farsi esso stesso migrante, senza limitarsi alla narrazione per sentito dire»: antidoto, ha rimarcato, alla «retorica dell'emergenza». Moderata dalla portavoce di Articolo 21 Fvg Fabiana Martini, la tavola rotonda si è aperta con il contributo di Sara Lemlem, videomaker: «La mia condizione - ha esordito - di persona nera in un Paese bianco, nata povera, mi agevola nel contatto con i migranti. Per narrare bisogna conoscere, studiare: non solo le condizioni geopolitiche dei Paesi di coloro che fuggono, ma anche le forme con cui instaurare con loro una sorta di empatia. Conoscere i fenomeni

aiuta a spiegarli». Per Vittorio Di Trapani, presidente della Federazione nazionale stampa italiana, l'impegno dev'essere quello a «contrastare la fabbrica della paura, che mette in contrapposizione pezzi di società, instillando nei penultimi il timore degli ultimi». «Tutte le persone e le realtà che credono nei valori della Costituzione - ha esortato - devono allearsi nella lotta contro l'odio e contro il nemico vero, l'indifferenza. Serve conoscenza, formazione, testimonianza». Dalla giornalista di RaiNews24 Angela Caponetto - collegata da Lampedusa e diretta osservatrice di storie strazianti - l'invito ad un «giornalismo senza paura», che può aiutare l'opinione pubblica «a vincerla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Torna la sfida Locatelli-Bravin Confronto su viabilità e scuola

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Dopo cinque anni a Camino al Tagliamento tornano a sfidarsi gli stessi candidati alla carica di sindaco: il primo cittadino Nicola Locatelli, in corsa per il terzo mandato, e la consigliera di opposizione Letizia Bravin. Locatelli, sostenuto dalle due liste civiche "Il patto per la nostra terra" e "Int pal país", punta su tre parole chiave «competenza, continuità e rinnovamento». «Nella nostra squadra ci sono molti consiglieri uscenti - riferisce - accanto a nuovi innesti perché è necessario formare i giovani: questa è la nostra linea portata avanti nel corso degli anni. Un mix di esperienza e di novità, con un approccio pragmatico e funzionale per ottenere risultati».

Tra i progetti portati avanti c'è «la riqualificazione della scuola primaria, intervento da 1.6 milioni per il quale sono già stati stanziati altri 400 mila euro per la parte progettuale. Avremo un edificio moderno e funzionale: abbiamo tracciato una via dalla quale non si può più tornare indietro». «Punteremo a implementare i lavori stradali e a destinare ulteriori risorse alla viabilità - prosegue -. Altra opera importante è la ciclabile tra Gorizzo e Iutizzo. Al-



NICOLA LOCATELLI
IL SINDACO USCENTE IN CORSA PER IL SUO TERZO MANDATO

la nuova amministrazione lasciamo un parco di progetti programmati con la concreta possibilità di finanziamento». Si è candidata per «portare un rinnovamento» la capogruppo in opposizione Bravin che sarà supportata dalla civica "Cambia Camino". «Non volevo buttare via l'esperienza maturata in cinque anni in consiglio comunale e che è stata preziosa - sottolinea -. Vogliamo dare continuità a quanto iniziato cinque anni fa. Prossimamente organizzeremo degli incontri con i cit-



LETIZIA BRAVIN
CONSIGLIERA DI OPPOSIZIONE SI RICANDIDA ALLA GUIDA DI CAMINO

tadini per presentarci e per coinvolgere attivamente la popolazione. L'obiettivo principale, dunque, è quello di «avviare un cambiamento attraverso vari ambiti di azione: dall'andare incontro alle esigenze quotidiane dei cittadini, a risolvere alcuni dei problemi più sentiti, come la sicurezza e la viabilità, fino a una visione più ampia di rilancio del paese da un punto di vista turistico e culturale» riferisce la candidata. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Scontro frontale tra due auto, grave una donna

Una cinquantenne è rimasta incastrata tra le lamiere ed è ricoverata a Udine. Ferito anche l'altro conducente

Laura Pigani / PALMANOVA

È rimasta incastrata all'interno della sua auto e i vigili del fuoco hanno lavorato per oltre una quarantina di minuti prima di riuscire a liberarla. La conducente, una cinquantenne originaria del Goriziano, è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Udine, dove è giunta con l'elicottero del 118, in seguito a uno scontro frontale con un'altra vettura. L'altro automobilista, invece, ha riportato conseguenze sanitarie meno gravi. E di due feriti, dunque, il bilancio dell'incidente che si è verificato ieri mattina, poco dopo le 7, in via delle Acque, nella frazione palmanova di Jalmicco.

Si tratta della strada che conduce al comune di Visco e che è fiancheggiata da campi. Attorno alle 7.10, per cause che devono essere ancora chiarite, si sono scontrate una Renault Twingo, condotta dalla cinquantenne, residente a Commons, e una Peugeot 807, alla cui guida c'era un 55enne originario della Serbia. Entrambi viaggiavano da soli. L'impatto tra i due mezzi è stato molto violento, tanto che entrambe le vetture sono carambolate

nei fossi laterali. Ad avere la peggio è stata la donna, rimasta intrappolata tra le lamiere della sua vettura. I vigili del fuoco, giunti da Cervignano, hanno impiegato diverso tempo, almeno una quarantina di minuti, per riuscire a liberarla, tagliando la parte superiore dell'auto.

La cinquantenne poi è stata stabilizzata dal personale sanitario, inviato dalla centrale Sores, che si trova non molto distante dal luogo dell'incidente. La ferita, che ha riportato un trauma cranio facciale e le fratture di un femore, di un omero e di un polso, è stata accompagnata in volo al Santa Maria della Misericordia, dove si trova in prognosi riservata. L'altro conducente, invece, ha riportato ferite giudicate meno serie ed è stato portato in ambulanza all'ospedale di Palmanova.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Palmanova, che dovranno ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. I vigili del fuoco, inoltre, hanno provveduto anche a sistemare l'area dell'incidente mettendola in sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I soccorritori in azione in via delle Acque a Jalmicco, frazione di Palmanova, dove si sono scontrate una Twingo e una Peugeot

GONARS

È polemica sulla Casa Gandin La minoranza attacca il sindaco

Francesca Artico / GONARS

Contestato dai consiglieri di minoranza di Gonars, Ivan Cignola, Isabella Tondon, Serena Araboni e Alberto Dose, il servizio residenziale per anziani di Casa Gandin, ritenuto fallimentare. «Ricordiamo – dicono – la disastrosa gestione di questi anni: oltre 3 milioni di euro investiti a partire dal 2007, per arrivare al 2024 con mezzo stabile ancora da completare, un centro diurno non autorizzato e l'avvio dell'assistenza residenziale a pochi giorni dalle elezioni. Un servizio per sole 4 persone, già fallimentare dato che il Comune di Gonars ha dovuto stanziare 36 mila euro a fondo perduto, oltre a erogare 26 mila per i prossimi due anni». Il servizio, attuato in coprogettazione dalle associazioni Cjase Me Aps e Case di Tino Aps e le Coop Itaca e Vicini di casa, vedrà Cjase Me avere il ruolo di sostegno alla futura associazione locale gestrice di Casa Gandin. «Quale sarà questa associazione locale? – si chiedono i consiglieri – Come mai dopo cinque anni di amministrazione non è stata identificata? La struttura, concessa per metà a terzi in comodato gratuito sarà sostenuta nei costi di gestione. Noi proponiamo di avviare un centro diurno come luogo di supporto alle persone anziane in difficoltà con attività di ristorazione, lavanderia, bagno as-



IVAN BOEMO
ELETTO SINDACO NEL 2019
È AL SUO PRIMO MANDATO

sistito e attività ludiche utilizzando, anche il piano superiore allo stato grezzo da oltre un decennio. Al piano terra: man-tenimento e potenziamento delle attività già presenti (medico di base, infermiere di comunità, fisioterapista, residenziale per anziani), con l'obiettivo però di avviare una progettazione più completa ed estesa per la residenzialità delle persone anziane».

Ma il sindaco Ivan Boemo rilancia ribadendo che «Casa Gandin ha dei costi stimati a carico del Comune per circa 15 mila euro annui, cifra più che sostenibile da parte di que-



IVAN CIGNOLA
CONSIGLIERE DI MINORANZA
È STATO SINDACO DI GONARS

sto ente. Ricordo che l'amministrazione ha sempre erogato contributi per circa 100 mila euro l'anno alle associazioni sociali, culturali e sportive e all'asilo parrocchiale, perché è nostra priorità dare un aiuto concreto alle famiglie e alle persone fragili. Ritengo che la lista del candidato sindaco Citadella non stia facendo una campagna elettorale corretta: invece di trovare soluzioni e dare informazioni chiare agli elettori sul loro programma vogliono denigrare l'operato della nostra amministrazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Domani si presenta il primo romanzo di Francesca Cerno

Domani, alle 18, alla Casa della Musica, l'assessorato alla Cultura del Comune di Cervignano, in collaborazione con la Biblioteca Zigaina, presenterà il libro della Chiara Luce Edizioni, «Daimon. Quel che è fatto e Fato», di Francesca Cerno. A introdurre l'iniziativa, l'assessore alla Cultura Cristian Zanfabro. Dialogherà con l'autrice la giornalista del Messaggero Veneto Elisa Michellut. Un romanzo che vede come protagonista una ricercatrice spirituale e molti altri personaggi che vengono presentati e fatti agire in un ritmo incalzante, in un tempo che non basta mai. Vite quotidiane, nel loro splendore e nella criticità. E poi la voce dell'io interiore, maschile, che suggerisce, contrasta, spinge, che vuole essere ascoltato e intervenire. Un romanzo d'esordio ironico, che parla di rapporti familiari, tradimenti, problemi fiscali, pratiche spirituali ed esoteriche, amori, ombra e luce, solitudine e ottimismo. Ogni lettore si interrogherà sul proprio Daimon, forse lo cercherà, invocherà, e certamente troverà un po' di sé in questo romanzo che si fa leggere pagina dopo pagina.

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIELLO

Furti nelle abitazioni la sera di Santo Stefano: condannato a 6 anni

Christian Seu / AIELLO

Aveva colpito, in compagnia di un complice, in tre abitazioni della Bassa Friulana, approfittando delle festività natalizie e delle case lasciate vuote, com'è tradizione, dagli inquilini impegnati nelle visite ai parenti e nelle gite fuoriporta tipiche di Santo Stefano. Tre colpi erano andati a segno e avevano permesso di racimolare gioielli, contanti (anche 300 euro contenuti in un salvadanaio) e due pistole; il quarto raid era stato solo tentato, perché l'allarme installato nella casa presa di mira aveva fatto il suo dovere, permettendo al proprietario di avvisare il 112. E i carabinieri, grazie alla descrizione dell'auto e dei due fuggitivi, aveva bloccato uno dei malviventi. Al secondo, Nouredine Khayari, 40 anni, sono risaliti grazie all'attività investigativa, incrociando i dati delle celle telefoniche agganciate dal cellulare del quarantenne di origine marocchina e i contatti tra quest'ultimo e il complice, El Mehdi Zinaoui, processato con rito abbreviato nel 2022 e condannato a quattro anni e due mesi.

Rinviato a giudizio, Khayari è stato condannato ieri a sei anni dal giudice monocratico Daniele Faleschini Barnaba, che ha sostanzialmen-

te accolto le richieste del pubblico ministero, disponendo anche l'espulsione dal Paese a pena scontata e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il tribunale ha invece assolto Khayari (assistito dagli avvocati Alessandro Calieno e Guido Galletti) dall'accusa di aver falsificato con un adesivo la targa del mezzo utilizzato per spostarsi la sera dei furti, il 26 dicembre 2021.

Nella serata di Santo Stefano, poco prima delle 18, era stata presa di mira un'abitazione in via Dante Alighieri ad Aiello: i malviventi, dopo aver forzato una porta in legno, erano riusciti a impossessarsi di due revolver (una Beretta e una Smith & Wesson), quattro caricatori, monili in oro e orologi, per un valore di 10 mila euro. Nella vicina via Petrarca il secondo colpo: qui i ladri hanno portato via un vaso in ceramica con diversi sacchetti di monete e un salvadanaio con all'interno circa 300 euro. La terza tappa ha portato Zinaoui e Khayari a Perteole, con un bottino di diverse migliaia di euro. Infine il tentato furto in via La Spessa, a Sacileto: il proprietario di casa era in strada, a poca distanza dalla sua abitazione, e ha notato i due scavalcare la recinzione e poi allontanarsi in auto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Pentecoste

MICHELE BATTISTON

I giovani ospiti



Il presidente del consorzio Spiaggia Viva, Michele Battiston, spiega: «I tanti giovani che arrivano per fare festa di solito non pensano a prenotare l'ombrellone. Se scelgono di andare in spiaggia spesso fruiscono degli ombrelloni convenzionati con gli hotel in cui sono registrati. A Lignano in occasione della Pentecoste, più che per prendere il sole, vengono per divertirsi e il loro interesse si concentra quindi soprattutto sui locali in cui possono festeggiare in compagnia con i loro amici».

MARCO ANDRETTA

Le prenotazioni



Marco Andretta, consigliere di Fita - Federcamping Nordest, conferma: «Le prenotazioni per il campeggio sono tante. Gli ospiti che stanno per arrivare a Lignano provengono per la maggior parte, come da tradizione, dall'Austria o dalla Bavaria, ma non mancano nemmeno le prenotazioni da parte di un po' di italiani. La discriminante dell'incertezza legata alle previsioni meteorologiche non ha portato negli ultimi giorni le persone a disdire le prenotazioni già effettuate da tempo».

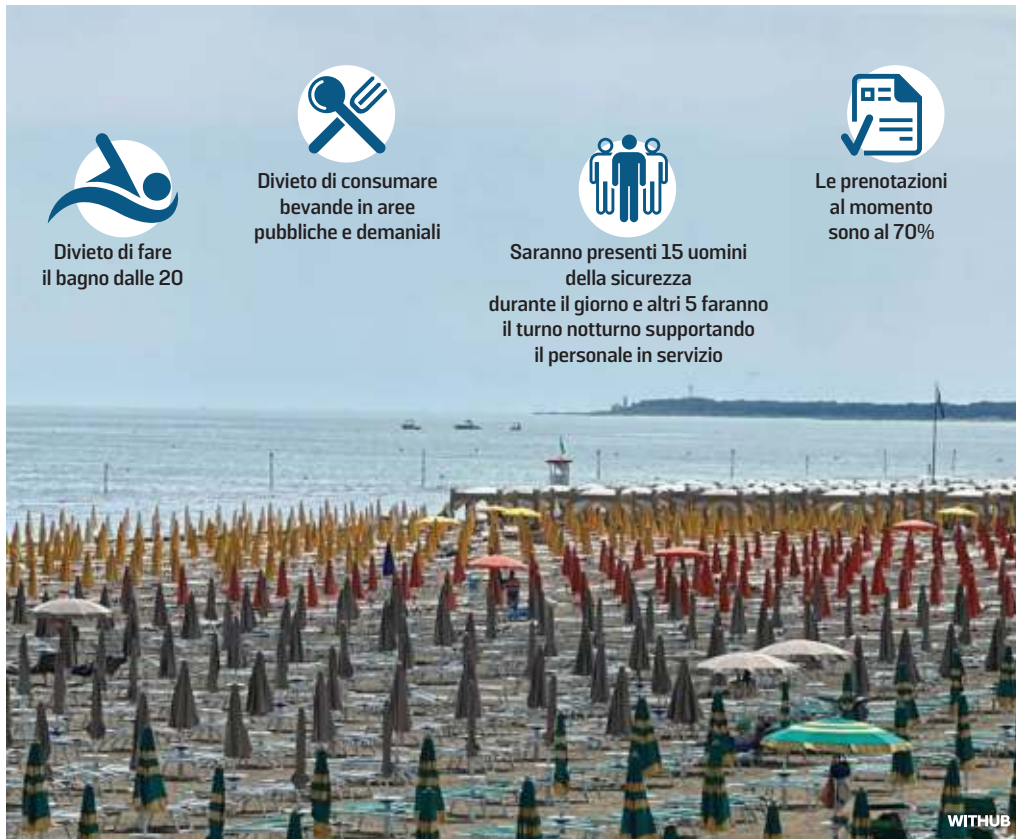
Durante tutto il fine settimana numerosi ragazzi austriaci raggiungeranno la cittadina balneare. Vigileranno le forze dell'ordine. Potenziato anche il personale addetto al soccorso

Pronto il piano sicurezza Più controlli in centro Vietato il bagno di notte

Sara Del Sal / LIGNANO

Tutto pronto per il fine settimana di Pentecoste, che porterà i giovani austriaci a festeggiare nella località balneare, meteo permettendo. I controlli saranno potenziati in tutto il centro e lungo la spiaggia. Previsioni di tempo incerto hanno, infatti, lasciato qualcuno in attesa di decidere se partire oppure no. Va spiegato che Lignano vivrà un fine settimana a due velocità, con Salsomaggiore che sarà il centro della festa e Pineta e Riviera che consentiranno ai loro ospiti la possibilità di godersi le prime giornate di sole e le prime serate all'aria aperta in serenità.

La conferma arriva dal comparto ricettivo, dove si nota una richiesta molto forte su Salsomaggiore da parte di giovani, mentre un po' più in là arriveranno principalmente coppie o famiglie. «Non è tutto esaurito ma va bene anche così, perché potremo accontentare anche quelli che decideranno all'ultimo – spiega Martin Manera, presidente del consorzio Lignano Holiday –. Le strutture ormai sono aperte e siamo tutti pronti. Il messaggio che da qualche anno lanciamo sembra avere sortito l'effetto sperato: sono tutti i benvenuti a fare festa ma all'interno di un perimetro di convivenza civile». Per Enrico Guerin, presidente di Confindustria Federberghi «al momento le prenotazioni sono al 70 per cento. Il rimanente 30 per cento si potrà riempire con la complicità del meteo, perché sono sempre più numerose le chiamate di persone che ci stanno pensando ma aspettano di avere la certezza che ci sia bel tem-



NESSUN CONSUMO DI BEVANDE
NELLE AREE PUBBLICHE DELLA CITTÀ
E NEGLI SPAZI DEMANIALI

po». Benissimo i campeggi, con Marco Andretta, consigliere di Fita Federcamping Nordest, che conferma un afflusso massiccio di ospiti.

Quello che per le vie del centro e per le strutture ricettive è un fine settimana da sempre molto impegnativo, assume un'altra connotazione nelle spiagge. Il presidente del consorzio Spiaggia Viva Michele Battiston conferma che «il fine settimana di Pentecoste non ha un impatto importante sulle prenotazioni di sdraio oppu-

re ombrelloni, perché molti dei turisti alloggiano in strutture che hanno già gli ombrelloni convenzionati con gli stabilimenti balneari. Da sempre quella in arrivo è una clientela che riempie i locali e meno la spiaggia». Una spiaggia che però vede un grandissimo impegno da parte dei concessionari che hanno messo in piedi un sistema di sorveglianza molto importante. «Dopo il Covid non abbiamo più recintato un'area con tanto di dj set e bagni chimici per loro – spiega il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano –. Ora chi viene in spiaggia ci arriva come un qualsiasi cliente e se vuole consumare deve accedere ai

bar. Ci sarà un divieto di fare il bagno dalle 20 e un altro legato al consumo di bevande in aree pubbliche e demaniali e bivacco. Quindi per potere bere qualcosa dovranno andare in bar. Saranno presenti 15 uomini della sicurezza di giorno e 5 faranno il turno notturno supportando i nostri 4 uomini, ma anche il personale addetto al salvataggio in mare verrà rinforzato». A Pineta invece, il presidente della Società Lignano Pineta, Giorgio Ardito, conferma che «se il tempo sarà buono, potrebbe essere l'occasione che molti aspettano per passare una giornata al mare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIN MANERA

Le strutture



Martin Manera, presidente del consorzio Lignano Holiday, precisa: «Lo scorso fine settimana, quello dell'Ascensione è andato molto bene, per questo abbiamo la possibilità di accogliere le richieste anche dei clienti che decideranno all'ultimo momento se venire a Lignano per Pentecoste. Il prossimo fine settimana importante, legato ai turisti austriaci, sarà quello del Corpus Domini, che quest'anno cade il 30 maggio e che si concluderà domenica 2 giugno, togliendo alla clientela italiana la possibilità di un ponte».

EMANUELE RODEANO

La sorveglianza



Il presidente di Lisagest Emanuele Rodeano commenta: «Ormai siamo preparati per questa clientela che si concentra solitamente nell'asse centrale e nell'arenile di Salsomaggiore. Solitamente scelgono il bagnasciuga dell'area che dalla Terrazza Beach arriva quasi allo stabilimento 19, o si concentrano al bagno 11 in cui c'è la spiaggia libera, portandosi le casse per amplificare la musica e molto altro ma quello è anche il punto in cui è previsto il maggior controllo da parte degli addetti alla sicurezza».

IL RICONOSCIMENTO NAZIONALE

Classifica delle mete turistiche Lignano è in decima posizione

LIGNANO

Decima meta turistica italiana, scalando di quattro posizioni in tre anni la classifica elaborata da JustGood Tourism su dati Istat. Davanti ci sono Roma, Venezia e Firenze, dietro però ci sono Napoli, Verona, Torino e il Lago di Garda. C'è da dire che in questa classifica, le spiagge del Nord Est danno una spallata alla Riviera Romagnola e diventano il litorale pri-

ma meta turistica nazionale. «È un dato che dà soddisfazione e ci fa capire che siamo sulla strada giusta, soprattutto con quanto stiamo attuando per vivere nuove stagioni, sicuramente favorite da periodi dell'anno particolarmente miti. E poi con il grande lavoro che stiamo compiendo assieme alle associazioni, nel settore del turismo sportivo», commenta il sindaco, Laura Giorgi. «È un premio al lavoro di

squadra tra il Comune, le associazioni di categoria, i concessionari, alla Regione con le campagne promozionali nazionali avviate da qualche anno e alla forma di collaborazione nata tra i Comuni balneari all'interno della rete G20. Un'attività che sta dando i suoi risultati, in termini di credibilità e notorietà. Non è un caso se le spiagge del Nord Est risultano ai primi posti». Il dato utilizzato nella formazione della



La spiaggia di Lignano è la decima meta turistica italiana (FOTO PETRUSSI)

classifica fornita si riferisce alla permanenza nelle strutture ricettive che per questo avvio di stagione stanno registrando numeri molto buoni. Nel com-

plesso, nel 2023, con i suoi 3,6 milioni di presenze turistiche, (dato che non tiene conto delle seconde case), Lignano ha segnato un incremento rispetto

all'anno precedente, soprattutto di turisti stranieri (+5,7%) e in particolare austriaci (+3,9%). Crescita confermata anche per il 2024: a metà aprile le agenzie ricettive registravano un balzo di +3,7% nelle prenotazioni alberghiere, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. «È un risultato motivazionale – aggiunge Giorgi – che ci spinge a portare avanti con convinzione alcuni progetti futuri: la previsione di incrementare le strutture idonee a contenere eventi nazionali e internazionali di natura sportiva, musicale e congressuale. E poi nuovi percorsi di mobilità lenta e manifestazioni legate al ciclo turismo. Dobbiamo diventare una cassa di risonanza per i maggiori eventi targati Fvg».

E' mancato



SILVIO BEORCHIA
di anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, i figli Carlo ed Elena con Paolo , Matteo e Tommaso, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 17 maggio alle ore 15,00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale Casa Funeraria. Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato domani giovedì alle ore 20,00 nel Duomo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Non fiori eventuali offerte saranno devolute all' ANFFAS Alto Friuli APS-ETS.

Tolmezzo, 15 maggio 2024

OF PIAZZA

Gli amici di una vita, ricordano con affetto l'amico

SILVIO

ora riposi in pace tra i suoi monti.
Livio Bortolussi
Sergio Cortolezzis
Alberto Bearzi
Sergio Tamussin
Ernes Pravisani

Tolmezzo, 15 maggio 2024

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine con l'Avvocatura friulana esprime il proprio cordoglio ai familiari per la scomparsa dell'

Avv. SILVIO BEORCHIA

ricordandone la prestigiosa carriera professionale, l'impegno profuso a favore dell'Avvocatura e le doti umane.

Udine, 15 maggio 2024



NEREO DE SABBATA
di 70 anni

Ciao Nereo, fai Buon viaggio.
Mattia, Fabiola e i suoi cari.
Lo saluteremo giovedì 16 maggio, alle ore 17, nella chiesa di Orsaria, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Orsaria, 15 maggio 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Sonia e Stefano Braga

È mancato



GINO DI LENARDO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Maria, i nipoti, i pronipoti, Bertina e famiglia e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 17 maggio, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento al reparto di Oncologia dell'ospedale di Udine e a tutte le persone che gli sono state vicine nella malattia, in particolare modo a Rodolfo e alla Dott.ssa Sabrina Basso.

Tarcento, 15 maggio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Famiglia Mauro, Giancarla, Andrea e Luca.

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIOVANNI MISCHIS
di 87 anni

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, i fratelli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 15 maggio alle ore 15.30 nella chiesa di San Lorenzo a Rualis, partendo dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al medico curate e a tutto il personale medico e infermieristico del reparto RSA dell'ospedale di Cividale.

Cividale, 15 maggio 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Partecipano al lutto:
- Famiglie Zorzettig Gino, Germano, Maurizio e Luciano



NELLA BERTOIA ved. SAVOIA
di 85 anni

Mandi mame.
Marilena e Mario.
I funerali si terranno giovedì 16 maggio alle ore 15.00 nella chiesa di Pozzecco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Pozzecco, 15 maggio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



MARCELLO ERMACORA
di 92 anni

Ci mancherai.
Giovanni, Piero con Marianna, Marta e Lorenzo , Luca e Gabriele, Andrea, Silvia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 maggio alle ore 15 nella chiesa di Manzano, partendo dalla Cappella del cimitero locale.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Manzano, 15 maggio 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano - tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

E' mancata ai suoi cari



NIVES LIBERALE ved. MARTELOSSI
di 74 anni

Lo annunciano la sorella Loretta, il fratello Luciano, la cognata Ornella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 17 maggio alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento ai medici e personale del reparto Hospice dell'ospedale di Cividale.

Rualis, 15 maggio 2024

La Ducale - tel.0432/732569

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARA SGUANCİ in RABACHIN
di 70 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Franco, i figli Massimo, Christian con Erica, il fratello Alvaro e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 17 maggio alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 15 maggio 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco / Pasian di Prato

Ci ha lasciati



GIOVANNINA ZOSSI ved. ZILLI
Zanin
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marilena con Silvano e Mauro con Livia, i nipoti Andrea, Anna, Stefano, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 16 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di San Marco a Campolessi, giungendovi alle ore 15.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento al servizio infermieristico domiciliare, al dottor Crivelli e a tutte le persone che vorranno onorarne la cara memoria.

Campolessi di Gemona del Friuli, 15 maggio 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di



DANIELA CHIUCH

ringraziano tutti quelli che hanno voluto ricordarla.

San Leonardo, 15 maggio 2024

of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Serenamente ci ha lasciati



**FELICITA COSSETTINI
ved. TOSO**
di 95 anni

Lo annunciano addolorati la figlia Alma con Ennio, i nipoti Daniele e Tiziano con Gabriella e Giovanna ed i pronipoti Federico e Arianna.

I funerali avranno luogo giovedì 16 maggio alle ore 17 presso la Chiesa parrocchiale di Zompitta, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zompitta di Reana, 15 maggio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



SERGIO SIMONETTI

Ne danno il triste annuncio la sorella Sabina con Alice e Marco e l'amata Tiziana.

Il funerale avrà luogo venerdì 17 alle ore 17 nella chiesa dei Rizzi.
Si ringrazia il reparto di ematologia dell'ospedale di Udine per l'umanità, la competenza e la disponibilità dimostrate.
Non fiori ma donazioni a A.I.L. - Onlus di Udine

Udine, 15 maggio 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Messaggero Veneto

Per pubblicare un necrologio sul nostro quotidiano vai sul sito
www.necrologie.messaggeroveneto.gelocal.it
oppure chiama il numero verde **800 700 800**
attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle **10,00** alle **20,30**

**NECROLOGIE
PARTECIPAZIONI**

Numero Verde
800 700 800

DANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Pensionati: disponibili la certificazione unica e l'Obism

L'Inps con una recente circolare ha reso note le possibilità per ottenere la certificazione unica 2024 (CU) relativa agli importi delle prestazioni percepite nel corso dell'anno 2023. Coloro che sono in possesso delle credenziali SPID, Carta Nazionale dei Servizi o Carta di Identità Elettronica possono scaricare la Certificazione Unica direttamente dal sito www.inps.it. In alter-

nativa, per coloro che non hanno ancora la possibilità di scaricarla autonomamente attraverso gli strumenti informatici, è possibile delegare un'altra persona di fiducia sia per la delega digitale che per la richiesta presso gli sportelli dell'Istituto. Resta sempre possibile richiedere la CU 2024 recandosi presso le strutture dell'Istituto presso il servizio di "Prima accoglienza", senza prenotazione o, negli altri casi, presso gli

sportelli veloci, previa prenotazione dell'accesso in Sede. Per questa attività sono sempre disponibili anche i Patronati e i Centri di assistenza fiscale (CAF). Attraverso le medesime modalità telematiche in uso, l'Istituto previdenziale ha reso disponibile anche il modello OBISM che questo anno si presenta con maggiori informazioni utili per il pensionato. Il certificato di pensione generalmente fornisce le in-

formazioni analitiche relative all'importo mensile lordo della rata di gennaio e della tredicesima (se presente), all'importo delle singole ritenute fiscali ed alle eventuali detrazioni di imposta applicate. In quello di questo anno sono state riportate oltre all'aumento di perequazione di inizio anno pari al 5,4%, anche l'aumento nella misura del 2,7%, senza distinzione di età del percipiente, per i titolari di un trattamento pen-

sionistico lordo complessivo in pagamento di importo inferiore o pari al trattamento minimo, per ciascuna delle mensilità fino a dicembre 2024, compresa la tredicesima mensilità. L'OBISM 2024 riporta anche i nuovi scaglioni di reddito aggiornati secondo quanto previsto dalla legge di stabilità. I titolari di pensioni anticipate troveranno riportato anche il regime di incumulabilità dell'importo della pensione con i redditi

da lavoro, mentre per i titolari di AOI - assegno ordinario di invalidità - viene evidenziata la scadenza triennale di validità dell'assegno. Il certificato di pensione, ovviamente aggiornato con i dati di questo anno, viene rilasciato, comunque, in modalità dinamica. Ciò significa che a seguito di eventuali modifiche che dovessero intervenire in corso d'anno per applicazione di nuove norme o per ricostituzione della pensione richiesta da parte dell'interessato, l'OBISM verrà nuovamente rilasciato con gli importi aggiornati. —

LE LETTERE

In Consiglio comunale Il voto a Gemona sul fine vita

Egregio direttore, ha avuto poca evidenza pubblica la recente espressione del Consiglio Comunale di Gemona che ha votato quasi all'unanimità (unica astensione del Consigliere Canci, FdI) un ordine del giorno presentato dalla Lista Progetto per Gemona per chiedere al Parlamento italiano di legiferare celermente sul "fine vita": tema delicato ma ineludibile in questo tempo. L'allungamento della vita non ha coinciso sempre con una vita in salute, quanto con una lunga convivenza con malattie croniche, sovente fortemente invalidanti e fonte di sofferenza. Da qui la necessità di garantire cure palliative adeguate e un accompagnamento empatico e compassionevole ai pazienti e alle loro famiglie, ma nel contempo di assicurare a ogni persona la possibilità di "prendere decisioni libere e consapevoli" sul proprio "fine vita", sempre che tali decisioni siano "verificate da una struttura pubblica del servizio sanitario nazionale" e abbiano ottenuto un "parere del comitato etico territorialmente competente", come recita la sentenza Corte Costituzionale n. 242/2019. Diverse Regioni hanno provato a legiferare in materia, anche in Friuli Venezia Giulia sono state depositate circa 7mila sottoscrizioni valide per avviare l'iter della proposta di legge regionale di iniziativa popolare, ma l'Avvocatura dello Stato ha affermato che il tema rientra tra le competenze esclusive dello Stato. A livello nazionale però il procedimento legislativo va a rilento, tra preconcetti ideologici e bassi interessi di bottega, tant'è che il presidente della Consulta ha recentemente dichiarato: «Se rimane l'inerzia del Parlamento sul fine vita, la Corte costituzionale a un certo punto non potrà non intervenire». In questo quadro fa piacere constatare come nella seduta dello scorso 18 aprile del Consiglio Comunale di Gemona si sia sviluppato un ampio e profondo dibattito, così come non si assisteva da tempo, con interventi significativi, pur nella massima libertà di coscienza. Come

spesso accade, la sensibilità dei cittadini e dei loro organi democratici più prossimi è molto più avanti di quella del legislatore nazionale.

Sandro Venturini

Capogruppo Lista Progetto per Gemona

La legge regionale Sanità: liste d'attesa e una soluzione

Egregio direttore, colgo l'occasione per segnalare che l'autonomia differenziata realizzata nella Sanità pubblica e che ha percorso quella portata avanti dal senatore Calderoli non è stata un volano per un Paese unito e solidale, ma ha evidenziato presidenti regionali in libertà e anarchia; non si è superato il divario Nord-Sud aggiungendo disuguaglianze ed il Paese si presenta disunito e in crisi. La volontà politica di portare avanti questa idea peregrina, ci porterà a una sorta di secessione e non di federazione. E a proposito di soluzione alle criticità della Sanità pubblica e al ricorso a quella privata accreditata, chiediamo troppo se anche questa sanità concorrenziale disponga e attivi un suo pronto soccorso, così magari realizziamo un filtro che può attenuare i gravosi carichi e le esasperanti attese nei nostri Ps pubblici? Che ne dite? Infine, può tornare utile sapere che è fatto obbligo a tutti di rispettare le leggi vigenti in ambito sanitario e ricordare che la nostra Regione ha emanato la L.R. n.7 del 2009 che all'art 12 così recita: «(Diritti in caso di superamento dei limiti di tempo nell'erogazione delle prestazioni)- 1. Le Aziende che non garantiscono i tempi previsti, per prestazioni di particolare rilevanza la cui tempestività sia clinicamente essenziale per il cittadino, provvedono al pagamento diretto delle prestazioni effettuate dal cittadino presso altre strutture. 2. Ove la prestazione non sia erogata nel limite di centoventi giorni, il cittadino residente in Friuli Venezia Giulia ha diritto di richiedere la prestazione presso qualunque altro centro regionale, anche privato accreditato e convenzionato, abilitato a erogarla. Tale prestazione è comunque a carico del Servizio sanitario regionale.

LE FOTO DEI LETTORI



Chi si riconosce tra i ragazzi dell'Ifo di Rubignacco nel 1950?

Volti che rispuntano dal passato grazie a una fotografia. Francesco Consolini, che ha inviato l'immagine al giornale, spiega che si tratta dei ragazzi dell'istituto IFO di Rubignacco nel 1950. E poi lancia un appello: chi si riconosce contatti il numero 3336487887.

3. Le prestazioni di cui ai commi 1 e 2 e le modalità di attuazione sono stabilite annualmente dalla Giunta regionale all'interno delle linee di gestione annuali di cui all'art.12 della legge regionale 49/1996».

Franco Pellegrina. Gemona

Tra fioriere e sosta Errori urbanistici a Cividale

Egregio direttore, no, non sono parole da nemico della Giunta comunale, quelle che da più parti criticano la gestione urbanistica di Cividale, ma fatto consolidato. Se le fioriere sono diventate ostacolo anziché miglioria sta a significare che l'ufficio preposto naviga a naso senza quella che si chiama simulazione sperimentale. E vale anche per piazze e piazzette profanate da modifiche senza senso, sempre a togliere spazio. Se poi vogliamo un po' di relax, ci sarebbe il piccolo ma essenziale parco "Italia" con spazio per i giochi ma privo di servizi igienici, poiché quelli atti-

vati sono stati subito chiusi per atti vandalici disgustosi e che confermo. Forse che un sistema di pagamento per usufruirne come fanno tutti i Paesi normali e controllo di routine non era concepibile? Troppo semplice, credo. Ed ecco quindi l'ottava meraviglia mondiale sita in quel parcheggio decantato come modello con sbarre e telecamere dove come in un cantico del sommo poeta si può entrare ma non si garantisce l'uscita. Praticamente sempre vuoto con una capienza totale e distinta irratoria proprio perché il sistema di pagamento solo con carte di credito è talmente avulso da creare confusione al punto che molti si vedano costretti a chiamare i vigili per orientarsi. Magari, per ovviare, restando il sistema poco chiaro e proprio allo scopo, sarebbe bastato mettere all'entrata un addetto per istruire nel breve, dato che poi il supporto dell'utenza abituale avrebbe fatto il resto. Così, tanto per dire, ma possibile non lo vedano gli addetti?

Dante Bernardis
Corno di Rosazzo



Premio a tre studenti del Malignani

Primo premio a tre studenti del 5° anno dell'Isis Malignani di Udine - da destra, Filippo Ughi di Gorizia, Taras Pol Bodetto di Sclauinco e Francesco Sandra di Bagnaria Arsa - per il progetto "Main Vibe" a "Fabbricando", iniziativa del Gruppo Danieli per favorire l'accesso dei giovani alle discipline tecnologiche.

Gli interventi

IL DOVERE
DI DIFENDERE LA PACE

ARRIGO DE PAULI

Anche la Svizzera, felicemente (e proverbialmente) neutrale per scelta della sua Costituzione, ha pur sempre un esercito e quest'anno ha deciso di incrementare le spese miliari, data l'aria che tira. Nell'universo mondo risulta che soltanto il gioioso Costa Rica abbia abolito l'esercito, con decisione definita «coraggiosa e visionaria». Tutti gli altri Paesi hanno realisticamente ben pensato di dare seguito a un precetto molto antico, che dobbiamo a un funzionario imperiale alquanto oscuro del V secolo d.C.: «si vis pacem, para bellum», secondo cui il miglior modo per garantirsi la pace è prepararsi in armi, per ovvi scopi dissuasivi. L'armarsi è ritenuto infatti come efficace deterrente per far desistere possibili avversari da iniziative aggressive.

In Italia? Fermo il sacrosanto ripudio della guerra proclamato dall'articolo 11, il successivo articolo 52, comma 1 della Costituzione afferma, piuttosto solennemente, che «La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino», con tanto di maiuscola e lessico alquanto enfatico, ma chiarissimo.

In questo quadro entra a gamba tesa un comunicato congiunto di ANPI, sindacalisti e pacifisti vicentini uniti, che si lagnano innanzitutto per i disagi per il traffico e la confusione che arrecano circa 500.000 alpini, turbando il sereno tran tran della città.

Va da sé che invece i vivaci cortei coinvolgenti innocenti vetture, cassonetti e vetrine, i concerti pop rock oceanici, i tifosi appassionati ed espansivi, le dimostrazioni di massa con tanto di infiltrati hanno sempre rigorosamente rispettato il silenzio e favorito la placida nanna dei residenti. Ma non basta. L'occasione si ancora è rivelata preziosa per formulare l'ulteriore lagnanza, che evidentemente covava: il consiglio dato agli studenti di visitare l'accampamento degli alpini, lamentandosi inoltre per la presenza di militari nelle scuole a illustrazione dell'at-



Un'immagine della guerra a Gaza

tività dell'esercito.

Quale il retropensiero? Ovvio. L'esercito è una realtà ostile che va tenuta scrupolosamente nascosta agli studenti, da porre al riparo da pericolose sirene, che si permetterebbero di informarli della sua esistenza e dei suoi scopi difensivi, fino ad indurre ragazze e ragazzi addirittura ad imitare i militari, condividendo il principio costituzionale sopra ricordato.

Tralasciamo per brevità meriti, valori, generosità civile degli alpini, sempre presenti nella calamità, sempre pronti alla chiamata, che andrebbero altrimenti illustrati. Ma qui si rende necessario ricorrere a un'ovvia considerazione: l'amore per la pace (grazie al cielo, condiviso qui da noi da una maggioranza bulgara) trova il suo limite naturale nel corrispondente sentimento nutrito dagli altri popoli. È un po' come l'innamoramento: se non corrisposto, lascia il tempo che trova. Senza contare che il geniale Napoleone Bona-

parte — che di guerre se ne intendeva assai, avendo passato la vita a combatterne una moltitudine con alterna fortuna — teorizzava che se una Nazione aveva pianificato una guerra contro un'altra, doveva rumorosamente mostrare di promuovere la pace, all'ovvio scopo di far abbassare la guardia all'avversaria.

Del resto se si vorrà dare un'occhiata alla storia (e magari uno sguardo giustamente preoccupato alle guerre in atto e a quelle presumibilmente prossime venture), dovrà pur convenirsi che il famoso cinico detto attribuito al Guicciardini «o Franza o Spagna basta che se magna», ha portato con sé sanguinose scorribande nella Penisola di eserciti stranieri in vena di saccheggio, fino a legittimare lo strano fenomeno delle guerre in campo neutro (il nostro), in quanto farle in casa — per Franza, Spagna e non solo — risultava per loro fastidioso e seccante!

Che il pacifismo unilaterale arrivasse al punto di considerare l'esercito come un mostro da nascondere, di cui vergognarsi, senza nemmeno limitarsi a sopportarlo quanto meno come un male necessario, infischandosene belamente della Costituzione — invocata come spesso avviene soltanto se fa comodo — va al di là dell'utopia.

All'aggressività altrui non può opporsi l'irenica arrendevolezza di chi non si è reso conto che mettere i fiori nei cannoni avrà il suo bell'effetto cromatico, anzi armocromatico, ma potrebbe causare un impatto disastroso. Facciamocene quindi una ragione, tolleriamo, senza preconcepita e faziosa ostilità, un esercito il cui compito, alla bisogna, consisterà nel difendere noi, i nostri cari, le nostre case, le nostre vite.

Essere pacifisti è un dovere civile: le guerre sono talmente atroci che simpatizzarne è bestiale; ma ciò non toglie che essere imbelli, ostinatamente inermi, è un tragico errore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIONI RISPETTOSE
E REGOLE CIVILI

ROBERTO NOVELLI

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

Questo riporta il primo comma dell'articolo 21 della nostra Costituzione.

Ma questo diritto fondamentale viene frequentemente calpestato in questo momento storico e sepolto sotto una selva di urla, schiamazzi e altre iniziative che poco hanno a che fare con il concetto di civiltà.

L'ultimo di una lunga serie di questi episodi ha riguardato l'intervento del ministro alla Famiglia Eugenia Roccella alla fiera del libro a Roma. Sarebbe miope e grave sottovalutare la spia che si è accesa in quel frangente.

Se passa il principio secondo cui è normale che i dissidenti possano bloc-

care con violenza verbale o fisica l'intervento di un altro soggetto, rischiamo di avvicinarci pericolosamente a modelli antidemocratici. La feroce contestazione al ministro Roccella segue le manifestazioni aggressive messe in atto da gruppi politicizzati di studenti, legate ai conflitti in Ucraina e nel Medio Oriente.

Pongo una domanda: quando una certa sinistra evoca il rischio di una deriva fascista non starà, in realtà, cadendo nel tranello della profezia che si autoadempie? Queste iniziative non hanno, forse, i tratti tipici di un fenomeno che inserirei nella categoria «fascismo rosso»?

Vado oltre: se dovessi, da uomo di parte, dire se sono d'accordo rispetto a quanto sostiene il ministro Roccella, sarei molto sereno nel marcare le distanze da lei rispetto ad alcune prese

di posizione. Ritengo che l'aborto sia un diritto cui una donna può ricorrere, in determinate condizioni, nel rispetto delle normative. Ma non per questo mi arrogo il diritto di assumere una condotta violenta, anzi.

Costituisce un'ottima notizia il fatto che i giovani guardino al futuro con uno sguardo attento e, a tratti, preoccupato e chiedano di partecipare a un percorso votato al miglioramento della società, andando a incidere sulle leggi che governano il nostro Paese.

La forza delle idee deve entrare dalla porta principale delle istituzioni per proporre cambiamenti: allo stesso tempo, serve la stessa ferma volontà nell'allontanare chi urla, chi accusa altri di fascismo salvo poi assumere, a sua volta, esattamente quell'approccio.

Il futuro è già oggi, il mondo è cambiato e sta cambiando sempre di più. I giovani lo governeranno e avranno tra le mani la forza per modellare un orizzonte migliore, ma è necessario e doveroso mettere in atto azioni rispettose delle regole civili.

Non ha ragione chi alza la voce, ma chi sa argomentare e aggregare.

CONSIGLIERE REGIONALE
DI FORZA ITALIA
IN FRIULI VENEZIA GIULIAL'ECONOMIA
DI GUERRA RUSSA
E LO SPETTRO
DEGLI ANNI OTTANTA

LUCA PICOTTI

Sono tre i principali fattori che hanno permesso all'economia russa di resistere alle sanzioni occidentali e proseguire con il proprio sforzo bellico: le entrate derivanti dal settore energetico, soprattutto nel 2022, i mercati alternativi, come quello cinese, e infine la costruzione di una vera e propria economia di guerra, capace di sostenere la crescita del prodotto interno lordo. Per quanto riguarda quest'ultima, non si tratta semplicemente di immissione di denaro pubblico, bensì di un nuovo (o forse vecchio?) modello basato su uno specifico patto sociale: coloro che lavorano nel settore della difesa trovano occupazione e salari alti, le famiglie dei caduti al fronte vengono profumatamente ristrate, le risorse sono distribuite nel territorio e canalizzate nell'indotto militare.

La cornice è quella di un'economia che, sempre più esclusa dai mercati dei beni e delle tecnologie occidentali, specie dopo l'implementazione a fine dicembre 2023 delle sanzioni secondarie americane, ha trovato nella militarizzazione strutturale la propria identità, in modo da sostenere l'industria bellica funzionale al conflitto e, allo stesso tempo, distribuire risorse alla popolazione. Da qui, la tendenza alla nazionalizzazione, sia di entità russe che estere, e alla sussunzione del privato nel pubblico. È anche in quest'ottica che si può leggere la recente sostituzione a capo della Difesa di Shoigu con un economista come Belousov. Segno del nuovo modello russo dell'economia di guerra, ove società, industria e aziende vengono canalizzate all'interno di uno Stato sempre più fondato sulla dimensione militare. Un modello, che Belousov potrebbe bene interpretare, il quale non può essere letto tenendo separate le diverse dimensioni: politica, difesa, economia, società. Una scommessa che sta avendo in parte successo, in termini di resilienza rispetto alle sanzioni occidentali e risultati positivi del Pil, ma che nasconde una fragilità di medio-lungo periodo dalle numerose incognite.

Difatti, la spirale intrapresa da Putin può tradursi in una corsa alla militarizzazione senza fine, un'economia assuefatta dalla dimensione pubblico-militare incapace di riconvertirsi e dipendente, sostanzialmente, da energia e sostegno cinese. È soprattutto il tema della riconversione a rilevare: non è affatto scontato ritrasformare la propria economia secondo gli indicatori ordinari. Da qui lo spettro degli anni Ottanta.

Quel poco di economia di mercato sviluppatasi in Russia dopo la dolorosa transizione degli anni Novanta sta lasciando spazio a un sistema iper-statalizzato affine a quello sovietico. Con tutte le differenze del caso, è difficile non cogliere un ritorno al passato da parte di Mosca. La percentuale della spesa in difesa sul Pil si sta avvicinando alla doppia cifra dell'epoca dell'Urss, l'economia è completamente nazionalizzata, la corsa al riarmo una necessità per non crollare e vi è una guerra di logoramento. Uno scenario che ricorda, per l'appunto, gli anni 80, con l'Urss impegnato nel dispendioso fronte in Afghanistan e incalzato dalla sfida tecnologica e militare lanciata da Reagan. Non è un caso che Putin abbia evocato tale immagine promettendo che non si verificherà un altro collasso come quello degli anni 90: la consapevolezza dei rischi di un'economia di guerra, di un passo più grande della gamba e della difficoltà di tornare indietro esiste. Sia chiaro, il paragone è, al momento, ancora forzato, o quantomeno sconta alcuni fattori nuovi che rendono il contesto oggi in parte differente, a cominciare da una Russia con un'economia più globalizzata e con diversi mercati di sbocco, come quello cinese.

Non possono però essere taciute le fragilità di un sistema sempre più dipendente dalla spesa pubblica nell'industria bellica e dai guadagni dall'energia. In merito, se per quanto concerne il petrolio il Cremlino rimane un attore principale, anche grazie a una flotta fantasma capace di eludere il price cap dei paesi del G7, sul fronte del gas i recenti dati sulle perdite di Gazprom indicano come non tutto sia sostituibile dai mercati alternativi. Prima del 24 febbraio 2022 il mercato europeo assorbiva più di 200 miliardi di metri cubi di gas russo. Nel 2023 la Cina ne ha assorbiti 22. La cifra magari aumenterà, ma un punto rimane: non era così facile girarsi da Ovest a Est senza, da un lato, le infrastrutture — ossia i gasdotti — e dall'altro la volontà cinese; Pechino non ha alcuna intenzione, memore della lezione europea, di rendersi dipendente da Mosca assorbendo tutto il suo gas; può strappare qualche prezzo basso o fornitura aggiuntiva, ma la strategia energetica cinese è improntata alla diversificazione.

Dopodiché, sul fronte la Russia sta, seppure lentamente, avanzando, o comunque non vede pericoli di altre contro-offensive ucraine per quanto concerne quel 20 per cento circa di territorio conquistato. La sfida per Putin riguarda la tenuta di un modello economico militarizzato, in modo da evitare che, nel medio-lungo periodo, crolli sotto il peso delle sue contraddizioni. Al netto dell'indecifrabilità del Cremlino, la scelta di un economista alla Difesa pare incarnare, se non nelle intenzioni quantomeno nell'immaginario, questa nuova sfida.

CULTURA & SOCIETÀ

Dal Friuli sui treni per i lager

Un libro racconta le deportazioni da Udine e Pordenone
Oggi presentazione in Sala Ajace con l'autore Luciano Patat

Appuntamento oggi, mercoledì 15 alle 18, in sala Ajace a Udine con la presentazione del volume *I treni per i lager. La deportazione dalle carceri di Udine e di Pordenone (settembre 1943 - aprile 1945)*, di Luciano Patat. Introduce Giovanni Ortis, presidente dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione. Dialoga con Luciano Patat, storico e autore dell'opera, Andrea Zannini, docente dell'Università di Udine e vice presidente dell'Istituto, che qui presenta l'opera.

ANDREA ZANNINI

Se la storia è ormai diventata un genere quasi letterario e fuoreggiano gli storici in grado di "raccontare" il passato intrattenendo, il nuovo volume di Luciano Patat, *I treni per i lager*. La deportazione dalle carceri di Udine e di Pordenone (settembre 1943 - aprile 1945), edito dall'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione, ci ricorda che la storia è prima di tutto ricerca e organizzazione di documentazione di prima



I TRENI PER I LAGER
DI LUCIANO PATAT, ISTITUTO FRIULANO
PER IL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE

mano destinata a restare nel tempo.

Nel 2021 lo storico friulano aveva ricostruito in un bel libro, ora tradotto anche in sloveno, la deportazione dal carcere di Gorizia. Con lo stesso rigore scientifico e la medesima metodologia indaga ora la deportazione dal Friuli centrale e occidentale nei venti difficili mesi dell'occupazione tedesca e del regime dell'Adriatisches Küstenland: di fatto l'an-

nessione del Friuli Venezia Giulia al Reich hitleriano.

Il volume è diviso in due parti, la prima tratta delle carceri di via Spalato a Udine e della prigione del castello a Pordenone, che oltre a fungere da case circondariali per i reati comuni furono luoghi di concentramento degli arrestati politici e razziali destinati ad essere internati in Germania, e del Centro di repressione antipartigiana della Caserma Piave di Palmanova. Impressionanti i numeri degli immatricolati, ricostruiti dai registri originali, che dà il senso della repressione nazifascista e al tempo stesso dell'intensità della lotta partigiana: quasi 9 mila gli incarcerati a Udine (compresi quelli trasferiti da Pordenone) e 3 mila a Pordenone, pressoché tutti "politici", cioè patrioti, o loro parenti; circa 500 le persone detenute a Palmanova. 9 a 1 il rapporto tra uomini e donne. "Solo", se così si può dire, 34 gli ebrei, 19 donne e 15 uomini, che furono catturati in varie località del Friuli e deportati nei campi di sterminio. Per gran parte anziani, co-



Un'immagine simbolica del campo di concentramento di Auschwitz

me l'ottantacinquenne ex sottosegretario e già sindaco del capoluogo Elio Morpurgo.

Particolarmente convulsi furono i giorni alla fine dell'estate 1944, quando ebbero luogo le grandi operazioni di repressione delle zone libere partigiane: 41 uomini e 31 donne provenienti dai paesi carnici di Paularo, Paluzza e Zuglio, catturati dai tedeschi nel corso dell'offensiva contro la Repubblica partigiana della Carnia e dell'Alto Friuli dovettero essere rinchiusi nell'edificio dell'Istituto tecnico Zanon.

La seconda parte del volume è dedicata alla deportazione che ebbe luogo per numero consistente di uomini e di donne verso le destinazioni del lavoro coatto in Germania e in Italia, e verso i campi di concentramento

di Dachau, Flossenbürg, Buchenwald e Mauthausen, per gli uomini, mentre le donne furono tradotte ad Auschwitz e Ravensbrück. Tra i politici destinati ai durissimi lavori forzati oltre le Alpi anche lo studente udinese Loris Fortuna.

Nei venti mesi di occupazione tedesca 146 prigionieri furono invece fucilati o impiccati in vari paesi del distretto: le esecuzioni più numerose furono l'impiccagione di 26 partigiani detenuti il 29 maggio 1944, metà a Premariacco e metà a San Giovanni al Natisone, e quella del 9 aprile 1945, quando nel cortile del carcere di Udine furono fucilati 29 partigiani e impiccato un agente della Questura.

La descrizione minuziosa dell'organizzazione e delle modalità della repressione e

della deportazione è inframmezzata da una cinquantina di testimonianze individuali che restituiscono la profondità del tragico di quei mesi. Infine, l'ultima parte del libro è un repertorio biografico a schede che traccia un sintetico profilo delle persone detenute, assassinate o deportate.

«Monumento alla memoria collettiva», come l'ha definito Marcello Flores nell'introduzione del volume, il libro di Luciano Patat è un tassello indispensabile per ricostruire la storia del Novecento friulano: unisce storia delle istituzioni e singole vicende personali, ricordandoci che dietro ogni nome e cognome aridamente registrato nelle fonti burocratiche ci sono stati esseri umani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Archeologia industriale del Novecento Una mostra racconta le donne al lavoro

CRISTINA SAVI

Si inaugura domani, nella biblioteca Joppi di Udine (sezione moderna, riva Bartolini, 5), alle 18, con una mostra fotografica, il progetto regionale "Echi dal cotonificio- Archeologia industriale del Novecento", che prevede tappe a Udine, Pordenone e Gorizia, incentrato sulla storia dei cotonifici di Pordenone e di Udine. Diretto da Silvia Lorusso Del Linz e organiz-

zato dall'associazione Le Muse Orfane, si articolerà in esposizioni, conferenze e performance teatrali. «I cotonifici - sottolinea Silvia Lorusso - l'emblema del progresso industriale del Novecento, oggi in stato di abbandono o ristrutturati con diversa destinazione d'uso, costituiscono un baluardo della memoria e dell'operosità del territorio impresso nella popolazione, a cui sono legate le vicissitudini appartenenti a generazioni; sono luoghi di estre-

ma importanza che, attraverso il processo strutturato nel nostro progetto, rivivranno nella forma teatralizzata e nelle immagini della mostra fotografica». Un'attenzione particolare - in riferimento ai cotonifici di Pordenone e di Udine che rappresentano uno spaccato storico della realtà sociale, culturale e lavorativa del territorio - è dedicata alla condizione delle donne operaie, "che riempivano i locali dei cotonifici con le loro voci e i loro ge-



Donne mentre lavorano nel Cotonificio Amman di Pordenone

sti", in un contesto che le vede come forza lavoro specialmente nei periodi di guerra, quando mariti, padri e fratelli erano chiamati al fronte.

Nel corso dell'inaugurazione, oltre all'allestimento della mostra fotografica, che comprende le foto storiche a confronto con le foto attuali dei cotonifici odierni, lungo un percorso denso di emozioni e di storia, fra passato e presente, Silvia Lorusso e Silvia Corelli approfondiranno i temi collegati ai cotonifici; seguirà la lettura scenica "Parole di cotone" dell'attore Francesco Cevaro. La mostra, visitabile fino al 9 giugno, rientra anche nell'ambito della Setemane de culture furlane, ed è collegata agli eventi de La notte dei lettori. —

L'evento a Pordenone

Il mondo dopo crisi e pandemia

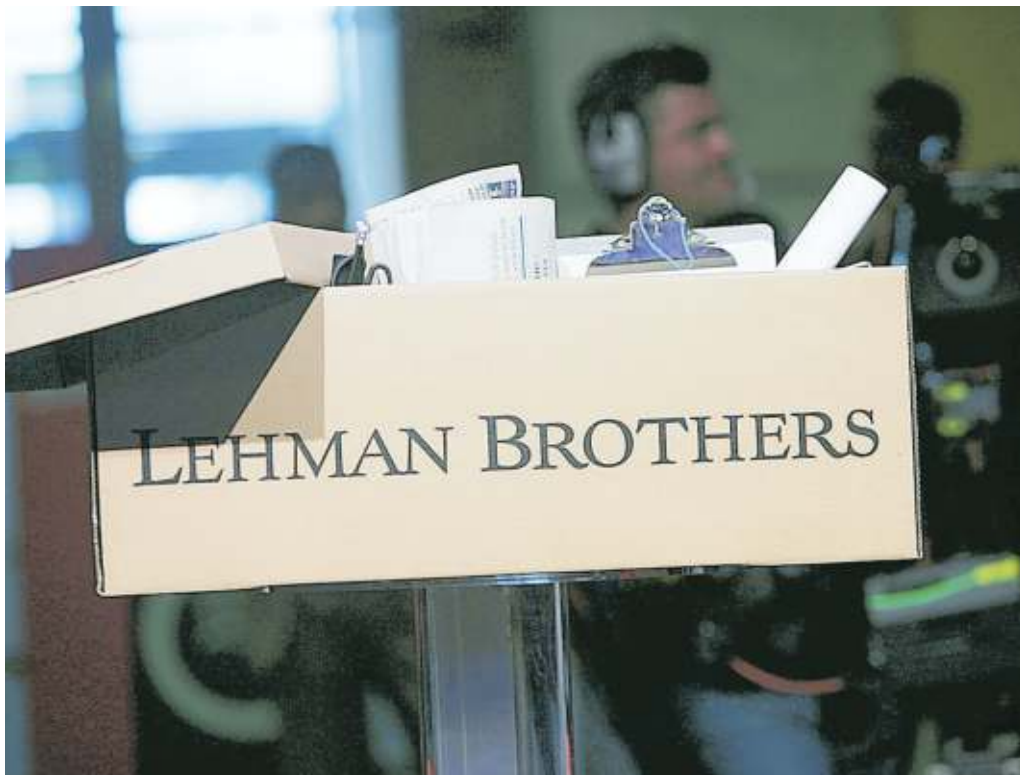
Se ne parlerà domani al Teatro Verdi nel nuovo appuntamento del ciclo R-Evolution Lab organizzato con Nem

L'INCONTRO

Il Teatro Verdi di Pordenone ha proposto in questi mesi una serie di incontri pubblici su argomenti socio-economici di particolare attualità nell'ambito del progetto "R-Evolution Lab". Con la collaborazione progettuale del Gruppo Nem-Nordest Multimedia, il Teatro pordenonese, ormai indiscutibilmente riconosciuto per il suo ruolo di "impresa culturale", si è fatto promotore di momenti di riflessione a cadenza mensile a cura del sociologo e saggista Daniele Marini (docente presso l'Università degli Studi di Padova e membro del Consiglio di amministrazione del Verdi) realizzati grazie al main partner CiviBank, alla Regione Fvg, IoSonoFriuliVeneziaGiulia e al Comune di Pordenone. Giunge a conclusione questa annualità del progetto con l'incontro di domani, giovedì 16 (sala Palcoscenico, alle 18.30, ingresso libero) che analizza e confronta la crisi Lehman Brothers del 2008 e l'esperienza pandemica 2020-2022 dal titolo "Globalizzazione regionalizzata. Ridisegnare le filiere e le catene globali del valore".

La relazione introduttiva è a cura di Gianluca Toschi, docente di Economia Internazionale all'Università di Padova e ricercatore senior in Fondazione Nord Est dove si occupa di processi di sviluppo locale e dell'impatto dei processi di internazionalizzazione sulle economie del Nord Est. In dialogo nell'incontro la senior partner di Prometeia Alessandra Lanza e Nicola Morzenti, partner Roland Berger con la moderazione a cura del caporedattore del Messaggero Veneto Antonio Bacci.

Nella sua introduzione all'incontro, Gianluca Toschi spiegherà come, a partire dalla cri-



Nicola Morzenti



Alessandra Lanza



Gianluca Toschi

si finanziaria innescata dal fallimento della Lehman Brothers del 2008, e poi con la pandemia del 2020-2021, il processo della globalizzazione - ovvero della progressiva apertura dei mercati nelle relazioni internazionali - si sta ridisegnando. Alcuni sostengono che dopo la pandemia, la glo-

balizzazione, almeno così come l'abbiamo conosciuta, sia arrivata al capolinea e si stia ritornando ai tradizionali mercati nazionali. Altri, invece, ritengono stia trovando altre strade, come quella della "globalizzazione regionalizzata". Ovvero, i mercati rimangono globali, ma la loro organizzazione

produttiva si concentra in alcune aree del pianeta. Al centro dell'incontro, dunque, l'analisi di cosa stia accadendo sotto il profilo dell'organizzazione dei mercati e delle produzioni, a fronte anche delle nuove crisi, in particolare le guerre russo-ucraine e israelo-palestinese.

«In questi mesi il Teatro Verdi ha concretamente dato spazio al dialogo su temi di grande attualità grazie alla condivisione di nuovi linguaggi e nuove categorie interpretative per aiutare a prefigurare lo sviluppo e il futuro di società, imprese e territori», spiega il Presidente Giovanni Lessio. «Il progetto R-Evolution LAB ha permesso l'incontro e il dialogo tra grandi protagonisti del presente e il nostro pubblico. In questo ciclo di appuntamenti, il Verdi ha concretamente dimostrato il suo ruolo di "Teatro di confine", in grado di svolgere un ruolo di cerniera nel territorio nordestino: un progetto che ha dimostrato tutte le sue potenzialità e che riprenderemo a partire dal prossimo autunno».

Senior Partner Prometeia, Alessandra Lanza è responsabile della Practice Strategie Industriali e Territoriali. E consiglia di amministrazione di Epic SIM e consiglia indipendente di Emak Spa. Laurea in Scienze Politiche con indirizzo Economico all'Università di Torino, Master in Economia alla Victoria University di Manchester. Nel 1997 ha lavorato in Fiat come Senior Economist. Dal 2002 al 2004 è stata Advisor del Direttore Esecutivo italiano all'Fmi.

Nicola Morzenti è Partner di Roland Berger, che supporta primarie aziende internazionali in svariati settori industriali, prevalentemente Automotive, Packaging e Automazione industriale, su tematiche di Strategia, M&A, Restructuring, Organizzazione e Operations. Advisor di principali istituzioni finanziarie e fondi di Private Equity nella valutazione industriale delle aziende.

L'incontro sarà introdotto dalla cantante Irene Lovato Menin accompagnata da Edoardo Cian alla chitarra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTTE DEI LETTORI

Tra giallo e fantascienza a Borgo Nonino con Avoledo



Tullio Avoledo

Si intitola "Tra le pagine dei libri: L'anno dei dodici inverni e I cani della pioggia" l'incontro con lo scrittore friulano Tullio Avoledo in programma oggi, mercoledì 15, alle 20.30, al Borgo Nonino di Persereano a Pavia di Udine, nell'ambito degli appuntamenti di Aspettando la Notte dei lettori. Sarà l'occasione per riscoprire l'anno dei dodici inverni, un romanzo di fantascienza del 2009, ispirato al videogioco Fallout 3, che è stato finalista al Premio Stresa e vincitore del Premio dei Lettori di Lucca 2010, e I cani della pioggia, il terzo capitolo della storia di Sergio Stokar (Marsilio): un giallo che ha anche il pregio di essere uno dei primi romanzi italiani a parlare della guerra in Ucraina. La trama: Marco Ferrari, ex poliziotto diventato autore di romanzi gialli in Germania, non ha più notizie della fidanzata Magda, scomparsa mentre era impegnata in un servizio fotografico ai confini tra l'Ungheria e l'Ucraina. Infischiosamente dei rischi, nel tentativo di riportarla a casa sana e salva Marco si imbatte in un'avventura e rocambolesco viaggio verso Est, ritrovandosi nel bel mezzo dell'Operazione militare speciale ordinata da Putin. Troverà laggiù un alleato inatteso in un altro ex sbirro di origine italiana, Sergio Stokar. Assieme, i due uomini percorreranno le strade e i campi di battaglia di un paese martoriato da una guerra feroce e sanguinosa. Quella che hanno davanti è una mission impossibile che solo due tipi fuori dagli schemi e dalle mille risorse come loro possono sperare di affrontare con successo. —

IL LUTTO

Addio alla scrittrice Alice Munro Premio Nobel per la letteratura

È morta la scrittrice canadese Alice Munro, premio Nobel per la letteratura nel 2013. Aveva 92 anni. Munro, che soffriva di demenza, è morta in una casa di riposo nella provincia dell'Ontario, secondo quanto ha riferito la sua famiglia citata dal quotidiano canadese The Globe and Mail. La scrittrice decise di dire addio alla scrittura nel 2013, anno in cui vinse il Nobel. Ha pubblicato il suo primo racconto, The Dimensions of a Shadow, nel 1950 mentre era studentessa alla University of Western Ontario. La sua pri-

ma raccolta di quindici storie, La danza delle ombre felici è uscita invece in Canada nel 1968, ottenendo un ottimo successo di pubblico e critica e facendo vincere all'autrice il primo dei tre prestigiosi premi canadesi Governor General's Literary Award che le sono stati assegnati. Autrice prolifica di quattordici raccolte di racconti e pluripremiata, Alice Munro ha vinto nel 2009 anche il Man Booker International Prize per la sua intera opera narrativa.

A partire dal suo esordio nel 1968, Alice Munro ha pubblicato altre quindici raccol-

te di racconti, di cui molti sono stati spesso pubblicati su riviste quali The New Yorker, The Atlantic Monthly, Grand Street, Mademoiselle, e The Paris Review. Il racconto The Bear Came Over the Mountain (tratto dalla raccolta Nemico, amico, amante...) è stato inoltre adattato per il grande schermo dalla regista Sarah Polley, che ne ha tratto un film dal titolo Away from Her (Lontano da lei), interpretato da Julie Christie e Gordon Pinsent. Il film era stato presentato nel 2006 al Toronto International Film Festival. —



Alice Munro, 92 anni, Premio Nobel per la letteratura nel 2013

LA POLEMICA

Il braccio di ferro Fenice-Scala Una politica senza cultura

La prova di forza sul trasferimento del sovrintendente da Venezia a Milano
Lo specchio di un Paese interessato solo all'occupazione inutile delle poltrone

ALBERTO MATTIOLI

Fortunato Ortombina traslocherà dalla Fenice alla Scala dal primo giugno prossimo come vuole il sindaco di Milano, Beppe Sala, o da settembre come, pare, vorrebbe lui? E il sovrintendente che deve affiancare in attesa di succedergli, Dominique Meyer, se ne andrà alla scadenza del contratto, nel febbraio del '25, o accetterà la proroga di pochi mesi propostagli dal Consiglio d'amministrazione come contentino dopo il mancato rinnovo? E ancora: in questo gioco delle sedie musicali (è il caso di dirlo), chi prenderà il posto di Ortombina che prende il posto di Meyer? I nomi che circolavano sono improbabili perfino per questa destra maldestra che ha più poltrone da assegnare che personaggi per occuparle; forse a Ortombina succederà invece il suo direttore generale, Andrea Erri, che però naturalmente andrebbe affiancato da un direttore artistico, da individuare...

E fin qui siamo ai normali avvicendamenti alla testa delle istituzioni culturali, in questo caso nemmeno troppo conditi con l'indigesta salsa dello spoils system, perché Ortombina è ben visto da questo governo ma non è certo un intellettuale organico del centro-destra. Però tutta questa vicenda segna l'ennesimo fallimento, perfettamente bipartisan, della politica. Per carità: Ortombina c'entra nulla, è un eccellente professionista e non ha



Fortunato Ortombina, Sovrintendente del Teatro La Fenice di Venezia

certo brigato per assidersi sulla poltronissima della Scala (semmai, raccontano, per evitarlo: a Venezia si trovava benissimo e ci aveva appena comprato casa). Inoltre, la politica ha non solo il diritto, ma il dovere di occuparsi di cultura, anzi di fare una politica culturale. Il problema è che non ne è capace. Ancora una volta, si è parlato unicamente di persone, mai di cosa dovrebbero fare. Progetti, idee, obiettivi? Non

pervenuti, come le temperature di Isernia. Ortombina va alla Scala, e la persona è sicuramente la migliore che si potesse scegliere. Ma con quale missione? Che cosa la politica vuole da quella che è forse la più importante istituzione culturale italiana, e di certo la più nota al mondo? Che teatro vogliono loro signori? Di stagione o di repertorio o un ibrido com'è adesso? Che spazio per la creazione contemporanea,

per il teatro di regia, per il delicato equilibrio fra repertorio italiano o straniero? Come si fa a ridare alla Scala un'identità artistica che ha del tutto perso? Giusto per elencare qualche problema che chi sceglie gli uomini non si pone. Anzi, di cui non sospetta nemmeno l'esistenza.

In questo, destra e sinistra pari sono. Due commenti sono indicativi. Uno è quello di Sala che, annunciando ieri

l'altro che il 23 Ortombina sarà a Milano per firmare il contratto, ha detto che "è ancora da determinare se sarà solo sovrintendente o anche direttore artistico. Gli ho detto di cominciare ad arrivare e poi ci ragioneremo". Come se questa non fosse una questione importante, anzi "la" questione. Invece no: palla avanti e pedalare. L'altro, quello dell'ineffabile ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, che dopo la nomina di Ortombina si è felicitato perché, dopo tre sovrintendenti stranieri, Lissner, Pereira e appunto Meyer, il teatrone ne avrebbe avuto uno italiano. Dichiarazione di un provincialismo autarchico e imbarazzante. Il ministro, intanto, dovrebbe sapere che nel mondo dell'opera e più in generale della cultura è normalissimo che le grandi istituzioni abbiano direttori stranieri (per dire: all'Opéra di Parigi c'è un tedesco) e poi che nel loro caso il passaporto non ha alcuna importanza: l'importante è chesiano bravi.

Per carità: è improbabile che sindaci e ministri siano onniscienti, e sapere qualcosa di teatro musicale non è obbligatorio nemmeno se si è per statuto presidenti della Fondazione Scala o responsabili della cultura italiana, di cui l'opera lirica è una delle glorie. Ma ci sarà qualcuno, accanto a loro, che possa dare qualche indicazione, qualche idea, qualche provvido consiglio, anche soltanto, nel caso, quello di tacere? Vero è che l'assessore alla Cultura del Comune di Milano è un tale che parla in pubblico di "palinsesti" della Scala (sarebbero i cartelloni) e che i cacicchi del ministero, in materia, ne hanno sempre azzeccate poche. Però resta il problema di una classe politica che vuol sempre mettere bocca, legittimamente, sul "chi". Ma quando dovrebbe indicare anche il "cosa", cioè, in sostanza, fare il suo mestiere, fare politica, perde improvvisamente l'uso della parola. Forse perché non è troppo abituata a quello della ragione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Alice ritorna a Udine e omaggia Cappello



La cantante Alice

Forlivese di nascita e udinese di adozione, all'anagrafe si chiama Carla Bisi ed è conosciuta da tutti con il nome d'arte Alice, ovvero una delle voci più carismatiche, autorevoli e amate dell'intero panorama musicale italiano, che non finisce mai di stupire, rinnovarsi e migliorarsi.

Alice ha annunciato "Master Songs", il nuovo progetto che verrà eseguito dal vivo nelle principali rassegne estive della penisola: l'unico appuntamento in Friuli Venezia Giulia è fissato per il 16 luglio nella "sua" Udine al Castello, per la nuova rassegna live promossa da FVG Music Live e VignaPR. I biglietti per l'atteso concerto saranno in vendita da oggi online e nei punti vendita autorizzati.

"Master Songs" è il nuovo concerto in cui Alice propone alcuni dei brani a lei più cari e significativi della propria produzione musicale, sempre di più orientata alla ricerca di contenuti esistenziali, culturali, spirituali, poetici. Nel suo Master Songs - sul palco con Carlo Guaitoli, Antonello D'Urso e Chiara Trentin - ci saranno anche alcune poesie di Pasolini, Pierluigi Cappello e Maria Di Gleria Sivilotti. —

IL DISCO

L'omaggio a Berio del pianista Matteo Bevilacqua

ALESSIO SCREM

Recensito con cinque stelle su "Amadeus", più volte commentato a "Radio Rai 3" in programmi come "Primo Movimento" e "Radio 3 Suite", apprezzato dalla critica e bene accolto dal pubblico, l'ultimo lavoro discografico del pianista friulano Matteo Bevilacqua sta percorrendo la meritata strada del riconoscimento. Non alla prima esperienza in studio, il pluripremiato pianista classe 1997 nato a San Daniele del Friuli, ora in residenza alla Queen Elisabeth Music Chapel in Belgio, porta avanti, tra diversi progetti e concerti, il suo "Berio: complete piano works", griffato "Grand piano" e distribuito dall'etichetta "Naxos". La discografia dell'opera omnia per pianoforte del composito-



La copertina del disco di Matteo Bevilacqua dedicato a Berio

re sperimentale ligure, tra gli esponenti più originali ed eclettici del secondo Novecento non è a dire il vero sostanziosa. C'è la lezione di David Arden per New Albion del 1996, quella di Francesco Tristano Schlimé del 2005 per Si-syphe, quella di Andrea Lucchesini per Avie del 2007, tutte encomiabili e dettate da una visione interpretativa profonda, coerente e personale. Però nessuna di queste presenta davvero tutto il repertorio pianistico di Berio, per cui manca sempre qualcosa.

L'uscita di Bevilacqua comprende invece l'opera omnia senza omissioni, compresi i pezzi a quattro mani registrati insieme al maestro e mentore Luca Trabucco con cui ha studiato e con cui palesa un'intesa ideale, insieme nei brani "Canzonetta" e "Touch" del 1991. Si presenta così come

un album pianistico completo che propone, quasi del tutto in senso cronologico, a partire dalla "Petite suite" del 1947 fino alla "Piano sonata" del 2001, le gemme che ripercorrono l'evoluzione stilistica e concettuale di Berio alla tastiera. Subito si coglie ed apprezza il carattere, la speculazione ed il tocco pianistico di Bevilacqua. Dalle reminiscenze raveliane e stravinskiane degli esordi, attraverso "Six encores", brevi dediche a musicisti cari all'autore composti nell'arco di venticinque anni, alla virtuosistica e capricciosa "Sequenza IV", tra accordi repentini e rapidi cromatismi con l'uso del terzo pedale per ulteriori effetti armonici. Questo nella prima parte. Il disco continua con una sorta di intermezzo, ovvero con i due brevi pezzi a quattro mani in coppia con Trabucco, riusciti-

simi nelle loro ripetizioni ossessive e stranianti, e avanza nell'approdo post seriale che caratterizzano le "Cinque variazioni" dedicate al Luigi Dallapiccola, "Rounds" nato per clavicembalo e presentato nella versione pianistica del 1967, per chiudere con "Piano Sonata" che è la somma e la sintesi dell'esperienza pianistica di Berio. Agilità, virtuosismo, controllo, insomma compiuta padronanza tecnica, capacità logica ed affettiva data da un'interiorizzazione del pensiero beriano, fanno di questo disco, grazie al suo principale interprete, Matteo Bevilacqua, un capitolo importante della discografia dedicata al pioniere della Nuova Musica. Impreziosisce ed arricchisce il tutto l'eccellente qualità audio, registrato al Luke Recording Studio di Cividale su un gran coda Fazioli. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Omaggio ai Cetra con i Papu, si parla di A.I. a Casarsa

CRISTINA SAVI

Comicità e musica in bianco e nero, oggi, a Pordenone, con i Papu “guest star” dell’evento speciale “C’e(t)ra una volta”, omaggio al Quartetto Cetra, nel teatro Verdi, alle 21. Organizzato dai Lions Club Pordenone Host e Brugnera, Pasiano e Prata e il Comune di Pordenone con un fine solidaleporterà sul palco il Gabriel Fauré Consort instrumental ensemble e il Pordenone Vocal Ensemble, che eseguiranno alcuni brani, arrangiati da Valter Poles (direttore Emanuele Lachin), con le incursioni comi-

che del duo comico pordenonese. I Papu reinterpreteranno alcuni tra i più famosi sketch di mostri sacri della comicità, da Cecchelin ai Fratelli De Rege, da Tognazzi a Vianello, da Walter Chiari a Campanini (info e biglietti, 333 3612267-338 3242848). In un altro teatro Verdi, quello di Maniago, alle 20, Riccardo Pittis, ex cestista di fama internazionale (sette scudetti, due coppe dei Campioni e due volte vicecampione d'Europa con la nazionale) sarà ospite del primo evento pubblico del progetto di welfare territoriale organizzato dal Nip, con focus sullo sport quale elemento utile per ragionare su come superare difficoltà e rin-

forzare il concetto di comunità. Seguirà una tavola rotonda cui parteciperà anche Katia Aere paraciclista di Spilimbergo (l'evento fa parte della Para-Cycling World Cup Maniago che si terrà in città da giovedì).

Di nuovo a Pordenone, nell’ambito della rassegna “Il tempo della gentilezza”, promossa dalla Storica Società Operaia, alle 18, nel convento di San Francesco, in dialogo con Cristina Micheloni, Giacomo Sartori, agronomo specializzato in scienza del suolo con esperienza nella cooperazione internazionale, scrittore di saggi e romanzi, intervverrà sul tema “La gentilezza verso la terra che ci nutre” insie-

me a Elena Tognoli, artista visiva e illustratrice, che animerà l’incontro realizzando mappe e disegni in diretta. A Cinemazero, alle 20.45, la cineasta Costanza Quatriglio presenterà il film “Il cassetto segreto” (Berlinale 2024) dedicato al padre Giuseppe Quatriglio, storico inviato de Il Giornale di Sicilia

A Casarsa, nel teatro Pasolini, alle 16, primo appuntamento con la serie di incontri promossi dal Forum Democratico. “Alla scoperta dell’intelligenza artificiale”, con Paolo Omero, che parlerà di come utilizzare ChatGpt e della relazione fra Intelligenza artificiale generativa e creatività. —

IN BREVE

Gemona
Al Teato Sociale
“20 Days in Mariupol”

Dopo i tre giorni al Visionario di Udine (dal 13 al 15 maggio), la programmazione di 20 Days in Mariupol, che è valso al regista e giornalista ucraino Mstyslav Chernov il Premio Pulitzer 2023 e il Premio Oscar 2024 per il Miglior documentario, proseguirà al Cinema Sociale di Gemona, dove la Cineteca del Friuli lo propone a partire da domani, giovedì 16. “20 Days in Mariupol” fa parte della selezione 2023-2024 della rassegna Mondovisioni organizzata da CineAgenzia insieme al settimanale Internazionale.

UDINE

La Filarmonica della Scala chiude la stagione al Teatrone

Concerto domani diretto da Riccardo Chailly
Alpianoforte il talentuoso Alexander Malofeev

È senza dubbio fra gli appuntamenti più attesi il concerto che domani, giovedì 16 maggio, chiuderà la 27esima Stagione Sinfonica del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, realizzata con il sostegno di Fondazione Friuli.

Protagonisti saranno la Filarmonica della Scala, fra le massime istituzioni musicali lirico sinfoniche italiane fondata da Claudio Abbado nel 1982, il suo direttore principale nonché direttore musicale del Piermarini, Maestro Riccardo Chailly - per la prima volta ospite del palcoscenico friulano - e Alexander Malofeev, salito alla ribalta

internazionale con la vittoria del Concorso Cajkovskij di Mosca a soli tredici anni nella sezione Giovani Musicisti definito dalla critica «l'ultimo fenomeno della grande scuola pianistica russa».

Quella di Udine è la prima tappa della tournée internazionale che nei prossimi giorni porterà questi straordinari artisti ad esibirsi a Praga e in Lussemburgo. Sui leggii dei professori d'orchestra il popolarissimo - e amatissimo - Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 di Cajkovskij, cavallo di battaglia del ventitreenne pianista russo oggi richiesto da tutte le sale da concerto internazionali.



Il giovane talento del pianoforte, Alexander Malofeev

Nel corso della sua già strabiliante carriera, Alexander Malofeev si è esibito con le più blasonate orchestre, scrivendo nuove pagine nel campo dell'esecuzione del repertorio pianistico. Dedicata anch'essa a un geniale compositore russo la seconda parte del programma, con la travolgente Terza Sinfonia di Prokof'ev.

Riccardo Chailly è Diretto-

re Musicale del Teatro alla Scala e Direttore Principale della Filarmonica della Scala. Dal 2016 ha assunto la carica di Direttore Musicale dell'Orchestra del Festival di Lucerna, succedendo a Claudio Abbado. È stato Kapellmeister del Gewandhausorchester di Lipsia e Direttore Principale dell'Orchestra del Royal Concertgebouw di Amsterdam, che ha guidato per

sedici anni. Dirige le principali orchestre internazionali, tra queste Wiener Philharmoniker e Berliner Philharmoniker, New York Philharmonic, Cleveland Orchestra, Philadelphia Orchestra e Chicago Symphony Orchestra. È ospite regolare di festival quali Salisburgo e BBC Proms di Londra. La carriera di Riccardo Chailly in campo operistico registra numerose produzioni al Teatro alla Scala, alla Staatsoper di Vienna, al Metropolitan di New York, all'Opera di San Francisco, al Covent Garden di Londra, alla Bayerische Staatsoper di Monaco, all'Opera di Zurigo.

La Filarmonica della Scala viene fondata dai musicisti scaligeri con Claudio Abbado nel 1982. Carlo Maria Giulini guida le prime tournée internazionali; Riccardo Muti, Direttore Principale dal 1987 al 2005, ne promuove la crescita artistica e ne fa un'ospite costante nelle più prestigiose sale da concerto internazionali. Da allora l'orchestra ha instaurato rapporti di collaborazione con i maggiori direttori tra i quali Leonard Bernstein, Giuseppe Sinopoli, Seiji Ozawa, Zubin Mehta, Esa-Pekka Salonen, Riccardo Chailly, Yuri Temirkanov, Daniele Gatti, Fabio Luisi, Gustavo Dudamel. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forni di Sopra
Lo spettacolo Tilt
di Debora Villa

Il spettacolo di Debora Villa: Tilt - Esaurimento Globale sarà di scena a Ciasa dai Fornés di Forni di Sopra venerdì 17. Nato da un'idea di Debora Villa che ne ha curato la regia e scritto a 4 mani insieme a Carlo G. Gabardini, porta all'attenzione degli spettatori un'attenta analisi della nostra società e di ciò che siamo diventati. L'attrice e comica Debora lavora da quasi vent'anni per la televisione, la radio il cinema e il teatro, alternando ruoli comici o di conduttrice brillante, a ruoli seri d'attrice in fiction tv e spettacoli teatrali.

Tavagnacco
Il bandoneonista Furia
al Teatro Comunale

Venerdì 17 alle 20.45 al Teatro Comunale di Tavagnacco “Adios Nonino”: un “fuori programma” denso e appassionante, grazie ad uno tra i più importanti bandoneonista d'Europa Fabio Furia, che insieme alla Fvg Orchestra e al direttore Paolo Paroni, condurrà gli ascoltatori alla meravigliosa scoperta del bandoneón con celebri e coinvolgenti brani di Astor Piazzolla.

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE			
Via Poscolle, 8	0432/504240		
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Il gusto delle cose	15.20-17.55-20.00		
20 days in Mariupol V.O.	20.30		
Challengers V.O.	20.30		
C'era una volta in Bhutan	14.50-17.50		
Come fratelli - Abang e Adik VM14	15.00		
Anselm	17.00-21.30		
Cattiverie a domicilio	15.50		
Come fratelli - Abang e Adik VM14 V.O.	20.00		
Challengers	15.20		
Confidenza	17.55		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
Back To Black	18.15		
Nel regno di Napoli	20.30		
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Il regno del pianeta delle scimmie			
	16.00-17.40-18.25-21.00-22.05		
Transformers - 40° anniversario	19.30		
Kung Fu Panda 4	16.00-19.05-21.50		
La sposa cadavere (riedizione)	18.20-20.40		
Mothers' Instinct VM14	16.10-18.50-22.40		
Civil War	16.10-19.40-21.40		
La profezia del male VM14	16.15-22.20		
Il regno del pianeta delle scimmie V.O.	19.00		
Ghostbusters - Minaccia glaciale			
	16.55-22.15		
Cattiverie a domicilio	16.25		
Challengers	19.00-21.10		
Il segreto di Liberato	18.40-21.10		
Sei fratelli	16.25		
Sarò con te	21.30		
Un mondo a parte	18.00		
The Fall Guy	20.45		
Back To Black	21.25		
GARFIELD: una missione gustosa			
	16.00-18.35		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINEMA CITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199198991		
Transformers - 40° anniversario	20.30		
Ghostbusters - Minaccia glaciale	15.30		
Il segreto di Liberato	20.30		
Il gusto delle cose	15.15-18.00-20.45		
Il regno del pianeta delle scimmie			
	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00		
La profezia del male VM14			
	16.00-18.30-21.00		
Mothers' Instinct VM14	18.00-20.30		
The Fall Guy	15.30-18.15-21.00		
Garfield: una missione gustosa			
	15.00-18.15		
TROPPO AZZURRO			
La sposa cadavere (riedizione)	16.00-18.00		
Challengers	15.00-17.45-20.45		
Garfield: una missione gustosa			
	15.00-16.00-17.30-20.00		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Il regno del pianeta delle scimmie			
	17.30-20.30		
Il gusto delle cose	17.50-20.40		
Cattiverie a domicilio	18.00		
Anselm	20.20		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Il regno del pianeta delle scimmie			
	17.45-20.15-21.15		
Sarò con te	18.00		
The Fall Guy	18.00-21.10		
Garfield: una missione gustosa	17.00		
Challengers	18.45		
La profezia del male VM14	21.30		
C'era una volta in Bhutan			
	17.15		
Il segreto di Liberato	19.10		
La sposa cadavere (riedizione) V.O.	21.00		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Ghostbusters - Minaccia glaciale	18.00		
Il regno del pianeta delle scimmie V.O.	19.50		
Transformers - 40° anniversario	20.20		
Challengers	18.10		
Garfield: una missione gustosa	17.40		
La profezia del male VM14	20.50		
Il regno del pianeta delle scimmie			
	17.15-20.30		
Sarò con te	17.10		
Il segreto di Liberato	21.10		
The Fall Guy	17.50		
La sposa cadavere (riedizione)	20.40		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527		
C'era una volta in Bhutan	16.15-21.00		
Confidenza			
	18.00		
Anselm	16.15-19.15		
Challengers	16.45		
Come fratelli - Abang e Adik VM14	16.30-21.15		
Sopravvissuti	18.45		
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del Lavoro 51			
Challengers	18.30		
Garfield: una missione gustosa	16.00		
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.30		
Un mondo a parte	19.30		
Il regno del pianeta delle scimmie			
	17.00-20.00-21.30		
La profezia del male VM14	22.20		
Mothers' Instinct VM14	16.30		
Il segreto di Liberato	19.10-21.30		
The Fall Guy	18.40		
Il regno del pianeta delle scimmie V.O.	19.20		
La sposa cadavere (riedizione)	20.20		
Civil War	22.10		

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

MASSIMA POTENZA ► GRAZIE AL MOTORE DA BEN 550 CAVALLI L'AUTOMOBILE È IN GRADO DI PASSARE DA ZERO A 100 CHILOMETRI ORARI IN SOLI 3,4 SECONDI

Esperienza su pista e alte prestazioni su strada: in arrivo la nuova edizione speciale Bmw M4 CS



LA VETTURA VANTA UN'ACCELERAZIONE DA 0 A 100 KM/H IN 3,4 SECONDI



LA TECNOLOGIA DA CORSA FORNISCE UNA FORZA DI 405 KW/550 CAVALLI

La nuova Bmw M4 CS invita a sperimentare l'inimitabile "M feeling" in tutte le sue dimensioni. Il suo profilo distintivo la posiziona esattamente a metà strada tra la nuova Bmw M4 Competition Coupé con M xDrive - completa di aggiornamenti in termini di prestazioni, design ed equipaggiamento - e la special edition Bmw M4 CSL, di cui esistono solamente 1.000 esemplari. Le autentiche doti prestazionali della nuova Bmw M4 CS sono il prodotto dal Dna tipico delle vetture M, che si trovano a proprio agio sia nella guida quotidiana che in pista. Le caratteristiche prestazionali specifiche del motore a sei cilindri in linea della Bmw M4 CS, il cambio M Steptronic a otto marce e la trazione integrale intelligente M xDrive conferiscono alla nuova special edition dinamismo e sicurezza in ogni situazione. L'erogazione di potenza e la trazione ottimizzata consentono un'accelerazione da 0 a 100 chilometri orari (62 mph) in 3,4 secondi. Nei test sul circuito Nordschleife del Nürburgring - il punto di riferimento definitivo per tutte le auto Bmw M quando si tratta della ricetta M di potenza dinamica, agilità e precisione di guida -, la nuova Bmw M4 CS ha registrato un tempo ufficiale

e verificato di 7 minuti e 21,989 secondi per il giro completo di 20,832 chilometri (12,943 miglia).

MOTORE PODEROSO

Il focus sulla corsa della nuova Bmw M4 CS è immediatamente riconoscibile e fa da compagno in ogni viaggio. La special edition è alimentata da una versione particolarmente potente del motore a sei cilindri in linea a elevato regime di funzionamento con tecnologia M TwinPower Turbo sviluppato per la gamma Bmw M3/Bmw M4. L'unità da 3 litri ha avuto come obiettivo, fin dal primo giorno di sviluppo, le prestazioni su pista. Infatti, è anche la base del motore della Bmw M4 GT3, che nel 2022 ha conquistato il titolo di campione del DTM al primo tentativo e ha proseguito nel 2023 con le vittorie assolute nelle gare di 24 ore di Spa-Francorchamps e Dubai.

Il motore della nuova Bmw M4 CS beneficia quindi anche della maturità di sviluppo della Bmw M GmbH e della conseguente esperienza nelle competizioni. Il motore è dotato di un basamento estremamente rigido, che presenta una struttura senza manicotti e a ponte chiuso ed è progettato per gestire una pressione di combustione molto elevata. L'al-

bero a gomiti forgiato e leggero presenta inoltre un'eccellente resistenza alla torsione, che contribuisce a conferire al motore un'erogazione rapida della potenza e un'elevata propensione al numero di giri. Il rivestimento a filo d'arco della camicia dei cilindri, anch'essi di peso ridotto, riduce le perdite per attrito. La testa del cilindro, invece, ha un'anima stampata in 3D. Questo processo di produzione additiva consente di disporre i condotti del refrigerante in modo ottimale per la gestione della temperatura, cosa che sarebbe impossibile da ottenere con i metodi tradizionali di fusione del metallo. Anche il sistema di alimentazione dell'olio, come quello di raffreddamento, è stato progettato per affrontare le sfide specifiche dell'uso in pista, tra cui un numero di giri costantemente elevato e un'accelerazione laterale estrema.

CARATTERISTICHE UNICHE

La tecnologia da corsa fornisce le basi per lo straordinario potenziale del motore a sei cilindri in linea, che produce una potenza massima di 405 kW/550 cavalli da sotto il cofano della nuova Bmw M4 CS. Questo rappresenta un aumento di 15 kW/20 cavalli ri-

► PUNTI DI FORZA UN LOOK DAVVERO ESCLUSIVO SINONIMO DI PERFORMANCE



La nuova Bmw M4 CS annuncia immediatamente il suo carattere più affilato con una serie di caratteristiche di design individuali. Le nuove vernici speciali Bmw Individual Riviera Blue e Frozen Isle of Man Green Metallic sono disponibili esclusivamente per l'ultimo modello in edizione speciale di Bmw M GmbH. Le superfici in fibra di carbonio a vista del tetto e la coppia di rientranze cesellate nel cofano mostrano la struttura distintiva del materiale, così come lo splitter anteriore, le prese d'a-

ria anteriori, le calotte degli specchietti retrovisori esterni M, lo spoiler posteriore e la grembiatura posteriore. Insieme alle minigonne laterali nere e alle branchie M, gli elementi in CFRP creano un contrasto straordinario con le nuove verniciature. La nuova Bmw M4 CS può essere richiesta anche nelle tinte esterne M Brooklyn Grey metallizzato e Sapphire Black metallizzato. Il frontale della vettura sfoggia una griglia a rene Bmw senza cornice e dal peso ridotto, che ricorda le macchine da corsa.

petto ai valori raggiunti dal motore della Bmw M4 Competition Coupé con M xDrive. L'aumento di potenza è stato ottenuto grazie a revisioni mirate della tecnologia M TwinPower Turbo del motore e non ha richiesto alcuna concessione in termini di stabilità o durata. Le modifiche hanno riguardato principalmente l'aumento della pressione massima di sovralimentazione dei due turbocompressori monoscroll a 2,1 bar e alcune modifiche specifiche per il modello alla gestione del motore. Gli aggiornamenti producono anche un'interpretazione molto specifica delle note caratteristiche prestazionali M, con un'erogazione di potenza che continua senza interruzioni fino ai livelli più alti della gamma di giri. Il motore della nuova Bmw M4 CS eroga la sua coppia massima di 650 Nm (479 lb-ft) a partire da soli 2.750 giri/min fino a 5.950 giri/min. Sviluppa la potenza massima a 6.250 giri/min e ha una linea rossa di 7.200 giri/min. A contribuire all'eccellente risposta del motore è il collegamento rigido tra il propulsore e la struttura del veicolo, che consente una trasmissione particolarmente diretta della potenza al sistema di trasmissione ogni volta che il conducente preme l'acceleratore.

SPECIALE USATI TOYOTA

LA TUA **RAV4 HYBRID** USATA DA CARINI FINO A 1500€* DI VANTAGGI



2.5 HSD ACTIVE 2WD
Anno: 04/04/2019 Km 41.481

€ 27.500*
-€1.500

2.5 HSD 2WD STYLE
Anno: 13/03/2019 Km 67.033

€ 27.900*
-€1.500

2.5 HSD ACTIVE 2WD
Anno: 28/09/2019 Km 49.485

€ 28.500*
-€1.500

2.5 HSD 2WD STYLE
Anno: 12/04/2019 Km 42.600

€ 28.500*
-€1.500

2.5 HSD STYLE 4x4
Anno: 31/01/2020 Km 77.385

€ 30.900*
-€1.500

2.5 HSD 4x4 LOUNGE
Anno: 09/06/2020 Km 46.999

€ 32.500*
-€1.500

2.5 HSD PLUG IN DYNAMIC AWD
Anno: 29/09/2021 Km 81.670

€ 34.500*
-€1.500

Toyota Approved

Fino a 10 anni di garanzia con il programma Toyota Approved

www.carini-toyota.it

*Offerta valida con finanziamento TCM Toyota. Escluso passaggio di proprietà. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

VASTA DISPONIBILITÀ DI ANNI E MODELLI

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

La Furlana
Miniauto Elettriche

OFFICINA
DR SERVICE



Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com



Minicar elettrica a 2 posti,
prodotta da jiaoyuan Electric Vehicles
Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti,
prodotta da jiaoyuan Electric Vehicles
Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 100 Km.

SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE



Minicar elettrica a 2 posti,
Mia
Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Minicar elettrica CAB2
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI
SI GUIDANO SENZA PATENTE

CHATENET CH46,
MOTORE TERMICO
DIESEL



del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

AUDI A4	AVANT 2.0 TDI 120 CV BUSINESS, 08/2014, BIANCO, 213.556 KM	€ 10.900
AUDI A6	V Avant 40 2.0 TDI S-Tronic Business Sport, 01/2019, NERO, 97.053 KM	€ 35.800
FIAT 500	1.3 Multijet 95 CV Lounge, 08/2016, BLU, 79.464 KM	€ 10.500
FIAT 500	Icon Berlina 42 kWh - SCONTO FINANZ, 01/2022, BIANCO, 4.330 KM	€ 22.500
FIAT 500	Il 1.2 8v 69Cv Pop NEOPATENTATI - SCONTO FINANZ, 06/2019, GRIGIO, 37.830 KM	€ 12.500
FIAT 500L	1.6 Multijet 120 CV Pop Star, 12/2015, BIANCO, 178.877 KM	€ 9.500
FIAT 500X	1.0 T3 120 CV City Cross, 01/2021, Grigio scuro, 44.575 KM	€ 18.800
FIAT DUCATO	IV 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone Portata 17q, 11/2019, BIANCO, 78.623 KM	€ 19.000
FIAT Ducato	IV 35 2.3 MJT 130CV PM-TM Furgone Portata 17q, 11/2019, BIANCO, 77.268 KM	€ 19.000
FIAT Tipo	Il Sedan 14 16v 95Cv 4 porte Easy, 05/2019, GRIGIO SABBIA, 44.863 KM	€ 13.900
FORD B-Max	Il 1.0 EcoBoost 125 CV Sync Edition, 05/2014, NERO, 48.063 KM	€ 9.900
FORD Puma	Il 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV S&S Titanium - SCONTO FINANZ, 07/2022, ROSSO, 5.500 KM	€ 21.900

FORD Puma	Il 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV S&S Titanium, 04/2021, BIANCO, 81.392 KM	€ 18.900
JAGUAR X-Type	X400 2.2D cat Classic, 12/2007, BLU, 140.479 KM	€ 4.800
JEEP Renegade	1.6 Mjt 120 CV Limited, 04/2019, Bianco, 26.150 KM	€ 19.900
LANCIA Ypsilon	1.0 FireFly 5 porte S&S Hybrid Silver NEOPATENTATI - SCONTO FINANZ, 09/2023, Bianco, 1 KM	€ 14.800
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 Cv Wagon Touring, 08/2004, NERO, 295.000 KM	€ 1.900
MAZDA CX-3	1.5L 105cv Skyactiv-D Evolve, 05/2016, Bianco, 144.951 KM	€ 13.800
MINI Countryman	Mini Cooper SD Countryman ALL4, 07/2013, Bianco/NERO, 128.590 KM	€ 13.500
NISSAN Qashqai	I 1.5 dCi 106CV Acenta, 12/2008, ROSSO, 203.000 KM	€ 5.500
OPEL Meriva	I 14 16V Cosmo, 06/2009, Nero, 105.521 KM	€ 4.000
PEUGEOT 3008	1.6 HDi 115CV Active, 04/2015, Bianco, 195.000 KM	€ 8.800
SMART ForTwo	Il 1.0 52 kW MHD coupé Urbanrunner, 06/2014, Grigio/Nero, 133.000 KM	€ 7.700
TOYOTA Aygo	1.0 VVT-i 72 CV 5 porte x-music, 09/2021, Rosso/Nero, 5.920 KM	€ 14.200

☎ 3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

AUTOBAGNOLI



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



BMW i3 120AH ADVANTAGE
75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

79.000 KM IVA c. € 18.900



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8 05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS. PARK

11.000 KM € 28.400



CITROEN E-C4 ELETTRICA FEEL 136CV 5P. 05/2021 ICELAND BLUE CAMBIO AUTO CLIMA AUTO FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

43.000 KM € 20.500



FORD FIESTA ACTIVE 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 5P. 09/2023 MAGNETIC GREY CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS. PARK

KM 0! € 22.100



FORD KUGA 2.5 FHEV ST-LINE 190CV 2WD CVT 02/2022 SOLAR SILVER CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

7.000 KM IVA c. € 30.400



KIA XCEED 1.66DI PHEV EVOLUTION 141CV DCT 08/2021 LUNAR SILVER CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO SENS. PARK

33.000 KM € 25.600



LAND ROVER RR EVOQUE 1.5 i3 PHEV S 300CV AWD 12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK

25.000 KM € 45.400



LEXUS UX250H 2.0 HYBRID EXECUTIVE 152CV 4WD 02/2020 SONIC TITANIUM CAMBIO AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 18" TELECAMERA

95.000 KM € 24.300



MAZDA MX-30 35,5KWH EXCEED 08C 7,4KW 06/2021 CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

10.000 KM € 22.900



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV DESIGN LINE 300CV AWD 09/2021 BIANCO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS. PARK

4.000 KM IVA c. € 30.400



PEUGEOT E-2008 ELETTRICA GT 100KW 129CV 2WD 05/2022 BLU VERTIGO CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

32.000 KM IVA c. € 24.300



SUZUKI S-CROSS 1.4 HYBRID TOP PLUS 129CV 2WD 05/2022 BLU CAPRI CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

51.000 KM € 21.200



TESLA MODEL S PERFORMANCE DUAL MOTOR AWD 02/2020 BIANCO PERLA CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO PANORAMICO

95.000 KM IVA c. € 57.900



TOYOTA RAV4 2.5 HV ACTIVE 218CV E-CVT 02/2020 NERO CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

65.000 KM € 27.200



Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Miglioriamo l'ascolto della tua auto...

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri



**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**Vieni a scoprire tutte le soluzioni che possiamo offrirti
anche senza far decadere la garanzia dell'auto!**



Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — **www.zorgniotti.com** —



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2022

assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l.

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Paripajola
Head of Sales Operations

Michele Mango
Sales Director

www.autoscout24.it

PEUGEOT 208 1.2 ANNO 2022 KM 27.000 € 15.500 + PASSAGGIO	FIAT DUCATO 9 POSTI 05/2016 KM 145.000 € 21.000 + IVA + PASSAGGIO	FIAT PANDA 4X4 ANNO 2019 KM 54.000 € 15.900 + PASSAGGIO	VOLKSWAGEN MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI ANNO 07/2013 KM 145.000 € 16.900 + PASSAGGIO	PEUGEOT 2008 PURETECH 100CV ALLURE KMO 05/2024 € 23.800 + PASSAGGIO
PEUGEOT 208 ALLURE 100CV ANNO 01/2020 KM 75.000 € 15.500 + PASSAGGIO	PEUGEOT NUOVA 208 KMO 01/2024 € 18.500 + PASSAGGIO	HYUNDAI i10 CONNECT LINE 11/2023 KM 0 € 15.999 + PASSAGGIO	TOYOTA CHR 1.8 HYBRID 05/2020 KM 60.000 € 18.999 + PASSAGGIO	PEUGEOT 2008 PURETECH 100CV KMO 03/2024 € 21.900 + PASSAGGIO
				SUZUKI IGNIS HYBRID 12/2021 KM 54.000 € 14.900 + PASSAGGIO

**COMPRIAMO
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**



ABARTH 500
1.4 16V 135CV
TURBO T-JET



**LANCIA
YPSILON**
1.3 MTJ 95CV
SILVER



FIAT 500
1.2 69CV LOUNGE
NEOPATENTATI



RENAULT CLIO
1.5 DCI 75CV
NEOPATENTATI



FIAT 500L
1.3 MJT 85CV
POP STAR
NEOPATENTATI



**RENAULT
TRAFIC**
1.9 DCI PC TN

AUTOVEICOLI		
ABARTH 500 1.4 16V 135CV Turbo T-jet	bianco	2008
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTDm Distintive	nero met.	2015
ALFA ROMEO MITO 1.6 JTDm Distintive	rosso	2008
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	azzurro	2008
FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Pop Star NEOPATENT.	bianco	2015
FIAT GRANDE PUNTO 1.9 MJT 130CV 3p Sport	nero met.	2006
FIAT IDEA 1.4 Black Label NEOPATENTATI	nero met.	2007
FIAT PANDA 1.0 70CV firefly Hybrid NEOP.	rosso	2021
FIAT PANDA 1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	bianco	2015
FIAT PANDA 4X4 Cross 1.3 MJT 16V	rosso	2007
FIAT PUNTO EVO 1.4 77CV 5p Dynamic NEOP.	quarz met.	2011
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 95CV Dynamic	grigio met.	2011
FIAT QUBO 1.3 MJT 16V Trekking gancio	bianco	2011
FORD FIESTA 1.2 16V 5p Zetec NEOPATENTATI	argento	2003
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	argento	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 95CV Silver	beige past.	2012
LANCIA YPSILON 1.2 8V Versus NEOP.	bianco	2010
MAZDA 3 1.6 109CV Energy	quarz met.	2009
MERCEDES C200 CDI Elegance	argento	2005
MINI ONE 1.6 De Luxe	argento	2004
PEUGEOT 207 1.4 16V 3p XS NEOPATENTATI	argento	2004
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
OPEL CORSA 1.3 CDTi 5p Cosmo NEOPATENT.	bianco	2016
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
RENAULT CLIO 1.5 dCi 75CV NEOPATENTATI	grigio met.	2011
TOYOTA RAV4 2.0 D-4D 5p Sol	grigio antrac.	2005
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI 90CV 5p Trendline	bianco	2017
VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.9 TDI Comfortline	quarz met.	2007
VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FORD TRANSIT Connect 1.5 TDCi 120CV Trend	bianco	2016
IVECO DAILY 35/8 cassone fisso	bianco	1993
IVECO DAILY 30/8 cassone fisso	bianco	1990
RENAULT TRAFIC 1.9 dCi PC TN	giallo	2008
VOLKSWAGEN POLO 1.4 TDI 75CV 3p N1 2posti	bianco	2015

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

**CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E
SANIFICAZIONE
INTERNI**

NOVITÀ » L'AUTO È DISPONIBILE SIA 100% ELETTRICA CHE CON MOTORE A BENZINA DA 1,3 LITRI E 130 CAVALLI

Nissan Townstar versione Evalia tra lavoro, tempo libero e vacanze

Il veicolo commerciale del marchio giapponese proposto per il trasporto persone

Ampio spazio di carico, ricca dotazione tecnologica, sette posti di capacità: Nissan propone la versione per il trasporto persone del suo veicolo commerciale compatto, la nuova Townstar Evalia. Disponibile sia in versione benzina che 100% elettrica, si tratta di un mezzo ideale sia per il lavoro che per il tempo libero. Grazie alla sua straordinaria versatilità, Townstar Evalia è infatti in grado di soddisfare ogni tipo di esigenza dei clienti che vogliono viaggiare comodamente su strade urbane o extraurbane, in compagnia di colleghi, amici o con la famiglia.

ANCORA PIÙ SPAZIO
Rispetto alla precedente versione esclusivamente commerciale del veicolo, il passo di Townstar Evalia è stato aumentato e le ampie porte scorrevoli rendono più facile l'accesso alla seconda e terza fila di sedili. Inoltre, questi ultimi possono essere abbassati singolarmente o addirittura rimossi in modo da poter passare dalla configurazione a 7 posti a quella a 5 o 2 posti, a seconda delle proprie esigenze. In questo modo è possibile modificare e organizzare lo spazio per il trasporto passeggeri e il trasporto di cose, con la capacità di carico che può arrivare fino a 3.750 litri. A questi, si aggiungono poi altri 49 litri disponibili all'interno del vano porta oggetti anteriore. Nissan Townstar Evalia è quindi il compagno di viaggio ideale sia per le famiglie che per i professionisti, e rappresenta un valido supporto



LE PORTIERE RENDONO FACILE L'ACCESSO



I SEDILI POSSONO ESSERE RIBALTATI O RIMOSI

per affrontare al meglio le sfide di tutti i giorni, che si tratti di un trasloco, del trasporto di attrezzi e apparecchiature ingombranti, di un viaggio di lavoro o anche di una vacanza.

LE ALIMENTAZIONI
Il nuovo Townstar Evalia è disponibile anche in versione elettrica, con un propulsore da 122 CV di potenza a 245 Nm di coppia, alimentato con batteria da 45 kWh che offre un'autonomia di 265 km. Il mezzo è dotato inoltre di una pompa di calore e di un sistema di raffreddamento a liquido, in modo da garanti-

re il massimo comfort all'interno dell'abitacolo, ma non solo. La pompa di calore aumenta infatti il livello di efficienza, facendo sì che il veicolo sia dotato di una maggiore autonomia. La ricarica da 22kW AC di cui Townstar Evalia è dotato è la migliore della categoria e consente di passare dal 15% all'80% di carica della batteria in appena un'ora e 30 minuti. In caso si utilizzi la ricarica rapida da 80kW DC, questo tempo si riduce a soli 37 minuti. Nissan Townstar Evalia è disponibile anche con motore a benzina da 1,3 litri di cilindrata e potenza pari a 130 CV.

» A BORDO COMFORT E SICUREZZA AL TOP GRAZIE ALLA TECNOLOGIA



In dotazione a Nissan Townstar Evalia non manca un'ampia gamma di tecnologie volte a garantire il massimo livello di comfort e sicurezza a bordo del veicolo. Tra queste troviamo la frenata d'emergenza con riconoscimento dei pedoni e dei ciclisti, il sistema di monitoraggio dell'angolo cieco, il sistema di monitoraggio della pressione degli pneumatici, l'avviso di stanchezza del guidatore, il sistema di mantenimento della corsia, i sensori di parcheggio anteriori e posteriori. L'auto è inoltre dotata dell'innovativa funzionalità e-Call, progettata per permettere al guidatore di mantenere mani sul volante e occhi sulla strada anche nei momenti in cui è strettamente necessario fare una telefonata. Il veicolo è poi equipaggiato con l'Around View

Monitor (AVM), uno strumento che, tramite l'utilizzo di telecamere perimetrali, è in grado di riprodurre sul display centrale del sistema di Infotainment una vista dall'alto a 360 gradi della vettura, che risulta particolarmente utile in fase di manovra a bassa velocità e durante i parcheggi. Particolare attenzione è stata posta alla qualità di vita a bordo della vettura con una serie di migliorie, tra cui l'insonorizzazione dell'abitacolo, la cui silenziosità è ora ai vertici della categoria. Anche Townstar Evalia, come tutta la gamma LCV Nissan, ha garanzia standard di 5 anni o 160.000 km e di 8 anni/160.000 km di garanzia sulla batteria EV. Il listino di Townstar Evalia sarà comunicato dal marchio giapponese nel corso delle prossime settimane.



MASERATI LEVANTE 3.0 V6
GRANSPORT Q 4 AUTO,
2021, KM. 35.600



STELVIO 2.2 TD
190CV SPORT TECH
€ 32.300



JEEP COMPASS
1.3 PHEV 4x4, 2021
€ 23.600



FIAT 500 X CROSS 1.0
120 CV, 2019
€ 16.400



YPSILON 1.0 SILVER
PLUS, 2023, KM 1
€ 15.200



PANDA 1.0 HYBRID
2022 CITY LIFE, KM 22.000
€ 12.900

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
JEEP CHEROKEE 2.2 DS LIMITED	2019	nero	120.000	€ 21.000
JEEP RENEGADE 1.0 GSE LIMITED	sett-23	bianco	1	€ 24.300
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED	2020	bianco	57.000	€ 21.800
AUDI A3 CABRIO ADMIRE	2020	bianco	102.000	€ 23.900
AUDI Q5 4X4	ott-19	nero	97.000	€ 29.800
KIA SPORTAGE 1.7 DS	apr-18	grigio met.	106.000	€ 18.500
FIAT 500 L 1.4 CROSS	gen-21	nero	51.000	€ 15.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2023	grigio met.	10.700	€ 14.900
FIAT 500 X 1.5 HYBRID 130 C.A.	2023	bianco	1	€ 27.700
FIAT DUCATO 2.3 MJT CH1 120CV	nov-16	bianco	139.000	€ 15.170 + IVA
FIAT TIPO SW 1.0 CITY LIFE	2022	grigio met.	41.000	€ 15.400
FIAT TIPO 1.0 CITY CROSS	2021	nero	59.000	€ 14.900
OPEL CROSSLAND X 2020 T	mar-21	bianco	45.700	€ 17.500
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 24.500
PEUGEOT 3008 GT LINE	dic-19	grigio	35.000	€ 26.300
PEUGEOT 308 ACT 130 CV C.A.	lug-21	grigio	46.200	€ 17.600
VOLKSWAGEN PASSAT 1.6 BUSINESS	set-19	nero	97.000	€ 20.500

aguzzoni
la passione ci guida

**VIENI A SCOPRIRE
LE PROMOZIONI
SU TUTTE LE VETTURE!**

SABATO MATTINA APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

overpost.biz

NOVITÀ » CRESCE A BEN SETTE MODELLI IL CATALOGO DEL BRAND SVEDESE PER IL MONDO FUORISTRADA

Gamma motocross per il 2025: così Husqvarna si espande

Ci sono due new entry del marchio: gli inediti modelli a due tempi TC 150 e TC 300

Husqvarna Motorcycles fissa un nuovo riferimento in fatto di prestazioni con la gamma motocross 2025, che si rafforza crescendo a sette modelli. Fra i numerosi interventi tecnici ci sono telai aggiornati, nuovi supporti motore, nuove sovrastrutture e nuove tarature delle sospensioni, che si combinano per creare un'esperienza di guida di livello superiore, anche sulle inedite versioni due tempi TC 150 e la TC 300. Basata sul modello ai vertici di categoria TC 125, la nuova TC 150 chiude il gap tra quest'ultima e la TC 250. Offrendo una potenza superiore e soprattutto un considerevole aumento della coppia, questo è il modello perfetto per chi vuole sfidare le 250 4T con un vantaggio competitivo di peso e agilità. La stessa filosofia si applica alla nuova TC 300. Usando la collaudata piattaforma TC 250, questa versione da 300 cc è in grado di com-



LA FC 450, L'AMMIRAGLIA DA MOTOCROSS DI HUSQVARNA MOTORCYCLES

petere con le 450 4T grazie al suo versatile motore dagli straordinari livelli di coppia e potenza. Tutto questo offrendo un'evoluta combinazione tra potenza e guidabilità in un pacchetto dalla notevole leggerezza. La FC 250 e la FC 350 confermano i loro motori bialbero allo stato dell'arte, progettati per la massima leggerezza, che giocano un ruolo centrale nella dinamica di guida di questi modelli. Insieme alla FC 450 - l'ammiraglia da motocross di Husqvarna Motorcycles - queste due 4 tempi dispongono della tecnologia e degli ausili elettronici alla gui-

da più recenti, per garantire prestazioni di livello superiore.

AGGIORNAMENTI TECNICI
I telai di nuova generazione adottati su tutti e sette i modelli motocross offrono per il 2025 eccezionali doti dinamiche. La quantità di materiale è stata ridotta nella zona dell'attacco superiore del mono e nella parte anteriore del telaio per migliorare le caratteristiche flessionali, ridurre il peso e migliorare l'ingresso in curva senza perdita di stabilità sul veloce. Inoltre, soltanto sui tre modelli a 4 tempi, nuovi

supporti motore migliorano l'agilità delle tre moto della famiglia FC. Fra gli altri aggiornamenti ciclistici ci sono le tarature delle sospensioni, le tenute del leveraggio e un bullone di minor diametro per quest'ultimo, che ne riduce il peso. Le plastiche vedono convogliatori ridisegnati e tabelle che consentono un più facile accesso ai registri del mono WP. La sella è più alta di 5 mm e più larga nel punto più basso in modo da migliorare la tenuta in accelerazione, mentre le nuove grafiche di ispirazione svedese creano un look inconfondibile.

» FOCUS NUOVI ACCESSORI TECNICI E ABBIGLIAMENTO AD HOC



Tutti i modelli in gamma sono realizzati da esperti e attingono alla tecnologia e agli ausili alla guida più recenti, oltre a prevedere una lunga lista di componenti premium per assicurare a ogni modello la miglior guidabilità della sua classe. Tra le novità 2025 ci sono le recenti coperture Dunlop MX34, capaci di migliorare l'accelerazione e la tenuta in curva, mentre sono confermati il manubrio ProTaper, le manopole ODI e i freni e l'idraulica frizione Brembo, tutti apprezzati per le loro prestazioni e durata. Ma le novità non si fermano solamente alle motociclette in sé. Infatti accompagna il lancio dei modelli motocross 2025 di Husqvarna Motorcycles una gamma completa di

accessori tecnici orientati al racing, tra i quali spicca la Connectivity Unit Offroad. Una volta installata e accoppiata con l'app gratuita Ride Husqvarna Motorcycles, che consente al pilota di creare e salvare più combinazioni di mappe motore e set-up sospensioni, per assecondare un'ampia varietà di fondi e condizioni di gara. Inoltre la linea di abbigliamento Apparel collection offre comfort, uno stile di ispirazione svedese e la massima sicurezza per ogni pilota, con una protezione completa dall'inizio alla fine di ogni gara. Questa linea completa comprende sia completi che protezioni, tutti disegnati per abbinarsi alla gamma di modelli motocross 2025 di Husqvarna Motorcycles.



oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



e molte ancora...



RENAULT SCÉNIC DCI 110CV LIMITED, 2015, BLUETOOTH, NAVI SAT, CRUISE, KM 134.000, € 9.800



JEEP RENEGADE 1.3 T4 DCT & 1.6/2.0 MJT DCT, 2019-22, CARPLAY, NAVI SAT, RETROCAM, € 20.900



FIAT TIPO 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT DCT S.W., 2018-19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM CERT., € 12.900



FIAT 500X 1.0 T3 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019-22, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERT., € 16.900



VOLVO V60 D2 S.W. BUSINESS, 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 142.000, € 14.400



A.R. STELVIO 2.0 T 280CV & 2.2 TD AT8 Q4, 2018/21, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM CERTI, DA € 28.900



A.R. GIULIA 2.2 TD 160/190/210CV AT8 & MANUALE 2017/2021, NAVI, XENO, CARPLAY, DA € 24.900



JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT & 1.3 TURBO 190/240CV PHEV 2019/21, NAVI, RETROCAM, DA € 22.900



PEUGEOT 508 1.5 BLUEHDI 130CV, 2019, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, RETROCAM, KM 61.705, € 19.400



OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV 5P, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY, RETROCAM, KM 59.995, € 17.900



FIAT 500L 1.3/1.6 MJT 2017/2021, CARPLAY, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 17.900



FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE, 2019, RADIO, VETRI EL, BLUETOOTH, CERCHI LEGA, KM 39.965, € 13.900



FIAT PANDA 1.0/1.2 EASY, 2013/21, CLIMA, RADIO, VETRI EL, CHIUSURA CENTR. KM CERTI, DA € 10.200



VOLVO V60 D3 1.9 D 150CV G.TRONIC BS., 2020, CARPLAY, NAVI, BLUETOOTH, KM 126.500, € 20.900



LANCIA YPSILON 1.0 HYBRID 5 P, 2021, RADIO TOUCH, PARK SENS, FENDI, KM CERTIF, DA € 12.900

RENAULT CLIO 1.5 DCI 85 CV INTENS, 2020, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, RETROCAM, 66.442 KM	€ 13.800
M-BENZ C 220 D S.W. 4MATIC, 2019, NAVI, CRUISE, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 88.850	€ 26.800
AUDI Q5 2.0 TDI QUATTRO S LINE, 2019, NAVI, PARK SENS, CRUISE, BLUETOOTH, KM 75.085	€ 35.800
DACIA DUSTER 4X4 1.5 DCI 115CV, 2020, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, KM 74.000	€ 17.500
DACIA SANDERO STEPWAY 0.9 TCE TURBOGPL, 2018, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 72.498	€ 11.950
FORD FOCUS 1.5 TDCI SW ST, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, KM 153.000	€ 13.850
LANCIA MUSA 1.4 ORO ECOCHIC GPL, 2009, CLIMA AUT, RADIO, CERCHI LEGA, KM 139.895	€ 7.350
FIAT QUBO 1.3 MJT 80CV TREKKING, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 48.500	€ 14.900
MASERATI GHIBLI 3.0 DIESEL, PELLE, FARI LED, NAVI SAT, RETROCAM, CRUISE, KM 75.000	€ 37.900
M-BENZ GLC 350 4MATIC PLUG-IN HYB (PHEV) 2018, PELLE, NAVI, RETROCAM, KM 53.091	€ 39.500
FIAT 500C 1.0 HYBRID, CABRIO, 2020, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 82.000	€ 14.500
NISSAN LEAF VISIA PLUS 122CV 2019, CARPLAY, BLUETOOTH, NAVI, RETROCAM, KM 12.602	€ 15.900
FIAT DOBLÒ 1.4 METANO & 1.6 MJT, 3 POSTI, PC/TN, CLIMA, BLUETOOTH, KM CERT.,	€ 10.800 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC/TN 12Q, 2018, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 79.759	€ 17.900 + IVA
RENAULT MASTER T35 2.3 DCI, L2 H2 & PM-TA, 2020, RADIO, CLIMA, BLUETOOTH,	DA € 19.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

CAMBIO GOMME » COSA STABILISCE LA NORMATIVA VIGENTE RIGUARDO AI TERMINI DI TEMPO DA RISPETTARE

Come effettuare il pit stop sicuro per tutelare se stessi e gli altri

Decreti ministeriali e Codice della strada dettano le regole fondamentali per viaggiare al meglio

Perché ogni anno è opportuno effettuare il cambio gomme, passando da quelle invernali a quelle estive e viceversa? La risposta è una sola: sicurezza. Quando le temperature scendono, le gomme diventano più rigide e hanno meno aderenza sul terreno: in inverno quindi è necessario che le mescole delle gomme sappiano lavorare con temperature più basse e presentino la capacità di riscaldarsi, mantenendo un certo livello di flessibilità. In estate, invece, quando le temperature sono molto più calde, l'asfalto può essere bollente e pertanto è necessario un materiale che prevenga l'usura degli pneumatici. Questo "pit-stop", per rubare un termine del gergo delle corse automobilistiche, è disciplinato dal Decreto ministeriale protocollo 1580 del 16 gennaio 2013, normativa che successivamente è confluita nel Codice della Strada. Nello specifico, è l'articolo 6 (comme 4, lettera e) che entra nel vivo della materia.



L'OPERAZIONE RIGUARDA MILIONI DI AUTOMOBILISTI



IL CONSIGLIO È SCEGLIERE OFFICINE AUTORIZZATE

OCCHIO AL CALENDARIO

La legge prevede un periodo dell'anno specifico per effettuare la sostituzione stagionale degli pneumatici: quelle invernali devono essere montate dal 15 novembre e fino al 15 aprile dell'anno successivo. La normativa nazionale prevede anche un mese di proroga, per cui la sostituzione può avvenire anche nel periodo compreso tra il 15 ottobre e il 15 novembre; inoltre, va tenuto conto di modifiche dettate da ordinanze regionali, in considerazione delle particolari condizioni meteo e delle strade. La situazione in Valle d'Aosta o in Trentino non sarà infatti la

stessa di un'area geografica marittima. L'obbligo riguarda le automobili, i tir e i mezzi pesanti, ma non ciclomotori a due ruote e nemmeno i motocicli. Tuttavia, la normativa è chiara: "Nel periodo di vigenza dell'obbligo possono circolare solo in assenza di neve o ghiaccio sulla strada e di fenomeni nevosi in atto". Ancora una volta, a dettare le regole - e le norme - è il tema della sicurezza. Il cambio gomme va effettuato su tutto il treno e non solamente su quello anteriore o posteriore, per evitare squilibri tra gli assi e garantendo così al veicolo una maggiore stabilità e aderenza sull'asfal-

to in caso di sterzata o frenata. A proposito di percorsi, sostituire le gomme quando necessario ha un impatto positivo sull'ambiente ma anche sul portafoglio: le prestazioni risultano infatti più fluide, producendo un impatto minore sulle emissioni inquinanti e producendo di conseguenza anche un risparmio sull'utilizzo del carburante. Il cambio gomme deve essere svolto in officine e ha ovviamente un costo; se montate su cerchi, l'operazione può essere svolta in maniera autonoma, ma si consiglia comunque di rivolgersi a un professionista per controllare l'equilibratura delle ruote.

» L'ALTERNATIVA
CATENE DA NEVE E 4 STAGIONI,
GLI ASPETTI DA CONSIDERARE



Chi sceglie di utilizzare gli pneumatici invernali alternandoli a quelli estivi, è obbligato ad acquistare due treni di gomme. Tuttavia, il Codice della strada prevede anche una soluzione alternativa: l'utilizzo delle gomme cosiddette "quattro stagioni" o il possesso a bordo di catene da neve. Per quanto riguarda le prime, è evidente che vanno incontro a un'usura più ravvicinata nel tempo; inoltre, sono comunque poco indicate se occorre percorrere strade sconnesse e innevate o comunque con cumuli importanti di neve o fondi ghiacciati. Le catene da neve devono essere montate all'occorrenza e non sono l'ideale quando inizia a nevicare perché "grattano" sull'asfalto e rallentano di molto il veicolo. Prima di optare per una soluzione o un'altra, è dunque bene valutare tutti questi aspetti. Bisogna inoltre tenere

bene a mente che, trattandosi di un obbligo di legge, il cambio gomme prevede - in caso di inottemperanza - una sanzione pecuniaria. Che oscilla da un minimo di 41 euro a un massimo di 168 euro se l'automobilista privo di gomme idonee o di catene da neve viene fermato mentre circola all'interno di un centro abitato. Fuori da queste realtà, invece, la sanzione minima raddoppia: la forbice è compresa tra gli 84 e i 335 euro. Al trasgressore saranno inoltre decurtati 3 punti dalla patente e la polizia municipale o stradale potrà disporre, durante il controllo, il fermo del veicolo fino a quando non avrà gli pneumatici adatti a circolare. Ricordiamo che anche il termine del 15 aprile gode di un mese di deroga, per cui le gomme possono essere cambiate entro il 1° maggio di ogni anno.

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA



OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950**PER TUTTI,
ANCHE **SENZA**
ROTTAMAZIONE

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133



carini-toyota.it

Toyota Yaris Hybrid 1.5 Hybrid Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA) valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2024, e per vetture immatricolate entro il 31/08/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

NORME » RATIFICATI I NUOVI INTERVENTI, ANCHE QUELLI CHE HANNO FATTO DISCUTERE PER LA LORO SEVERITÀ

Le novità del Codice della Strada tra velox, monopattini e alcol test

Si segnala un ulteriore giro di vite anche su droghe e per chi guida usando il cellulare

In un clima di forte attesa da parte degli utenti della strada e di tutta la società civile, il lavoro di modifica incentrato sul nostro Codice della Strada è stato portato a termine. E alle novità previste in origine si sono aggiunte alcune modifiche sostanziali: l'abbassamento a 120 cc del limite di cilindrata per l'accesso delle moto ad autostrade e strade extraurbane principali, l'ok ai rimorchi trainati da moto, il ridisegno dei limiti di potenza degli autoveicoli guidabili da chi ha la patente B da meno di tre anni, l'aggiunta della confisca del veicolo alle sanzioni per guida contromano in curva, dosso o incrocio, la responsabilità diretta del proprietario del veicolo per mancata assicurazione Rc nel momento in cui lascia il mezzo nella disponibilità di altri ma anche la possibilità di istituire all'esterno dei centri urbani delle zone a traffico limitato territoriali per ragioni ambientali.



SENZA CINTURA SOSPENSIONE "BREVE" DELLA PATENTE

I CONTROLLI

Una delle principali novità riguarda i cosiddetti controlli automatici: si va dalla possibilità di rilevare più tipi di infrazione contemporaneamente con uno stesso apparecchio all'ampliamento dei casi di accertabilità da remoto (utilizzando dunque dei dispositivi che non vengono presidiati da agenti) e al valore sanzionatorio dato alle telecamere di videosorveglianza per le più gravi infrazioni alle norme autostradali e delle strade extraurbane principali, a patto però che le immagini vengano visionate da un agente in tempo reale o entro 24 ore.

Interventi massicci riguardano anche la mobilità "green". Tra questi rientrano il divieto di sorpasso di bici, nel caso in cui non si possa mantenere almeno 1.5 m di distanza laterale e l'obbligo di targa, assicurazione e casco sui monopattini elettrici.

Per quel che riguarda i controlli relativi alla velocità, invece, si attende un ulteriore intervento nei prossimi mesi ma sono stati già ampiamente annunciati dei nuovi vincoli.

REGOLE PIÙ STRINGENTI

Ci sono alcune modifiche al Codice della Strada che si-



ACCERTAMENTI ANCHE DA REMOTO

curamente hanno fatto discutere più di altre. Tra questa ci sono l'abolizione del requisito dello stato di alterazione per configurare il reato di guida sotto effetto di droghe, l'inasprimento delle sanzioni per guida con tasso alcolemico superiore a 0,8 g/l (obbligo di rispettare l'alcol zero e di guidare solo veicoli su cui è installato un dispositivo alcolock) e la sospensione "breve" della patente a chi commette alcune infrazioni (uso di cellulari alla guida, il mancato uso di cinture e seggiolini) attualmente non punite con la sospensione o che la comportano solo in caso di recidiva.

I DATI
UN 2023 CON MENO INCIDENTI E PIÙ CONTROLLI DELLA POLIZIA

Nel 2023 risultano in calo gli incidenti mortali sulle strade italiane. Nell'anno appena trascorso sono stati 44.778 i sinistri rilevati dalla Polizia stradale a fronte dei 45.387 del 2022. Quelli mortali sono stati 449 (nel 2022 erano 521) e anche il numero delle vittime (495) è diminuito rispetto all'anno precedente con una riduzione del 17,1%. Diminuiscono anche gli incidenti con feriti: nel periodo in esame sono stati 15.760 contro i 16.402 dello stesso periodo del 2022 (-3,9%) con 24.701 feriti (il 2,7% in meno rispetto al 2022 in cui ci sono stati 25.374 feriti). La Polizia stradale, illustrando il suo "bilancio" dell'anno appena trascorso, ha annunciato di aver rafforzato il controllo di strade e autostrade impiegando 425.261 pattuglie (il 2% in più rispetto al 2022) che hanno controllato 1.934.385 persone (nell'anno precedente erano state 1.782.491) e contestato 1.791.320 in-

frazioni (il 26% in più rispetto al 2022). Particolarmente interessante il punto relativo alle violazioni accertate per eccesso di velocità: sono state 739.704 (nel 2022 erano state 421.973). Sono state ritirate 34.315 patenti di guida e 43.187 carte di circolazione. Sono stati infine decurtati 2.992.834 punti patente (durante l'anno precedente le patenti ritirate erano state 30.307; 39.667 le carte di circolazione ritirate e 2.089.469 i punti patente decurtati). I conducenti sottoposti a controlli con etilometri e simili sono stati 640.044, con 13.594 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica mentre quelli denunciati per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sono stati 1.300. I veicoli sequestrati per la confisca sono stati 831. Sono diventate 176 le tratte autostradali - pari a 1.670 km - sulle quali la polizia stradale controlla la velocità media attraverso il sistema "Tutor".

Nuova Kuga® Full Hybrid

L'equazione perfetta.



Con Noleggio Ford All-Inclusive
€ 290 al mese
Anticipo € 5.000, durata 24 mesi

Ford | BRING ON TOMORROW

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline



375 5254519

Offerta valida fino al 31/05/2024. Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD con vernice metallizzata MY 2024.50. Noleggio a Lungo Termine Ford Business Partner: 24 mesi / 20.000 km, anticipo € 5.000. Il canone mensile comprende: immatricolazione, assicurazione RCA (massimale € 26 mln, franchigia € 250), limitazione di responsabilità per furto (franchigia 10% su Eurotax Blu) limitazione di responsabilità per danni al veicolo o incendio (franchigia € 500), PAI assicurazione infortuni sul conducente (massimale € 150.000, franchigia 3%), manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, gestione sinistri. Spese apertura pratica € 150 addebitate con il primo canone. Le condizioni di noleggio rimarranno invariate, salvo incrementi dei prezzi di listino della Casa Costruttrice, degli oneri fiscali, dei costi e dei premi assicurativi, delle tasse di proprietà oltre che in conseguenza delle disposizioni di legge vigenti al momento. L'offerta è soggetta a condizioni. I servizi offerti possono variare a seconda del contratto sottoscritto. Per i servizi inclusi nel canone si rimanda alle condizioni di cui alla lettera di offerta. Prima della sottoscrizione è fortemente raccomandata un'attenta lettura delle condizioni generali del contratto di noleggio. Salvo approvazione ALD Automotive Italia Srl a socio unico. Ford Business Partner è un marchio di FCE Bank plc. ALD Automotive Italia Srl a socio unico per Ford Business Partner. Le vetture in foto possono riportare accessori a pagamento. Nuova Ford Kuga: **ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100 km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km.**

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Tutto pieno

I tifosi dell'Udinese a caccia del biglietto per la sfida salvezza. Servono altri 3 punti subito, si va verso il sold out con l'Empoli

Pietro Oleotto / UDINE

Alle 22 del *day after* di Lecce c'era un solo "puntino verde" sulla mappa dello Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, un singolo seggiolino libero nello spicchio "P1" della Curva Sud. Il portale di TicketOne, al quale rimanda anche il sito ufficiale dell'Udinese, è stato preso d'assalto ieri, tanto che più di qualcuno ha segnalato dei blocchi temporanei della prevendita dei tagliandi per la partita salvezza di domenica, alle tre del pomeriggio, contro l'Empoli. Dopo il bottino pieno portato a casa dal Via del Mare, ai bianconeri servono altri 3 punti per mettersi in tasca la salvezza. In modo aritmetico, un bel modo per non preoccuparsi più per l'ultima trasferta della stagione, quella di Frosinone che resterebbe importante, dunque, soltanto per i padroni di casa.

Il "puntino verde" delle dieci di ieri sera è sparito nel giro di pochi attimi, così come è stato per numerose file di posti che sono stati sbloccati ora dopo ora per permettere ai tifosi dell'Udinese di coronare via via la caccia al biglietto, per il quale la società ha varato una promozione che sta portando al sold out: «DifendiAmola insieme». Tradotta in soldoni si potrà entrare sborsando solo 10 euro (in Curva Sud, Tribune laterali Nord e Sud, Distinti, so-

I posti liberi al Friuli sbloccati ora per ora sul portale TicketOne preso ieri d'assalto

La Lega Serie A sulla contemporaneità: «Non possiamo giocare tutti insieme»

GLI ULTIMI 180'

		37 ^a GIORNATA	38 ^a GIORNATA
	Verona 34	SALERNITANA	Inter
	UDINESE 33	Empoli	FROSINONE
	Cagliari 33	SASSUOLO	Fiorentina
	Frosinone 32	MONZA	Udinese
	Empoli 32	UDINESE	Roma
	Sassuolo 29	Cagliari	LAZIO

N.B. In maiuscolo le partite in trasferta

WITHUB

lo la Tribuna centrale costerà 35 euro), addirittura 5 per gli under 18 in qualunque zona dello stadio. Da Empoli fanno sapere che non mancherà un nutrito gruppo di sostenitori del club azzurro, anche se al momento la disponibilità è ancora ampia nel settore Ospiti.

Insomma, l'Udinese vuole accanto la sua gente, lo sta facendo capire in tutte le salse in queste settimane. E riconosce

ai tifosi friulani un ruolo da protagonisti, come è successo sul profilo "X" – il vecchio Twitter – del club, quando le immagini dei gol bianconeri a Lecce sono state mixate con le esultanze dei circa trecento presenti al Via del Mare. Si lotta per la maglia, questo il comandamento degli appassionati bianconeri che si sono sobbarcati chilometri e chilometri per seguire l'Udinese anche stavol-



Il profilo "X" dell'Udinese ha reso omaggio ai i tifosi friulani a Lecce

ta, di lunedì. Tra questi anche Gino Pozzo: diciamolo, avrebbe potuto starsene lontano per evitare altri possibili insulti in caso di malaparata, invece era in trasferta con la squadra, pronto a metterci la faccia.

Magari questo può essere l'inizio di un nuovo corso, più dal "volto umano" a livello societario, di sicuro l'ambiente si è compattato. E anche sui social ieri ha risposto alle insi-

nuazioni avanzate da Cagliari (vedremo cosa succederà con la Fiorentina a tre giorni dalla finale di Conference, se ai sardi serviranno quei punti), da Empoli, da Frosinone, da Verona sulla mollezza del Lecce già salvo. Perfino dagli interisti, pronti a salire sul carro dei "così fan tutti", per giustificare lo sciopero bianco messo in atto con il Sassuolo.

Quello della contemporanei-

IL PUNTO

Messaggio social dei bianconeri: «Tutti insieme»

Dalle parole ai fatti, ieri l'Udinese si è ritrovata per il primo allenamento proiettato all'Empoli, dando così seguito alle dichiarazioni del tecnico Fabio Cannavaro che nel dopo partita di Lecce aveva ricordato l'importanza di restare «super concentrati». Così è stato ieri, nell'arco della seduta in cui il *recovery* che ha riguardato i bianconeri più utilizzati al Via del Mare è stato particolarmente accurato, e così sarà nella settimana in cui la squadra si allenerà sempre al pomeriggio. Intanto ieri è arrivata conferma dei soli crampi che hanno costretto Kingsley Ehizibue al cambio al 74' a Lecce. Oltre che al Bruseschi, i bianconeri si sono ritrovati anche sui social, condividendo quel «Tutti insieme» ricordato spesso al gruppo da Cannavaro. Da notare che Lorenzo Lucca ha festeggiato il suo gol su Instagram con un gioco di parole tra la serie televisiva *Better call Saul* e il nome Concetta che l'attaccante ha avuto sulla maglia a Lecce, nell'ambito dell'iniziativa benefica per la festa della mamma.

S.M.

AREA DI RIGORE

Fate in modo che quella di Frosinone sia una gita



BRUNO PIZZUL

Nella bella e accogliente Lecce, festosamente agghindata per la già raggiunta salvezza, l'Udinese con il codazzo di suoi impagabili tifosi ha messo a segno l'auspicata botta da 3 punti e ora guarda

con una certa tranquillità al futuro. Fatto ancora di due soli impegni, ma da affrontare con la massima attenzione, soprattutto il prossimo con l'Empoli che in caso di vittoria garantirebbe la permanenza nella massima categoria, lasciando spazio a una gitarella fuori porta per l'ultimo impegno a Frosinone. Ma questi sono calcoli di stampo ottimistico dai quali ci si deve ben guardare secondo Cannavaro che ne ha indicato la pericolosità fin dalle prime parole dopo la prodezza lecce-

se.

In positivo e costante contatto con il fratello Paolo, con Pinzi e gli altri collaboratori, Cannavaro ha ribadito anche con il comportamento oltretutto con le parole la necessità di unirsi tutti come un blocco unico di volontà e partecipazione, scongiurando soprattutto i ricorrenti palpiti di paura che, a tratti si impadroniscono dei giocatori.

In effetti se è vero che alla lunga la vittoria bianconera è risultata meritata, è anche ve-

ro che spesso il Lecce ha mantenuto l'iniziativa con un'Udinese trincerata in esclusivo contenimento. È successo nella fase iniziale della gara e anche nella ripresa senza che i salentini siano stati particolarmente insidiosi, ma pur sempre protagonisti di un fastidioso possesso palla. Di simili abbassamenti di attenzione l'Udinese si deve liberare.

Curiosa nella battaglia verbale del dopo partita la valutazione sulle prestazioni dei singoli, caratterizzata anche da

clamorose diversità di pareri. Tutto sommato se la sono cavata a livello individuale un po' tutti, basti pensare a Lucca che sembrava corpo estraneo e poi è risultato decisivo con la bella inzeccata vincente. Cannavaro ha dimostrato una volta ancora di essere maestro di calcio e di vita, intrattenendo a colloquio personale a turno tutti i giocatori per misurarne la voglia e lo spirito. Evidentissimo il miglioramento di Success che sembrava sparito e invece si è riproposto al meglio. Qual-

che sbavatura c'è stata, ma Cannavaro ha apprezzato anche il fatto che tra i tanti giocatori in diffida nessuno sia incappato nel temuto "giallo", rinforzando il numero dei disponibili.

Tifosi in festa e chiamati a robusta partecipazione nella gara che si spera significhi salvezza acquisita. Chiudere bene in casa sarebbe gran cosa. E finalmente un nuovo successo pieno interno.

Gotti, al solito gran signore, non ha gradito l'impegno tiepido dei suoi, senza imputarlo a scompensi dovuti ai festeggiamenti per la salvezza acquisita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Verona senza Henry fino alla fine della stagione

L'Hellas Verona dovrà completare la missione salvezza senza Thomas Henry (Verona), espulso al termine della partita con il Torino e punito ieri dal Giudice sportivo con due turni di qualifica per «un'espressione irrispettosa» nei confronti dell'arbitro. Uno invece per Gabbia (Milan), Koopmeiners (Atalanta) e Romagnoli (Lazio).

vo con due turni di qualifica per «un'espressione irrispettosa» nei confronti dell'arbitro. Uno invece per Gabbia (Milan), Koopmeiners (Atalanta) e Romagnoli (Lazio).



Due extracomunitari all'anno senza più vincoli

Il Consiglio Figc ha dato il via libera alla possibilità, per le società della Serie A, di tesserare due nuovi extracomunitari per stagione, sempre nel numero delle quote già stabilite dal Coni, «grazie alla disponibilità dell'Assocalciatori», ha spiegato il presidente Gravina. Ora non servirà cedere uno per acquistarne un altro.

te già stabilite dal Coni, «grazie alla disponibilità dell'Assocalciatori», ha spiegato il presidente Gravina. Ora non servirà cedere uno per acquistarne un altro.



Serie A

RODOLFO VANOLI. Il doppio ex, ora allenatore, archivia la gara di Lecce «Tutti si sono messi nei panni dell'altro con grande collaborazione»

«Udinese intelligente il merito è di Cannavaro bravo a fare del gruppo una vera squadra»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese di Lecce è stata empatica, intelligente. E il merito è di Cannavaro, bravo a fare di un gruppo una vera squadra». È un'osservazione ricca di prospettiva quella che Rodolfo Vanoli ha fatto sull'Udinese vittoriosa a Lecce, là dove il doppio ex ha scorto i giusti comportamenti di un gruppo che si è compattato nel momento più delicato della stagione.

Vanoli, l'empatia che ha notato sarà il fattore decisivo ai fini della salvezza?

«È la base per cercarla con convinzione. Ho visto giocatori che si sono messi a completa disposizione della squadra come mai prima d'ora, mentre prima si vedeva che qualcuno giocava solo per sé. A Lecce, invece, ognuno si è messo nei panni dell'altro con grande collaborazione, al punto che ci si potrebbe anche chiedere perché prima non è stato così. Un bravo dunque a Cannavaro che in poco tempo ha fatto di un gruppo una squadra, là dove altri non erano riusciti».

Tra i vari comportamenti virtuosi quali sono da sotto-

LA CARRIERA IN FRIULI

Prima giocatore e poi allenatore della Primavera



D Rodolfo Vanoli conosce il valore della Serie A per l'Udinese, visto che da giocatore la massima serie l'ha prima persa con l'Udinese, nel 1989, e poi riconquistata due anni dopo gioendo nello storico successo di Ancona, anche grazie al «suo» Lecce, vittorioso sul Cosenza, concorrente dei bianconeri. Prima dei tre anni a Udine, il mancino classe 1963 di Gaviate aveva giocato dal 1984 all'89 a Lecce. Da Vanoli ha guidato l'Udinese Primavera (dal 2007 al 2009) prima di allenare in Svizzera, Bulgaria, Slovenia e Albania. L'anno scorso ha guidato la Primavera della Salernitana.

S.M.

lineare?

«Il grande lavoro sporco fatto da Success che in fase di possesso palla diventava seconda punta mentre in fase di non possesso si abbassava assieme a Samardžić per chiudere le linee. Questa abnegazione si è vista in tutti, così come la concentrazione massimale, e quando ho visto Pereyra che alla fine scherzava con Cannavaro ho avuto la conferma che l'Udinese si è messa sulla giusta strada».

Proprio Cannavaro ha ricordato che la prossima partita sarà ancora più difficile...

«Per questo va sottolineata la bravura con cui ha creato l'empatia, puntando sulle priorità. Adesso non è il momento in cui Fabio deve portare la sua filosofia di gioco, anche se scegliendo i due attaccanti ha dotato la squadra di qualcosa in più. Adesso è tempo di restare sul pezzo e per farlo ha allargato il concetto di titolarità attingendo forze da tutti. Chiaro che esistono i titolari, ma chi entra può fare meglio di chi è appena uscito».

Come nel caso di Davis chesi è ripetuto come a Bologna e col Napoli...

«Ha fatto vedere qualità ed esperienza, sta dando una grande mano, ma resta da ca-



Mister Fabio Cannavaro ha puntato sulla carica e lo spirito di gruppo per voltare la frittata FOTO PETRUSSI

Empatia

«È la base per cercare la salvezza con convinzione anche nelle ultime due gare»

Spirito

«Grande lavoro sporco di Success che in fase di possesso diventava poi seconda punta»

Trappola

«L'Empoli verrà qui per innervosire i bianconeri e cercare di non farli giocare»

pire quanti minuti abbia nella gambe. Per giocare a certi livelli bisogna essere anche preparati».

Vanoli, quanto può avere inciso sulla vittoria di Lecce la presenza di Gino Pozzo al seguito della squadra?

«Mi limito a ricordare che questo è il momento più delicato dell'Udinese negli ultimi trent'anni in cui questa proprietà non solo ha mantenuto il club in Serie A, ma ha precor-

so i tempi ergendosi a modello di riferimento per l'Atalanta, capendo che il calcio non era più dei giocatori "bandiera", dei soli italiani. Il tutto, mentre ero allenatore della squadra Primavera e ho visto fallire una dopo l'altra realtà a noi vicine, dalla Triestina al Venezia, al Pordenone».

Ora c'è da preparare la finale salvezza con l'Empoli.

«Avversario che verrà a Udine per innervosire i bianconeri, per non farli giocare e per cercare il colpo a sorpresa. L'Udinese deve sapere ciò che vuole e sono convinto che i diversi valori alla fine prevarranno».

Un fattore che potrà fare la differenza?

«Le palle inattive a favore dei bianconeri, ma soprattutto è l'atteggiamento di squadra che ho visto a Lecce che mi infonde molta fiducia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA O A 10

MASSIMO MEROI

Ultras Hellas da censura, Savva esordio da sogno

0 TIFOSI VERONA
Alcuni illustri personaggi della curva mimano l'aereo, quello di Superga in cui perse la vita il Grande Torino. L'idiozia sembra proprio non avere confini. Vedremo se saranno individuati e cacciati dagli stadi.

1 ALLEGRI
La prestazione contro una Salernitana già retrocessa è quasi incommensurabile. Il tecnico non può non essere ritenuto responsa-

bile di questo pessimo finale di stagione.

2 NAPOLI
Dopo 12' è già sotto 0-2 al Maradona contro il Bologna. Praticamente non pervenuto, come una volta la minima da Mosca. Se poi Politano sbaglia anche il rigore della possibile risalita allora siamo alla frutta.

3 MONTIPÓ
Prende gol dalla linea di fondo da Pellegri. Un errore che costa la

sconfitta al Verona contro il Torino: ha salvato tante volte l'Hellas quest'anno, domenica decisamente no.

4 KUMBULLA
L'emblema di un Sassuolo che non sfrutta il gol di vantaggio contro il Genoa e che perde per una autorete del suo difensore. Speranze di salvezza assottigliate.

5 INTER
Come i gol segnati al Frosinone. Una contraddizione? Mica tan-

to: se non ti fermi sul 2-0 per forza che poi i neo campioni d'Italia si sentiranno dire che con il Sassuolo si sono scansati. Una piccola macchiolina su un campionato letteralmente dominato.

6 DE ROSSI
Sempre perfetto e lucido nelle sue analisi. A Bergamo riconosce che tra la sua Roma e l'Atalanta non c'è stata partita. Avercene di allenatori che sanno comunicare in questo modo...

7 CANNAVARO
Cinque punti in tre partite (quella con la Roma non conta). La sua impronta sull'Udinese si è sicuramente vista nella fase difensiva, adesso serve uno sforzo decisivo con l'Empoli.

8 TUDOR
Da quando siede sulla panchina della Lazio ha fatto 16 punti in 7 partite, come Atalanta ed Inter. L'impatto è stato decisamente buono, ora si tratta di chiudere bene l'anno.

9 SAVVA
Fa il suo esordio in serie A e segna dopo 7' dal suo ingresso in campo. Difficile chiedere di più a questo diciottenne attaccante cipriota, classe 2006. Ora l'importante è non montarsi la testa.

10 GASPERINI
De Ketelaere finalizza con conclusioni da attaccante di razza due delle dieci azioni spettacolari costruite dall'Atalanta nel primo tempo contro la Roma. Prestazione dominante quella dei bergamaschi, la mano del tecnico è evidente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Doppia sentenza

Stasera all'Olimpico si gioca la finale di Coppa Italia tra Juventus e Atalanta. Allegri cerca una vittoria salva stagione, Gasperini il primo trofeo della carriera

Alberto Bertolotto

Milano, Roma, Torino, Napoli. Dal 2002, quando vinse il Parma, la coppa Italia non esce da queste città. Il trofeo rimarrà in un centro metropolitano o, dopo ventidue anni, tornerà in provincia, a Bergamo in questo caso? La risposta la si avrà stasera, quando Juventus e Atalanta, ricevute ieri pomeriggio al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, si affrontano all'Olimpico nella finale della coppa nazionale (il via alle 21, diretta RaiUno). Le motivazioni sono altissime da ambo le parti: tra i bianconeri Massimiliano Allegri punta al successo per non chiudere a mani vuote il suo secondo ciclo in bianconero; in casa della Dea Gian Piero Gasperini cerca invece il primo titolo in carriera. Un'affermazione che metterebbe il punto esclamativo su otto anni di enorme spessore in nerazzurro.

INARRESTABILE

Sembra non ci sia partita, sulla carta. La Juve arriva da quindici punti ottenuti nelle ultime e altrettante gare di campionato. Una media quasi da retrocessione. Il gioco latita e la squadra è spenta. L'Atalanta è reduce da quattro successi di fila in serie A e dalla qualificazione alla finale di Europa League. Il suo calcio incanta e convince tutti. Una partita secca ha le sue regole e, a riguardo, mai sottovalutare la Vecchia Signora, la vera dominatrice delle competizioni nazionali, che ai 36 scudet-



L'allenatore Max Allegri consegna la maglia della Juventus al presidente della Repubblica Mattarella



ti ha messo a fianco 14 coppe Italia: nessuno come lei su entrambi i fronti. Nella competizione parallela alla serie A l'ha sperimentato anche la Dea, battuta nella finale del 2021 di Reggio Emilia dalla squadra guidata allora da Andrea Pirlo. Un match che terminò 2-1, deciso da un gol di quel Federico Chiesa chiamato oggi assieme a Dusan Vlahovic a trascinare i suoi verso il successo. L'attaccante italiano giocherà in prima linea col serbo nel 3-5-2 disegnato da Allegri, il cui ciclo secondo Fabio Capello è finito. L'ex tecnico bianconero ha parlato così a Radio anch'io sport di Rai Radio 1, elogiando l'Atalanta



Gasperini, mister dell'Atalanta

e il lavoro svolto da Gasperini.

DIVERSI

Così diversi, i due tecnici delle finaliste: Max un pragmatico, Gasp autore di un calcio offensivo. In comune l'esperienza a Pescara da calciatori e un maestro come Giovanni Galeone, tecnico stabilitosi in Friuli. Sicuramente l'ex allenatore dell'Udinese seguirà la finale odierna, che vedrà l'Atalanta non disporre di Holm, Kolasi-nac (infortunati) e Scamacca. L'assenza del difensore bosniaco e del centravanti sono pesanti, ma Gasperini va oltre e punta sul 3-4-3 con De Ketelaere al centro del tridente e con Lookman e Koopmeiners a girargli attorno. L'olandese è il giocatore individuato dal ds Giuntoli per rivitalizzare i bianconeri. «Questa per noi è la terza finale negli ultimi cinque anni, un risultato straordinario per un club di provincia come il nostro ma anche per Bergamo e i tifosi bergamaschi. È un motivo d'orgoglio per noi, tanto quanto i risultati ottenuti negli ultimi anni che devono essere il manifesto che la meritocrazia possa, anzi debba, essere un principio da tutelare e proteggere sempre», ha detto ieri il tecnico atalantino. Nella Juve in porta Perin, con tutto il reparto difensivo chiamato agli straordinari. «Noi sfavoriti? Nel calcio le cose cambiano in un attimo, l'Atalanta vive un momento di euforia, noi dovremo essere bravi a fare una partita da finale», ha chiuso invece Allegri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - A ROMA

Medvedev fuori ai quarti ci sono Tsitsipas e Zverev

Si sono disputati ieri gli ottavi di finale degli Internazionali d'Italia. È uscita la testa di serie numero due del torneo, il russo Daniil Medvedev che è stato superato in due set (6-1, 6-4) dallo statunitense Paul. A questo punto il favorito del torneo sembra essere il greco Stefanos Tsitsipas che è approdato ai quarti dopo il 6-1, 6-2 rifilato all'australiano de Minaur. Il principale antagonista di Tsitsipas dovrebbe essere Zverev (6-2, 7-5 a Borges). In due set hanno vinto anche Jarry (7-5, 6-3 a Muller), Tabilo (7-6, 7-6 a Khachanov) e Zhizhen (7-6, 6-3 a Monteiro); più sofferti i successi di Hurkacz (5-7, 7-6, 6-4 a Baez) e di Fritz contro Dimitrov (6-2, 6-7, 6-1).

VOLLEY FEMMINILE

Nations League: Italia ko 3-0 contro la Polonia

Comincia con una pesante sconfitta il cammino della nazionale italiana femminile di Volley in Nations League. Ad Antalya, in Turchia, la nazionale di Julio Velasco, che in questa competizione si giocherà anche la qualificazione alle Olimpiadi (ci sono ancora 5 pass disponibili), è stata sconfitta per 3-0 dalla Polonia che si è imposta con i parziali di 28-26, 25-23, 25-21. Diverse big assenti tra le azzurre: Egonu, Pietrini, Sylla, Orro, Di Gennaro, Fahr e Lubian. L'Italia tornerà in campo domani alle 13 contro la Germania. I successivi due impegni saranno venerdì 17 contro la Bulgaria (ore 19) e sabato 18 sempre alla stessa ora contro la Turchia.

RUGBY

Italia, è della bellunese D'Inca la miglior meta del Sei Nazioni

Fabrizio Zupo / DUBLINO

Ancora un premio per l'Italia del rugby, un'altra sottolineatura del momento speciale vissuto dagli Azzurri: il Sei Nazioni ha annunciato ieri a Dublino la vincitrice del premio "Try Of The Championship" (meta del torneo) per l'edizione femminile 2024. A trionfare è la trequarti centro/ala ventiduenne di Belluno ma in for-

za al Villorba Alyssa D'Inca (26 caps in Azzurro), con la seconda meta segnata lo scorso 14 aprile a Parigi, nella sfida pur persa contro la Francia (38-15). Dopo la miglior meta maschile (il fiorentino e prossimo acquisto del Benetton, Lorenzo Pani in Galles-Italia) e il miglior giocatore del 6 Nazioni il centro trevigiano Tommaso Menoncello, caliamo il tris con la sprinter bellunese (ha

iniziato nell'Alpago, un passato pure nella corsa campestre). E non è finita qui perché venerdì sarà eletta grazie al voto on line la miglior giocatrice del torneo con la D'Inca nel quartetto delle candidate. E si scoprirà pure il miglior XV del torneo che vede in ballo sempre la D'Inca con le altre azzurre Vittoria Vecchini, Giordana Duca, Sofia Stefan, Vittoria Ostuni Minuzzi, Emma Steva-



L'azione della meta realizzata dall'azzurra Alyssa D'Inca

nin, Beatrice Rigoni e Francesca Granzotto. Premi che non arrivano per caso, frutto di un'annata dove, fra i maschi, con tre risultati positivi mai fatti prima (due vittorie, un pareggio e un ko di 3 punti) è stato vissuto il miglior Sei Nazioni

di sempre, due le vittorie dell'Under 20, una quella delle ragazze. Riassumendo l'albo d'oro: Andrea Masi miglior giocatore 6 Nazioni 2011, Ange Capuozzo Oscar mondiale rivelazione del rugby 2022, Sofia Stefan Oscar miglior meta

mondiale 2023, Menoncello miglior giocatore 2024, Pani e D'Inca miglior meta 2024.

E se l'anno scorso la padovana Stefan è stata premiata per aver coronato nell'ultimo metro una meta collettiva lunga 80 metri e molti passaggi, stavolta Alyssa D'Inca ha prevalso per uno sprint solitario di 60 metri: ricevuto un passaggio da Emma Stevanin all'interno dei propri 10 metri, ha accelerato per un lungo slalom, sfuggendo a un placcaggio. Le altre candidate erano Annaëlle Deshayes (Francia), per la meta segnata contro l'Italia; Ellie Kildunne (Inghilterra) per la sua marcatura contro il Galles e Abby Dow (Inghilterra) per la meta segnata all'Irlanda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - I PLAY-OFF DI SERIE A2

Clark: «Apu, spero di esserci in qualche gara di semifinale»

Parla l'americano costretto a rinviare il rientro causa il problema al polpaccio
«Mi serve tempo per guarire, è frustrante non poter aiutare la squadra»

Giuseppe Pisano / UDINE

In attesa di ritrovare la condizione fisica e la piena efficienza, Jason Clark ritrova la parola. Dopo la notizia del prolungamento del suo stop, comunicata già lunedì pomeriggio dal nostro giornale, ieri la guardia americana dell'Apu Old Wild West ha spiegato in prima persona come si sente e quali sono le sue emozioni in questo periodo di forzata assenza.

Il giocatore della Virginia apre il suo intervento spiegando come mai non ha ripreso gli allenamenti in settimana: «Per essere chiari, non sono io che scelgo di non allenarmi. Dal punto di vista medico, non sono autorizzato a praticare. Il mio tendine ha bisogno di più tempo per guarire correttamente. Provare ad allenarmi non farebbe altro che peggiorare la situazione».

Dagli ultimi esami la lesione di 3 millimetri e mezzo si



Jason Clark: la guardia dell'Apu è ferma da due mesiFOTOPETRUSSE

è cicatrizzata, ma Clark avverte ancora fastidi al polpaccio. È lui stesso a spiegare il problema che lo costringe allo stop: «Il dolore che sento è compatibile con la guarigione di un tendine dopo una lesione. Infortuni come questo sono a volte più complessi e difficili da capire di quanto possa sembra-

«In questo momento provare ad allenarmi farebbe peggiorare la situazione»

re. Mi frustra e mi uccide dentro sapere che non posso essere presente per aiutare la mia squadra. Chi mi conosce sa che l'unica cosa che voglio fare è giocare a basket». Nessuno lo mette in dubbio, il punto semmai è capire quando il numero 3 bianconero potrà riprendere a giocare. Per la serie con-

tro Cantù è difficile, ma Clark non demorde e confida in un recupero per poter dare il proprio contributo: «Sono molto fiducioso di poter giocare qualche partita in questa serie. Devo ascoltare il mio corpo e i medici per assicurarmi che quando scenderò in campo sarò in salute».

Jason Clark conclude il suo intervento mandando un messaggio ai tifosi dell'Apu Old Wild West: «Ciò che voglio dire ai tifosi è che sto facendo tutto il possibile per tornare in campo. Lavoro duramente ogni giorno facendo il possibile per migliorare. Dobbiamo credere in questo gruppo di ragazzi e rimanere sempre positivi perché anche senza di me questa squadra è molto buona. Credo nei miei compagni e nello staff tecnico, possiamo fare grandi cose. Per tutto l'anno abbiamo lavorato più duramente di qualsiasi altra squadra di questo campionato. Questo lavoro non va buttato solo perché in questo momento ci troviamo in una situazione difficile. Credo molto in Dio - chiosa Clark - e credo che troverà una soluzione».

Non resta che pregare, ma anche tifare affinché l'Apu allunghi la sua avventura nei play-off, in modo che Clark abbia qualche chance di rientrare per tempo. Se lo augura lui, se lo augura l'Apu, se lo augurano i suoi tifosi e ce lo auguriamo anche noi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIME

È già partita la prevendita per gara 3

Ha preso il via la prevendita dei biglietti per gara 3 fra Udine e Cantù, in calendario al Carnera venerdì 24 maggio alle 20.30. I prezzi vanno dai 13 euro delle curve ai 35 del parterre oro per gli abbonati alla regular season. Per tutti gli altri prezzi da 15 a 45 euro. Per gara uno di domenica l'Apu organizza un pullman per la trasferta, costa 40 euro e comprende viaggio e biglietto. —

G.P.

SERIE A

L'Olimpia Milano fa 1-1 con Trento Brescia avanti 2-0

L'Olimpia si rialza battendo Trento per 104-93 e impatta la serie dei quarti di finale play-off sull'1-1. A trascinare la squadra di Ettore Messina sono stati Shields con 28 punti e Melli con 18 punti e 6 rimbalzi. Nell'altra serie dei quarti Brescia batte Pistoia per 97-75 con 23 punti di Della Valle e Massinburg e si porta sul 2-0. Gara tre è in programma a Trento e Pistoia. —

G.P.



KM ZERO

NISSAN TOWNSTAR VAN

N-CONNECTA L1 130CV

IN PRONTA CONSEGNA

tuo a **€17.950+iva**

ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI:	VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252	LATISANA Tel. 0431 50141	DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500	CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133
--------------------------	-------------------------------------	-----------------------------	---	--------------------------------------



Fratelli di Francia

A Bocca della Selva vince Valentin Paret Peintre, nel 2023 trionfò Aurelien Pogacar lascia fare e così Bardet rientra in classifica. Oggi volata sull'Adriatico

Antonio Simeoli

/ INVIATO A CUSANO MUTRI

Un anno fa suo fratello Aurelien aveva vinto al Lago Laceno, ieri è toccato a lui, **Valentin Paret Peintre**, 23 anni della Decathlon. Che invece ha trionfato a Bocca della Selva, spettacolare, ma non impossibile, salita nel Matese dopo una bella fuga da lontano e una vera e propria battaglia con due tra i compagni di fuga della giornata, **Romain Bardet** (Dsm) e **Jan Tratnik** (Visma), che dimostra come gli sloveni non siano solo Pogacar, Roglic e Mohoric.

Esulta, dopo che il sole aveva spazzato via la pioggia, Valentin, esulta poco dopo il fratello Aurelien, anche lui alla Decathlon, anche lui intrufolatosi tra i coraggiosi di giornata. Su, diciamolo, togliamoci via il dente. E poi il dolore: avessimo in Italia due corridori come i fratelli Paret Peintre.

Invece li ha la Francia, che ieri al Giro ha vissuto una giornata di gloria perché col secondo posto Bardet è riuscito anche a rientrare in classifica. Dopo le tappe piemontesi aveva sul groppone da Pogacar quasi 8 minuti, ieri ne ha recuperati oltre tre, ora è a 4'57" dalla vetta, ma, a conti fatti, e vista anche la grande esperienza nelle corse a tappe e il palmares, è di nuovo in piena lotta per un posto sul podio.

Insomma, la tappa nel Matese, terra degli orgogliosi Sanniti, non è stata affatto banale. Ed è una cosa meravigliosa perché quassù il Giro era atteso in maniera spasmodica.

Dovevate vederli i paesini sulla salita finale addobbati con striscioni, palloncini rosa. Giovani (tanti, anche a presi-



Valentin Paret Peintre vincitore di tappa viene abbracciato dal fratello Aurelien re a Lago Laceno nel 2023

diare le strade con la pettorina di volontario civico) e anziani al lavoro per accogliere la carovana.

Anche per loro i corridori, dopo aver rifiatato ed essersi rifatti gli occhi nel golfo di Napoli e ieri alla partenza da Pompei, hanno dato spettacolo.

Con il re sloveno **Tadej Pogacar** (Uae) che sembra essere entrato in modalità Tour de France: della serie, amministro il vantaggio in attesa di dare altre legnate ai rivali e comincio a pensare alle battaglie di luglio. Riflessivo: «Abbiamo lasciato andar via una fuga, per vincere un grande Giro bi-



Tadej Pogacar, 25 anni, un altro giorno in maglia rosa

LA CONFERMA

Pericolo slavine
Niente Stelvio
nella 16ª tappa:
Ecco il piano B



Niente passo dello Stelvio

CUSANO MUTRI

Era nell'aria. Purtroppo aggiungiamo, perché togliere dal Giro d'Italia il Passo dello Stelvio è come togliere un simbolo della corsa rosa, anche se questa volta la montagna, che fu per la prima volta di Fausto Coppi nel Giro del 1953, sarebbe stata scalata all'inizio della tappa di Santa Cristina in Val Gardena martedì dopo il giorno di riposo di Livigno. Ieri Mauro Vegni, direttore del Giro, ha dovuto alzare bandiera bianca: le recenti nevicate e l'aumento delle temperature nei giorni scorsi hanno fatto sì che l'organizzazione optasse per il piano B. Già venerdì a Perugia che sarebbe andata a finire così lo si era intuito con le dichiarazioni del centro valanghe di Bolzano che segnalava un rischio di slavine in forte aumento. La tappa numero 16 sarà lunga 206 km anziché 200, perché la corsa affronterà la salita del Passo dello Stelvio per 17 dei 20 km ma all'altezza dell'Umbrailpass, quota 2.488 e quindi nuova Cima Coppi, sconfinerà in Svizzera scendendo in val Mustair per rientrare in Italia verso la Val Gardena. Dal punto di vista tecnico non cambia nulla o quasi, dal punto di vista "sentimentale" molto, ma finché, come richiesto dagli organizzatori dal'Uci, la corsa non slitterà di almeno una settimana sarà così. —

A.S.

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 10ª TAPPA		
1	V. Paret Peintre	Fra 3:43:50
2	R. Bardet	Fra 0:29
3	J. Tratnik	Slo 1:01
4	A. Bagioli	Ita 1:18
5	A. Paret Peintre	Fra 1:25
6	S. Geschke	Ger st
7	F. Zana	Ita st
8	D. Pozzovivo	Ita st
9	N. Conci	Ita 1:41
10	E. Chaves	Col 1:56

CLASSIFICA GENERALE		
1	T. Pogacar	Slo 38:46:08
2	D. Martinez	Col 2:40
3	G. Thomas	Gbr 2:58
4	B. O'Connor	Aus 3:39
5	C. Uijtendbroeks	Bel 4:15
6	A. Tiberi	Ita 4:27
7	R. Bardet	Fra 4:57
8	L. Fortunato	Ita 5:19
9	F. Zana	Ita 5:23
10	E. Rubio	Col 5:28

PRIMO DEGLI ITALIANI
A. Tiberi 6' a 04:27

MAGLIE		
CICLAMINO	AZZURRA	BIANCA
J. Milan	T. Pogacar	C. Uijtendbroeks
Ita	Slo	Bel
174 pt	104 pt	36:50:23



© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antichità Marchetti
galleria d'arte

Vieni a trovarci

Svendita totale per cambio sede storica

Via Bonaldo Stringer, 25/3
33100 Udine
Tel. +39 0432 299129
info@antichitamarchetti.it
www.antichitamarchetti.it
ci trovi anche su

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser a Broni stasera si gioca il primo match ball per andare in finale

Capitan Bacchini andrà in panchina solo per onor di firma
Coach Riga: «Troveremo un ambiente caldo, isoliamoci»

Giuseppe Pisano / UDINE

Primo match ball per la Delser, che stasera è ospite della Logiman Broni in gara due di semifinale play-off. Si gioca alle 20.30 al Palaverde di Broni, dove le Women Apu troveranno un ambiente bollente, visto il seguito che può vantare la compagine lombarda.

INFERMERIA

Le ragazze udinesi si metteranno in marcia in pullman alle 12 di oggi, dopo aver sostenuto una seduta di rifinitura al palasport Benedetti. La capitana Bacchini partirà col gruppo, ma andrà in panchina soltanto per onor di firma a causa della distorsione alla



MASSIMO RIGA
IL COACH DELLA DELSER
HA RECUPERATO KATSHITSHI

caviglia rimediata sabato sera. Buone notizie invece da Bovenzi, che nei giorni scorsi ha ripreso ad allenarsi e sarà a disposizione di coach Riga, che dovrà gestirne il minutaggio. In miglioramento, infine, le condizioni di Katshishi: gli acciacchi post gara uno sono stati smaltiti, la giocatrice italo-congolese è pronta a dare il suo contributo.

PAROLA AL COACH

C'è ancora da stringere i denti e giocarsela con rotazioni ridotte, Massimo Riga presenta così la partita odierna: «Ci aspetta una gara ancora più difficile di quella di sabato. Loro sono pericolose in



Alice Milani in gara 1 è stata contenuta dalla difesa aggressiva di Broni FOTOCOMUZZO

contropiede e in transizione, dovremo fare la massima attenzione agli accoppiamenti difensivi. Mi aspetto molta aggressività da Broni, che oggi è costretta a vincere per non terminare la stagione. È una squadra più propensa al tiro da fuori che al gioco in area, dovremo impedirgli il classico gioco "penetra e scarica". Sarà anche importante restare concentrati quando il palasport sarà una bolgia: bisognerà chiudersi in una bolla di sapone e non farsi condizionare da nulla e da nessuno». Nella metà campo offen-

siva la Delser ha diverse frecce al suo arco, sia dentro il piturato che sul perimetro. «Abbiamo dei vantaggi nei pressi del canestro – sottolinea Riga – e dobbiamo sfruttarli. Un altro aspetto importante sarà riuscire a liberare meglio Milani dalla loro morsa difensiva, già vista in gara 1. Ci sarà spazio anche per Ceppellotti, staremo bene attenti nella gestione dei falli e delle risorse fisiche».

TIFOSI AL SEGUITO

Per Udine sarebbe prezioso riuscire a chiudere la serie

sul 2-0, in modo da guadagnare dieci giorni di riposo prima di gara uno dell'eventuale finale. Sarebbe tempo prezioso per ricaricare le pile, leccarsi le ferite e recuperare Bacchini.

Oggi le Women Apu saranno seguite a Broni dai fedelissimi del "Gruppo Apice", chi resta a casa può seguire la diretta streaming su LbfTv (siti ufficiale Lega Basket Femminile), che per i play-off prevede il pagamento di 5,99 euro per l'iscrizione al servizio mensile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Il 2 giugno Meeting 2000 a San Vito al Tagliamento

CODROIPO

L'Atletica 2000 Meeting torna il 2 giugno e lo fa compiendo un ulteriore passo in avanti. La gara, che si svolgerà a San Vito al Tagliamento, farà parte della serie Challenger del World Athletics Continental Tour. Una novità importante, che coincide con la maggiore età della riunione organizzata dall'Atletica 2000 di Codroipo (18ª edizione): gli atleti che partecipano all'evento hanno la possibilità di incassare punti utili per migliorare la propria posizione nel ran-

king mondiale, graduatoria che rappresenta uno dei criteri di qualificazione per i Giochi Olimpici (in programma dall'1 all'11 agosto a Parigi). «Siamo molto contenti dello step che abbiamo fatto – afferma il direttore sportivo dell'Atletica 2000 Matteo Tonutti –. Il meeting faceva già parte del circuito European Athletics Promotions, l'ingresso nella serie Challenger rappresenta un ulteriore passo in avanti. Il nostro obiettivo è regalare agli sportivi e agli appassionati una grande serata di atletica».

Otto le specialità nel programma riservato agli uomini: 100, 400, 800 e 5000 metri, 110 metri ostacoli, salto in alto, salto in lungo e lancio del disco. Per le donne sette discipline: 100, 400, 800 metri, 100 metri ostacoli, salto in alto, salto con l'asta e lancio del disco. Le gare saranno aperte alle categorie assolute, ma non mancano le prove riservate alle categorie under 14 (60 e 600 metri), under 16 (80 e 100 metri ostacoli, 600 metri) e agli atleti paralimpici (100 metri, lancio del disco e salto in lungo maschile). Prossimamente sarà annunciato il cast del meeting, che l'Atletica 2000 allestisce assieme alla Libertas Sanvitese. Il protagonista nel 2023 fu il cubano Luis Zayas, autore di 2,31 nel salto in alto (record della riunione). —

A.B.

WUSHU KUNG FU

De Cillia si prende l'argento agli Europei di Stoccolma

Enzo de Denaro

L'udinese Vittoria De Cillia ha conquistato la medaglia d'argento nei campionati europei di Wushu Kung fu e Sanda disputati nei giorni scorsi a Stoccolma. Per la portacolori della società sportiva Corpo Libero Feletto, che ha gareggiato in Svezia con la rappresentativa nazionale FiWuk, Federazione Italiana di Wushu Kung Fu, si tratta di un altro risultato importante, in quanto nel suo palmares personale già brilla l'oro



Vittoria De Cillia con Daniele Riga e il tecnico Callegari

del titolo di campionessa d'Europa conquistato nel 2022 ad Atene.

La De Cillia è salita sul podio dei 65 kg nella specialità del combattimento cinese sanda, al termine di una gara quasi perfetta, che è stata fermata soltanto dalla rumena Andreea Alexandra Cebuc, campionessa del mondo in carica, riuscita a prevalere ma soltanto ai punti.

La soddisfazione del Maestro Francesco Callegari è stata completata dal sesto posto ottenuto da Daniele Riga nelle discipline di shaolin mani nude e arma corta, nell'ambito di una classifica in cui i primi dieci classificati sono stati compresi nello spazio minimo di pochi decimi di punto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARNICO

Vincono tutte le grandi favorite Blitz esterni di Folgore e Real Ic

Renato Damiani / TOLMEZZO

La prima giornata del Carnico non ha offerto particolari sorprese se non la conferma che le squadre a cui i bookmakers danno maggiori chance di scudetto hanno portato a casa i loro primi tre punti stagionali.

PRIMA CATEGORIA

Con qualche sofferenza di troppo i campioni del Cavazzo

hanno superato la matricola Stella Azzurra che non ha sfigurato come conferma il ds Sergio Patat: «Sapevamo delle difficoltà a cui saremmo andati incontro ma la squadra, pur rimaneggiata, ha tenuto testa ai quotati avversari e tale consapevolezza non può che confortarci in ottica futura». Il primo turno purtroppo ha fatto registrare il brutto infortunio capitato al tarvisiano Stefano

Matiz che in uno scontro con il portiere dell'Amaro si è procurato la rottura di due costole con interessamento a fegato e polmoni. Per lui stagione già chiusa. In evidenza i blitz esterni di Folgore (a Sutrio) e Real Ic (ad Ovaro).

SECONDA CATEGORIA

Con una quaterna in Cadore, la Viola si riscatta da un'avvio di stagione non particolarmente

I Nostri 11	1ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	Di Giusto (Real Ic)
Difensori	Tassotto (Amaro), Aste (Cavazzo), De Luca (Tarvisio)
Centrocampisti	Copetti (Campagnola), Vidotti (Mobiliari), Della Pietra (Ovarese), Passera (Stella Azzurra)
Attaccanti	Gollino (Cedarchis), Zammarchi (Folgore), Miano (Villa)
Allenatore	Radina (Cedarchis)

te positivo mentre l'Illegiana ha vinto il big-match in casa della Velox: «Non siamo stati capaci di replicare le buone prestazioni di Coppa Carnia – ammette il tecnico paularino

I nostri 11	2ª E 3ª CATEGORIA
Modulo	3-4-3
Portiere	De Toni (Verzegnis)
Difensori	Barbacetto (Ravascelletto), Rossi (Illegiana), Della Mea (Mogge)
Centrocampisti	C. Puntel (Arta Terme), Lazzara (Viola), I. Coradazzi (La Delizia), P. Coradazzi (Audax)
Attaccanti	Carrera (Ardita), Valle (Comeglians), Mario (San Pietro)
Allenatore	De Conti (Comeglians)

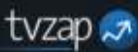
Francesco Moser – ma la sconfitta spero di considerarla come uno spiacevole incidente di percorso, quindi sin dalla trasferta di Forni Avoltri mi aspetto di vedere un'altra Ve-

lox». Colpaccio esterno del Ravascelletto ad Alesso contro la Val del Lago e successo di misura dell'Arta Terme nei confronti dei gemonesi de Il Castello.

TERZA CATEGORIA

Dopo tre successi di fila è apparso fuori pronostico il successo del Comeglians nella tana dell'Ancora con Alberto Valle nel ruolo di mattatore. La macchina da gol Trasaghis si è inceppata di fronte alla propositiva Audax di mister Giulio Di Prisco: «Dopo il pesante ko alla prima di campionato, mi aspettavo un immediato riscatto e la risposta avuto dalla squadra è stata davvero incoraggiante». Quaterne per Mogge (a Bordano) e San Pietro (in casa del Fus-Ca). —

Scelti per voi



Il bodyguard e la principessa
RAI 1, 21.30
La principessa Amelia (**Philippa Northeast**) è la prima in linea di successione al trono di Bundbury, accetta le sue responsabilità come futura regina ma prima vorrebbe avere alcune esperienze di vita “normale”, senza i rigidi protocolli reali.



Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Sull'isola di Saint August, nel giorno in cui Florence termina il suo periodo di protezione testimoni avviene uno strano omicidio nella piscina di un Hotel in cui soggiornano un gruppo di ex compagni di scuola.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Rosa Tirota scomparsa da Firenze lo scorso 5 aprile. Le sorelle e i fratelli, che non hanno mai smesso di cercarla, pensano possa essersi rifugiata in un convento.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, “fuori dal coro”. In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Atalanta - Juventus
CANALE 5, 21.00
Per la finale di Coppa Italia in diretta dallo Stadio Olimpico di Roma l'Atalanta di Gian Piero Gasperini è chiamata ad affrontare la Juventus allenata da mister Massimiliano Allegri.

“GUARDATE AVANTI”

telefriuli

ore 21.00 Canale 11

In streaming su www.telefriuli.it

<div>RAI 1</div> <div><div>6.00</div><div>Tgunomattina Attualità</div></div> <div><div>8.00</div><div>TG1 Attualità</div></div> <div><div>8.35</div><div>UnoMattina Attualità</div></div> <div><div>9.50</div><div>Storie italiane Attualità</div></div> <div><div>11.55</div><div>È Sempre Mezzogiorno Lifestyle</div></div> <div><div>13.30</div><div>Telegiornale Attualità</div></div> <div><div>14.00</div><div>La volta buona Attualità</div></div> <div><div>16.00</div><div>Il paradiso delle signore Fiction</div></div> <div><div>16.53</div><div>Che tempo fa Attualità</div></div> <div><div>16.55</div><div>TG1 Attualità</div></div> <div><div>17.05</div><div>La vita in diretta Attualità</div></div> <div><div>18.45</div><div>L'Eredità Spettacolo</div></div> <div><div>20.00</div><div>Telegiornale Attualità</div></div> <div><div>20.30</div><div>Cinque minuti Attualità</div></div> <div><div>20.35</div><div>Affari Tuoi Spettacolo</div></div> <div><div>21.30</div><div>Il bodyguard e la principessa Film Commedia ('22)</div></div> <div><div>23.10</div><div>Porta a Porta Attualità</div></div> <div><div>23.55</div><div>Tg1 Sera Attualità</div></div> <div><div>0.55</div><div>Sottovoce Attualità</div></div> <div><div>1.25</div><div>Che tempo fa Attualità</div></div> <div><div>1.30</div><div>RaiNews24 Attualità</div></div>	<div>RAI 2</div> <div><div>10.00</div><div>Tg2 Italia Europa</div></div> <div><div>10.55</div><div>Tg2 - Flash Attualità</div></div> <div><div>11.00</div><div>Tg Sport Attualità</div></div> <div><div>11.10</div><div>I Fatti Vostri Spettacolo</div></div> <div><div>13.00</div><div>Tg2 Giorno Attualità</div></div> <div><div>13.30</div><div>Tg2 - Costume e Società</div></div> <div><div>13.50</div><div>Tg2 - Medicina 33</div></div> <div><div>14.00</div><div>Foiano di Val Fortore - Francavilla al Mare 11a tappa Ciclismo</div></div> <div><div>16.15</div><div>Giro all'Arrivo Ciclismo</div></div> <div><div>17.15</div><div>Processo alla tappa Ciclismo</div></div> <div><div>18.00</div><div>Rai Parlamento</div></div> <div><div>18.10</div><div>Telegiornale Attualità</div></div> <div><div>18.15</div><div>Tg2 - L.I.S. Attualità</div></div> <div><div>18.35</div><div>TG Sport Sera Attualità</div></div> <div><div>19.00</div><div>N.C.I.S. Serie Tv</div></div> <div><div>19.40</div><div>S.W.A.T. Serie Tv</div></div> <div><div>20.30</div><div>Tg2 - 20.30 Attualità</div></div> <div><div>21.00</div><div>Tg2 Post Attualità</div></div> <div><div>21.20</div><div>Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv</div></div> <div><div>23.30</div><div>Storie di donne al bivio Lifestyle</div></div>	<div>RAI 3</div> <div><div>10.30</div><div>Elisir Attualità</div></div> <div><div>12.00</div><div>TG3 Attualità</div></div> <div><div>12.25</div><div>TG3 - Fuori TG Attualità</div></div> <div><div>12.45</div><div>Quante storie Attualità</div></div> <div><div>13.15</div><div>Passato e Presente</div></div> <div><div>14.00</div><div>Tg3 Regione Attualità</div></div> <div><div>14.20</div><div>TG3 Attualità</div></div> <div><div>14.50</div><div>Leonardo Attualità</div></div> <div><div>15.00</div><div>In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità</div></div> <div><div>16.10</div><div>Piazza Affari Attualità</div></div> <div><div>16.20</div><div>TG3 - L.I.S. Attualità</div></div> <div><div>16.25</div><div>Rai Parlamento</div></div> <div><div>16.30</div><div>Telegiornale Attualità</div></div> <div><div>17.00</div><div>Aspettando Geo</div></div> <div><div>17.00</div><div>Geo Documentari</div></div> <div><div>19.00</div><div>TG3 Attualità</div></div> <div><div>19.30</div><div>TG Regione Attualità</div></div> <div><div>20.00</div><div>Blob Attualità</div></div> <div><div>20.15</div><div>La Gioia della Musica</div></div> <div><div>20.40</div><div>Il Cavallo e la Torre</div></div> <div><div>20.50</div><div>Un posto al sole Soap</div></div> <div><div>21.20</div><div>Chi l'ha visto? Attualità</div></div> <div><div>24.00</div><div>Tg3 - Linea Notte Attualità</div></div>	<div>RETE 4</div> <div><div>6.00</div><div>Finalmente Soli Fiction</div></div> <div><div>6.25</div><div>Tg4 - Ultima Ora Mattina</div></div> <div><div>6.45</div><div>Prima di Domani</div></div> <div><div>7.45</div><div>Brave and Beautiful</div></div> <div><div>8.45</div><div>Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore</div></div> <div><div>9.45</div><div>Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap</div></div> <div><div>10.55</div><div>Mattino 4 Attualità</div></div> <div><div>11.55</div><div>Tg4 Telegiornale</div></div> <div><div>12.25</div><div>La signora in giallo</div></div> <div><div>14.00</div><div>Lo sportello di Forum</div></div> <div><div>15.25</div><div>Requattro - Anteprima</div></div> <div><div>15.30</div><div>Diario Del Giorno</div></div> <div><div>16.45</div><div>Diario Del Giorno</div></div> <div><div>16.45</div><div>That's Amore - Due improbabili seduttori Film Commedia ('95)</div></div> <div><div>19.00</div><div>Tg4 Telegiornale</div></div> <div><div>19.40</div><div>Terra Amara Serie Tv</div></div> <div><div>20.30</div><div>Prima di Domani</div></div> <div><div>21.20</div><div>Fuori Dal Coro Attualità</div></div> <div><div>0.50</div><div>Attrazione Mortale Film Thriller ('17)</div></div> <div><div>2.40</div><div>Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità</div></div>	<div>CANALE 5</div> <div><div>6.00</div><div>Prima pagina Tg5</div></div> <div><div>7.55</div><div>Traffico Attualità</div></div> <div><div>8.00</div><div>Tg5 - Mattina Attualità</div></div> <div><div>8.45</div><div>Mattino Cinque News</div></div> <div><div>10.55</div><div>L'Isola Dei Famosi</div></div> <div><div>11.00</div><div>Forum Attualità</div></div> <div><div>13.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div> <div><div>13.40</div><div>L'Isola Dei Famosi</div></div> <div><div>13.45</div><div>Beautiful (1ª Tv) Soap</div></div> <div><div>14.10</div><div>Endless Love (1ª Tv)</div></div> <div><div>14.45</div><div>Uomini e donne</div></div> <div><div>16.10</div><div>Amici di Maria</div></div> <div><div>16.40</div><div>L'Isola Dei Famosi</div></div> <div><div>16.50</div><div>La promessa (1ª Tv)</div></div> <div><div>17.05</div><div>Pomeriggio Cinque</div></div> <div><div>18.45</div><div>La ruota della fortuna</div></div> <div><div>19.55</div><div>Tg5 Prima Pagina Attualità</div></div> <div><div>20.00</div><div>Tg5 Attualità</div></div> <div><div>20.40</div><div>Striscia La Notizina - La Vocina Della Vegggenza Spettacolo</div></div> <div><div>21.00</div><div>Atalanta - Juventus Calcio</div></div> <div><div>23.00</div><div>Coppa Italia Live Calcio</div></div> <div><div>0.10</div><div>Tg5 Notte Attualità</div></div>	<div>ITALIA 1</div> <div><div>7.55</div><div>Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati</div></div> <div><div>8.25</div><div>Chicago Fire Serie Tv</div></div> <div><div>10.15</div><div>Chicago P.D. Serie Tv</div></div> <div><div>12.10</div><div>Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno</div></div> <div><div>12.25</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div> <div><div>13.00</div><div>L'Isola Dei Famosi</div></div> <div><div>13.15</div><div>Sport Mediaset Attualità</div></div> <div><div>14.00</div><div>The Simpson</div></div> <div><div>14.25</div><div>I Simpson Serie Tv</div></div> <div><div>14.50</div><div>The Simpson</div></div> <div><div>15.20</div><div>N.C.I.S. New Orleans</div></div> <div><div>17.10</div><div>The mentalist Serie Tv</div></div> <div><div>18.10</div><div>L'Isola Dei Famosi</div></div> <div><div>18.20</div><div>Studio Aperto Attualità</div></div> <div><div>19.00</div><div>Studio Aperto Mag</div></div> <div><div>19.30</div><div>CSI Serie Tv</div></div> <div><div>20.30</div><div>N.C.I.S. Serie Tv</div></div> <div><div>21.20</div><div>Il principe cerca moglie Film Commedia ('88)</div></div> <div><div>23.45</div><div>Il principe delle donne Film Commedia ('92)</div></div> <div><div>1.55</div><div>L'Isola Dei Famosi Spettacolo</div></div>	<div>LA 7</div> <div><div>6.00</div><div>Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità</div></div> <div><div>7.00</div><div>Omnibus news Attualità</div></div> <div><div>7.40</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>7.55</div><div>Omnibus Meteo Attualità</div></div> <div><div>8.00</div><div>Omnibus - Dibattito Attualità</div></div> <div><div>9.40</div><div>Coffee Break Attualità</div></div> <div><div>11.00</div><div>L'Aria che Tira Attualità</div></div> <div><div>13.30</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>14.15</div><div>Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità</div></div> <div><div>16.40</div><div>Taga Focus Attualità</div></div> <div><div>17.00</div><div>C'era una volta... Il Novecento Documentari</div></div> <div><div>18.55</div><div>Padre Brown Serie Tv</div></div> <div><div>20.00</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>20.35</div><div>Otto e mezzo Attualità</div></div> <div><div>21.15</div><div>Emma Film Drammatico ('96)</div></div> <div><div>23.40</div><div>I girasoli Film Drammatico ('70)</div></div> <div><div>1.45</div><div>Otto e mezzo Attualità</div></div> <div><div>2.25</div><div>Like - Tutto ciò che Piace Attualità</div></div> <div><div>3.05</div><div>L'Aria che Tira Attualità</div></div>	<div>TV8</div> <div><div>19.30</div><div>Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle</div></div> <div><div>19.35</div><div>Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle</div></div> <div><div>20.45</div><div>Radio Italia Live - Il Concerto 2024 - Milano Spettacolo</div></div> <div><div>0.30</div><div>Sex List Film Commedia ('11)</div></div> <div><div>2.30</div><div>Indiavolato Film Commedia ('00)</div></div> <div><div>4.20</div><div>Lady Killer Documentari</div></div>
<div>20</div> <div><div>14.05</div><div>Blindspot Serie Tv</div></div> <div><div>15.50</div><div>Kung Fu Serie Tv</div></div> <div><div>17.35</div><div>The Flash Serie Tv</div></div> <div><div>19.15</div><div>Chicago Fire Serie Tv</div></div> <div><div>20.05</div><div>Studio Preparati Finale Coppa Italia: Juve-Atalanta Calcio</div></div> <div><div>21.05</div><div>Romeo deve morire Film Azione ('00)</div></div> <div><div>23.35</div><div>John Wick Film Azione ('14)</div></div> <div><div>1.35</div><div>Arrow Serie Tv</div></div> <div><div>2.55</div><div>God Friended Me Serie Tv</div></div>	<div>RAI 4</div> <div><div>14.10</div><div>The Good Fight Serie Tv</div></div> <div><div>16.00</div><div>Elementary Serie Tv</div></div> <div><div>17.30</div><div>Hawaii Five-0 Serie Tv</div></div> <div><div>19.00</div><div>Bones Serie Tv</div></div> <div><div>20.35</div><div>Criminal Minds Serie Tv</div></div> <div><div>21.20</div><div>Talk to me Film Horror ('22)</div></div> <div><div>23.00</div><div>Titane Film Drammatico ('21)</div></div> <div><div>0.50</div><div>Criminal Minds Serie Tv</div></div> <div><div>1.40</div><div>Chapelwaite Serie Tv</div></div> <div><div>2.25</div><div>Fast Forward Serie Tv</div></div> <div><div>3.55</div><div>The Good Fight Serie Tv</div></div>	<div>IRIS</div> <div><div>10.55</div><div>I figli degli uomini Film Fantascienza ('06)</div></div> <div><div>13.10</div><div>Wyatt Earp Film Western ('94)</div></div> <div><div>17.10</div><div>Nessuna verità Film Drammatico ('08)</div></div> <div><div>19.40</div><div>CHiPs Serie Tv</div></div> <div><div>20.30</div><div>Walker Texas Ranger</div></div> <div><div>21.10</div><div>Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan Film Poliziesco ('73)</div></div> <div><div>23.45</div><div>Ispettore Callaghan: il caso Scorpione è tuo! Film Poliziesco ('71)</div></div>	<div>RAI 5</div> <div><div>14.00</div><div>Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari</div></div> <div><div>15.50</div><div>Turcaretto Spettacolo</div></div> <div><div>17.50</div><div>Dante 700 - La dolce sinfonia di Paradiso</div></div> <div><div>18.55</div><div>Save The Date</div></div> <div><div>19.25</div><div>Rai News - Giorno</div></div> <div><div>19.30</div><div>Edvard Munch. Un grido nella natura</div></div> <div><div>20.25</div><div>Sui binari dell'Antico Egitto Documentari</div></div> <div><div>21.15</div><div>Art Night Documentari</div></div> <div><div>22.10</div><div>Appresso alla musica Spettacolo</div></div>	<div>RAI MOVIE</div> <div><div>14.10</div><div>I cavalieri del Nord Ovest Film Western ('49)</div></div> <div><div>16.05</div><div>Erocole sfida Sansone Film Avventura ('63)</div></div> <div><div>17.40</div><div>Fango, sudore e polvere da sparo Film Drammatico ('72)</div></div> <div><div>19.20</div><div>California addio Film Western ('77)</div></div> <div><div>21.10</div><div>Il sapore del successo Film Commedia ('15)</div></div> <div><div>22.50</div><div>Movie Mag Attualità</div></div> <div><div>23.15</div><div>A spasso nel bosco Film Avventura ('15)</div></div>	<div>RAI PREMIUM</div> <div><div>15.45</div><div>Anica Appuntamento Al Cinema Attualità</div></div> <div><div>15.50</div><div>Un ciclone in convento Serie Tv</div></div> <div><div>17.30</div><div>Che Dio ci aiuti Fiction</div></div> <div><div>19.30</div><div>Donna Detective Serie Tv</div></div> <div><div>21.20</div><div>Il sospetto Serie Tv</div></div> <div><div>23.50</div><div>Il commissario Dupin - Segreti di famiglia Film Giallo ('18)</div></div> <div><div>1.30</div><div>Storie italiane Attualità</div></div> <div><div>3.35</div><div>Un ciclone in convento Serie Tv</div></div>	<div>CIELO</div> <div><div>15.00</div><div>MasterChef Italia</div></div> <div><div>16.25</div><div>Fratelli in affari</div></div> <div><div>17.25</div><div>Buying & Selling</div></div> <div><div>18.25</div><div>Piccole case per vivere in grande Spettacolo</div></div> <div><div>18.55</div><div>Love it or List it - Prendere o lasciare</div></div> <div><div>19.55</div><div>Affari al buio</div></div> <div><div>20.30</div><div>Affari di famiglia Spettacolo</div></div> <div><div>21.20</div><div>Tornado Valley Film Drammatico ('09)</div></div> <div><div>23.05</div><div>Senza scrupoli Film Drammatico ('86)</div></div>	<div>TWENTYSEVEN</div> <div><div>14.50</div><div>Detective in corsia Serie Tv</div></div> <div><div>16.40</div><div>La casa nella prateria Serie Tv</div></div> <div><div>19.40</div><div>Colombo Serie Tv</div></div> <div><div>21.15</div><div>Daddy's Home 2 Film Commedia ('17)</div></div> <div><div>23.10</div><div>Mamma, ho riperso l'aereo: mi sono smarrito a New York Film Commedia ('92)</div></div> <div><div>1.05</div><div>Hazzard Serie Tv</div></div> <div><div>2.55</div><div>Celebrated: le grandi biografie Documentari</div></div>
<div>TV2000</div> <div><div>17.30</div><div>Il diario di Papa Francesco Attualità</div></div> <div><div>18.00</div><div>Rosario da Lourdes</div></div> <div><div>18.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div> <div><div>19.00</div><div>Santa Messa Attualità</div></div> <div><div>19.30</div><div>In Cammino Attualità</div></div> <div><div>20.00</div><div>Santo Rosario Attualità</div></div> <div><div>20.30</div><div>TG 2000 Attualità</div></div> <div><div>20.50</div><div>Di Bella sul 28 Attualità</div></div> <div><div>21.30</div><div>Grace Is Gone Film Drammatico ('07)</div></div> <div><div>23.05</div><div>Casa Shakespeare Film Biografico ('18)</div></div>	<div>LA7 D</div> <div><div>14.30</div><div>Desperate Housewives</div></div> <div><div>16.20</div><div>Ally McBeal Serie Tv</div></div> <div><div>18.10</div><div>Tg La7 Attualità</div></div> <div><div>18.15</div><div>La cucina di Sonia</div></div> <div><div>18.45</div><div>Sconosciuti Documentari</div></div> <div><div>19.05</div><div>Modern Family Serie Tv</div></div> <div><div>20.15</div><div>Lingo. Parole in Gioco Spettacolo</div></div> <div><div>21.20</div><div>Scandal Serie Tv</div></div> <div><div>23.50</div><div>Mistresses Serie Tv</div></div> <div><div>0.40</div><div>Belli dentro belli fuori Attualità</div></div>	<div>LA 5</div> <div><div>14.10</div><div>Amici di Maria</div></div> <div><div>14.40</div><div>Dreams and Realities - La forza dei sogni (1ª Tv)</div></div> <div><div>15.40</div><div>L'Isola Dei Famosi</div></div> <div><div>15.40</div><div>Extended Edition</div></div> <div><div>19.15</div><div>Amici di Maria</div></div> <div><div>19.45</div><div>Uomini e donne</div></div> <div><div>21.10</div><div>Prime Film Commedia ('05)</div></div> <div><div>23.15</div><div>Green is the new Black (1ª Tv) Documentari</div></div> <div><div>23.40</div><div>Uomini e donne Spettacolo</div></div>	<div>REAL TIME</div> <div><div>7.55</div><div>Vite al limite</div></div> <div><div>9.50</div><div>Cucine da incubo USA</div></div> <div><div>11.45</div><div>Cortesie per gli ospiti</div></div> <div><div>13.55</div><div>Casa a prima vista</div></div> <div><div>16.05</div><div>Abito da sposa cercasi</div></div> <div><div>18.05</div><div>Primo appuntamento</div></div> <div><div>19.25</div><div>Casa a prima vista</div></div> <div><div>20.30</div><div>Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle</div></div> <div><div>21.30</div><div>The Real Housewives di Roma (1ª Tv) Spettacolo</div></div> <div><div>22.30</div><div>La clinica del pus Lifestyle</div></div>	<div>GIALLO</div> <div><div>11.10</div><div>I misteri di Murdoch</div></div> <div><div>13.10</div><div>L'ispettore Barnaby Serie Tv</div></div> <div><div>15.10</div><div>I misteri di Brokenwood Serie Tv</div></div> <div><div>17.10</div><div>I misteri di Murdoch Serie Tv</div></div> <div><div>19.10</div><div>L'ispettore Barnaby Serie Tv</div></div> <div><div>21.10</div><div>Vera (1ª Tv) Serie Tv</div></div> <div><div>23.10</div><div>L'ispettore Gently Serie Tv</div></div> <div><div>1.10</div><div>Rosewood Serie Tv</div></div>	<div>TOP CRIME</div> <div><div>15.50</div><div>Hamburg distretto 21 Serie Tv</div></div> <div><div>17.35</div><div>Rizzoli & Isles Serie Tv</div></div> <div><div>19.25</div><div>Major Crimes Serie Tv</div></div> <div><div>21.10</div><div>All Rise (1ª Tv) Serie Tv</div></div> <div><div>22.05</div><div>All Rise (1ª Tv) Serie Tv</div></div> <div><div>23.00</div><div>Law & Order: Unità Speciale Serie Tv</div></div> <div><div>0.45</div><div>Fbi: Most Wanted Serie Tv</div></div> <div><div>2.35</div><div>CSI Serie Tv</div></div> <div><div>4.25</div><div>The Cleaning Lady Fiction</div></div>	<div>DMAX</div> <div><div>15.10</div><div>I pionieri dell'oro Documentari</div></div> <div><div>17.00</div><div>La febbre dell'oro: il tesoro del fiume Documentari</div></div> <div><div>19.30</div><div>Vado a vivere nel bosco Spettacolo</div></div> <div><div>21.20</div><div>Falegnami ad alta quota Documentari</div></div> <div><div>22.15</div><div>Falegnami ad alta quota Documentari</div></div> <div><div>23.15</div><div>WWE NXT (1ª Tv) Wrestling</div></div>	<div>RAI SPORT HD</div> <div><div>18.40</div><div>Pallanuoto: Serie A1 femminile Play Off Finale scudetto - gara 1: L'Ekipa Orizzonte-Plebiscito Padova</div></div> <div><div>20.00</div><div>Ciclismo: Giro d'Italia 2024 - Tg Giro 11a tappa: Foiano di Val Fortore > Francavilla al Mare</div></div> <div><div>20.45</div><div>Tennis: Internazionali BNL d'Italia - 81a edizione match serale</div></div> <div><div>23.00</div><div>TG Sport Notte Attualità</div></div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.53 Ascolta si fa sera	17.00 Pinocchio
20.55 Zona Cesarini	19.00 Andy e Mike
21.00 Coppa Italia: Finale Atalanta - Juventus	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	
RADIO 2	CAPITAL
16.30 Radio2 Happy Family	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 La Stanza della Musica	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detulle di Vuè; 8.30 La salut nò si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEùl(Bike); 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benejcio; 21.00 Satellitte; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 8.00 Giornal Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 13.00; 17.30 Ator ator; 11.00 Bastela salut; 11.30 Cefà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babel Europe; 13.30 Internazionalitari; 15.00 Dret & Ledros; 16.30 Tunnel; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 19.00 Lugosi Brothers; 20.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence
11.09 Vuè o fevelin di: Il Comitato imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Pordenone e Udine	Radio Onde Furlane: 8.00 Giornal Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 13.00; 17.30 Ator ator; 11.00 Bastela salut; 11.30 Cefà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babel Europe; 13.30 Internazionalitari; 15.00 Dret & Ledros; 16.30 Tunnel; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 19.00 Lugosi Brothers; 20.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence
11.20 Avolo radente: Giornata di sensibilizzazione sulla fibromialgia. Archeoplastica - Il museo degli antichi rifiuti spiaggiati. Seminario Uniud Doping. In carcere formazione professionale intramuraria. Venzzone Giornata Europea Parchi Gr FVG	Radio Onde Furlane: 8.00 Giornal Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 13.00; 17.30 Ator ator; 11.00 Bastela salut; 11.30 Cefà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babel Europe; 13.30 Internazionalitari; 15.00 Dret & Ledros; 16.30 Tunnel; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 19.00 Lugosi Brothers; 20.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence
12.30 Chat FVG: Aspetti legati al mondo dei rifiuti. La sfida "Hackatool". Il viaggio di Ario Driole Axel Drioli. Il progetto di arte partecipata "Corrispondenze immaginarie"	Radio Onde Furlane: 8.00 Giornal Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 13.00; 17.30 Ator ator; 11.00 Bastela salut; 11.30 Cefà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babel Europe; 13.30 Internazionalitari; 15.00 Dret & Ledros; 16.30 Tunnel; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 19.00 Lugosi Brothers; 20.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence
15.15 Vuè o fevelin di: Il Festival dell'Acqua di Staranzano	Radio Onde Furlane: 8.00 Giornal Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 13.00; 17.30 Ator ator; 11.00 Bastela salut; 11.30 Cefà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babel Europe; 13.30 Internazionalitari; 15.00 Dret & Ledros; 16.30 Tunnel; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 19.00 Lugosi Brothers; 20.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence
18.30 Gr FVG	Radio Onde Furlane: 8.00 Giornal Radio de buinore + Il meteo; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 13.00; 17.30 Ator ator; 11.00 Bastela salut; 11.30 Cefà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Babel Europe; 13.30 Internazionalitari; 15.00 Dret & Ledros; 16.30 Tunnel; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 19.00 Lugosi Brothers; 20.00 Musiche cence confins; 20.30 Mainzai; 22.00 Symphony of silence

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica	12.45 Avoi la linea - diretta Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta News	13

Il Meteo



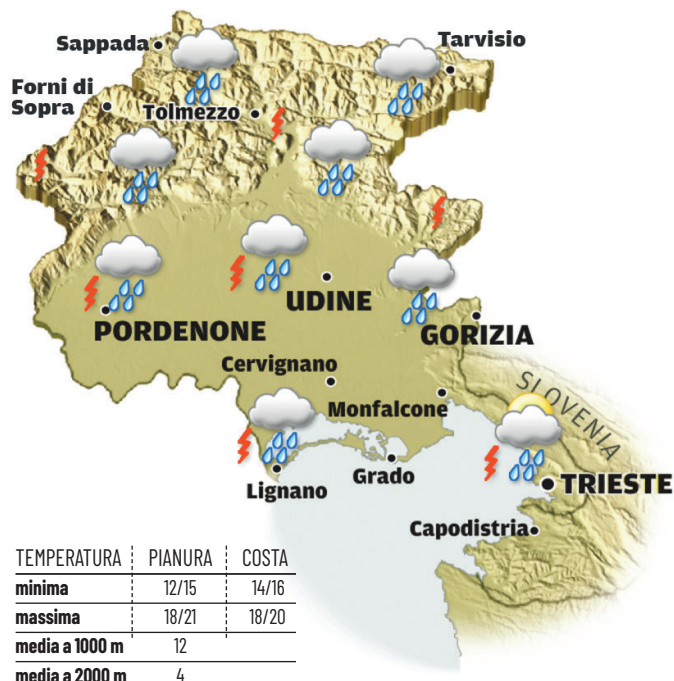
OGGI IN FVG



Cielo prevalentemente coperto. Al mattino piogge deboli sulle zone occidentali, mentre su quelle orientali sarà possibile qualche schiarita. Dal pomeriggio piogge in intensificazione, che saranno da moderate a est, ad abbondanti verso ovest, localmente intense sulle Prealpi Carniche e sulla pianura al confine con il Veneto, dove saranno possibili anche dei rovesci.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	14/16
massima	18/21	18/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG



Previsione incerta. Cielo coperto con piogge in genere intense. Le piogge potranno essere molto intense nelle zone in cui si svilupperanno rovesci o temporali, che saranno in generale più probabili dal tardo pomeriggio.

Tendenza. Tempo instabile. Saranno probabili rovesci sparsi e temporali che potranno portare a piogge in genere da moderate ad abbondanti, anche intense sulle Prealpi e sulla pianura. Sulla zona montana cielo in genere nuvoloso, su pianura e costa cielo variabile. Sulla costa soffierà vento da sud moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/16
massima	18/21	18/20
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	17	17 Km/h
Monfalcone	13	16	14 Km/h
Gorizia	13	16	14 Km/h
Udine	14	17	15 Km/h
Grado	15	16	17 Km/h
Cervignano	15	16	15 Km/h
Pordenone	14	15	16 Km/h
Tarvisio	8	12	14 Km/h
Lignano	14	16	18 Km/h
Gemona	12	15	12 Km/h
Tolmezzo	13	15	11 Km/h
Forni di Sopra	9	10	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,26 m	15,7
Grado	poco mosso	0,38 m	15,4
Lignano	poco mosso	0,47 m	15,7
Monfalcone	poco mosso	0,50 m	14,7

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	23	Copenaghen	10	17	Mosca	4	14
Atene	13	21	Ginevra	13	15	Parigi	11	20
Belgrado	10	22	Lisbona	11	18	Praga	8	23
Berlino	10	24	Londra	12	20	Varsavia	7	19
Bruxelles	13	17	Lubiana	7	18	Vienna	10	23
Budapest	13	21	Madrid	6	18	Zagabria	9	21

ITALIA

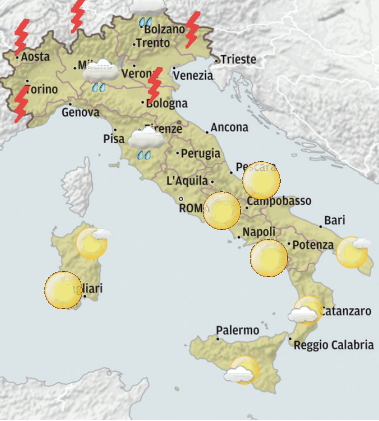
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	15
Bari	15	26
Bologna	14	19
Bolzano	16	17
Cagliari	15	24
Firenze	16	24
Genova	15	18
L'Aquila	12	24
Milano	15	17
Napoli	15	25
Palermo	17	26
Reggio C.	17	23
Roma	12	26
Torino	13	16
Venezia	15	17

OGGI IN ITALIA



OGGI Nord: Una perturbazione temporalesca provoca colpi di vento e locali grandinate.
Centro: Pressione in diminuzione, pertanto in questa giornata ci saranno dei rovesci sull'alta Toscana.
Sud: Alta pressione e venti umidi da sud. Giornata con cielo molto nuvoloso o a tratti coperto, ma asciutto. Temperature estive.
DOMANI Nord: Un nuovo impulso temporalesco raggiunge le nostre regioni provocando un intenso peggioramento del tempo.
Centro: Cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, ma con locali temporali sull'alta Toscana.
Sud: Venti umidi meridionali fanno aumentare la nuvolosità su tutte le regioni, ma senza precipitazioni.

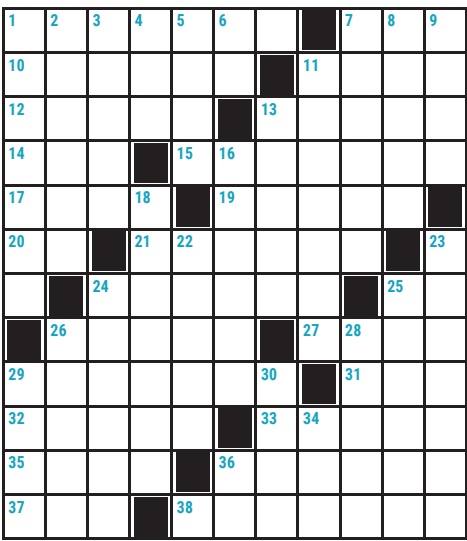
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Un vino... dal peduncolo rosso - 7 Una memoria del computer - 10 Sinonimo di sarcasmo - 11 Uno dei mitici giudici infernali - 12 Un vino anche grigio - 13 Capita sempre... in favola - 14 La parola tra "cash" e "carry" - 15 Annusata - 17 Ha la puzza sotto il naso - 19 La Musa della poesia amorosa - 20 Esprime consenso - 21 Vivono in meditazione - 24 Altopiano dell'Abruzzo derivato da un lago ora prosciugato - 25 I limiti degli animali - 26 Lo Stato degli Usa con capitale Austin - 27 Il Girardelli dello sci - 29 Fa pregustare la festa - 31 Fiorido tipico delle coste galiziane - 32 Più che benvenuto - 33 Il Moore in *Attenti a quei due* - 35 Obiettivi dei rugbisti - 36 Pii - 37 Una lettera greca - 38 Il Lupin ladro-gentiluomo.

VERTICALI: 1 Un'ultima studentina prima dell'esame - 2 Le Furie della mitologia - 3 La parte della bottiglia che poggia sulla tavola - 4 La Yoko che sposò John Lennon - 5 Si visita su Internet - 6 Il calcio nei composti - 7 Un anagramma di pirata - 8 Angolo... intelligente - 9 Il fiume di Liria e Maastricht - 11 Agenzia della nascente Comunità Europea, costituita a Roma nel 1957 - 13 Sophia attrice - 16 Sicuri di sé - 18 Da essa si estrae l'alluminio - 22 Lo fa la nave nel porto - 23 Sostituto ecclesiastico - 24 Sono esposti in macelleria - 25 Abbattevano le porte dei castelli - 26 Un prestigioso quotidiano in lingua inglese - 28 Un gas nobile - 29 Affascinante diva - 30 Il Marte dei Greci - 34 Nel luogo in cui - 36 Dottore in breve.

Oroscopo

ARIETE
21/3-20/4



La luna ancora in aspetto positivo, continua a regalarti momenti emozionanti e gioiosi. Puoi cogliere le opportunità della giornata con fiducia.

LEONE
23/7-23/8



Oggi i pianeti ti invitano alla calma soprattutto in amore, lascia andare le provocazioni del partner e sfodera il tuo sex appeal per un'appassionante riconciliazione.

SAGITTARIO
23/11-21/12



La giornata si presenta confusa in amore. Stai vivendo un rapporto altalenante e non riesci a trovare l'equilibrio che cerchi con il partner.

TORO
21/4-20/5



Oggi ci vuole equilibrio per far fronte ai problemi professionali e tanta forza per ribaltare la situazione a tuo favore. Serata da dedicare al partner.

VERGINE
24/8-22/9



Finalmente le cose cambiano sul tuo cielo. Lasciati andare alle emozioni e vivi appieno la giornata dedicando del tempo al relax di coppia.

CAPRICORNO
22/12-20/1



Troppi progetti in ballo ti rendono agitato e includente. Respira profondamente e rivedi le tue priorità mettendo al primo posto te stesso!

GEMELLI
21/5-21/6



Hai le carte in regola per realizzare importanti progetti lavorativi ma devi avere più fiducia in te stesso e crederci fermamente.

BILANCIA
23/9-22/10



L'apertura nei confronti del prossimo ti aiuta a ristabilire il giusto equilibrio con le tue emozioni. Devi scoprire nuovi orizzonti per uscire dall'isolamento.

ACQUARIO
21/1-19/2



Qualche incomprensione lavorativa ti rallenta la giornata. Cerca di essere più collaborativo con i colleghi e coinvolgili nei tuoi progetti senza timori.

CANCRO
22/6-22/7



Devi recuperare le energie per affrontare importanti decisioni riguardo il tuo futuro professionale. In amore, se hai vissuto una crisi, torna il sereno.

SCORPIONE
23/10-22/11



Oggi le emozioni potrebbero scatenare piccoli dissidi nella coppia. Devi mantenere il giusto approccio con il partner anche se non la pensa esattamente come te.

PESCI
20/2-20/3



Stimoli interessanti e nuove collaborazioni portano belle soddisfazioni in ambito professionale. In amore prendi l'iniziativa con il partner per trascorrere una serata diversa.

TRAGHI NON RACCOLGI NON VAI IN DECADENZA

POLVERIZZA L'ERBA.

✓ PRATO CURATO IN OGNI SITUAZIONE ✓ CONCIME NATURALE PER IL TERRENO ✓ RISPARMI TEMPO E FATICHE

EFFETTUA IL TUO TEST DRIVE GRATUITO DA

Tavagnacco (UD) | 0432.572268

www.dosegiardinaggio.it

www.mygrin.it

PROMO PRIMAVERA TASSO ZERO GRIN

*VALIDA DAL 01/01/2024 AL 30/09/2024 PRESSO I CONCESSIONARI AUTORIZZATI GRIN CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

PROMO PRIMAVERA

TASSO ZERO - TAN E TAEG 0%

Scopri i termini e le condizioni su **www.mygrin.it** oppure inquadra:

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 maggio 2024 è stata di 29.056 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC

PEFC 18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

overday.info

Giovanni Rana
RANA

IN FUGA PER IL PRIMO PESTO

PESTO ALLA CALABRESE
CON PEPERONI ROSSI E MANDORLE



Ancora un Giro, ancora più buoni!
Il gusto travolgente della Calabria racchiuso
nei nuovi ravioli ripieni di Pesto alla Calabrese
con Peperoni rossi e Mandorle croccanti.

IL GUSTO DI SUPERARSI



overpost.biz